

Banca Popolare di Novara

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

Registro delle Imprese di Novara e Codice fiscale e Partita I.V.A. 00109290031

Capitale al 31 dicembre 2000 L. 1.197.374.075.000 – Riserve L. 1.338.165.304.319

Iscritta all'Albo delle Banche ed a quello dei Gruppi bancari – Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Bilanci 2000

Anno centotrentunesimo

Convocazione dell'Assemblea straordinaria ed ordinaria

I Soci sono convocati in Assemblea per il giorno di venerdì 27 aprile 2001 alle ore 9,30 in Novara, Via Negroni n. 12, presso la sede della Società, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria

- 1) Proposta di riformulazione dell'art. 3 relativo all'oggetto sociale e delega agli Amministratori ai sensi degli articoli 2443 e 2349 del Codice Civile.
- 2) Modifiche degli articoli 1, 2, 5, 6, 8, 11, 13, 15, 18, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 40, 41, 44 e 46 dello statuto sociale, abrogazione degli articoli 9, 22, 38, 39 e 47, introduzione di un nuovo articolo 24 che disciplina ruolo e funzioni del Presidente e di un nuovo articolo 35 che disciplina l'elezione dei membri del Collegio Sindacale, nonché conseguente variazione numerica di titoli ed articoli.
- 3) Approvazione di un nuovo Regolamento Assembleare.

Parte ordinaria

- 4) Bilancio al 31.12.2000, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, deliberazioni relative.
- 5) Proposta all'Assemblea di revoca del Consigliere Alberto Macchi.
- 6) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2001.
- 7) Nomina di componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nel caso che in detto giorno di venerdì 27 aprile 2001 i Soci riuniti in Assemblea non risultassero in numero adeguato per deliberare validamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno, si terrà adunanza in seconda convocazione, senza altro avviso, con il medesimo ordine del giorno, sabato 28 aprile 2001, alle ore 9,30 in Novara, Viale Kennedy n. 34, presso il Palazzetto dello Sport.

Potranno intervenire all'Assemblea i Soci che avranno depositato l'apposita certificazione da richiedere alla Banca Popolare di Novara od altro intermediario autorizzato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ovvero entro e non oltre il 20 aprile 2001.

Si avvertono i Soci titolari di certificati azionari ancora in circolazione su supporto cartaceo che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, i di-

ritti sociali in essi incorporati – ivi compreso quindi il diritto di partecipare all'Assemblea – possono essere esercitati esclusivamente previa consegna di detti titoli alla Banca Popolare di Novara od altro intermediario autorizzato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Per l'esercizio del diritto di voto e per la eleggibilità alle cariche sociali è necessario che l'iscrizione sul Libro dei Soci sia anteriore di 90 giorni solari alla data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

La Società, verificata la regolarità dell'iscrizione nel Libro dei Soci e la conformità della suindicata certificazione, emette un biglietto di ammissione nominativo, non cedibile, valevole anche per l'esercizio del diritto di voto.

I Soci, ai sensi dell'art. 14 del vigente statuto sociale, hanno facoltà di farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, rilasciando allo stesso apposita delega scritta.

Ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99, si rende noto che il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2000 con le relative relazioni degli Amministratori saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. entro il 2 aprile 2001, mentre le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché i bilanci delle società controllate e delle società collegate, saranno messi a disposizione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea, unitamente alle relazioni degli Amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno – parte straordinaria prescritte dalla citata normativa. I soci potranno ottenerne copia.

Il Consiglio di Amministrazione

L'avviso di convocazione e la relativa integrazione sono stati pubblicati, ai sensi di legge, sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" n. 81 – parte II – in data 6 aprile 2001 e n. 84 – parte II – in data 10 aprile 2001.

Composizione degli Organi sociali (*)

Consiglio di amministrazione

Presidente

- Siro Lombardini

Vice Presidente Vicario

- Franco Zanetta

Amministratore Delegato

- Piero Luigi Montani

Consiglieri

Eliana Baici

Giacomino Balduzzi

- Marco Boroli
- Giovanni Bossetti
- Pietro Buzzi
- Renzo Cimberio
- Maurizio Comoli
- Vittorio Dealessi
- Romano Gianotti
- Federico Guasti
- Pio Invernizzi
- Sergio Loro Piana

Collegio sindacale

Presidente

Flavio Dezzani

Sindaci effettivi

Maurizio Calderini

Vittorio Galli

Ugo Malferrari

Emilio Rossi

Sindaci supplenti

Giuseppe Bianchi

Davide Maggi

Collegio dei probiviri

Presidente

Vittorio Tarditi

Probiviri effettivi

Luciano Codini

Francesco Fizzotti

Probiviri supplenti

Vittorio Cocito

Giacomo De Simone

Alessandro Tacchini

(*) Dopo le deliberazioni assunte dall'Assemblea del 28 aprile 2001 e dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2001.

(•) Membri del Comitato Esecutivo.

Banca Popolare di Novara S.c.r.l.

Dati di sintesi

	31.12.2000		31.12.1999		Var. %
	Milioni di lire	Milioni di euro	Milioni di lire	Milioni di euro	
Stato patrimoniale					
Totale dell'attivo e del passivo	40.143.965	20.732,63	42.480.138	21.939,16	-5,50
Totale crediti	30.954.792	15.986,82	30.345.008	15.671,89	2,01
<i>di cui:</i>					
• crediti verso clientela	23.852.853	12.318,97	20.877.090	10.782,12	14,25
• crediti verso banche	7.101.939	3.667,85	9.467.918	4.889,77	-24,99
Titoli	5.698.430	2.942,99	7.765.960	4.010,78	-26,62
<i>di cui:</i>					
• immobilizzati	2.217.319	1.145,15	2.854.922	1.474,44	-22,33
Partecipazioni	717.823	370,72	709.424	366,39	1,18
Immobilizzazioni materiali e immateriali	509.996	263,39	830.812	429,08	-38,61
Totale raccolta	34.684.168	17.912,88	36.707.110	18.957,64	-5,51
<i>di cui:</i>					
• raccolta da clientela	26.061.533	13.459,66	25.696.100	13.270,93	1,42
• raccolta da banche	8.622.635	4.453,22	11.011.010	5.686,71	-21,69
Passività subordinate	589.451	304,43	756.539	390,72	-22,09
Patrimonio netto ⁽¹⁾	2.546.546	1.315,18	2.582.569	1.333,79	-1,39
Conto economico					
Margine di interesse	832.298	429,85	716.835	370,21	16,11
Margine di intermediazione	1.504.016	776,76	1.338.613	691,34	12,36
Spese amministrative	1.117.302	577,04	1.069.156	552,17	4,50
<i>di cui:</i>					
• del personale	748.136	386,38	739.680	382,01	1,14
Risultato lordo di gestione	282.269	145,78	179.046	92,47	57,65
Risultato delle attività ordinarie	-350.284	-180,91	-25.320	-13,08	
Risultato d'esercizio	16.776	8,66	70.982	36,66	-76,37

(1) Capitale, Riserve, Fondo per rischi bancari generali, Risultato netto d'esercizio.

Banca Popolare di Novara S.c.r.l.

Indici ed altri dati

	31.12.2000	31.12.1999	Var. assoluta
Crediti verso clientela / Totale dell'attivo	59,42%	49,15%	10,27
• Crediti dubbi netti ⁽¹⁾ / Crediti verso clientela	9,75%	13,35%	-3,60
<i>di cui:</i>			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	6,20%	8,33%	-2,13
Grado di copertura dei crediti dubbi	35,25%	25,41%	9,84
Grado di copertura delle sofferenze	44,37%	34,04%	10,33
Grado di copertura delle sofferenze (comprensivo di ammortamenti)	58,00%	48,95%	9,05
Raccolta da clientela / Totale del passivo	64,92%	60,49%	4,43
Crediti verso clientela / Raccolta da clientela	91,53%	81,25%	10,28
Patrimonio netto / Totale dell'attivo	6,34%	6,08%	0,26
Margine di interesse / Margine di intermediazione	55,34%	53,55%	1,79
Costi operativi / Margine di intermediazione	74,29%	79,87%	-5,58
Risultato d'esercizio / Patrimonio netto medio ⁽²⁾	0,65%	3,02%	-2,37
Risultato attività ordinarie / Patrimonio netto medio ⁽²⁾	-13,66%	-1,08%	-12,58
Risultato lordo di gestione / Patrimonio netto medio ⁽²⁾	11,01%	7,61%	3,40
Margine di interesse / Totale dell'attivo medio ⁽³⁾	2,01%	1,78%	0,23
Margine di intermediazione / Totale dell'attivo medio ⁽³⁾	3,64%	3,32%	0,32
Risultato lordo di gestione / Totale dell'attivo medio ⁽³⁾	0,68%	0,44%	0,24
Risultato attività ordinarie / Totale dell'attivo medio ⁽³⁾	-0,85%	-0,06%	-0,79
Risultato d'esercizio / Totale dell'attivo medio ⁽³⁾	0,04%	0,18%	-0,14
Numero dei dipendenti al 31 dicembre	6.255	7.011	-10,78
<i>di cui:</i>			
• in part-time	387	414	-6,52
Risultato lordo di gestione / Numero medio dipendenti ⁽⁴⁾	42,56	25,35	67,90
Base operativa ⁽⁵⁾ / Numero dipendenti ⁽⁴⁾	7.979,92	6.642,87	20,13
Numero di sportelli	526	522	0,77

(1) Crediti dubbi netti: sofferenze + partite incagliate + crediti ristrutturati od in via di ristrutturazione + crediti non garantiti verso paesi a rischio.

(2) Media aritmetica del "Patrimonio netto" al 31 dicembre dell'anno di riferimento e di quello precedente.

(3) Media aritmetica del "Totale dell'attivo" al 31 dicembre dell'anno di riferimento e di quello precedente.

(4) Rapporto espresso in milioni di lire.

(5) Base operativa = crediti verso clientela + raccolta da clientela.

Relazione sulla gestione dell'Impresa

Signori Soci,

in base alla normativa vigente il bilancio è costituito:

- dallo “Stato patrimoniale”,
- dal “Conto economico”,

schemi caratterizzati da una marcata sinteticità, e

- dalla “Nota integrativa”,

che fornisce un maggior dettaglio dei dati di bilancio ed ulteriori informazioni complementari, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca,

ed è corredato dalla

- “*Relazione sulla gestione*”, che descrive l’andamento gestionale e la situazione dell’impresa.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni rispetto a quello della loro contrattazione, nonché la rappresentazione della sostanza rispetto alla forma.

Ai fini di fornire un’informazione più esauriente e sempre nel rispetto delle leggi vigenti, tale documentazione è integrata dai seguenti allegati:

- *Allegato 1*: Rendiconto finanziario (che evidenzia i fondi generati e raccolti ed i corrispondenti utilizzi ed impieghi),
- *Allegato 2*: Elenco analitico delle proprietà immobiliari della Banca al 31.12.2000, comprensivo delle rivalutazioni effettuate,
- *Allegato 3*: Elenco analitico delle partecipazioni della Banca al 31.12.2000, riportante quota di possesso, valore nominale e valore di bilancio,
- *Allegato 4*: Dati statistici delle principali voci di bilancio della Banca dal 1872 al 2000,
- *Allegato 5*: Stato patrimoniale di conferimento del ramo d’azienda relativo agli immobili non strategici della Banca alla controllata Impresol S.p.A.,
- *Allegato 6*: Stato patrimoniale di conferimento del ramo d’azienda costituito dalle concessioni di Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola, Savona e Vercelli alla Sestri S.p.A.

I bilanci d’esercizio e consolidato sono stati sottoposti al giudizio della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., a cui l’Assemblea dei Soci del 30 dicembre 2000 ha conferito l’incarico di revisione contabile dei bilanci d’esercizio e consolidato per il triennio 2000-2002 e di revisione contabile limitata della relazione semestrale per il biennio 2001-2002, previa revoca dell’incarico alla precedente Società di revisione.

Nelle tabelle della presente Relazione (i cui dati, ove non specificato diversamente, sono espressi in milioni di lire) alcuni importi sono indicati anche nel loro controvalore in euro.

In ottemperanza alle disposizioni in materia emanate dalla Banca d'Italia in data 3 agosto 1999, in aggiunta alla consueta contabilizzazione delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, nell'esercizio 1999 si era provveduto alla rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva su un arco temporale di riferimento di 3 anni. Il bilancio al 31 dicembre 2000 invece recepisce tutte le quote di fiscalità differita senza limiti temporali, calcolate all'aliquota media IRPEG diminuita rispetto al 1999 dal 37% al 27% a seguito dell'applicazione della Dual Income Tax (D.I.T.). Gli effetti di tali cambiamenti sono riportati nella Nota integrativa (Parte B - Sezione 7.8).

Nel prosieguo della presente Relazione e in Nota integrativa sono inoltre indicati gli effetti delle diverse metodologie adottate nel 2000, rispetto al 1999, per la determinazione delle rettifiche di valore sui crediti.

Il Conto economico al 31.12.1999 è stato rivisto con l'attribuzione a voce propria (avvenuta a seguito di chiarimenti con la Banca d'Italia) degli interessi attivi e passivi originati da sfasature temporali tra le valute economiche su operazioni di incasso e pagamento; va precisato che le variazioni hanno determinato un aumento di 1.137 milioni del margine di interesse, riassorbito da corrispondenti variazioni nelle voci altri proventi ed altri oneri di gestione, risultando quindi ininfluenti a livello di margine di intermediazione.

Come già avvenuto per la Semestrale al 30.6.2000, sempre con riferimento al Conto economico, la riclassificazione in forma scalare dello stesso presentata in questa Relazione è stata rivista, sia per uniformare i vari schemi diffusi in corso d'anno (Relazione trimestrale, Bilancio semestrale, Bilancio annuale), sia nell'ottica di fornire una migliore rappresentazione delle dinamiche reddituali. In particolare, in tale riclassificazione il risultato lordo di gestione già sconta l'imputazione delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali e viene evidenziato il risultato delle attività ordinarie come definito nello schema legislativo di conto economico.

Prima di illustrare i risultati patrimoniali ed economici dell'Azienda, riportiamo di seguito la descrizione dell'evoluzione del contesto internazionale e nazionale nel corso del 2000.

Lo scenario economico internazionale

La crescita economica che ha interessato i paesi aderenti all'OCSE si è rafforzata nel corso del 2000, raggiungendo il punto di svolta superiore all'inizio del secondo semestre. Successivamente, sullo scenario globale sono apparsi alcuni elementi di incertezza, che hanno contribuito a delineare una fase di rallentamento. Ulteriori preoccupazioni si sono manifestate a fine anno, a causa dell'instabilità dei mercati azionari statunitense e giapponese ed al riemergere di tensioni finanziarie in alcuni paesi emergenti (in particolare Turchia e Argentina). Grazie al favorevole andamento che si è verificato nella prima parte dell'anno, il Prodotto Interno Lordo della zona OCSE ha registrato nell'intero 2000 una crescita del 4,3%, la più elevata degli ultimi dieci anni; per il 2001 le stime indicano una moderazione del ritmo di incremento del PIL dell'area al 3,3%, soprattutto per effetto del rallentamento dell'economia statunitense.

Al termine di un decennio di crescita ininterrotta, gli *Stati Uniti* hanno sperimentato, nella seconda metà del 2000, una fase di decelerazione economica assai più pesante del previsto e tale da mettere in dubbio le ipotesi di atterraggio morbido prospettate da tempo. Ad un primo semestre caratterizzato dalla marcata espansione del PIL (oltre il 5% su base trimestrale) e della produttività, dal calo del costo del lavoro e della disoccupazione è seguito, infatti, un periodo di moderazione dell'attività economica. Il tasso di crescita annualizzato del PIL è sceso al 2,2% nel terzo trimestre ed all'1% nel quarto: ciononostante la variazione annua riferita all'intero 2000 è pari al +5%, il livello più elevato dal 1984.

Stati Uniti

In *Giappone*, dopo la stagnazione del 1999 (PIL +0,8%), l'economia ha mostrato segnali di ripresa nel primo semestre del 2000. I piani governativi di rilancio hanno determinato l'espansione degli investimenti, soprattutto nel settore pubblico; a ciò si è aggiunto il netto incremento delle esportazioni, agevolate fra l'altro dalla debolezza dello yen, e il contributo positivo della spesa delle famiglie. Nella seconda parte dell'anno la decelerazione dell'export, della produzione industriale e dei consumi, l'ulteriore incremento del tasso di disoccupazione fino ai massimi dal dopoguerra, la persistente discesa dei prezzi e la crescita del debito pubblico (il più elevato tra i Paesi OCSE) hanno gettato nuove ombre sul clima congiunturale. All'inizio del 2001, sono riemersi gravi rischi di crisi economica e finanziaria: le difficoltà sul piano politico-istituzionale, i diffusi timori inerenti alle ipotesi di una recessione imminente ed alla stabilità del sistema bancario giapponese hanno generato massicci flussi di vendite in Borsa. Per fronteggiare l'emergenza e sostenere il mercato, il Governo ha preannunciato l'utilizzo di denaro pubblico per l'acquisto di fondi azionari; dal canto suo, la Bank of Japan ha deciso di guidare il tasso overnight verso lo zero.

Giappone

Nell'area dell'Euro – della quale è entrata a far parte anche la Grecia dal 1° gennaio 2001 – durante il primo semestre, i principali indicatori congiunturali hanno registrato il perdurare di una rilevante espansione economica. A partire dall'estate la ripresa ciclica in atto dalla seconda metà del 1999 ha accusato un lieve cedimento, in particolare per effetto della decelerazione dei consumi privati e degli investimenti, che hanno iniziato a risentire delle più contenute prospettive di aumento della domanda. Il vistoso apprezzamento del dollaro, la fase di robusta ripresa dell'economia mondiale e i rincari della bolletta energetica hanno generato preoccupazioni in merito alla stabilità dei prezzi, che la BCE ha cercato di garantire mediante interventi restrittivi di politica monetaria, di cui si parlerà più avanti. L'indice armonizzato dei *prezzi al consumo* ha registrato una variazione media nel 2000 pari al 2,3%, dall'1,1% del 1999. La crescita del *PIL* reale dell'intero 2000, pur in rallentamento nel secondo semestre, si è attestata al 3,4% (+2,5% nel 1999), il massimo dell'ultimo decennio. Infine, il *tasso di disoccupazione* è apparso in progressiva discesa dal 9,6% di fine 1999, all'8,7% del dicembre 2000.

Area Euro

La crescita economica, che è proseguita sia pure a ritmo ridotto negli Stati Uniti e quella che ha avuto momenti di accelerazione in Europa, si è tradotta nella ripresa più consistente del previsto del *commercio mondiale* (+13,3%, dal 5,9% del 1999), grazie soprattutto all'incremento delle esportazioni nelle aree non OCSE.

Commercio mondiale

I mercati delle *materie prime* sono stati caratterizzati per gran parte dell'anno dal rialzo dei prezzi del greggio, che all'inizio di settembre hanno raggiunto i massimi dell'ultimo decennio (attorno ai 35 dollari al barile); in seguito, le mutate condizioni del mercato hanno determinato una graduale discesa (attorno a 23 dollari al barile a fine anno), che però si è interrotta all'inizio del 2001.

Materie prime

Lo scenario economico nazionale

Malgrado le preoccupazioni per un possibile rallentamento della crescita nel nostro Paese, l'evoluzione del ciclo economico nell'anno 2000 è risultata nel complesso positiva. Il *PIL* ha registrato un incremento annuo del 2,9%, il più elevato dal 1995, in aumento dall'1,6% del 1999 ed in linea con gli obiettivi governativi (2,8%), ma ancora inferiore rispetto alla media europea. Per l'anno in corso, le stime indicano una moderazione del tasso di sviluppo al 2,5%.

Attività produttiva

L'indice della *produzione industriale* ha evidenziato un andamento altalenante: ad un primo semestre in netta ripresa è seguita, infatti, una fase di decelerazione dell'attività produttiva: il 2000 si è concluso, comunque, in maniera positiva con un +4,8% in termini di media giornaliera ed un +3,2% in termini non destagionalizzati.

La *bilancia commerciale* italiana ha presentato nel corso del 2000 un'evoluzione contrastata, che ha comportato (dopo sette anni consecutivi di ingenti surplus) la forte contrazione dell'attivo a circa 2.700 miliardi di lire, dai quasi 28.000 miliardi del 1999: le esportazioni, che pure hanno registrato un buon incremento (+16,4%), non hanno controbilanciato il boom delle importazioni (+24%), dovuto in gran parte ai fattori già citati (rincarico del petrolio e svalutazione dell'euro), oltre che alla ripresa della domanda interna italiana.

Commercio con l'estero

Proseguendo la tendenza emersa già all'inizio del 1999, l'andamento dell'inflazione è risultato in crescita, per effetto dell'impennata dei prezzi del petrolio sui mercati internazionali, amplificata dal deprezzamento dell'euro; nel 2000 l'incremento medio dei *prezzi al consumo* (intera collettività) è salito al 2,5% (dall'1,7% del 1999) e quello dei *prezzi alla produzione dei prodotti industriali* al 6% (-0,3% nel 1999).

Prezzi

Gli effetti favorevoli della ripresa produttiva si sono ripercossi sul *mercato del lavoro*. Grazie alle innovazioni introdotte ed all'espansione del ricorso a forme contrattuali flessibili, l'occupazione è cresciuta dell'1,5% nell'arco dell'anno, determinando la discesa del tasso di disoccupazione al 10%, dall'11,1% dell'ottobre 1999.

Mercato del lavoro

Il percorso di rientro degli indicatori di *finanza pubblica* verso i limiti imposti dal Trattato di Maastricht è proseguito nel 2000. Il deficit pubblico in rapporto al *PIL* è sceso all'1,5%, dall'1,8% del 1999, pur risultando più elevato di quanto programmato dal Dpef 2001-2004 (1,3%). Il rapporto debito pubblico/*PIL* è diminuito di oltre quattro punti (al 110,3%), grazie soprattutto agli introiti derivanti dalla vendita delle licenze Umts. Il sentiero di convergenza appare, tuttavia, disseminato di ostacoli e di elementi di rischio, connessi, in par-

Conti pubblici

ticolare, all'evoluzione della spesa corrente ed al relativo controllo: ai problemi legati ai rinnovi contrattuali del pubblico impiego si aggiungono, infatti, le pressioni derivanti dall'imminente scadenza elettorale e dalla gestione della finanza decentrata. Rimane sempre aperto, infine, il tema della previdenza, di vitale importanza per garantire gli equilibri finanziari nel medio periodo.

I risultati nel complesso positivi sul piano congiunturale si sovrappongono, comunque, ad uno scenario strutturale che richiede massicci ed urgenti interventi volti a migliorare la *competitività* dell'Italia. A penalizzare il nostro Paese concorre una serie di fattori ormai noti, fra i quali la pressione tributaria ancora elevata, il gap infrastrutturale, le rigidità tuttora presenti sul mercato del lavoro, il peso della burocrazia e la relativa arretratezza del sistema finanziario. Come ha chiaramente evidenziato il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, "la minore competitività delle produzioni nazionali esercita uno scarso richiamo sui flussi di investimenti diretti da parte delle imprese multinazionali".

Competitività

I mercati finanziari e le politiche monetarie

Sul fronte della gestione delle *politiche monetarie* si può affermare, in generale, che le rinnovate tensioni inflazionistiche osservate nel corso del 2000 a seguito dell'aumento del prezzo del petrolio hanno determinato il rialzo dei tassi d'interesse in misura particolarmente consistente.

Più nel dettaglio negli *Stati Uniti* la Federal Reserve, con tre interventi effettuati tra febbraio e maggio 2000, ha portato il tasso sui Fed funds dal 5,5%, al 6,5%, nell'intento di scongiurare un eventuale surriscaldamento dell'economia. Superato il periodo delle elezioni presidenziali ed in presenza di una frenata dell'economia più decisa del previsto, si sono create le condizioni favorevoli per un'inversione nell'orientamento della politica monetaria. La Banca Centrale ha adottato tre manovre di allentamento (all'inizio ed alla fine di gennaio e il 20 marzo 2001) dell'entità complessiva di 1,5 punti percentuali: il tasso interbancario è sceso al 5,50% ed il TUS al 4,5%.

Federal Reserve

Nel tentativo di stimolare la ripresa e di allontanare i rischi di deflazione, in *Giappone* per gran parte dell'anno passato il costo del denaro si è mantenuto su livelli molto bassi. In agosto la Bank of Japan ha elevato l'overnight allo 0,25%, abbandonando la politica dei tassi zero adottata nel febbraio del 1999. Il tasso di sconto è, invece, rimasto invariato allo 0,50%. Tuttavia, all'inizio del 2001, l'evoluzione economica decisamente inferiore alle aspettative ha determinato l'adozione di interventi espansivi da parte dell'autorità monetaria, con il ritorno alla politica dei tassi zero il 19 marzo.

Bank of Japan

Nell'*area dell'Euro* la debolezza della moneta unica, il contesto di ripresa economica e la presenza di condizioni di abbondante liquidità (con il tasso di crescita di M3 stabilmente al di sopra del valore di riferimento del 4,5%) hanno indotto la Banca Centrale Europea ad orientare la politica monetaria in senso accomodante, al fine di evitare che il deprezzamento del tasso di cambio dell'euro e i vistosi rincari dei prezzi energetici avessero riflessi negativi sull'inflazione reale ed attesa. La BCE ha aumentato il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale per sei volte nell'arco dell'anno, elevandolo dal 3% del gennaio 2000 all'attuale 4,75%. A fine 2000 è apparso evidente ai mercati che la fase dei rialzi fosse terminata ed anzi le aspettative si sono indirizzate verso un moderato ribasso.

Banca Centrale Europea

I rialzi apportati ai tassi ufficiali dell'area Euro nell'arco dell'anno si sono riflessi sui *rendimenti del mercato monetario*: il tasso Euribor a tre mesi è salito dal 3,34% del gennaio 2000 al 4,93% di dicembre. I tassi a medio-lungo termine, in lieve aumento fino ad agosto sulle scadenze più brevi, hanno registrato un lento declino negli ultimi mesi dell'anno. Tale andamento si è tradotto nel-

Tassi di mercato

la marcata riduzione del differenziale fra tassi a breve e a lungo termine e nel progressivo appiattimento della curva dei rendimenti. Sul *mercato italiano*, i rendimenti dei titoli di Stato hanno ricalcato la dinamica sopra descritta.

Le principali *Borse internazionali*, dopo anni di rialzi consecutivi, hanno archiviato il 2000 con ribassi generalizzati; l'inversione di tendenza fatta segnare dai tassi di interesse (in aumento per gran parte dell'anno), dalle aspettative inerenti all'andamento dell'economia mondiale (in peggioramento) e dai titoli della "new economy" (in forte calo) hanno gradualmente sgonfiato la "bolla speculativa", che fino a primavera aveva caratterizzato soprattutto il mercato USA. La classifica delle performances negative è guidata dalla piazza di New York (-39,3% il NASDAQ e -6,2% il Dow Jones), seguita da Tokyo (-25%) e Londra (-10%); stazionaria la Borsa di Parigi (-0,5%), mentre la migliore performance spetta alla Borsa di Zurigo (+7,5%).

Le Borse mondiali

La *Borsa italiana* ha registrato un rialzo, per quanto contenuto (Mibtel +4,6%): lo stesso indice, infatti, dopo aver toccato il massimo storico il 6 marzo (a quota 34.819) è scivolato a 30.323 punti a fine anno. Ben più pesante il bilancio del Nuovo Mercato, in ribasso del 25,5% nei dodici mesi. A partire dal febbraio 2001 i pesanti ribassi accusati dalle Borse statunitense e giapponese hanno innescato reazioni a catena sulle altre maggiori piazze.

Piazza Affari

Anche nel 2000 i *mercati valutari* sono stati dominati dal rafforzamento del dollaro e parallelamente dall'indebolimento della moneta unica europea. L'euro, infatti, che già nel suo primo anno di vita aveva perduto quasi il 15% nei confronti del biglietto verde, è arretrato ulteriormente fino al minimo di 0,825 registrato il 26 ottobre. Nei mesi autunnali, le ragionevoli preoccupazioni in merito alle possibili implicazioni di un eccessivo arretramento dell'euro sull'economia mondiale e sulla stabilità dei prezzi all'interno dell'Unione europea hanno indotto la BCE ad effettuare interventi concertati di sostegno sul mercato dei cambi. Successivamente le prospettive di avvicinamento dei tassi di crescita di Europa ed USA e la riduzione del differenziale fra i tassi di interesse hanno contribuito ad avviare una fase di recupero che, tuttavia, si è interrotta a partire dal febbraio 2001. Nel complesso del 2000, la moneta unica ha registrato un arretramento del 7,8% rispetto al dollaro e del 5,1% sul franco svizzero, a fronte di un recupero sullo yen (+4,1%) e della sostanziale stabilità rispetto alla sterlina.

Mercati valutari

L'evoluzione del sistema bancario italiano

Riguardo all'evoluzione dei principali aggregati creditizi, nel corso dell'anno è proseguita e si è intensificata oltre le aspettative l'espansione degli *impieghi*, che hanno raggiunto un tasso di crescita medio prossimo al 12% annuo. Alla base del sostenuto sviluppo, trainato principalmente dalla componente a breve termine, risiedono alcuni fattori congiunturali, fra i quali la ripresa ciclica, il contenuto costo dell'indebitamento bancario (quantomeno rispetto ai livelli storici), il ridotto ricorso all'autofinanziamento da parte delle imprese, le operazioni di finanza straordinaria e l'elevata domanda di prestiti da parte delle famiglie. Grazie sia alla favorevole fase congiunturale, che si riflette nel buono stato di salute delle imprese, sia alle operazioni di cartolarizzazione varate da diverse banche, le *sofferenze* al lordo delle svalutazioni hanno presentato decrementi annui crescenti in termini di stock.

Impieghi

La dinamica della *raccolta* (conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine ed obbligazioni), pur in accelerazione, si è mantenuta su ritmi inferiori a quella degli impieghi, inducendo le banche a ridurre ulteriormente lo stock di titoli in portafoglio. Il tasso di crescita si è collocato su valori medi attorno al 5%, dal 3% del 1999.

Raccolta

I *tassi bancari* nel corso del 2000 hanno proseguito il trend al rialzo manifestato negli ultimi mesi del 1999: in particolare, l'attivo medio è risalito di 1,33 punti percentuali, al 6,88% del dicembre 2000. Una maggiore vischiosità ha interessato il tasso medio sui depositi, che ha recuperato solo 68 centesimi nel medesimo periodo, raggiungendo il 2,20% a fine 2000. Lo spread è passato dai circa 4 punti percentuali di fine 1999, a 4,65 punti nel dicembre scorso.

Tassi bancari

Lo scenario regionale e l'evoluzione del credito

Il quadro nazionale appare caratterizzato da differenze che persistono fra i raggruppamenti territoriali (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud e Isole) ⁽¹⁾.

Le regioni Nord Occidentali hanno risentito maggiormente della debolezza produttiva del periodo 1998-1999 e, di conseguenza, mostrano una certa lentezza nella ripresa: in base a stime ancora provvisorie, nel 2000 il *PIL* (a prezzi 1990) è cresciuto del 2,2% nel Nord Ovest e del 2,6% nel Nord Est e nel Sud. Le regioni del Centro si collocano in vetta alla classifica con un +2,8%.

Attività produttiva

I *consumi* delle famiglie hanno registrato un aumento più sostenuto rispetto al 1999; la crescita è stata più elevata nelle regioni centrali (+2,6%), seguite dal Mezzogiorno (+2,5%) e dal Nord (+2,4%).

Consumi e investimenti

L'accelerazione della crescita degli *investimenti* a livello nazionale (+6,1% rispetto al +4,6% del 1999) ha trovato corrispondenza soprattutto nelle regioni Nord Orientali e Meridionali: qui gli investimenti in costruzioni sono aumentati ad un ritmo superiore al 5%, a fronte di percentuali di crescita più modeste (ma comunque superiori al 4%) negli altri raggruppamenti territoriali.

Quanto alle *esportazioni*, il Mezzogiorno ha riportato la crescita più vivace (+27,3%), per effetto dell'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi raffinati. In merito alle altre ripartizioni, si rileva un'espansione del +19,1% per il Centro, +14,7% per il Nord Ovest e +14% per il Nord Est. Esaminando le quote sul totale nazionale, il Nord Ovest si conferma leader dell'export con il 41,3% dei volumi complessivi, seguito dal distretto del Nord Est (30,9%), dall'Italia Centrale (16,6%) e dal Mezzogiorno (11,1%).

Import-export

La rilevazione ISTAT sulle *forze di lavoro* dell'ottobre 2000 ha confermato il trend positivo in atto nella prima parte dell'anno: l'occupazione presenta tassi di crescita annui sostanzialmente allineati nelle ripartizioni territoriali (+2,9% al Nord, +2,8% al Centro e +2,7% al Sud). Per contro, il tasso di disoccupazione osservato nelle singole zone continua a presentare notevoli divari.

Mercato del lavoro

Per quanto riguarda l'andamento dei principali aggregati creditizi nelle aree territoriali, le statistiche Banca d'Italia aggiornate al settembre 2000 collocano il *Nord Ovest* al primo posto in termini di crescita annua degli impieghi lordi (+18,4%) e di quota sul totale nazionale (38,6%). La distribuzione per comparti di attività economica indica un'elevata incidenza dei prestiti erogati a società non finanziarie – operanti, in particolare, nei settori dell'industria e dei servizi – e finanziarie, per effetto della concentrazione di società di leasing, factoring e di credito al consumo. Anche per quanto concerne i depositi (al netto

Dinamiche creditizie territoriali

Nord Ovest

di PCT e Prestiti obbligazionari) la zona Nord Occidentale detiene la porzione più consistente del totale nazionale (35%) e registra una variazione annua del +3,3%, superiore alla media italiana (+2,3%).

In Piemonte, zona storica di insediamento degli sportelli BPN, i depositi tradizionali (nell'accezione sopra richiamata) hanno accusato un calo su base annua del 5,3%, a fronte di un incremento degli impieghi (comprensivi delle sofferenze) del 19,2%, percentuale nettamente superiore alla media del sistema. In Lombardia si riscontra un marcato aumento dei depositi (+7,7%), dovuto prevalentemente alle società finanziarie, ed un balzo del 18,9% dei prestiti. Infine, la Liguria evidenzia una flessione della raccolta del 5,4%, riconducibile al contributo negativo della componente famiglie, a fronte di un'espansione degli impieghi del 9,6%.

Nell'area di *Nord Est*, a tutto settembre 2000, gli impieghi rappresentano il 22,5% del totale nazionale e mostrano una crescita del 15% su base annua. I prestiti alle imprese hanno apportato un contributo significativo, assorbendo il 60% dei finanziamenti complessivi della ripartizione, coerentemente con la struttura produttiva locale. I depositi, pari al 20% del sistema, accusano una diminuzione annua dell'1,6%.

Nord Est

Nelle regioni del *Centro*, gli impieghi presentano un'incidenza sul totale Italia pari al 24,3% ed un tasso di crescita annuo del 6,4%. Il 48% delle erogazioni complessive dell'area è destinato alle società non finanziarie. Un'altra parte consistente degli impieghi del Centro, pari a circa il 42%, è assorbita dalle famiglie (consumatrici e produttrici) e dalle amministrazioni pubbliche. I depositi registrano una crescita dell'8,9%, percentuale più elevata sia rispetto alle altre aree geografiche sia rispetto alla media nazionale.

Centro

Nell'*Italia meridionale* e nelle *Isole* gli impieghi, rispettivamente pari al 10% ed al 5% del totale di sistema, evidenziano incrementi annui del 5,4% e del 3,6%; l'espansione è sostenuta dalle erogazioni alle famiglie – che incidono sul complesso dei prestiti della zona, nell'ordine, per il 42% ed il 51% – ed alle imprese (47% e 45%), mentre solo il 6% nel Sud e il 2% nelle Isole è erogato a società finanziarie. I depositi presentano variazioni negative rispetto al settembre 1999 (-3% al Sud e -2,1% nelle Isole).

Sud e Isole

L'andamento ascendente dei *tassi attivi* è apparso abbastanza uniforme in tutte le ripartizioni geografiche: gli stessi risultano allineati alla media (6,49%) nel Nord Est (6,57%) e inferiori di circa mezzo punto nel Nord Ovest (6,01%); al Centro (6,93%) il differenziale è positivo per 44 centesimi; infine, nell'Italia meridionale (8,32%) e insulare (8,16%), l'esistenza di più alti livelli di rischio continua a tradursi nell'adozione di politiche di pricing tali da rendere le condizioni attive assai più elevate rispetto alla media nazionale. La situazione de-

Tassi bancari

scritta si riflette pressoché specularmente sui *tassi passivi*, prossimi alla media nel Nord, superiori al Centro ed inferiori al Sud e nelle Isole.

(1) Nord Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

Nord Est: Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna.

Centro: Toscana, Lazio, Marche, Umbria.

Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Evoluzione della gestione e situazione dell'Impresa

Nel gennaio 2000 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non dare attuazione alle ipotesi di accordo con la Banca Popolare di Vicenza in quanto non è stato possibile raggiungere un accordo che fosse in sintonia con l'obiettivo di un'integrazione alla pari, e con la Banca Popolare Commercio Industria (con cui erano state approfondite trattative esclusive dopo che erano state abbandonate altre ipotesi di aggregazione con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e la Banca Popolare di Milano) in quanto, in tal senso anche confortato dall'advisor Mediobanca, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non sussistero le condizioni economiche per il raggiungimento di un accordo di aggregazione; si è pertanto delineato un percorso di sviluppo "stand alone".

La prima tappa in questa direzione è stata la nomina ad Amministratore Delegato di Piero Luigi Montani (12 luglio), il quale, insieme al Presidente Siro Lombardini, ha portato avanti il processo di riorganizzazione della Rete e promosso un'azione di ristrutturazione della Sede Centrale, che ha prodotto il nuovo modello su cui ci soffermeremo nei dettagli in altra parte della Relazione.

È stato impostato un intervento di riqualificazione dell'attivo e di focalizzazione dell'attività sul "core business", che è sfociato nelle operazioni di carattere straordinario, che verranno di seguito descritte e che sinteticamente richiamiamo (spin off del ramo d'azienda rappresentato dagli immobili non strategici, spin off del ramo d'azienda rappresentato dalle concessioni esattoriali, cessione di partecipazioni non strategiche, due diligence sui crediti ex Ince).

Per guidare il cambiamento sono stati inseriti in Direzione Generale nel corso dell'anno dirigenti provenienti da altre banche, cui è stata attribuita la responsabilità di riorganizzare le procedure e i sistemi informativi, il controllo dei rischi, la finanza e il comparto commerciale.

Il piano di intervento sta incidendo profondamente sulle criticità che hanno impedito il raggiungimento di risultati economici in linea con le potenzialità della Banca; nonostante sia stato fatto molto lavoro, molto resta ancora da fare.

Per le ragioni esposte, il Bilancio 2000 richiede due momenti di valutazione. Da un lato vanno valutati positivamente, considerata la difficoltà della situazione di partenza, i risultati conseguiti, in particolare dal punto di vista dello sviluppo dei ricavi (+165,4 miliardi pari al +12,4% in termini di margine di intermediazione rispetto al 1999); nel secondo semestre dell'anno, grazie alla riorganizzazione e al potenziamento commerciale della Rete, è stata recuperata la flessione accusata dal risparmio gestito (-2.300 miliardi circa nel periodo giugno 1999-marzo 2000), chiudendo l'anno con un lieve progresso; è stata inol-

tre messa in atto un'attenta politica di pricing per mantenere adeguati livelli di spread e, conseguentemente, di redditività. Sono risultati in linea con l'anno precedente i costi del Personale (+1,1%) che faranno registrare una incisiva riduzione nel 2001, per il manifestarsi dei pieni effetti della diminuzione di organico intervenuta negli ultimi giorni del 2000 (per incentivazione e spin off esattoriale ed immobiliare) e per il venir meno di oneri straordinari o non ricorrenti del 2000.

Particolarmente significativa quindi per il primo momento di valutazione risulta essere la crescita del risultato lordo di gestione (282,3 miliardi contro 179,0 miliardi del 1999, +57,7%).

Il secondo momento di valutazione a cui si faceva riferimento è conseguente alla volontà espressa dal Consiglio di Amministrazione di affrontare con decisione il nodo rappresentato dai crediti a rischio.

Per quanto riguarda la valutazione dei mutui fondiari ed edilizi, nel bilancio chiuso al 31.12.2000 le valutazioni dei mutui in parola sono, infatti, effettuate in base al valore di recupero in "ambiente coattivo" delle relative garanzie immobiliari, mentre nel precedente esercizio le garanzie in parola erano valutate sulla base del valore di mercato degli immobili in oggetto.

Il cambiamento è connesso alla decisione della BPN di procedere al recupero dei crediti di cui si tratta con modalità gestionali innovative, diverse rispetto a quelle adottate nei precedenti periodi amministrativi; nel corso dell'esercizio 2000 BPN ha, infatti, deciso, nell'ambito di un processo di riorientamento strategico, di procedere all'esame di una possibile operazione di cartolarizzazione (securitisation) dei crediti fondiari "non performing".

Come affermato in precedenza, il nuovo orientamento strategico è finalizzato a recuperare efficienza e redditività, anche attraverso una riqualificazione mirata della struttura degli attivi patrimoniali, in grado di innalzare consistentemente e stabilmente la redditività degli stessi e, per tale via, contribuire alla crescita della redditività aziendale nel suo complesso ed alla creazione di valore per tutti gli stakeholders. In particolare la "riqualificazione" degli attivi attuata (anche sulla base delle indicazioni fornite dall'advisor Mediobanca tramite il cosiddetto "crash program") ha caratterizzato l'alienazione di partecipazioni non strategiche (come quella in Centrobanca), lo spin off immobiliare (attuato tramite conferimento nella controllata Impresol del ramo d'azienda relativo agli immobili non strategici) che mira a realizzare le premesse per una più palesemente efficace gestione degli immobili, e, infine, la citata operazione di cartolarizzazione, ancora in fase di esame.

Quest'ultima operazione (recentemente attuata da diversi primari istituti

crediti italiani ed anche da Italfondario, partecipato dalla nostra ex collegata Centrobanca) si concreta, in estrema sintesi, nella cessione di attivi non liquidi (nel caso di specie i crediti fondiari) a fronte dell'incasso di correlata liquidità da impiegare nelle attività aziendali costituenti il core business della Banca.

In particolare per quanto riguarda BPN fin dall'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2000 era stato dato mandato all'Amministratore Delegato (allora Direttore Generale) di procedere allo studio di un'ipotesi di cartolarizzazione, incentrata in particolare sui crediti fondiari ed edilizi non performanti ereditati dall'ex Ince, a seguito dell'incorporazione dello stesso (avvenuta nel 1995).

Il 25 luglio 2000 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il percorso di sviluppo (predisposto di concerto con l'advisor Mediobanca) e anche il "crash program" con le operazioni – sopra identificate – di riqualificazione degli attivi. In tale contesto, nel corso dei Consigli di Amministrazione dell'8 e del 13 settembre, si è assegnato a Morgan Stanley e Mediobanca Finstrutture l'incarico di predisporre uno studio su una possibile operazione di cartolarizzazione dei crediti in oggetto e, inoltre, si è incaricata Sib (società altamente specializzata del settore, della quale Morgan Stanley è socio di riferimento) di effettuare una due diligence prodromica alla citata cartolarizzazione. I risultati di tale due diligence (che ha riguardato non solo i crediti cosiddetti non performing ma anche quelli in bonis), divenuti disponibili in dicembre, hanno confermato valutazioni correnti di mercato degli immobili in garanzia dei crediti fondiari sostanzialmente in linea con quelle predisposte dalle strutture aziendali.

Tuttavia, tenendo conto della citata scelta strategica effettuata da BPN in merito alla cartolarizzazione (per inciso si ricorda che, nel panorama italiano, operazioni simili hanno comportato lunghi periodi di gestazione), la valutazione dei crediti in parola è stata effettuata – come in precedenza indicato – ricorrendo ad una stima delle garanzie immobiliari fondata sul "valore recuperabile in ambiente coattivo" delle stesse, ritenuta propedeutica all'operazione di cartolarizzazione in corso di esame.

Nel bilancio 2000 il ricorso, nella valutazione dei crediti fondiari, al citato "valore coattivo" di recupero delle garanzie immobiliari – valore stimato sempre dalla società Sib – ha comportato un significativo innalzamento degli accantonamenti per rettifiche su crediti rispetto al precedente esercizio nel quale il valore delle garanzie immobiliari era stimato in riferimento al loro valore di libero mercato.

Al riguardo si sottolinea che le maggiori rettifiche, ancorché derivanti dalle valutazioni sopra descritte per loro natura non ricorrenti, sono comunque classificate fra i componenti ordinari d'esercizio.

Ad accentuare la crescita degli accantonamenti hanno anche contribuito, sia pure in misura inferiore,

- l'aumento delle svalutazioni analitiche eseguite anche sul complesso degli altri crediti, conseguenza di un aggravamento, rilevato soprattutto verso la fine dell'esercizio, di posizioni già in sofferenza o incagliate (e parzialmente girate a sofferenza),
- l'aumento delle svalutazioni per rischio fisiologico (dallo 0,35% allo 0,50% dei crediti in bonis).

Sono quindi state contabilizzate nell'anno rettifiche di valore su crediti di importo molto rilevante (602 miliardi), che hanno aumentato in misura significativa il grado di copertura delle sofferenze e dei crediti a rischio, ma che hanno nel contempo determinato il calo del risultato delle attività ordinarie (da -25,3 a -350,3 miliardi), nonostante il notevole incremento registrato sia dal margine di intermediazione (+12,4%, +165,4 miliardi) che dal risultato lordo di gestione (+57,7%, +103,2 miliardi). Sono stati inoltre contabilizzati oneri straordinari per circa 95 miliardi.

Il conto economico 2000 della Banca è stato per contro positivamente influenzato da proventi straordinari per 486,5 miliardi, derivanti tra l'altro dallo spin off immobiliare (323,2 miliardi) e dalla cessione di partecipazioni per 85,2 miliardi, tra cui Centrobanca (81,7 miliardi).

Per effetto degli avvenimenti descritti il *risultato netto e la sua variazione rispetto al 1999* (16.776 milioni, contro i 70.982 milioni del 1999) sono pertanto influenzati da molteplici fattori straordinari (per importo o non ripetibili), che rendono di fatto non immediatamente raffrontabili i due dati.

Per le ragioni esposte riteniamo che una valutazione più corretta dei progressi compiuti nella redditività operativa, che rappresenta la reale dinamica dei costi e dei ricavi dell'esercizio, vada fatta sui risultati della gestione caratteristica, sintetizzabili:

- *nella crescita del margine di interesse* (+16,1% annuo ante dividendi, a quota 832,3 miliardi, +115,5 miliardi), determinata dal sostenuto incremento dei volumi, in particolare di impiego, e da un sostanziale incremento degli spread;
- *nel progresso del margine da servizi* (+8%, a quota 671,7 miliardi, +49,9 miliardi), dovuto al sensibile incremento delle commissioni ed altri proventi netti (+5,5%, +25,6 miliardi) e degli altri proventi di gestione (+27,1%, +27,4 miliardi), solo in parte neutralizzato dal calo dei profitti da operazioni finanziarie (-11,8%, -3,2 miliardi);
- *nel conseguente aumento del margine di intermediazione* (+12,4%, a quota 1.504 miliardi, +165,4 miliardi);

- *nell'incremento delle spese amministrative* (+4,5%, a quota 1.117,3 miliardi, +48,1 miliardi), derivante da un lieve aumento (+1,1%) di quelle del Personale, e da un più sostenuto incremento (+12%) delle “spese diverse”, legato agli sviluppi informatici in atto e alla realizzazione con apporto consulenziale delle operazioni straordinarie descritte nella Relazione;
- *nella già ricordata crescita del risultato lordo di gestione* (+57,7%, a quota 282,3 miliardi, +103,2 miliardi).

Il passaggio dai risultati gestionali, frutto dell'attività dell'esercizio, al risultato netto, evidenzia:

- un aumento delle rettifiche di valore e accantonamenti al netto delle riprese di valore, per i motivi sopra indicati (a -632,6 miliardi, +428,2 miliardi rispetto al 1999);
- un risultato delle attività ordinarie pari a -350,3 miliardi (da -25,3 miliardi del 1999);
- un risultato prima delle imposte che passa da 115,4 miliardi del 1999 a 41,2 miliardi;
- un utile netto in contrazione (da 70.982 a 16.776 milioni).

Anche dal punto di vista patrimoniale i principali risultati ottenuti sono incoraggianti in particolare per:

- *la forte crescita dei crediti netti alla clientela ordinaria* (+14,3% annuo), che si *inquadra in una politica sia di sviluppo dei volumi* (+15,2% in termini lordi) *che di miglioramento della qualità dell'attivo*, con l'abbattimento – a seguito del raggiungimento di 1.375 miliardi (361 miliardi più del 1999) delle svalutazioni complessive – del coefficiente di rischiosità (sofferenze/impieghi: dall'8,33% al 6,2%) e con il miglioramento di oltre 9 punti percentuali del grado di copertura dei crediti dubbi (dal 25,41 al 35,25%);
- *il buon aumento della raccolta diretta da clientela* (+8% in termini medi annui e +1,4% dicembre su dicembre) – nonostante la strutturale flessione dei certificati di deposito e dei depositi a risparmio – *ed un incoraggiante recupero del risparmio gestito e dei prodotti di Bancassicurazione* (+1,6%), che in giugno faceva registrare un calo superiore al 12%;
- *il ridimensionamento del saldo negativo sull'interbancario* che in giugno aveva toccato i -3.747 miliardi e che è stato ridotto a fine anno a -1.521 miliardi (in linea con il 1999) grazie alla riduzione del portafoglio titoli (-2.068 miliardi), ad un'ottimizzazione del mix degli impieghi di tesoreria a clientela ordinaria, anche a scapito del volume dell'erogato, volta a migliorarne la redditività, nonché all'ottimizzazione dell'attivo immobilizzato (cessione di partecipazioni e immobili).

Gli impieghi a clientela ordinaria

Come già detto, nel corso del 2000 *gli impieghi verso clientela hanno presentato una dinamica molto sostenuta*, in sintonia con le tendenze di mercato, ma con tassi di crescita al di sopra delle medie di sistema. A fine esercizio l'aumento su base annua è risultato pari a 3.336,7 miliardi per i crediti lordi (a quota 25.227,5 miliardi, +15,2% contro il +11,4% del sistema).

Per effetto del più che proporzionale incremento delle *svalutazioni per previsioni di perdita* (passate da 1.013,6 a 1.374,6 miliardi), comprensive dell'azzeramento del Fondo rischi su crediti (66.672 milioni al 31 dicembre 1999) – portato a diretta diminuzione dei crediti per interessi di mora in quanto dal 2000 si è ritenuto di considerare inesigibili tutti gli interessi di mora – i crediti netti hanno fatto registrare un incremento del 14,3% (+2.975,8 miliardi), salendo a 23.852,9 miliardi.

Con riferimento alle filiali, si registrano progressi sia per le unità operanti in Italia (+10,2%), sia per quelle all'estero (+61,2%), progresso attribuibile (come vedremo meglio in seguito) sia a Londra che a Lussemburgo.

Le tavole che seguono espongono la composizione dei crediti complessivi in base alle tipologie di rischio creditizio, con relative incidenze sul totale.

	31.12.2000	31.12.1999	Var. %
a) Crediti lordi			
crediti "in bonis"	21.636.994	18.154.125	19,19
crediti dubbi	3.590.469	3.736.596	-3,91
<i>di cui:</i>			
– incagliati	527.392	630.104	-16,30
– ristrutturati od in via di ristrutturazione	392.898	449.602	-12,61
– in sofferenza	2.659.662	2.634.843	0,94
– non garantiti verso paesi a rischio	10.517	22.047	-52,30
Totale crediti lordi	25.227.463	21.890.721	15,24
b) Svalutazione su crediti			
crediti "in bonis"	109.137	64.000	70,53
crediti dubbi	1.265.473	949.631	33,26
<i>di cui:</i>			
– incagliati	58.779	26.612	120,87
– ristrutturati od in via di ristrutturazione	24.185	20.880	15,83
– in sofferenza	1.180.004	896.812	31,58
– non garantiti verso paesi a rischio	2.505	5.327	-52,98
Totale svalutazioni	1.374.610	1.013.631	35,61
c) Crediti netti			
crediti "in bonis"	21.527.857	18.090.125	19,00
crediti dubbi	2.324.996	2.786.965	-16,58
<i>di cui:</i>			
– incagliati	468.613	603.492	-22,35
– ristrutturati od in via di ristrutturazione	368.713	428.722	-14,00
– in sofferenza	1.479.658	1.738.031	-14,87
– non garantiti verso paesi a rischio	8.012	16.720	-52,08
Totale crediti netti	23.852.853	20.877.090	14,25
Ctv in milioni di euro	12.318,97	10.782,12	
d) Grado di copertura (b/a)			Var. ass.
crediti "in bonis"	0,50%	0,35%	0,15%
crediti dubbi	35,25%	25,41%	9,83%
<i>di cui:</i>			
– incagliati	11,15%	4,22%	6,92%
– ristrutturati od in via di ristrutturazione	6,16%	4,64%	1,51%
– in sofferenza	44,37%	34,04%	10,33%
– non garantiti verso paesi a rischio	23,82%	24,16%	-0,34%
– in sofferenza compresi ammortamenti	58,00%	48,95%	9,05%

	2000	1999
Crediti lordi		
crediti "in bonis"	85,77%	82,93%
crediti dubbi	14,23%	17,07%
<i>di cui:</i>		
– incagliati	2,09%	2,88%
– ristrutturati od in via di ristrutturazione	1,56%	2,05%
– in sofferenza	10,54%	12,04%
– non garantiti verso paesi a rischio	0,04%	0,10%
Totale	100,00%	100,00%
Crediti netti		
crediti "in bonis"	90,25%	86,65%
crediti dubbi	9,75%	13,35%
<i>di cui:</i>		
– incagliati	1,96%	2,89%
– ristrutturati od in via di ristrutturazione	1,55%	2,05%
– in sofferenza	6,20%	8,33%
– non garantiti verso paesi a rischio	0,03%	0,08%
Totale	100,00%	100,00%

I crediti "in bonis" sono cresciuti del 19,2% al lordo e del 19% al netto delle svalutazioni, con un progresso in termini di consistenze rispettivamente di 3.483 e 3.438 miliardi. Di rilievo appare il forte aumento dell'incidenza sul totale dei crediti netti (90,25%), cresciuta di oltre 3,5 punti percentuali.

Crediti "in bonis"

Di pari entità è risultata la corrispondente riduzione del peso dei crediti dubbi nel complesso (9,75%, dal 13,35%); questi – rappresentati da sofferenze, incagli, crediti ristrutturati o in via di ristrutturazione e crediti non garantiti verso paesi a rischio – hanno segnato una contrazione, pari al 3,9% (-146 miliardi) in termini lordi ed al -16,6%, (-462 miliardi) al netto delle svalutazioni. Va rilevato che in soli due anni l'incidenza dei crediti dubbi netti sul totale si è sensibilmente ridotta, passando dal 15,48% del 1998 all'attuale 9,75%.

Peso dei crediti dubbi e grado di copertura

Nel contempo nel 2000 è significativamente aumentato il grado di copertura dei crediti dubbi, rappresentato dal totale delle svalutazioni sul totale dei crediti dubbi lordi, passato dal 25,41 al 35,25%, per effetto dell'incremento della copertura su tutte le principali forme.

In dettaglio, gli *incagli* lordi sono scesi del 16,3% (a quota 527,4 miliardi) e del 22,4% (per un totale di 468,6 miliardi) al netto delle svalutazioni con una copertura che passa dal 4,22% all'11,15%; i *crediti oggetto di ristrutturazione* si sono ridotti, rispettivamente, del 12,6% (a quota 392,9 miliardi) e del 14,0% (a 368,7 miliardi) con un incremento del grado di copertura dal 4,64% al

Incagli e crediti ristrutturati

6,16%; i crediti non garantiti verso paesi a rischio sono diminuiti di oltre il 50% (10,5 miliardi lordi, 8 miliardi netti), rimanendo su importi in assoluto molto contenuti.

Le sofferenze lorde hanno evidenziato una lieve crescita dello 0,9% (+24,8 miliardi), attestandosi a 2.659,7 miliardi. Le svalutazioni per previsioni di perdita su sofferenze hanno segnato una crescita di 283,2 miliardi (+31,6%), a quota 1.180 miliardi, determinando la forte riduzione (del 14,9%, da 1.738 a 1.479,7 miliardi) delle sofferenze nette. Il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi netti è sceso al 6,20%, dall'8,33%, più vicino, anche in termini di copertura (passata dal 34,04% al 44,37%) ai livelli medi di sistema. Comprendendo anche le svalutazioni dirette in conto effettuate nel tempo per oltre 860 miliardi, il grado di copertura delle sofferenze al 31.12.2000 si eleva al 58% (48,95% nel 1999), che sale al 67,4% rispetto al 61,9% del 1999 se si escludono le sofferenze ex Ince.

Sofferenze

La volontà di affrontare con decisione il problema rappresentato dall'incidenza dei crediti dubbi si è formalizzata, oltre che nella rigorosa analisi sui crediti non performing, nello sforzo compiuto per modificare e migliorare i processi di erogazione del credito.

Il processo di analisi, erogazione e sviluppo del credito

Una crescente attenzione è stata posta sulla valutazione dei settori merceologici, in relazione alla quale è stata avviata collaborazione con la Centrale dei Bilanci e Prometeia per l'implementazione e lo sviluppo del prodotto "Analisi dei Microsettori", che fornisce alla Rete (a cui viene distribuito via Intranet) indicazioni sull'andamento dei principali settori di attività economica e che in prospettiva, sarà opportunamente adattato anche per integrarsi con il Sistema Informativo aziendale e con il nuovo Sistema di Rating Interno.

In ossequio alle nuove direttive che la Vigilanza sta attualmente elaborando e definendo, a seguito delle indicazioni emanate dal Comitato di Basilea, la Banca ha deciso di dotarsi di un Sistema di Rating Interno di Impresa per la classificazione della clientela affidata a seconda del grado di rischio potenziale associato ad ogni affidato.

In base al nuovo orientamento, infatti, gli accantonamenti prudenziali al patrimonio di vigilanza, rispetto all'attività creditizia, dovranno rispettare non più una generica previsione di insolvenza ma essere invece commisurati all'effettivo rischio di dissesto della clientela, calcolato attraverso l'ausilio di procedure affidabili ed approvate.

Tale Sistema di Rating Interno, che per la sua validità dovrà integrarsi nei meccanismi operativi dell'attività aziendale, vedrà estendere la propria applicazione a vari aspetti riguardanti l'attività creditizia, ad esempio attraverso l'in-

troduzione di soglie minime di accettazione, l'applicazione di specifiche politiche di "pricing" dei prestiti in relazione alla classificazione del prestatore, la definizione di "priorità" nell'attività di revisione degli affidamenti concessi, ecc.

Il Sistema dovrà avvalersi di tutta una serie di informazioni, in parte di natura quantitativo/finanziaria (dati di bilancio, dati relativi alla quantità ed alla qualità del lavoro appoggiato alla nostra Banca, informazioni di Centrale dei Rischi) ed in parte di natura prettamente qualitativa (informazioni e giudizi espressi dal gestore della singola posizione, aspettative di andamento relative al settore economico di attività dell'impresa) che, rielaborate con metodo statistico, condurranno all'espressione di un "punteggio" rappresentativo delle probabilità di insolvenza del singolo affidato.

Ad oggi è terminata la fase di costruzione e sperimentazione dell'intera architettura del Sistema, con la presentazione dei risultati al Consiglio di Amministrazione, mentre sono in corso le attività di integrazione con il Sistema Informativo aziendale.

Il definitivo avvio in produzione è previsto nel corso del secondo semestre 2001, con la realizzazione dei motori di calcolo mancanti e l'integrazione funzionale dei diversi score per addivenire allo score andamentale ed al rating complessivo. L'obiettivo è quello di utilizzare il rating interno nei processi creditizi e commerciali. Infine saranno disponibili Rating preventivi (per l'esame della clientela prospect), Rating di affidamento (strumento per la valutazione del merito creditizio) e Rating di gestione (monitoraggio andamento e suggerimento azioni da intraprendere).

Questo intervento dovrà inserirsi in un ampio progetto di revisione organizzativa complessiva del processo di gestione del credito, programmato per il 2001.

Un target fondamentale di clientela continua ad essere rappresentato dal segmento delle Piccole Medie Imprese, con focalizzazione sul credito a medio-lungo termine.

Credito a medio-lungo termine

Nel corso dell'anno, si è dato impulso alle convenzioni stipulate con enti agevolanti (Mediocredito Centrale, BEI, Regioni, ecc.) e Consorzi di garanzia fidi, al credito agrario (agevolato e non) e alle operazioni del parabancario, gestendo i rapporti con le nostre partecipate Italease e Factorit. Tramite il "Progetto Impresa" i nostri prodotti sono stati costantemente adeguati alle esigenze delle imprese e ne sono stati sviluppati di nuovi, che si adattano al ciclo di vita delle aziende.

I prodotti della Banca sono stati promossi presso Associazioni Industriali e di

categoria e si è attivata la collaborazione con la nostra partecipata Europrogetti & Finanza S.p.A, società specializzata nella finanza agevolata e ente concessionario per le istruttorie a valere sulla legge 488/92 (Agevolazioni finanziarie per i settori industria, commercio e turismo), attiva per le operazioni di project financing, per le quali, nell'esercizio in corso, è prevista la nostra partecipazione in qualità di advisor. È stato messo a punto e reso operativo un supporto interattivo (tramite rete Intranet) per diffondere e impostare gli interventi a valere sulla Legge Sabatini; è in avanzata fase di sviluppo un "pacchetto agricoltori" che compendierà prodotti di impiego, raccolta e soluzioni assicurative appositamente costruiti in base alle caratteristiche/necessità del segmento di riferimento.

Passando al comparto del credito a medio-lungo termine, un peso rilevante continua ad assumere il credito fondiario/edilizio ed alle opere pubbliche.

*Credito Fondiario
ed alle Opere Pubbliche*

Nonostante l'innalzamento dei tassi di interesse ed il rallentamento del mercato immobiliare, nel corso del 2000 le nuove erogazioni di mutui hanno fatto registrare un buon progresso su base annua (+9% a quota 681 miliardi), per uno stock in essere di 1.766 miliardi, a conferma dell'elevata concorrenzialità dei nostri prodotti in termini di condizioni favorevoli, basse spese accessorie e ridotti tempi di erogazione. Il prodotto di punta, *BPN Progetto Casa*, mutuo dedicato all'acquisto abitativo per clientela retail, ha fatto registrare nuove erogazioni per circa 501 miliardi (+13,3% rispetto al 1999).

Gli incentivi fiscali previsti nella Finanziaria 2001, la maggior propensione ad acquisti "importanti" determinata dal miglioramento della congiuntura, anche atteso l'avanzamento del processo di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici inducono a ritenere che, per l'anno in corso, possano manifestarsi importanti segnali di consolidamento della ripresa del settore immobiliare.

Come già detto, lo sviluppo negli impieghi registrato dalle filiali estere è risultato particolarmente sostenuto soprattutto per Londra.

*Filiali estere e mercati
internazionali*

La Filiale di Lussemburgo ha interrotto la fase di declino degli ultimi anni, evidenziando una consistente ripresa dell'attività in tutti i comparti. Alla base del recupero degli impieghi alla clientela (+40% circa, +90 miliardi in termini di consistenze, a quota 319 miliardi), che peraltro non rappresenta l'obiettivo primario della Filiale chiamata a svolgere un ruolo importante nell'ambito del Private Banking, vi è la partecipazione ad alcune operazioni in pool (scelte tra quelle proposte sull'euromercato e riguardanti buoni prenditori europei).

La Filiale di Londra ha confermato l'espansione in atto da tempo dell'attività creditizia (vicina al 65%, +925 miliardi, a quota 2.363 miliardi); oltre alla partecipazione ad operazioni in pool organizzate dai più rinomati "arrangers"

internazionali e scelte tra quelle che presentavano le migliori caratteristiche intrinseche di merito creditizio, garanzie, durata, rapporto rischio/rendimento e che rappresentano la quasi totalità degli impieghi a clientela della Filiale, Londra ha seguito i gruppi di origine italiana o che hanno importanti interessi in Italia, per assecondare le esigenze della clientela e favorire le possibilità di significative ricadute operative a beneficio della rete domestica.

Sul fronte degli strumenti comunitari destinati a favorire la creazione di joint-venture tra imprese italiane ed estere, la nostra Banca ha continuato a mettere a disposizione della clientela i propri servizi per consentire agli operatori l'accesso a queste iniziative.

Rischi e oneri

I rischi ed oneri diversi, in particolare relativi ad azioni revocatorie e cause, sono adeguatamente fronteggiati da Fondi per rischi ed oneri - Altri fondi il cui totale è salito del 49,8% rispetto al 1999 (+56,6 miliardi a 160,1 miliardi). Per quanto attiene i Fondi impegnati per rischi per revocatorie e cause l'incremento è risultato di 36,5 miliardi, a quota 122,8 miliardi.

La raccolta diretta da clientela ordinaria, il risparmio gestito ed i prodotti assicurativi

La ristrutturazione organizzativa e il conseguente spostamento di risorse verso attività di front office e di sviluppo esterno hanno potenziato la forza commerciale della Rete, che è stata orientata allo sviluppo di nuova clientela. Per supportare l'attività degli sviluppatori è stata ampliata l'offerta di prodotti: le due principali iniziative che hanno permesso di incrementare il numero dei conti correnti rispetto al 1999 di oltre 45.000 unità (a fronte di un saldo negativo nel 1999 di circa 2.000 conti) sono state il lancio del BiciConto (maggio 2000) e del Conto Sviluppo (luglio 2000). La base dei rapporti a fine anno evidenzia circa 650.000 rapporti di conto corrente e circa 300.000 rapporti per depositi di risparmio, costituendo pertanto una base di conti vicina al 1.000.000.

Focus sulla nuova clientela

Il primo, conto corrente abbinato ad un Piano di Accumulo in quote di fondi o prodotti assicurativi con un gadget rappresentato da una bicicletta di elevato valore, è stato proposto per oltre 4 mesi, sfruttando l'effetto di traino della sponsorizzazione del Giro d'Italia. In tale periodo sono stati aperti 13.800 nuovi conti (con oltre 17.700 intestatari), dei quali il 60% di nuovo censimento ed il 64% in capo ad individui di età compresa tra 18 e 45 anni.

Il secondo, conto corrente caratterizzato da un tasso e da condizioni particolarmente favorevoli, è stato offerto dalla rete di addetti allo sviluppo per 6 mesi esclusivamente per generare nuova clientela; sono stati aperti circa 23.000 conti, per un saldo netto in conto corrente a fine anno di 268 miliardi.

Al fine di incrementare ulteriormente la gamma di prodotti offerti, nel gennaio 2001 è stato lanciato il nuovo progetto finanziario "Conquiste" dedicato ai giovani dai 18 ai 26 anni di età, realizzato in collaborazione con il Consorzio Banche Popolari. Ai giovani clienti viene offerto un pacchetto di servizi bancari, assicurativi e finanziari (finanziamenti per gli studi e per i viaggi all'estero, premi sui risultati degli studi, fondi comuni, home banking, ecc.).

Nel 2000 *la raccolta diretta da clientela ordinaria è cresciuta dell'1,4%*; l'incremento risulta vicino all'8% in termini di volumi medi, riflettendo il forte lavoro espresso in tutti i mesi dell'anno.

La raccolta diretta

Dalla seconda metà del 2000 la Banca ha intensificato la ricerca di raccolta diretta "caratteristica", in capo cioè alla clientela retail, nell'ambito di un più vasto programma che vede la Banca molto più focalizzata su tale segmento di clientela rispetto al passato. Lo sforzo di allargare e consolidare la raccolta diretta si è sviluppato specialmente nell'ambito dell'operatività in pronti contro termine, strumento molto semplice utilizzato nella fase iniziale del rapporto con

la clientela e particolarmente adatto in periodi di elevata volatilità dei mercati, e nell'operatività in emissioni obbligazionarie, dove l'ingente ammontare di prestiti in mano ad investitori istituzionali, particolarmente onerosi, sono rinnovati – in occasione della loro scadenza – con emissioni classate “al dettaglio”. Ciò consente una stabilizzazione della raccolta ed un minor costo della stessa.

L'analisi per forme tecniche evidenzia il consistente progresso dei conti correnti (+4,7% dicembre su dicembre, +7% in termini medi), da attribuire alla sopradescritta azione di sviluppo commerciale e al successo dei nuovi prodotti lanciati nell'anno.

È stata confermata la “polarizzazione” delle preferenze della clientela su strumenti a miglior combinazione durata-rendimento, in buona crescita (Pronti contro termine: +19,6%, Prestiti obbligazionari: +2,2%). Per quanto riguarda questi ultimi vanno segnalate, tra i molti collocamenti del 2000 (per oltre 1.200 miliardi), alcune emissioni strutturate (step-up a 7 anni, dual-rate a 10 anni, tasso variabile a 10 anni che diviene fisso al superamento di un livello prefissato dell'Euribor a 3 mesi). Queste nuove emissioni consentono al sottoscrittore di ottenere rendimenti appetibili e mirano ad offrire una più vasta gamma di iniziative che possano sollecitare e stimolare l'interesse del cliente.

È proseguita la fisiologica discesa dei certificati di deposito (-20,9% e -29,7% in termini medi) e dei depositi a risparmio (-12,6% e -7,5% medio).

Aggregando le forme tecniche in tradizionali (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) e a rendimento di mercato (pronti contro termine e prestiti obbligazionari) emerge un ridimensionamento delle prime (-2% dicembre su dicembre, nonostante il dinamismo dei conti correnti) a vantaggio delle seconde (+6,5%), che rappresentano ormai circa il 40,5% del totale (38,5% nel 1999), tendenza comune all'intero sistema.

Grazie ad un incremento annuo del 57,1%, le filiali estere accrescono al 4,1% (dal 2,6% del 1999) il loro peso sul totale, Lussemburgo cresce attorno al 20%, Londra di oltre l'86%.

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività per configurare una struttura di Private Banking che conta al momento 38 punti operativi articolati territorialmente secondo specifiche opportunità di mercato. I Punti Private sono presidiati da circa 70 Gestori specializzati che curano uno specifico portafoglio.

Il Private Banking

Il Gestore integra l'offerta di prodotti classici con una consulenza a 360 gradi che spazia dal campo immobiliare a quello fiscale, dalle pratiche successorie alla finanza internazionale; per l'assistenza alla clientela si avvale di risorse interne alla Banca o di consulenti esterni specializzati.

Il complesso del risparmio gestito (Fondi, Gestioni, Sicav e Prodotti di Bancassicurazione) ha accusato una riduzione nel primo trimestre del 2000, proseguendo ed ulteriormente accentuando la negativa tendenza della seconda metà del 1999; a partire da aprile l'aggregato ha ripreso a crescere (a dicembre 16.176 miliardi, +1,7% su base annua, +9% dal minimo dell'anno verificatosi in marzo).

Risparmio gestito

Il raffronto tra le consistenze patrimoniali di fine 2000 e 1999 è riportato nella seguente tabella:

Consistenze (in miliardi di lire)	31.12.2000	31.12.1999	Var. %
Fondi Sogepo ⁽¹⁾	5.500,9	8.135,0	-32,38
Gestioni patrimoniali ⁽²⁾	8.936,8	6.444,8	38,67
<i>di cui:</i>			
– Gestioni Patrimoniali in Fondi (GPF)	3.300,2	2.371,5	39,16
– Gestioni Patrimoni Mobiliari ⁽³⁾	3.357,2	4.069,1	-17,50
– Unit Linked	143,2	4,2	
– Multibrand	2.136,2	–	
Sicav ⁽¹⁾	943,2	725,3	30,04
Polizze Index Linked	795,0	595,0	33,61
Totale	16.176,0	15.900,1	1,73
<i>Ctv in milioni di euro</i>	8.354,19	8.211,72	

(1) Al netto delle quote in gestioni patrimoniali.

(2) Comprendono le quote in Fondi Sogepo e Sicav.

(3) Di cui in capo a Novara Vita 1.075,9 miliardi.

Nella successiva tabella, invece, è evidenziato l'apporto delle commissioni di collocamento e gestione dei singoli comparti, che, complessivamente si sono collocate a 182,7 miliardi, con un incremento dello 0,3% rispetto al 31 dicembre 1999.

Commissioni di collocamento e gestione (in miliardi di lire)	31.12.2000	31.12.1999	Var. %
Fondi Sogepo ⁽¹⁾	107,8	119,4	-9,72
Gestioni patrimoniali	45,1	36,3	24,24
<i>di cui:</i>			
– Gestioni Patrimoniali in Fondi+Unit+Multibrand	26,7	12,9	106,98
– Gestioni Patrimoni Mobiliari	18,4	23,4	-21,37
Sicav ⁽²⁾	14,1	12,7	11,02
Prodotti assicurativi	15,7	13,8	13,77
Totale	182,7	182,2	0,27
<i>Ctv in milioni di euro</i>	94,36	94,10	

(1) Al netto delle commissioni derivanti da GPF.

(2) Al netto delle commissioni derivanti da GPF.

Al 31 dicembre 2000 il patrimonio dei *fondi di investimento* Sogepo in carico ai nostri sportelli (al netto delle quote in GPF) è risultato pari a 5.501 miliardi, con un calo del 32,4%; la flessione delle relative commissioni (da collocamento e per banca depositaria) è risultata più contenuta (-9,7%, da 119,4 a 107,8 miliardi).

Fondi comuni Sogepo

Il calo del complesso dei Fondi Sogepo risulta in realtà più limitato (-7,7%) in quanto una consistente quota di Fondi Sogepo confluisce nelle Gestioni Patrimoniali in Fondi e nelle Multibrand.

Per ampliare la gamma di prodotti offerti, a partire da agosto sono stati lanciati 2 nuovi fondi (Gepo High Tech – azionario internazionale e Gepo Corporate Bond – obbligazionario misto), che hanno portato a 16 i prodotti distribuiti dalla Sogepo; la Società ha deliberato l'istituzione di due nuovi fondi ad accumulazione dei proventi (azionario Europa e azionario America) che saranno collocati sul mercato a partire dal 2 aprile 2001.

Le *Gestioni Patrimoniali* (tradizionali, in Fondi, Multibrand e Unit Linked) hanno fatto registrare un incremento di 2.492 miliardi su dicembre (a quota 8.937 miliardi). Le relative commissioni di gestione sono risultate in crescita (+24,2% a quota 45,1 miliardi, rispetto ai 36,3 miliardi a fine 1999).

Gestioni patrimoniali

Il successo del prodotto ha senza dubbio contribuito a raggiungere il nuovo massimo di 39.449 mandati attivi al 31.12.2000.

Il progresso è da attribuire in primo luogo al gradimento mostrato dalla clientela per le Gestioni Globali Multibrand, lanciate il 10 luglio (Gestioni patrimoniali in quote di Fondi o Sicav nelle quali sono inseriti i prodotti di primari gestori internazionali – Fleming, Morgan Stanley Dean Witter, Paribas, Schroders, UBS – oltre naturalmente a Sogepo) e il cui patrimonio netto al 31 dicembre 2000 ammontava a 2.136 miliardi.

In linea con le tendenze di mercato, la clientela si è orientata verso le Gestioni in Fondi (+929 miliardi, +39,2%) a scapito delle tipologie tradizionali (-712 miliardi, -17,5%). Buono è anche il risultato delle Unit Linked Millennio (143 miliardi raccolti), il cui rendimento è collegato all'andamento di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, che si è arricchita nell'anno di una nuova linea denominata "Technology".

A partire dal 15 gennaio 2001 è disponibile una nuova linea di gestione patrimoniale, "Linea Attiva TOP", in grado di soddisfare le esigenze di elevato standing della clientela (sottoscrizioni superiori ai 2 miliardi di lire).

Escludendo le quote incluse nelle Gestioni, Novara Aquilone Sicav ha rag-

Novara Aquilone Sicav

giunto i 943 miliardi, con un incremento di 218 miliardi (+30%) su base annua. Il patrimonio complessivo di Novara Aquilone Sicav è pari a 1.536 miliardi (1.293 miliardi nel 1999), le commissioni sono salite dell'11% (a quota 14,1 miliardi).

Per il mercato assicurativo il 2000 è stato un anno di transizione e di ridefinizione delle politiche commerciali, che ha visto la creazione di una struttura commerciale ad hoc dedicata al collocamento, in vista dell'entrata in vigore della nuova normativa fiscale in materia di polizze vita. Tale aspetto ha parzialmente penalizzato la raccolta di premi incassati su *prodotti assicurativi*, che è risultata pari a 481,5 miliardi (517,7 miliardi del 31.12.1999); proponendo comunque tipologie di prodotto a più elevato valore aggiunto per il cliente e a maggior rendimento per la Banca; le commissioni infatti sono risultate pari a 15,7 miliardi, in crescita dai 13,8 miliardi di fine 1999.

Prodotti assicurativi

Oltre al buon risultato delle citate nuove formule assicurative Unit Linked, sono state collocate due tranches di polizze Index Linked per un totale di 200 miliardi, legate rispettivamente ad un paniere di 7 azioni internazionali Internet e di 10 azioni di società attive nel comparto bancario-assicurativo.

Ramo Vita

Pur non mancando positivi riscontri, l'attività nel *Ramo Danni* risulta ancora marginale (circa 3,7 miliardi di premi raccolti). Nel 2000 ha avuto inizio il collocamento della nuova polizza Safe Business, al fine di raggiungere un'elevata qualità e convenienza nell'erogazione di prodotti e servizi assicurativi rivolti alle piccole e medie imprese. Nel secondo semestre sono state lanciate le polizze "BPN Personal Exclusive" e "BPN Progetto Casa Più", che hanno l'obiettivo di fornire una copertura assicurativa globale legata ai nostri mutui o prestiti personali e MondoSerenio Prestige, pacchetto di servizi assistenziali ed assicurativi offerto in abbonamento annuale, che racchiude, migliorandole, le funzionalità delle precedenti versioni (base, Top, Family).

Ramo Danni

Nel corso del 2000 è proseguita la vendita dei due Fondi Pensione Aperti – *Novara Vita*, costituito dall'omonima società, e *Novara Previdenza*, costituito da Sogepo SGR S.p.A. – a contribuzione definita ed in regime di capitalizzazione individuale, aventi quale target lavoratori autonomi, liberi professionisti, dipendenti di piccole imprese e soci di cooperative di produzione e lavoro. Dall'inizio del collocamento sono stati venduti 483 Fondi, per un totale di 1,4 miliardi.

Fondi Pensione

L'attività sull'interbancario

La gestione dei rapporti interbancari è stata condotta con strategie differenti nei due semestri. Fino a giugno il saldo negativo si era ampliato portandosi a -3.747 miliardi (dai -1.543 miliardi di dicembre 1999) per effetto della dinamica accentuata degli impieghi e del portafoglio titoli, che si era contrapposta alla più contenuta crescita della raccolta.

Nel secondo semestre una incisiva politica di riduzione del portafoglio titoli (dai 7.985 miliardi di giugno ai 5.698 di dicembre), una razionalizzazione volta a migliorare la redditività degli impieghi di tesoreria a clientela ordinaria, anche a scapito del volume dell'erogato, la cessione di partecipazioni non strategiche, la costante attenzione commerciale alla crescita della raccolta da clientela, hanno consentito di invertire il trend di espansione del saldo netto passivo dell'interbancario, sceso a -1.521 miliardi, migliorando l'equilibrio finanziario della Banca.

Lo sbilancio negativo negli interessi da istituzioni creditizie si è collocato a -118,5 di dicembre (dai -49,2 del dicembre 1999 e dai -43,2 miliardi di giugno 2000).

Nel dettaglio i *crediti verso banche* sono diminuiti del 25% rispetto a dicembre 1999 (a 7.102 miliardi) e del 15,8% su giugno. I debiti verso banche hanno fatto registrare una flessione del 21,7% sull'anno precedente e di oltre il 29,2% su giugno 2000, attestandosi a 8.623 miliardi.

Mentre le unità operanti in Italia hanno evidenziato una forte contrazione di entrambi gli aggregati (-19,4% gli impieghi e -37,6% i depositi), le unità operanti all'estero hanno accusato una netta flessione (-36,5%) nei crediti ed una più contenuta (-2,2%) nei depositi. Mentre Londra ha evidenziato una contrazione sia della raccolta (-6%) che degli impieghi (-58%) Lussemburgo ha presentato impieghi invariati e raccolta in crescita di oltre il 18%.

I titoli e l'attività sui mercati finanziari

Il 2000 sarà ricordato come l'anno della grande illusione legata alla “new economy”. Le Borse hanno catalizzato l'attenzione di mass media ed investitori nel primo trimestre dell'anno. La Borsa simbolo di questo effervescente momento è il Nasdaq: l'indice dei titoli di aziende ad alto contenuto tecnologico è salito in poco più di due mesi di circa il 25%, trainando tutte le Borse mondiali che hanno vissuto giorni da record. Da gennaio a metà marzo il Mib 30 è salito del 17%, la borsa tedesca (indice DAX) del 15%, il Nikkei giapponese dell'8%. Da aprile in poi, però, qualcosa si incrina nel clima di fiducia che si era instaurato negli investitori e una maggior cautela frena la corsa al rialzo dei titoli azionari. Il petrolio comincia un'ascesa che in pochi mesi, da maggio a novembre, contribuisce ad un inasprimento dell'inflazione nel Vecchio continente, mentre negli Stati Uniti si affaccia lo spettro non già di un rallentamento, ma addirittura della recessione. I mercati azionari accelerano il declino in precedenza iniziato.

Anche i cambi vivono momenti di tensione: in particolare l'Euro, su cui grava un'economia ancora relativamente debole, un'inflazione in aumento e il fatto di essere ancora una moneta “virtuale”, tocca nuovi minimi contro dollaro (0,825, -18% dai livelli di inizio anno) per poi recuperare nell'ultima parte dell'anno quando, di fronte ad un'evidente frenata dell'economia americana, il mercato comincia a scontare il taglio dei tassi della divisa statunitense.

I bonds al contrario hanno vissuto un anno complessivamente tranquillo: provenienti da un periodo di continui rialzi dei rendimenti sia a breve che a lungo termine, i mercati obbligazionari sembrano aver trovato una base e l'ultima parte dell'anno vede i corsi in recupero, incorporando nei prezzi previsioni di futuri ribassi del costo del denaro e fungendo da rifugio per la liquidità che – nel frattempo – sta fuggendo dai mercati azionari. Il bund decennale chiude l'anno con rendimenti di mezzo punto sotto quelli offerti a inizio anno, il treasury americano di pari scadenza addirittura 130 basis points al di sotto.

In questo contesto la politica aziendale è stata quella di cercare di ottimizzare la composizione del portafoglio, riducendo l'entità dello stesso nel secondo semestre, quando il ribasso dei rendimenti ha reso i prezzi più interessanti, e sostituendo i titoli di stato, prevalentemente a tasso fisso, con obbligazioni a tasso variabile, di breve durata, di emittenti prevalentemente bancari e di buon rating.

Il portafoglio titoli globale è calato del 26,6% (-2.068 miliardi, a quota 5.698 miliardi); il maggior decremento si è avuto nel mese di dicembre, appunto in concomitanza con il livello più alto dei corsi, ma la strategia di riduzione dell'entità del portafoglio è stata regolare durante tutto il 2° semestre del 2000.

Il portafoglio titoli

Alla data della chiusura dell'esercizio pertanto il portafoglio risultava così suddiviso:

- titoli immobilizzati per 2.217.319 milioni (2.854.922 milioni al 31.12.1999);
- titoli non immobilizzati per 3.481.111 milioni (4.911.038 milioni al 31.12.1999, valore rettificato).

Gli immobilizzati rappresentano ora il 38,91% del totale (36,76% al 31.12.1999).

Relativamente alle movimentazioni annue del portafoglio immobilizzato vanno fatte alcune importanti precisazioni, già recepite nell'ambito della semestrale al 30.6.2000 e della sua successiva integrazione (31 ottobre 2000), documenti ai quali dunque si rimanda per eventuali approfondimenti.

A partire dal mese di giugno, con l'inserimento di un nuovo team al vertice dell'Area Finanza, si è reso possibile eseguire analisi mirate che hanno evidenziato anomalie nell'impostazione, nell'esecuzione e nella classificazione di bilancio di alcune operazioni di pertinenza del precedente esercizio.

Più nel dettaglio, le suddette anomalie sono così riassumibili:

- le minusvalenze evidenziate nella semestrale al 30.6.2000 si riferivano a n. 17 titoli obbligazionari (acquistati entro il primo semestre 1999, fatta eccezione per tre acquistati nel secondo semestre 1999) aventi caratteristiche strutturate, a scadenza lunga (intercorrente tra il 2009 ed il 2021), particolarmente illiquidi, di cui in taluni casi possediamo addirittura l'intera emissione;
- 14 dei suddetti titoli erano già presenti nel portafoglio di trading al giugno 1999 ed esprimevano, alla stessa data, una potenziale minusvalenza stimabile in circa 58 miliardi (non rilevata nella relativa semestrale);
- in particolare, per valuta 30.6.1999, due di questi titoli erano stati acquistati per un valore nominale complessivo di euro 188.000.000, con una minusvalenza implicita stimabile di circa lire 38 miliardi. Il regolamento avvenne con parziale contropartita di altri titoli già in portafoglio per un controvalore di carico di lire 174,1 miliardi circa, e valutati ai fini della permuta al loro valore di acquisto, mentre il loro valore presumibile di realizzo era di lire 137 miliardi circa;
- tutti i n. 17 titoli, sostanzialmente non movimentati nel corso dell'ultimo trimestre 1999, rimasero nel portafoglio di trading e alla data del 31.12.1999 esprimevano, in relazione ai criteri dichiarati, una minusvalenza, non evidenziata nel bilancio 1999 (comunque al lordo dell'effetto fiscale), stimabile in un range tra lire 100 e 111 miliardi, di cui lire 73 miliardi circa riconducibili ai due titoli di cui al punto precedente.

Poiché i suddetti titoli per la loro struttura tecnica, la vita media residua ed il reale grado di liquidità, avevano le caratteristiche proprie di “immobilizzo” con successiva delibera del 29.6.2000, non essendo ancora a conoscenza degli accadimenti e delle valutazioni sopra esplicitate, il Consiglio aveva provveduto al trasferimento di 14 titoli tra quelli summenzionati al portafoglio immobilizzato, contro trasferimento da portafoglio immobilizzato a trading di altri titoli aventi caratteristiche coerenti con le esigenze del comparto (mentre tre titoli erano e sono valorizzati ai prezzi di mercato). L'immissione nel portafoglio immobilizzato dei titoli in questione (peraltro aventi caratteristiche che ne suggerivano sin dall'origine l'immobilizzo), ha contribuito a portare al 30 giugno 2000 ad un massimo stimato di 265,4 miliardi, al lordo dell'effetto fiscale teorico, la differenza negativa (non contabilizzata) tra valore di bilancio e valore corrente del complesso dei titoli immobilizzati. Alla data del 31.12.2000 tale differenza si è ridotta a 251,6 miliardi, che, tenendo conto dei ratei interessi accantonati, si riduce a 226,6 miliardi.

Occorre inoltre tenere conto di plusvalenze implicite non contabilizzate per lire 18,7 miliardi.

Gli Amministratori non hanno ritenuto di dover sottoporre a riapprovazione il bilancio al 31.12.1999, poiché i titoli in questione, agli effetti contabili, ebbero lo stesso trattamento di quelli immobilizzati. In particolare “l'eventuale riapprovazione del Bilancio avrebbe comportato la diffusione al mercato di dati economico-patrimoniali sostanzialmente corrispondenti a quelli già comunicati nel Bilancio stesso e nelle integrazioni alla Relazione Semestrale; si è anche tenuto conto degli elementi informativi successivamente forniti dalla Banca al mercato, che hanno reso trasparente l'informazione finanziaria sugli aspetti oggetto di rilievo”. Il Consiglio di Amministrazione si è comunque mosso con trasparenza e tempestività in funzione delle informazioni progressivamente resesi disponibili. Si ribadisce, inoltre, come le operazioni di cui sopra non fossero mai state portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione prima del giugno 2000 e come l'anomala classificazione avesse comportato una mancata modificazione e quantificazione delle minusvalenze latenti nella Nota integrativa.

Nelle riunioni dell'8 e 26 settembre 2000 il Consiglio ha deliberato di incaricare legali e consulenti di procedere ad una azione di responsabilità nei confronti di tutti coloro che hanno contribuito alla gestione dell'operazione e, sull'esito dei pareri pervenuti, in data 31.10.2000 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere in tal senso. Sempre in relazione a tale vicenda l'Assemblea dei Soci del 30 dicembre 2000 ha, infine, deliberato un'azione di responsabilità nei confronti di un ex Amministratore Delegato e della precedente Società di revisione, previa revoca alla stessa dell'incarico di revisione contabile, come già ricordato in apertura.

Al 31.12.2000 i titoli non immobilizzati evidenziavano:

Minusvalenze e plusvalenze

- minusvalenze per 30.175 milioni,
imputate a conto economico;
- plusvalenze per 21.200 milioni,
non imputate a conto economico;
- *riprese di valore* per 1.883 milioni,
portate a credito del conto economico.

Il 65% circa del portafoglio libero è costituito da titoli a tasso variabile, mentre la duration della componente a tasso fisso è al di sotto dei 3 anni.

Nel secondo semestre dell'anno, inoltre, si sono intensificati i processi innestati con l'arrivo del nuovo team ai vertici dell'Area Finanza. In particolare si è intensificato il monitoraggio del portafoglio di proprietà, sia per il rischio tasso che per quello emittente, mentre il processo di controllo dell'intera operatività è stato implementato. Si è inoltre razionalizzata la struttura sfruttando ove possibile sinergie ed integrazioni fra i diversi comparti e focalizzandosi in particolare sull'area destinata all'assistenza ed alla consulenza alla Rete ed alla clientela, sfruttando anche le nuove possibilità offerte dalla tecnologia per permettere – tramite la rete aziendale Intranet – una informativa costante, puntuale e in tempo reale delle notizie finanziarie finalizzate allo sviluppo dell'operatività concreta dei borsini.

L'utile da operazioni in titoli (6.397 milioni) ha subito una flessione (rispetto al 1999: -3.142 milioni), che trova origine nell'evoluzione incerta dei mercati e che ha prodotto l'emersione di minusvalenze – imputate a conto economico in diretta diminuzione dell'utile – in misura superiore rispetto al precedente esercizio (30,2 miliardi a fronte dei 28,2 miliardi del 1999). Va inoltre rilevato che nell'utile 1999 erano ricompresi 2,4 miliardi derivanti da compravendita di azioni BPN, ridottisi a soli 117 milioni nel 2000.

Utile da operazioni in titoli

L'attività di intermediazione in titoli con la clientela ha rispecchiato l'andamento dei mercati finanziari mondiali, con un picco di volumi sulla raccolta ordini azionaria, sia italiana che estera, tra febbraio e marzo superiore di circa il 40% alla media mensile (attestata attorno alle 40.000 operazioni). Per la restante parte dell'anno, l'attività sia per il comparto azionario che per quello obbligazionario è risultata sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente. Al fine di migliorare il servizio di intermediazione con la clientela, sono state identificate tre differenti categorie di gestori di portafogli (classic, affluent e private), finalizzate ad una ottimizzazione del servizio per segmento di clientela e ad un aumento della rotazione dei loro portafogli.

Attività di intermediazione in titoli con la clientela

Buona è stata anche l'attività di partecipazione ai collocamenti in qualità di cassa incaricata (13 operazioni) o di cassa delegata (32 operazioni); tra le 45

operazioni seguite, ricordiamo in particolare quelle relative a Finmeccanica, AEM Torino, Dada, Luxottica.

Dalla metà di febbraio 2000 è operativo il prodotto “*Trading on line*”, nell’ambito dei servizi di home banking che la Popolare di Novara offre ai propri clienti. L’ambiente operativo, oltre ovviamente alla possibilità di operare sul proprio dossier titoli e conto corrente, offre al fruitore del servizio la possibilità di accedere a report di analisi finanziaria, ad un overlook dei principali mercati e ad un ampio range di notizie. Il rilascio del prodotto è stato agevolato dal buon andamento generale della Borsa nei primi mesi dell’anno 2000 ed ha portato un notevole aumento dell’operatività della clientela che precedentemente operava allo sportello.

*Trading on line
e Banca automatica*

La percentuale degli ordini trasmessi dai 13.089 aderenti al Trading on line rispetto al globale degli ordini sull’azionario si è attestata in media d’anno al 26,7%, con punte attorno al 50% negli ultimi mesi del 2000 e nel gennaio 2001, con oltre 180.000 operazioni complessivamente effettuate (di cui 150.000 sull’azionario), che hanno generato un controvalore vicino ai 2.600 miliardi di lire e commissioni per circa 1,8 miliardi di lire.

Ulteriori significativi sviluppi sono previsti per questo ramo d’attività, tra cui l’arricchimento della sezione dedicata all’analisi tecnica e fondamentale, la possibilità di costruirsi la propria asset allocation utilizzando la vasta gamma dei prodotti offerti dalla Banca.

A partire dal 20 dicembre 2000 è stata avviata la commercializzazione del servizio PMI on line rivolto alle piccole e medie imprese ed in particolare all’imprenditore che, in linea di massima, tende a non separare il proprio patrimonio da quello dell’impresa; con questo prodotto possono essere gestite con un unico strumento le finanze personali (in trading) e la propria attività (conto corrente e sistemi di incasso e pagamento).

Dal 21 dicembre 2000 è stato avviato il servizio Bpn On Wap/Gprs, nuovo canale che sfrutta la tecnologia dei cellulari Wap (con predisposizione per la tecnologia Gprs) e tramite il quale è possibile effettuare sia operazioni dispositive che informative, dal trading alla gestione del conto corrente.

È stato avviato nel marzo 2001 un *nuovo contact center*, presupposto fondamentale per la realizzazione di una banca virtuale; si tratta di un servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che permette alla clientela di ottenere un servizio informativo e dispositivo senza muoversi da casa.

L’attività in cambi ha determinato un incremento dell’utile (14,1 miliardi rispetto agli 11,4 miliardi di fine 1999, +22,9%); le provvigioni da comparto

*Utile negoziazione cambi e
provvigioni sull’estero*

estero sono cresciute del 9%. I principali progressi dell'operatività sull'estero sono sintetizzabili in:

- un aumento dei bonifici sia sull'estero che dall'estero del 90% circa,
- un progresso del 31% in importo dei finanziamenti import mentre quelli export sono risultati sostanzialmente stabili,
- una crescita del 30% dei crediti documentari dall'estero.

L'operatività in derivati è improntata ai criteri di massima prudenza ed è pertanto principalmente volta a garantire una stretta correlazione fra le poste dell'attivo e quelle del passivo.

Operatività in derivati

La quasi totalità delle operazioni è rappresentata da contratti di Interest Rate Swap stipulati a copertura del rischio di tasso su nostre emissioni obbligazionarie e nostri crediti a medio-lungo termine.

Il book dei derivati della Banca vede contratti per la quasi totalità di copertura e pertanto ricalca le caratteristiche di durata, periodicità, condizioni finanziarie delle attività o passività sottostanti. Tale correlazione fra sottostante e derivato a copertura è volta ad assicurare alla Banca il margine di guadagno desiderato indipendentemente dalle oscillazioni dei tassi di mercato.

Si è inoltre iniziata un'attività di intermediazione di contratti a copertura del rischio di tasso e cambio per conto della nostra clientela interessata a neutralizzare gli effetti delle oscillazioni dei mercati sulla propria struttura finanziaria.

Sistema dei controlli

A seguito dell'autodiagnosi effettuata nel 1998/1999 sono stati realizzati numerosi progetti e interventi finalizzati al miglioramento della Corporate Governance. Sulla base di un confronto interno finalizzato al rafforzamento delle leve di governo e controllo più importanti, sono stati individuati alcuni progetti, soprattutto di revisione organizzativa, da inserire tra gli obiettivi strategici della Banca, che si intende affrontare con altissima priorità pur in concomitanza con gli impegni per l'attuazione della fase Euro2.

Corporate Governance

Nel dicembre 2000 è stato avviato un progetto di revisione organizzativa volto a verificare l'efficacia del sistema dei controlli nel suo complesso e a definire il modello di funzionamento dell'Internal Auditing con riferimento alla strutturazione interna e ai meccanismi operativi, in grado di assicurare un esercizio dei controlli con una concezione rinnovata, coerente con gli indirizzi forniti dalle Istruzioni di Vigilanza. Se ne prevede la conclusione nel corso del 2001.

Nel quadro di un rafforzamento del sistema dei controlli con riferimento alle diverse tipologie di rischio, è stato costituito in staff all'Amministratore Delegato il Servizio autonomo "Risk Management" con l'obiettivo di assicurare un presidio integrato del Rischio Banca complessivo.

Con riferimento al controllo dei rischi di mercato si è ampliata, per quanto riguarda il VAR, la base dati con l'inclusione delle filiali estere, fornendo un monitoraggio giornaliero dei rischi di posizione, mentre, per quanto concerne l'ALM, è iniziato un processo di revisione dei flussi informativi che permetterà nell'anno in corso di valutare il rischio di cambio e di tasso su tutte le posizioni di bilancio, con la stessa metodologia utilizzata per il VAR, anche grazie all'acquisizione di un aggiornamento del software utilizzato.

VAR / ALM

La valutazione del "rischio paese" avviene come in passato sulla base delle direttive e delle indicazioni impartite di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza, utilizzando i rapporti Fintesa e la metodologia applicata dal gruppo di lavoro dell'Abi (a cui partecipiamo).

Il rischio paese

Si ribadisce che la nostra Banca non presenta concentrazioni di rilievo verso le aree geografiche ed i paesi considerati a "rischio elevato": tutte le posizioni per rischio paese (ammontanti a 19,9 miliardi) risultano pertanto adeguatamente coperte, con accantonamenti in linea con quanto stabilito dalla normativa Bankitalia e sulla base delle risultanze emerse nell'ultima riunione tenutasi in sede Abi (4,2 miliardi).

Il controllo sulle attività di intermediazione mobiliare e sui servizi di investimento, con particolare riguardo alla verifica della corretta applicazione delle norme di legge e delle disposizioni degli Organi di Vigilanza, è stato assicurato dall'apposita funzione riaccorpata nel Servizio di Internal Auditing, nonché da apposite funzioni di controllo presenti presso le società controllate che svolgono attività di intermediazione mobiliare.

Controllo sulle attività di intermediazione mobiliare

Per il controllo sul portafoglio titoli si è intervenuti con un'apposita procedura on line per la determinazione giornaliera di plusvalenze e minusvalenze contabili, ai fini di un rafforzamento del presidio gestionale.

Controllo sul portafoglio titoli

Come preventivato nel 1999, l'implementazione di un programma informatico per l'attribuzione e la gestione dei limiti finanziari a tutte le controparti bancarie, ha permesso di effettuare il monitoraggio degli utilizzi su tutte le forme tecniche di affidamento.

A questo riguardo è stata predisposta una reportistica che evidenzia, per tutte le controparti, il rischio emittente, il rischio depositario e, per le sole controparti bancarie, il rischio controparte.

Per quanto concerne le filiali estere e la controllata francese Banque de l'Union Maritime et Financière S.A. (B.U.M.F.) i controlli effettuati dalle funzioni di Internal Auditing e la verifica dell'Organo di Vigilanza francese non hanno evidenziato rilievi particolari.

Controllo presso la rete estera

Nel marzo 2000 è stata completata la riorganizzazione territoriale che ha ridotto i livelli gerarchici della Rete, riorientando la struttura verso compiti più prettamente commerciali.

Le strutture deputate ai controlli sono ora articolate su 2 livelli:

1. Area Territoriale (precedentemente: Filiali e Sedi Capogruppo);
2. Sede Centrale.

Nell'ottobre 2000 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attribuire deleghe ai Direttori delle Filiali di 1° livello, di 2° livello, ai Direttori di Zona, ai Responsabili degli Uffici Crediti e ai Direttori delle Aree per assecondare richieste "oltre competenza" di clienti meritevoli che necessitano di temporanee maggiori disponibilità in conto corrente in tempi strettissimi.

Inoltre, in riferimento alle esigenze manifestatesi di un riordino complessivo della regolamentazione interna che disciplina la gestione delle posizioni creditizie a rischio, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione il documento "Corporate Governance - le posizioni creditizie a rischio" nel quale è definito l'obiettivo di garantire un miglior presidio delle posizioni a rischio; è

stata approvata una nuova classificazione delle partite anomale e sono stati ridefiniti i compiti per la gestione dei vari stadi e la struttura dei controlli. Si è stabilito di rafforzare il focus sulla gestione commerciale – in termini di possibilità di recupero – delle posizioni a rischio (inserendo nel sistema premiante parametri legati alla qualità del credito ed ai recuperi). Allo scopo è stata avviata la costituzione di un'apposita task force da dedicare all'ottimizzazione dei recuperi.

Le partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2000 e, in particolare, nel secondo semestre è stata attuata una significativa accelerazione nella dismissione di partecipazioni non strategiche, oltre alla realizzazione delle operazioni straordinarie previste dal Piano di sviluppo deliberato nel mese di luglio.

Strategia

Nel mese di settembre è stata perfezionata la cessione della quota del 24,16% in Centrobanca alla Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino. L'operazione è stata effettuata per un controvalore di 212,6 miliardi ed un utile da cessione partecipazioni a livello civilistico di 81,7 miliardi, di cui 61,9 miliardi derivanti dall'azzeramento della quota di riserva di rivalutazione in sospensione di imposta ex art.19 D.Lgs. 87/92. Tale operazione ha determinato una netta riduzione delle partecipazioni, in quanto la quota in Centrobanca rappresentava al 31.12.1999 circa il 27% del valore di carico totale delle partecipazioni.

Dismissioni

A fine anno inoltre è stata conclusa la dismissione della controllata al 100% Athimos S.r.l., proprietaria di un complesso immobiliare in Roma; nell'ambito della cessione è stato definito un piano di rientro dal credito infruttifero di 100 miliardi nei confronti della stessa (ridotti a 92 miliardi in sede di cessione), riapplicando un tasso fruttifero.

Sono state inoltre cedute alcune quote di minoranza – il 4,55% della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A., lo 0,17% dell'European Investment Fund ed il 23,98% della Immobiliare Banche Popolari Società per Azioni, oltre ad altre quote di minore entità – per un ricavo totale di 7,4 miliardi, con un utile di compravendita di 3,5 miliardi.

A tali operazioni va aggiunta la sottoscrizione del preliminare di cessione del 100% della Società Agricola Sannite S.p.A., con la contestuale definizione di un contratto d'affitto d'azienda con l'acquirente sino al trasferimento effettivo del controllo.

Oltre alle cessioni di partecipazioni si è proceduto inoltre alla dismissione pressoché integrale degli immobili delle controllate Sinergia S.r.l. e Novara Immobiliare S.r.l., provenienti da operazioni di risistemazione di importanti posizioni creditorie. In relazione a Sinergia sono stati ceduti singolarmente tutti gli appartamenti di proprietà per complessivi 37,7 miliardi, con una plusvalenza lorda di 3 miliardi mentre per Novara Immobiliare è stata ceduta o messa a reddito la quasi totalità delle unità immobiliari a prezzi complessivamente in linea con il valore di bilancio.

Nel corso dell'anno si sono inoltre concluse definitivamente le procedure di liquidazione della controllata *Novara Broker S.r.l. in liquidazione* (51%) e della partecipata *Società Intermediari Negoziatori in Titoli S.I.N.T. S.p.A.* (0,23%), con un utile complessivo di 2 milioni.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, come già accennato, si è dato corso alle operazioni straordinarie previste nell'ambito del Piano di riorganizzazione, a cominciare dallo spin off del ramo d'azienda relativo agli immobili ritenuti non strategici per il core business della Banca, comprensivo del relativo personale dipendente e di tutti i rapporti attivi e passivi ad esso riferiti, con il conferimento alla controllata al 100% Impresol S.p.A. A fine esercizio l'utile netto della Società è stato di 2.123 milioni.

Spin off immobiliare

L'operazione ha generato una plusvalenza di 323,2 miliardi, di cui 7 miliardi derivanti dall'emersione di avviamento. In sede di conferimento del ramo d'azienda si è ritenuto opportuno applicare a fini prudenziali una riduzione del 10% rispetto alle stime del valore degli immobili condotte per conto della Banca da parte della società CB Richard Ellis specializzata incaricata della valutazione. La congruità del valore di conferimento del ramo d'azienda – che ha condotto ad un aumento di capitale di Impresol di 210 miliardi, di cui 170 miliardi a titolo di sovrapprezzo – è stata confermata dalla società Arthur Andersen nominata Perito dal Tribunale di Milano ai sensi dell'art. 2343 Codice Civile.

L'operazione consentirà di gestire il patrimonio immobiliare non strettamente strategico in un'ottica maggiormente dinamica ed efficiente, con l'obiettivo della ottimizzazione del portafoglio immobiliare stesso e di un più adeguato ritorno in termini reddituali.

Analoga operazione di conferimento è stata realizzata in relazione alle gestioni esattoriali dirette della Banca – relative agli ambiti esattoriali delle province di Asti, Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola, Savona e Vercelli – il cui ramo aziendale è stato conferito a fine anno alla controllata al 100% Sestri S.p.A., con correlativo aumento di capitale di 657 milioni.

Conferimento ambiti esattoriali alla Sestri

L'operazione è finalizzata alla complessiva riorganizzazione del servizio di riscossione dei tributi, con l'avvio di significativi recuperi in termini di efficienza e di contenimento dei costi operativi e lo sviluppo dell'attività di servizio agli enti nel campo della fiscalità locale. Nell'ambito dell'operazione è quindi confluito alla controllata Sestri l'intero organico del personale esattoriale di BPN, costituito al 31 dicembre 2000 da 296 unità. In tal modo l'intera attività esattoriale è stata integrata in un unico complesso aziendale a livello di Gruppo, ad eccezione dell'altra controllata esattoriale operativa SA.RI. Sannitica Riscossioni S.p.A., con la quale Sestri ha intensificato i collegamenti operativi.

Sotto il profilo economico la Sestri ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 560 milioni (2.836 milioni nel 1999).

L'attività nel settore partecipazioni si è concentrata inoltre nell'anno 2000 nella riorganizzazione di alcune società controllate.

In particolare sono stati effettuati alcuni interventi finalizzati al recupero di operatività e di redditività presso la *Banque de l'Union Maritime et Financière*, controllata al 99,98%, che, dopo un primo trimestre condizionato da ulteriori svalutazioni su crediti, hanno condotto al raggiungimento di un andamento economico in sostanziale pareggio. La perdita di fine esercizio (3,1 miliardi, contro 7,2 miliardi a fine 1999) è quasi interamente riferita al primo trimestre e consente di prevedere un andamento economico della gestione caratteristica in recupero anche nel 2001.

B.U.M.F.

Anche *Novara Invest SIM*, controllata al 99%, è stata oggetto a settembre di una fase di profonda riorganizzazione che ha visto l'integrale sostituzione del management; al 31 dicembre il numero di promotori era pari a 25. A fine marzo 2001 i promotori finanziari erano già 60, tra l'altro con la novità di integrazione con i promotori finanziari della Banca e l'apertura di negozi finanziari attigui ai nuovi sportelli della Banca. L'andamento economico peraltro non è ancora in linea con il break even, con una perdita a fine anno di 2.112 milioni (2.653 milioni a fine 1999) che ha condotto alla rettifica del valore di bilancio della partecipazione per 2.091 milioni. Nel 1° semestre dell'anno la Società ha deliberato il ripianamento delle perdite emerse sino al 31 marzo 2000 attraverso un versamento da parte degli azionisti, con un onere di 3.838 milioni a nostro carico.

Novara Invest SIM

Anche la controllata esattoriale *SA.RI. Sannitica Riscossioni* (al 99,95%) ha beneficiato di una fase di riorganizzazione, che ha portato alla ulteriore riduzione dell'organico. Anche in questo caso la perdita di 592 milioni (-44,5% rispetto al 1999) è riferita al 1° semestre, mentre nella seconda parte dell'anno il risultato economico netto si presenta in pareggio.

SA.RI.

In relazione all'attività delle altre principali controllate, *Sogepo SGR S.p.A.* (la nostra quota è pari al 99,06%) ha subito un andamento della raccolta a tratti negativo, particolarmente evidente nel comparto dei fondi obbligazionari, con una diminuzione della massa gestita nel 1° trimestre ed un recupero nei mesi successivi. A fine anno il patrimonio gestito si colloca a 9.296 miliardi, in diminuzione dell'8,43% rispetto a fine 1999. L'utile netto, condizionato dalla riduzione delle commissioni attive (per minore massa gestita) e dalla politica di aumento dal 1° settembre delle commissioni retrocesse alle banche collocatrici (dall'80% al 90% di tutte le commissioni percepite da Sogepo), è pari a 7 miliardi (-45,5% rispetto a fine 1999).

Sogepo SGR S.p.A.

Nel settore bancassicurazione *Novara Vita* (nostra quota 50%) ha mostrato un leggero rallentamento della raccolta premi rispetto allo scorso esercizio (500 miliardi, -5,5%), in particolare per le polizze Index ed i prodotti tradizionali, mentre il collocamento delle polizze Unit Linked è stato sostenuto (155 miliardi). Sotto il profilo economico la società ha realizzato un utile netto di 6,1 miliardi, sensibilmente superiore al 1999 (166 milioni), che ha beneficiato tra l'altro del positivo contenimento dei costi operativi (-2%) e di alcune plusvalenze sui titoli in portafoglio. Nel secondo semestre dell'anno *Novara Vita* ha effettuato un aumento di capitale di 14,5 miliardi a fini di adeguamento alla crescita della raccolta premi prevista, con un onere per la nostra Banca di 7,3 miliardi.

Novara Vita

Anche Nuova Maa Assicurazioni ha proseguito nel graduale recupero di redditività, conseguendo un utile netto di 1,7 miliardi. Sulla base di tale andamento tuttavia, ancora lontano da un'adeguata redditività, si è ritenuto prudenzialmente opportuno allineare il valore di bilancio della partecipazione al patrimonio netto, con una svalutazione di 12.806 milioni.

Nel 2000 è proseguita anche l'attività di liquidazione di *Cofilp S.p.A.* e *Seefinanz A.G.*, che hanno chiuso l'esercizio con un utile, rispettivamente, di 1.350 milioni e 15.033 milioni.

Società in liquidazione

In merito si precisa che al momento l'esito ipotizzato delle vertenze in corso relative ad entrambe le società non è tale da comportare modifiche nel valore di carico delle partecipate, tenuto conto dei pareri espressi dai legali che assistono le Società, con particolare riferimento all'evoluzione delle vertenze in sede giudiziale ed extragiudiziale.

Tra le principali partecipazioni della categoria delle Banche Popolari, l'*Istituto Centrale delle Banche Popolari* (nostra quota: 15%) dopo aver scontato nello scorso esercizio i negativi effetti derivanti dall'attuazione del piano di riassetto di Italfondario, ha avviato il progetto di riqualificazione in società erogatrice di servizi a favore delle banche socie, procedendo nel secondo semestre alla dismissione delle quote di partecipazione nelle altre principali società di categoria (Banca Italease, Centrobanca e Factorit). L'assenza di oneri straordinari ed il progressivo miglioramento della gestione caratteristica hanno permesso di realizzare un utile netto di 28,8 miliardi (a fronte di una perdita di 310 miliardi nel 1999), che ha consentito alla Banca di effettuare una parziale ripresa di valore (per 3,6 miliardi) della svalutazione contabilizzata nello scorso esercizio.

Strutture centrali e società di categoria

Proseguendo nel positivo trend di crescita dell'operatività dell'ultimo triennio, la *Banca per il Leasing Italease S.p.A.* (nostra quota: 25,52%) ha ulteriormente consolidato i propri volumi operativi con un incremento annuo del volume dei contratti di leasing stipulati del 9,4%. A livello economico la Società

ha realizzato un utile netto di 12 miliardi. Allo scopo di sostenere il significativo tasso di sviluppo dell'operatività, è in fase di definizione il necessario rafforzamento dei mezzi patrimoniali. Anche *Factorit S.p.A.* (nostra percentuale: 30,47%) ha significativamente ampliato i volumi operativi rispetto al 1999, con un turnover di 17.471 miliardi (+21,1%), realizzando un utile netto di 3,8 miliardi, sostanzialmente in linea con quello del 1999.

Al 31 dicembre 2000 le partecipazioni erano così costituite (in milioni di lire):

	31.12.2000	31.12.1999	Var. %
In imprese del Gruppo	399.644	193.434	106,61
Altre partecipazioni	318.179	515.990	-38,34
Totale	717.823	709.424	1,18
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>370,72</i>	<i>366,39</i>	

La *valutazione della partecipazione* in Banca per il Leasing Italease S.p.A. (25,52%) al *patrimonio netto* ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 87/92 ha condotto alla correlativa riserva "in sospensione d'imposta" in 46.728 milioni, con un incremento di 2.289 milioni rispetto al 31.12.1999 (+5,15%), mentre quella in Sogepo, valutata secondo lo stesso criterio, ha condotto alla riserva in "sospensione d'imposta" in 2.121 milioni, con un incremento di 385 milioni rispetto al 31.12.1999 (+22,2%).

Valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto

Le *perdite di valore* ritenute di natura durevole, che hanno condotto alla svalutazione del valore di carico delle relative partecipazioni, hanno interessato n. 14 società per un importo complessivo pari a 22.813 milioni, di cui 12.806 milioni relative alla Nuova Maa Assicurazioni, 3.232 milioni relativi alla B.U.M.F.; 2.091 milioni relativi alla Novara Invest SIM S.p.A.; 1.269 milioni relativi alla Società Agricola Sannite S.p.A. (per adeguarne il valore di carico al prezzo di cessione definito nel contratto preliminare sottoscritto) e 589 milioni relativi alla SA.RI. Sannitica Riscossioni S.p.A. La partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. ha registrato una parziale ripresa di valore (per 3.624 milioni) della svalutazione effettuata nel 1999, grazie al recupero di redditività realizzato nell'esercizio. La Sestri S.p.A. infine ha registrato una ripresa di valore di precedenti svalutazioni pari a 575 milioni, a seguito della conferma del positivo andamento economico e patrimoniale, mentre il carico di bilancio è stato ridotto per effetto della distribuzione di riserve per 3.219 milioni effettuata a fine anno.

Perdite e riprese di valore

I *dividendi da partecipazioni* hanno determinato nel corso del 2000 ricavi per 19,1 miliardi, generando un credito d'imposta di 11,2 miliardi, per un importo complessivo di 30,4 miliardi, con una crescita su base annua del 36,6%.

Dividendi da partecipazioni

Capitale, riserve e passività subordinate

Il capitale sociale e le riserve al 31 dicembre 2000 ammontavano a 2.519.770 milioni (+18.183 milioni, pari al +0,7% annuo).

Aggiungendo al capitale ed alle riserve il fondo per rischi bancari generali (10.000 milioni) e l'utile di esercizio (16.776 milioni), il *patrimonio netto della Banca si attesta a 2.546.546 milioni* rispetto ai 2.582.569 milioni del Patrimonio netto al 31.12.1999. *Patrimonio netto*

Le principali variazioni al patrimonio netto nel 2000 hanno riguardato:

- l'esercizio dei warrant (con conseguente incremento di capitale e sovrapprezzi di emissione, per complessivi 25,3 miliardi);
- l'utilizzo di parte della riserva in sospensione d'imposta ex art.19 D.Lgs. 87/92 per 61,9 miliardi;
- la riallocazione dalle riserve statutarie al fondo imposte e tasse per 13,2 miliardi;
- il risultato d'esercizio pari a 16.776 milioni.

Alla data del 1° marzo 2001 sono stati esercitati n. 890.190 warrant e convertite n. 33.513.786 obbligazioni, a cui corrispondono n. 17.201.988 azioni ordinarie di nuova emissione. Ricordiamo che – secondo quanto previsto dal Regolamento di emissione – l'esercizio dei warrant e la conversione delle obbligazioni sono sospesi dal 1° marzo 2001 sino al giorno in cui avrà luogo la riunione assembleare che approvi il bilancio.

Alla data del 31 dicembre 2000, le *azioni in circolazione* hanno presentato la seguente movimentazione:

- n. 237.370.412 al 31 dicembre 1999
- n. 1.497 emesse per iscrizione a socio
- n. 2.102.906 da esercizio dei warrant
- n. 239.474.815 al 31 dicembre 2000.

Nel contempo, gli *azionisti iscritti a libro soci* si sono modificati in:

- n. 163.538 al 31 dicembre 1999
- n. 1.497 nuovi soci
- n. 222 soci receduti
- n. 164.813 al 31 dicembre 2000.

Soci

A fine 2000 risultavano in essere passività subordinate per 589.451 milioni, in calo annuo (-22,1%, -167.088 milioni) attribuibile alla naturale progressiva scadenza e rimborso dei prestiti emessi in precedenti esercizi. *Passività subordinate*

Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono risultate pari a 141.246 milioni (162.390 miliardi al 31.12.1999). Gli aumenti derivanti dal parco software e dai costi per ristrutturazione e sistemazione dei locali non di proprietà in uso strumentale per un ammontare complessivo di 37.270 milioni (61.715 milioni al 31.12.1999) sono stati ampiamente compensati dalle diminuzioni generate dall'ammortamento della quota annuale del disavanzo di fusione (12.087 milioni) derivante dall'incorporazione (nel 1995) della Banca Sannitica e dalla contabilizzazione diretta degli ammortamenti, per complessivi 57.555 milioni (42.874 milioni al 31.12.1999). In tale ambito alcuni investimenti software sono stati oggetto di totale ammortamento residuale (8.340 milioni) per effetto dell'esaurimento del loro valore distribuito nel tempo o per la loro prevista dismissione entro il 2001, a fronte di nuove soluzioni informatiche da dedicare all'Euro Fase2.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni materiali, che saldano in 368.750 milioni (668.422 milioni al 31.12.1999, -299,7 miliardi), sono diminuite del 44,8% soprattutto per effetto della operazione di spin off del ramo d'azienda rappresentato dagli immobili non strategici che ha determinato la riduzione di questi ultimi (-282,4 miliardi -49,5%).

Immobilizzazioni materiali

Il conto economico

Il rialzo dei tassi di interesse bancari registratosi nella seconda metà del 1999 è proseguito pressoché ininterrottamente per tutto il 2000, accentuando la tendenza nell'ultimo trimestre. L'incremento è risultato superiore per gli attivi rispetto ai passivi, determinando un aumento dello spread di circa 0,80 punti percentuali in media d'anno e di un punto percentuale dicembre su dicembre. L'attenzione al "pricing" dei prodotti ci ha consentito di incrementare lo spread in misura superiore al sistema.

Per effetto di tale andamento e della dinamica dell'intermediazione, particolarmente sostenuta a livello di impieghi, della azione di modifica del mix di prodotti, con sostituzione di impieghi commerciali ad operazioni a più basso margine (tra i quali il denaro caldo), *il margine di interesse ha presentato una crescita del 16,1%*, a quota 832,3 miliardi, pari ad un progresso di 115,5 miliardi sullo stesso mese del 1999. *Il saldo attivo nei rapporti di conto economico con la clientela è cresciuto in misura rilevante* rispetto al 1999 (+173 miliardi, pari al +37,7%, a quota 632,5 miliardi).

Margine di interesse

Il saldo economico nei rapporti interbancari è risultato in deficit per 118,5 miliardi, a fronte del deficit di 49,2 miliardi del 31.12.1999.

Saldo economico nei rapporti interbancari

Con riferimento al portafoglio titoli va evidenziato che, nonostante il raffronto tra le consistenze sia negativo su base annua di oltre 2.000 miliardi, in termini medi annui si registra un incremento in quanto la riduzione del portafoglio è iniziata nel secondo semestre (in giugno il portafoglio titoli era pari a circa 8.000 miliardi, +2,8% su dicembre) ed è risultata consistente solo nell'ultimo bimestre ed in dicembre in particolare; ne è derivato un favorevole effetto volume che, combinato con un altrettanto favorevole effetto tasso (+0,4 p.p. in media d'anno), ha comportato un aumento degli *interessi attivi su titoli* (+42,2 miliardi, +14,4%).

Interessi attivi su titoli

Infine, il saldo degli "altri" interessi (su passività subordinate, su fondi di terzi in amministrazione e altri) è risultato negativo per 16,9 miliardi, rispetto all'attivo di 13,7 miliardi del 31.12.1999.

Il margine da servizi è salito dell'8% a quota 671,7 miliardi (+49,9 miliardi); escludendo i dividendi il progresso rimane inalterato (+8%,+47,3 miliardi).

Altri apporti netti

Le *commissioni nette* (+25,7 miliardi, +5,5%, a quota 496,1 miliardi) sono state sostenute dalla positiva dinamica delle *commissioni attive su servizi di gestione, intermediazione e consulenza* (+5,5%, +11,5 miliardi) e su *servizi di incasso e pagamento* (+23,6%, +21,5 miliardi) mentre sono diminuite quelle da

esercizio di esattorie e tesorerie (-5,9%, -3,1 miliardi) per i motivi che verranno descritti dettagliatamente nel capitolo “Riscossione tributi e le Tesorerie”.

I *profitti da operazioni finanziarie* sono calati nel raffronto annuo dell'11,8% scendendo a 23,9 miliardi, per effetto della riduzione (da 9,5 a 6,4 miliardi) dei profitti da operazioni su titoli, già motivata, e su altri strumenti (-2,7 miliardi, a quota 3,4 miliardi) solo parzialmente bilanciata dal progresso dei profitti su *valute* (+2,6 miliardi, a quota 14,1 miliardi).

L'incremento degli altri proventi di gestione (+27,1%, +27,4 miliardi a quota 128,4 miliardi) è da attribuire principalmente ai recuperi di spese e addebiti su depositi e c/c (+15,3 miliardi), oltre che dall'incremento degli altri minori (+9,4 miliardi).

Gli andamenti descritti si sono tradotti in una crescita del 12,4% del *margin* di intermediazione, pari a 1.504 miliardi che rappresenta 165,4 miliardi di ricavi in più rispetto al 1999.

Margin di intermediazione

Le spese amministrative nel complesso (1.117,3 miliardi) sono risultate in crescita del 4,5% (+48,1 miliardi) per effetto:

Spese amministrative

- del lieve incremento delle spese del Personale (+1,1%, +8,5 miliardi, a quota 748,1 miliardi), determinato da oneri straordinari o non ricorrenti manifestatisi nell'esercizio e dal fatto che la consistente riduzione di organico (-756 unità a fine anno) si è sostanzialmente formata negli ultimi giorni del mese di dicembre;
- all'incremento dei costi di struttura (+12%, +39,7 miliardi, a quota 369,2 miliardi) attribuibile:
 - all'aumento delle spese per servizi professionali, legate alla definizione delle operazioni di carattere straordinario (spin off immobiliare, cessione degli ambiti esattoriali, due diligence sui crediti ex Ince) con incremento dei costi per consulenze e perizie (+13 miliardi) e legali e notarili (+6,7 miliardi), e alla crescita dei fitti e canoni passivi (+15 miliardi) sostanzialmente per effetto del potenziamento e rinnovamento delle procedure e sistemi informatici;
 - al limitato incremento delle imposte indirette e tasse (a quota 63 miliardi, +2,6 miliardi pari al +4,4%) per l'aumento dell'imposta di bollo assoluta in modo virtuale.

Il *risultato lordo di gestione* dopo le rettifiche su immobilizzazioni immateriali e materiali (+15,5% a quota 104,4 miliardi) ha pertanto registrato un progresso del 57,7%, posizionandosi a quota 282,3 miliardi (+103,2 miliardi sul dicembre 1999).

Risultato lordo di gestione “ordinario”

Lo *sbilancio complessivo tra le rettifiche e le riprese di valore* si è attestato a -632,6 miliardi (-204,4 miliardi al 31.12.1999).

Sbilancio tra rettifiche e riprese

Sulle ragioni dell'aumento, determinato dalla crescita delle rettifiche di valore e accantonamenti, soprattutto su crediti (da -213,6 a -602,3 miliardi) e per accantonamenti a rischi ed oneri (da -25,5 a -51,0 miliardi), ci siamo soffermati in più punti della Relazione, essendo stata manifestata da parte del Consiglio di Amministrazione la volontà di riconsiderare la propria valutazione delle esposizioni.

Le *riprese di valore* sono scese da 63,5 a 43,6 miliardi (-19,9 miliardi, -31,4%).

In base agli andamenti descritti il risultato delle attività ordinarie è passato da -25,3 a -350,3 miliardi.

Risultato delle attività ordinarie

Quanto alle componenti straordinarie, il cui sbilancio è passato da 150,7 miliardi a 391,5 miliardi, sono state già segnalate le principali poste che hanno determinato la crescita dei proventi da 160,9 a 486,5 miliardi (conferimento immobili: 323,2 miliardi, cessione Centrobanca: 81,7 miliardi, imposte anticipate nette: 28,6 miliardi, contro i 109,5 miliardi del 1999).

Componenti straordinarie

Quanto agli oneri, in crescita da 10,2 a 95 miliardi va segnalato il pagamento dell'Invim a fronte del conferimento del ramo d'azienda alla Impresol a seguito dello spin off (19,6 miliardi), 17,5 miliardi a seguito della normalizzazione del reddito di alcuni titoli strutturati (Nota integrativa - Parte B - Sezione 2, i Titoli), 25,5 miliardi per perdite da realizzi di immobilizzazioni finanziarie.

Il *risultato prima delle imposte sul reddito* si posiziona quindi a 41,2 miliardi (-74,1 miliardi, -64,3%); le imposte (24,5 miliardi in totale) risultano in contrazione, contrazione dovuta a motivi già richiamati.

Il risultato prima delle imposte

L'*utile netto* si è pertanto attestato a 16.776 milioni (70.982 milioni nel 1999).

Risultato netto

Nella successiva tabella i dati di conto economico derivanti dallo schema legislativo vengono presentati secondo una riclassificazione che mette a confronto l'evoluzione dei principali margini (di interesse e di intermediazione e risultato lordo di gestione) e del risultato netto degli esercizi 2000 e 1999.

Conto economico scalare (in milioni di lire)

	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni	
			assolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	2.168.210	1.755.485	412.724	23,51
<i>di cui:</i>				
• su crediti verso clientela	1.385.911	1.071.230	314.681	29,38
• su titoli a reddito fisso	335.145	292.901	42.244	14,42
• su crediti verso banche	447.153	365.809	81.344	22,24
• altri	0	25.545	-25.545	-100,00
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.335.912	-1.042.827	297.262	28,62
<i>di cui:</i>				
• su debiti verso clientela	-327.776	-216.094	111.682	51,68
• su debiti rappresentati da titoli	-425.648	-395.678	29.970	7,57
• su debiti verso banche	-565.611	-415.046	150.565	36,28
• su fondi di terzi in amministrazione, passività subordinate e altri	-16.877	-11.832	5.045	42,64
Margine di interesse	832.298	716.835	115.463	16,11
<i>Ctv in milioni di euro</i>	429,85	370,21		
Dividendi e altri proventi	30.375	27.764	2.611	9,40
Commissioni attive	541.454	511.996	29.458	5,75
<i>di cui:</i>				
• su servizi di incasso e pagamento	112.546	91.092	21.454	23,55
• su servizi di gestione, intermediazione e consulenza	223.343	211.800	11.543	5,45
• da esercizio di esattorie e tesorerie	49.640	52.766	-3.126	-5,92
• su garanzie rilasciate e su altri servizi	155.924	156.338	-414	-0,26
Commissioni passive	-45.409	-41.630	3.779	9,08
Profitti da operazioni finanziarie	23.869	27.058	-3.189	-11,78
<i>di cui:</i>				
• da operazioni su titoli	6.397	9.538	-3.141	-32,93
• da operazioni su valute	14.058	11.437	2.621	22,92
• altre	3.414	6.083	-2.669	-43,87
Altri proventi di gestione	128.433	101.037	27.396	27,12
Altri oneri di gestione	-7.005	-4.447	2.558	57,53
Altri apporti netti	671.718	621.778	49.940	8,03
<i>Ctv in milioni di euro</i>	346,91	321,12		
Margine di intermediazione	1.504.016	1.338.613	165.403	12,36
<i>Ctv in milioni di euro</i>	776,76	691,34		
Spese amministrative	-1.117.302	-1.069.156	48.146	4,50
<i>di cui:</i>				
• per il personale	-748.136	-739.680	8.456	1,14
• altre	-369.165	-329.476	39.689	12,05
Rettifiche su immob. immateriali e materiali	-104.445	-90.411	14.034	15,52
Risultato lordo di gestione	282.269	179.046	103.223	57,65
<i>Ctv in milioni di euro</i>	145,78	92,47		

	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni	
			assolute	%
Risultato lordo di gestione	282.269	179.046	103.223	57,65
<i>Ctv in milioni di euro</i>	145,78	92,47		
Riprese di valore su	43.584	63.545	-19.961	-31,41
• immobilizzazioni finanziarie	3.877	4.273	-396	-9,27
• crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	39.707	59.272	-19.565	-33,01
Rettifiche di valore ed accantonamenti	-676.138	-267.911	408.227	152,37
<i>di cui:</i>				
• accantonamenti per rischi e oneri	-51.014	-25.500	25.514	100,06
• rettifiche su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	-602.311	-213.611	388.700	181,97
• accantonamenti a fondi rischi su crediti	0	-8.286	-8.286	-100,00
• rettifiche su immobilizzazioni finanziarie	-22.813	-20.514	2.299	11,21
Risultato delle attività ordinarie	-350.284	-25.320	-324.965	1.283,45
Proventi straordinari	486.509	160.928	325.581	202,31
Oneri straordinari	-94.985	-10.229	84.756	828,59
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	0	-10.000	-10.000	-100,00
Risultato prima delle imposte sul reddito	41.239	115.379	-74.140	-64,26
Imposte sul reddito	-24.463	-44.397	-19.934	-44,90
Risultato netto d'esercizio	16.776	70.982	-54.206	-76,37
<i>Ctv in milioni di euro</i>	8,66	36,66		

La rete territoriale

Nel corso del 2000 il numero di sportelli della Banca è cresciuto di 4 unità e, quindi, al 31 dicembre 2000 il nostro Istituto operava attraverso 526 sportelli, di cui 524 in Italia e 2 all'estero, così suddivisi:

- 317 in edifici di proprietà
- 209 in edifici in affitto.

Sono stati aperti nell'anno 5 sportelli (Roma filiale 14, Genova filiale 9, Napoli filiale 9, Jesolo e Biella filiale 1) ed è stato chiuso lo sportello di Sanremo Mercato dei Fiori. Successivamente alla chiusura dell'esercizio (1° febbraio 2001) è stato aperto lo sportello di Lecce.

Nei programmi 2001 è previsto un ulteriore rafforzamento della presenza della Banca nei territori storici, attraverso l'apertura di almeno 8 sportelli.

La rete di ATM ha raggiunto a fine anno le 588 unità (570 al 31.12.1999), mentre gli impianti POS sono complessivamente 8.171 (6.890 a fine 1999).

I beni immobili

Il patrimonio immobiliare complessivo della Banca al 31.12.2000 era costituito da:

- 24 fabbricati di proprietà
 - 327 porzioni immobiliari in edifici condominiali,
- (corrispondenti a 522 unità immobiliari), con una superficie di complessivi mq. 278.784, di cui:

- 269.659 mq. relativi ad unità di funzione,
- 9.125 mq. relativi ad unità di non funzione (appartamenti, uffici, negozi, magazzini e box).

Nel corso del 2000 sono stati ceduti 5 immobili (Londra, Verona, Parigi, San Michele al Tagliamento, Stresa), corrispondenti a 9 unità immobiliari, realizzando una plusvalenza complessiva di 1.797 milioni.

Sono state fatte e/o sono in atto opere di ristrutturazione globale in diverse filiali e manutenzioni straordinarie significative in altre unità immobiliari strumentali a cui si aggiungono i sistematici interventi di manutenzione ordinaria; nell'ambito del piano di ristrutturazione aziendale, nel mese di dicembre è stata perfezionata la già descritta operazione di spin off con la quale è stato conferito ramo d'azienda immobiliare nella Impresol S.p.A., società interamente controllata dalla Banca. Sono stati oggetto del conferimento gli immobili situati in Italia e all'estero, ritenuti non più strategici, costituiti da n.1.186 unità immobiliari per una superficie complessiva di mq. 226.167 e appezzamenti di terreno per una superficie complessiva di mq. 767.789, nonché beni, personale e rapporti patrimoniali ad essi inerenti e funzionali all'attività stessa.

Con il Servizio Sviluppo Organizzativo è stato messo a punto un progetto denominato "record layout", finalizzato alla realizzazione di nuovi sportelli bancari particolarmente evoluti ed allineati alle principali esperienze nazionali ed internazionali. Questo progetto rappresenterà il punto di riferimento per realizzare i nuovi sportelli da aprire, per rinnovare quelli obsoleti e per rendere funzionale al massimo la nuova struttura operativa della Rete compatibilmente con le singole realtà edilizie esistenti, secondo un piano programmato e graduale di interventi.

Una particolare attenzione è stata riservata all'individuazione ed alla creazione degli spazi di "private banking" presso le filiali e a spazi integrati ma riservati alla struttura dei Promotori finanziari di Novara Invest Sim.

Tutte le opere sono state compiute nel rispetto degli obblighi derivanti dal decreto legislativo n. 626/94 (e successive integrazioni e modifiche) e dalla legge 494 sui cantieri. Si è proseguito altresì il miglioramento dell'ambiente dei luoghi di lavoro sulla base delle segnalazioni provenienti dai Preposti, dall'Ufficio Prevenzione e Sicurezza e a seguito delle prescrizioni delle A.S.L. territorialmente competenti.

Il sistema organizzativo ed informatico e le attività di ricerca e sviluppo

L'anno trascorso è stato caratterizzato da una profonda riorganizzazione aziendale che ha coinvolto la Rete (completamento della prima fase di riorganizzazione e attivazione della seconda fase denominata progetto "Record") e la Sede Centrale.

Sviluppo organizzativo

Nella scorsa Relazione di bilancio avevamo già esposto le linee guida della prima fase dell'intervento sulla Rete iniziato nel settembre 1999 e terminato nel marzo 2000. Richiamiamo in sintesi i principali risultati:

Riorganizzazione della Rete

- riduzione dei livelli gerarchici con passaggio da un assetto a 3 livelli (Agenzie, Filiali aggregate e Sedi Capogruppo) ad una struttura imperniata su 7 Aree territoriali da cui dipendono sportelli classificati come Filiali. Alle Direzioni di Area sono attribuite responsabilità anche in ordine al conseguimento di obiettivi economici definiti in sede di pianificazione, attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse umane e tecniche a disposizione,
- eliminazione di duplicazioni di ruoli/incombenze derivanti dalla precedente struttura, sensibile snellimento dei processi amministrativi e recupero di risorse dedicate allo sviluppo commerciale,
- accentramento presso le Aree di attività amministrative su crediti, estero e contabilità,
- maggiore responsabilizzazione delle Filiali con riguardo alle attività più direttamente collegate al "mercato".

Successivamente è entrata nel vivo la seconda fase di revisione organizzativa della Rete di Vendita, con l'attivazione del progetto denominato RECORD - **Reingegnerizzazione dei Canali Orientati alla Distribuzione.**

Le leve utilizzate sono state:

- la segmentazione della clientela, con classificazione sulla base del patrimonio per i privati (classic, affluent e top) e del fatturato per le aziende (small business, corporate, large corporate);
- la flessibilità nel settore operativo di sportello in modo da creare piena versatilità delle risorse con conseguente recupero di efficienza ed efficacia nella gestione della clientela.

In seguito alla prima attività, propedeutica per il dimensionamento degli organici delle Filiali secondo il nuovo modello organizzativo, sono state istituite ben 575 figure professionali di Sviluppatori (con il compito iniziale di riattiva-

re la clientela “dormiente” e successivamente di generarne di nuova), dei Gestori di Portafoglio, cui è stato assegnato un portafoglio di clienti affluenti, e dei Private Bankers, a cui è stata assegnata la clientela top.

Nel contempo è stata avviata la nuova procedura Bind, Banca per l'individuo, che permette una miglior gestione della clientela dal punto di vista commerciale e che consente di monitorare l'attività degli addetti allo sviluppo e di assegnare loro incentivi sulla base del nuovo sistema **Management by Objectives**, iniziato nei primi mesi del 2000 e già oggetto, nel mese di marzo del 2001, di un profondo ampliamento sia sui prodotti che sui servizi.

Il progetto Record ha già coinvolto tutte le Aree territoriali, sono state definite e rese operative le nuove figure professionali commerciali dei Gestori, sono state concordate con le Direzioni di Area gli organici-obiettivo di ogni Filiale secondo la nuova impostazione organizzativa ed il carico di lavoro con l'individuazione di circa 300 risorse recuperabili per altre attività.

A partire dal marzo 2000 è stata avviata la riorganizzazione della Sede Centrale con l'obiettivo di ridisegnare la struttura, definire le nuove deleghe, redigere il nuovo regolamento interno e reimpostare la gestione delle posizioni a rischio.

Riorganizzazione della Sede Centrale

Il lavoro effettuato ha prodotto in marzo una proposta organizzativa coerente con gli obiettivi ed ha determinato il recupero di circa 150 unità tra personale ricollocato in Rete e destinato direttamente allo sviluppo commerciale.

Il Nuovo Modello Organizzativo della Sede Centrale (approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2001) evidenzia una struttura più “piatta” che *accorcia* i meccanismi decisionali e responsabilizza il management. Le *funzioni chiave* della Banca sono raggruppate in base alla omogeneità di obiettivi e competenze, secondo il seguente schema:

- GOVERNO (definizione obiettivi strategici, monitoraggio performance, presidio rischio),
- RISORSE (sviluppo delle competenze critiche in termini di risorse umane-organizzative-tecnologiche, diffusione best-practices, ricerca dell'efficacia),
- PRODUZIONE (ricerca efficienza, riduzione costi e realizzazione prodotti finanziari specialistici, gestione rischio finanziario Banca),
- MERCATI (miglioramento dell'orientamento commerciale e presidio canali di vendita).

Collegato alla riorganizzazione della Sede Centrale, è stato predisposto il nuovo sistema delle deleghe che rappresenta la prima parte del riassetto com-

plessivo delle deleghe e dei poteri della Banca; il cambiamento attuato è importante ed è stato predisposto con le seguenti linee guida:

- è finalizzato a dare concreta attuazione alle nuove attribuzioni organizzative del Modello di Sede Centrale e dell'Ordinamento Organizzativo, semplificando e riepilogando in un testo unico l'intero sistema delle deleghe;
- modifica le deleghe in modo significativo sulla materia creditizia, anche in considerazione degli insoddisfacenti risultati del passato. La modifica è finalizzata a rendere più responsabilizzanti le varie decisioni e soprattutto più snelli i percorsi di delibera. È peraltro già stato deciso che il processo del credito andrà ridisegnato (con il progetto di Business Process Reengineering del Credito) per raggiungere i necessari traguardi di efficienza e di protezione dal rischio. In quest'ottica le deleghe attribuite potranno essere mutate dopo la ristrutturazione del processo e dopo l'introduzione del sistema di rating interno di impresa;
- modifica le deleghe in materia finanziaria. Queste dovrebbero consentire di migliorare la gestione dei rischi finanziari e di portafoglio della Banca, tenendo altresì conto anche della situazione pregressa particolare di questo comparto. Dovrebbe inoltre migliorare la gamma prodotti, l'assistenza/consulenza commerciale alla Rete in ambito titoli e gestioni. Infine sono indirizzate a definire in modo più chiaro e stringente i limiti di operatività della Finanza, anche in relazione ai rischi monitorati e suggeriti dalla Banca d'Italia;
- garantisce più efficienza e immediatezza in merito alla gestione del personale. L'obiettivo è quello di accorciare il processo decisionale e di demandare all'Area Risorse responsabilità, capacità di proposta per snellire e favorire la correttezza operativa.

Sono infine state disciplinate le competenze relative alla gestione delle spese, anche in relazione all'informatizzazione della nuova procedura "acquisti", e alle attribuzioni da incarichi derivanti da norme di Legge (n. 626 e 675).

Altri interventi organizzativi hanno riguardato:

- il trasporto valori, per il quale è stata avviata una sperimentazione presso alcune filiali per contenere i costi di trasporto del contante,
- l'accentramento presso l'Ufficio Acquisti dell'intera gestione del ciclo passivo,
- il già citato progetto "layout delle filiali" che recepisce le più recenti evoluzioni nel campo dell'arredo, della comunicazione, della tecnologia, già concluso ed all'esame della Direzione.

L'attività dei sistemi informativi ha assecondato lo sforzo commerciale indirizzato al recupero di quote di mercato fornendo le procedure a supporto del

lancio di nuovi prodotti, efficientando le procedure applicative ed i servizi resi, monitorando le azioni commerciali, fornendo supporto all'operatività, sviluppando il sistema di incentivazione degli sviluppatori e dei gestori, migliorando la rete aziendale per la comunicazione interna Intranet.

Accanto ad importanti realizzazioni nell'ambito del Sistema Informativo di Marketing (diffusione ai promotori interni della posizione cliente e della pianificazione commerciale), particolare rilevanza rivestono gli sviluppi del progetto di Controllo di Gestione, che ha interessato l'attribuzione della redditività lorda per singoli punti organizzativi, per prodotto, segmento di clientela e cliente, la determinazione del mark-up e mark-down, degli effetti dei cash-flow attivi e passivi ed a supporto delle problematiche di forecasting e di budgeting.

Accanto alle realizzazioni di carattere evolutivo e informativo per lo sportello e alle nuove gestioni dei mutui convenzionati, edilizi e di rilascio benefit, nell'ambito dei rapporti di conto corrente sono stati portati a termine sviluppi significativi per l'adeguamento alla delibera sull'anatocismo, alle nuove disposizioni in materia di antiriciclaggio, per la gestione delle spese. Relativamente a quest'ultima è stata predisposta una nuova procedura in work-flow per la gestione integrata del processo della spesa, procedura già predisposta per lo sviluppo degli acquisti via web nella direzione degli e-marketplace.

Rapporti con la clientela

Relativamente a tale settore sono state migliorate le procedure per le attività di gestione dei depositi cauzionali, per lo scambio dei flussi telematici, per il controllo sulle operazioni di riversamento tasse automobilistiche e per la nuova rendicontazione agli Enti locali e di Riscossione.

Servizi Esattoriali

Tra le applicazioni informatiche che hanno supportato l'offerta di nuovi prodotti (descritti in altri capitoli della presente Relazione), ricordiamo: il Trading on line, il servizio PMI on line, la CartaSi revolving, le nuove polizze Index Linked, le gestioni globali Multibrand, lo sviluppo di un portale informativo per l'Area Finanza, le procedure per l'operatività "after hours".

Sistema informatico

I Sistemi Centrali sono stati opportunamente adeguati alle nuove esigenze operative ed è proseguito, in collaborazione con la nuova funzione sugli acquisti, il costante monitoraggio e revisione dei contratti di locazione e degli investimenti informatici.

Di uguale rilevanza ed impegno appaiono le realizzazioni in corso che prevedono rilasci nel breve periodo. Segnaliamo a tal proposito:

- nuove funzionalità per il Servizio Home Banking, dirette all'operatività su Fondi comuni e Sicav,
- sviluppo di uno strumento di asset allocation finanziario e previdenziale

(Cruscotto Finanziario), parzialmente completato ma che viene già utilizzato dai Gestori Private Banker,

- evoluzione verso una soluzione di Contact Center integrato capace di trasformare in proattiva la relazione con la clientela, sfruttando la piattaforma multicanale in corso di evoluzione,
- realizzazione della stampa estratti conto in formato A4 fronte/retro e accorpamento delle stampe da inviare alla clientela, con notevole riduzione dei costi.

Numerosi sono inoltre i miglioramenti previsti nelle procedure a vantaggio dell'operatività e della semplificazione dei processi.

Nonostante il consistente lavoro svolto la pianificazione dei progetti per il prossimo triennio risulta molto impegnativa per quanto resta ancora da fare affinché si possa raggiungere un equilibrio delle funzionalità rispetto ai livelli di servizio offerti dai principali competitors.

La pianificazione prevede per il 2001 un forte focus su progetti caratterizzati da assoluto pragmatismo, tesi a stabilizzare/consolidare le attuali applicazioni e a eliminare le inefficienze. Solo a partire dal 2002 verranno lanciati i progetti di investimenti per l'innovazione dei processi e dei sistemi.

Da ultimo, va segnalato, nell'ambito degli strumenti di pagamento, ad alto apporto di commissioni e con un rapporto favorevole di rendimento rispetto al capitale investito, il lancio del nuovo prodotto CartaSi Revolving. Alla prima campagna di vendita tramite mailing di luglio, a 20.000 clienti non utenti del servizio carte è stata offerta una CartaSi con modalità di pagamento rateale e con quota associativa gratuita per il 1° anno: vi hanno aderito circa 2.000 clienti.

Strumenti di pagamento

Anno 2000 ed Euro

Il passaggio all'anno 2000 ha richiesto un presidio costante per le attività previste dal Millennium Bug e non ha comportato alcun problema significativo per la normale operatività della Banca, sia sui sistemi informativi che sui sistemi embedded.

Anno 2000

Nell'ambito dell'opera di *adeguamento delle procedure informatiche per la gestione del periodo di dualità "euro"*, sono stati realizzati i necessari consolidamenti soprattutto sulle procedure di incasso e pagamento, portafoglio, finanziamenti non in conto corrente e gestione fornitori.

Euro

Restano da affrontare le complesse problematiche legate alla fase 2 (operatività in euro dal 1° gennaio 2002, con il periodo iniziale di doppia circolazione lira/euro fino al 28 febbraio 2002).

A tale scopo è stata eseguita un'indagine conoscitiva presso primarie società di consulenza al fine di avvalersi di un partner qualificato nelle attività previste di individuazione degli aspetti organizzativi, degli impatti commerciali e dell'adeguamento dei sistemi informativi interessati dalla problematica.

Gli oneri sostenuti nel triennio 1998-2000 e imputabili al Progetto Euro ammontano a 27.874 milioni, di cui 27.706 sostenuti negli esercizi precedenti. A carico del conto economico del corrente esercizio viene registrato un onere di 8.150 milioni mentre i cespiti residui da ammortizzare nei prossimi esercizi ammontano a 11.060 milioni.

Costi

Per il medesimo periodo gli oneri sostenuti per l'adeguamento all'anno 2000 ammontano a 12.531 milioni, di cui 12.055 sostenuti negli esercizi precedenti. A carico del corrente esercizio viene registrato un onere di 5.883 milioni mentre i cespiti residui da ammortizzare nei prossimi esercizi ammontano a 3.289 milioni.

Il personale

L'entrata in vigore del nuovo CCNL ha determinato momenti di verifica previsti contrattualmente in materia di "banca delle ore", formazione, valutazione e orario di lavoro. È stata concordata l'adozione di un sistema incentivante per i collaboratori della Rete, sono stati individuati i criteri attuativi e le ricadute della nuova categoria contrattuale dei Quadri Direttivi, è stato sottoscritto un accordo in materia di equilibri occupazionali che pone le basi per l'attivazione del Fondo di Solidarietà del settore per l'accompagnamento alla pensione del personale più anziano, sono state completate le procedure di legge e di contratto relative sia al trasferimento del ramo di azienda costituito dalle gestioni esattoriali della Banca alla società controllata Sestri, sia al conferimento del ramo di azienda costituito dagli immobili non strategici alla società controllata Impresol, sono stati confermati in servizio i collaboratori con contratto di formazione e lavoro in scadenza entro il 31 dicembre 2000.

Sul piano gestionale è stata completata organizzativamente la ristrutturazione della Rete in Aree territoriali, che ha comportato un notevole incremento della forza commerciale e di quella di vendita in particolare; è stata creata la nuova figura professionale degli addetti allo sviluppo.

È proseguita la campagna di incentivazione all'esodo che è stata intensificata negli ultimi mesi dell'anno e che ha portato alle dimissioni di 206 risorse. Altre uscite sono state determinate dall'operazione di spin off immobiliare (10 risorse passate alla Impresol) e dal passaggio alla Sestri S.p.A. di tutto il personale della riscossione tributi (296 addetti).

Nel corso del 2000 l'Ufficio Sviluppo Professionale, inserito nell'ambito del Servizio Sviluppo Organizzativo, ha assunto la responsabilità della gestione della Formazione. La funzione è stata arricchita di compiti inerenti lo sviluppo del personale in seguito ai cambiamenti organizzativi in atto con l'obiettivo di diffondere la comprensione del nuovo modello e di aggiornare le competenze professionali per la copertura di ruoli modificati o nuovi.

Formazione

Complessivamente sono state erogate 14.270 giornate di formazione, a cui hanno partecipato 11.273 collaboratori, con una media di oltre 2 giornate per dipendente in servizio. Rispetto allo scorso anno sono cresciuti i corsi a docenza interna (dal 29 al 46% del totale) e i corsi autodidattici (dal 7% al 24%).

L'attività è stata indirizzata su diverse aree di intervento: iniziative al servizio della ristrutturazione aziendale (per gli sviluppatori con introduzione al ruolo, descrizione dei prodotti più innovativi e sviluppo delle capacità commerciali, per Team leader e Operatore di Sportello con introduzione al ruolo, per i refe-

renti di Bancassicurazione), iniziative a sostegno del progetto RECORD (per gestori di portafoglio affluent e classic con introduzione al ruolo, sulla gestione di portafoglio, sui prodotti e tecniche di vendita), iniziative riservate a target o prodotti specifici, servizi e procedure aziendali (per promotori finanziari, presentazioni di nuovi prodotti assicurativi, fondi pensione, crediti speciali), iniziative realizzate in ottemperanza ad accordi normativi o sindacali (formazione generale a libera iscrizione, Legge 626, addetti primo soccorso, ecc.), attività di formazione manageriale outdoor (rivolti ad Area e Team leader), attività di formazione sul sistema di valutazione della prestazione.

La tabella seguente riporta la composizione del Personale della Banca al 31 dicembre 2000 ed il raffronto con i dati al 31.12.1999: *Il Personale*

	31.12.2000	31.12.1999	Variazione sul totale	
	Totale	Totale	Assoluta	%
Dirigenti	58	60	-2	-3,33
Quadri direttivi 3° e 4° livello	919	946	-27	-2,85
Quadri direttivi 1° e 2° livello	1.030	1.090	-60	-5,50
3 ^a Area	4.059	4.615	-556	-12,05
2 ^a e 1 ^a Area	189	296	-107	-36,15
Portieri di immobili di proprietà della Banca	–	4	-4	-100,00
Totale	6.255	7.011	-756	-10,78
<i>di cui:</i>				
Bancari	6.255	6.684	-429	-6,42
Riscossione Tributi ^(*)	–	323	-323	-100,00

(*) A seguito dello spin off il personale della Riscossione Tributi è passato alla Sestri S.p.A.

Nel corso del 2000 le assunzioni sono state 62 mentre le uscite sono state 712 (di cui 296 passati alla Sestri e 10 alla Impresol), cui si aggiungono i 106 collaboratori cessati con decorrenza 1.1.2000.

Riepilogando:

<i>Personale al 31.12.1999</i>	n. 7.011
– personale cessato il 31.12.1999, con decorrenza 1.1.2000	n. 106
+ personale assunto nel corso del 2000	n. 62
– personale cessato nel corso del 2000 (di cui n. 206 per incentivazione)	n. 712
<i>Personale al 31.12.2000</i>	n. 6.255
– personale cessato con decorrenza 1.1.2001	n. 4
<i>Personale all'1.1.2001</i>	n. 6.251

Le "Spese per il Personale" sono aumentate di 8.456 milioni (+1,14%) rispetto al 31.12.1999, a quota 748,1 miliardi. Tra le componenti che hanno impedito la contrazione delle spese si citano tra le principali:

- applicazione nuovo CCNL
 - incentivazione M.B.O.
 - maggiore monetizzazione festività e ferie non godute per effetto della "banca ore"
 - contribuzione al fondo di solidarietà del credito
 - incentivazione all'esodo (19,4 miliardi contro 15,3 miliardi del 1999)
- che hanno pesato (insieme ad altri voci minori) nel complesso per circa 47,8 miliardi, corrispondenti al 6,4% circa del costo totale del personale.

Spese per il Personale

Il costo medio pro capite del Personale (depurando gli oneri di incentivazione) indica un costo medio pro capite pari a 107,2 milioni (102,2 milioni a fine 1999).

Anche nel 2000 a favore del Personale sono state disposte provvidenze di natura aziendale (assistenza malattia, elargizioni a dipendenti, ex dipendenti e familiari in condizioni di bisogno, borse di studio, ecc.) e corrisposte erogazioni (per incentivazione e promozionalità, nonché quelle previdenziali ed altre di varia natura).

Provvidenze ed erogazioni al Personale

Inoltre, sono stati concessi prestiti a tassi agevolati per complessivi:
21.043 milioni a n. 926 Collaboratori per necessità familiari;
36.727 milioni a n. 248 Collaboratori per acquisti alloggi.

Il totale dei mutui in essere ai collaboratori al 31.12.2000 era pari a n. 1.742, per complessivi 141.798 milioni, a valere sul massimale di 150 miliardi.

È stata predisposta una prima operazione di stock granting che prevede la distribuzione a tutto il personale di azioni gratuite per rafforzare il senso di appartenenza e la motivazione al raggiungimento dei nuovi obiettivi aziendali, che saranno contenuti nel piano triennale 2001-2003 in via di completamento.

È inoltre allo studio un piano di stock option dedicato al top management della Banca, a sostegno della realizzazione dei principali obiettivi di medio termine e per mantenere alta la fidelizzazione delle risorse umane ritenute strategiche ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi della Banca, coinvolgendoli direttamente all'accrescimento del valore aziendale nel medio termine.

Le profonde trasformazioni organizzative e contrattuali che hanno caratterizzato l'anno trascorso hanno comportato un'intensa attività di informazione e consultazione sindacale sul processo di riorganizzazione della Rete e della Sede Centrale.

Relazioni sindacali

La riscossione tributi e le tesorerie

La gestione diretta del servizio riscossione tributi da parte della Banca ha evidenziato nel 2000 un utile valutabile in 6,9 miliardi (lordo imposte), con una riduzione rispetto al precedente esercizio pari all'11% (7,8 miliardi nel 1999), in gran parte condizionato dal ritardato ed incompleto avvio della "Riforma del servizio nazionale della riscossione" per la quale ancora oggi non sono state emanate disposizioni legislative e ministeriali indispensabili per la messa a regime del sistema.

Per consentire un miglior raffronto, va precisato che il risultato complessivo di gestione dell'esercizio – che non rispetta le aspettative del primo semestre proprio per effetto del ribadito parziale avvio della riforma – non è costruito in forma omogenea a quello del 1999; infatti nel 2000 non sono stati considerati gli interessi figurativi attivi e passivi in quanto, a seguito dell'abolizione da parte del Ministero delle Finanze dell'obbligo di tenere le rendicontazioni quadrimestrali, tale rilevazione non è ritenuta più necessaria mentre tale sbilancio era stato considerato nei due semestri precedenti (+1,9 miliardi a giugno 2000, +0,2 miliardi a dicembre).

Tra i principali fattori che hanno determinato tali risultati si segnala una riduzione globale delle rendite pari a 3,5 miliardi (-7%) dovuta principalmente alla contabilizzazione della quota parte del cosiddetto "meccanismo di salvaguardia", la cui effettiva erogazione è stata disposta con nota ministeriale (24,7 miliardi nel 2000, 27,9 miliardi nel 1999), in luogo della somma effettivamente spettante ancora da determinare da parte del Ministero delle Finanze (stimata in 27,2 miliardi), solo parzialmente compensata dalla riduzione globale delle spese per 2,7 miliardi (- 6%), riconducibile alla contrazione dei costi di personale dipendente ed alla riduzione della spesa relativa ai servizi esattoriali.

Sono state avviate e portate a termine le attività necessarie per il trasferimento ad S.p.A. delle Concessioni gestite in forma diretta, conclusesi con il conferimento del ramo d'azienda, costituito dalle Concessioni di Asti, Biella, Novara, Savona, Vercelli e del Verbano Cusio Ossola, oltre che dal ridotto Ufficio riscossione tributi, dalla Banca alla Sestri S.p.A.

In concomitanza con il trasferimento della titolarità dei succitati rapporti concessori la Sestri S.p.A. ha provveduto a trasferire la propria sede legale a Novara adeguando il proprio capitale sociale a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni legislative in materia, oltre che per l'ammontare di 656,9 milioni, valore netto del conferimento.

Detto conferimento ha comportato il trasferimento di n. 302 dipendenti dal comparto esattoriale BPN alla Sestri S.p.A. Il personale effettivo in carico alla Sestri al 31.12.2000 risulta pari a 296 unità, come già riportato in altre parti della Relazione, in quanto 6 dipendenti sono cessati in data 30.12.

Obiettivo del conferimento è stato il perseguimento dell'efficienza economica necessaria per rimanere competitivi nonostante il mutamento dello scenario normativo determinato dalla progressiva eliminazione della "clausola di salvaguardia", rendendo la struttura maggiormente efficiente, più snella e in grado di conquistare nuovi spazi di mercato nel settore, secondo quanto oggi consentito dall'evoluzione normativa.

Attività promozionali, culturali ed assistenziali

Nel corso del 2000, oltre alle normali operazioni promo-pubblicitarie, sono stati pianificati e realizzati alcuni importanti interventi per promuovere l'immagine istituzionale e commerciale della Banca.

In particolare va segnalata la partecipazione in qualità di Sponsor e Banca Ufficiale dell'83° Giro d'Italia; il sostenuto supporto fornito al lancio di "BPN Trading on Line", di "BiciConto", delle "Gestioni Globali Multibrand"; la rivisitazione del layout dei più importanti appuntamenti istituzionali.

Anche alcuni significativi avvenimenti culturali hanno contribuito ad arricchire presso i "pubblici" l'immagine della nostra Azienda: la mostra "I Coralli Siciliani del XVII Secolo della Banca Popolare di Novara" a Orta San Giulio; la rassegna "Tesori d'arte nella raccolta della Banca Popolare di Novara. Dipinti dal XVI al XX secolo", nell'ambito della mostra Italo-Svizzera di Domodossola.

In campo editoriale è stato dato alle stampe e distribuito il volume "Il Patrimonio dell'Umanità: Italia - Europa".

Infine, segnaliamo che l'utilizzo del "Fondo per opere di pubblica utilità ed assistenza e beneficenza" nel 2000 è stato di 3.907 milioni (2.956 milioni nell'esercizio 1999), cifre elargite a favore di enti religiosi, assistenziali, culturali, scolastici, ecc.

I principali avvenimenti del 2000 ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito sono riportati gli avvenimenti di rilievo che hanno caratterizzato il 2000 ed i primi mesi del 2001.

Nel gennaio 2000 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Novara ha dovuto constatare l'impossibilità di un accordo con la Banca Popolare di Vicenza che fosse in sintonia con l'obiettivo di un'integrazione alla pari. Successivamente, nel mese di marzo, il Consiglio di Amministrazione – che aveva all'esame ipotesi di accordo con la Banca Popolare di Milano, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e la Banca Popolare Commercio e Industria – delibera di scegliere come partners, coi quali approfondire in via esclusiva ed urgente le trattative, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e la Banca Popolare Commercio e Industria, al fine di giungere con una di esse ad una aggregazione di tipo federativo, aperta ad altre aggregazioni nell'ambito delle banche popolari. Ed è con la Banca Popolare Commercio e Industria che, nel maggio 2000, il Consiglio di Amministrazione delibera di proporre la prosecuzione di trattative, finalizzate ad un'ipotesi di aggregazione. Nel mese di luglio 2000 – in tal senso anche confortati dalla relazione del proprio advisor Mediobanca – il Consiglio di Amministrazione della Banca comunica che ha ritenuto non sussistere le condizioni economiche per il raggiungimento di un accordo di aggregazione con la Banca Popolare Commercio e Industria.

Nel luglio 2000 il Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Presidente, coopta ad integrazione del Consiglio stesso il Direttore Generale Piero Luigi Montani nominandolo altresì Amministratore Delegato. Montani ha quindi rassegnato le dimissioni da Direttore Generale, stante l'incompatibilità fra le cariche come da norma statutaria.

Nello stesso mese il Consiglio discute di un percorso strategico di sviluppo della Banca, avente come obiettivo un immediato riposizionamento competitivo. Tale processo di sviluppo si basa su alcuni orientamenti strategici qualificanti e su un programma di interventi di natura straordinaria. Tra gli orientamenti strategici vi sono:

- una nuova fase di riorganizzazione della Rete territoriale con ulteriori accentramenti delle mansioni di natura amministrativa ed un nuovo potenziamento degli organici destinati allo sviluppo commerciale;
- la riorganizzazione della Direzione Centrale con revisione dell'Organigramma e dell'Ordinamento, l'istituzione di una adeguata struttura di deleghe e la responsabilizzazione del management;

- un programma di riduzione degli organici e di efficientamento del personale di Rete e di Direzione Centrale;
- nell'Area Finanza, un miglioramento della redditività del portafoglio, nell'ambito di una politica volta comunque alla riduzione del rischio finanziario e creditizio;
- lo sviluppo dei canali innovativi e della banca virtuale e la costituzione di una rete di promotori di livello.

Gli interventi straordinari sono invece indirizzati:

- al patrimonio immobiliare tramite lo spin off del ramo d'azienda rappresentato dagli immobili non strategici;
- al conferimento del ramo d'azienda rappresentato dalle concessioni esattoriali;
- alle partecipazioni, attraverso l'alienazione di interessenze non strategiche e la miglior messa a reddito di quelle strategiche;
- all'esame di una possibile operazione di cartolarizzazione, al fine di perseguire una riqualificazione dell'attivo ed una gestione migliore e più efficiente del portafoglio.

Nell'ambito della politica di riqualificazione della struttura patrimoniale della Banca, viene raggiunto un accordo per la cessione alla Banca Popolare di Bergamo dell'intera partecipazione detenuta in Centrobanca S.p.A., pari al 24,16% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di 212,6 miliardi. L'operazione è stata perfezionata in data 20 settembre.

Nel mese di settembre 2000 il Consiglio d'Amministrazione affida a primarie società specializzate nei rispettivi settori mandati per effettuare: una perizia sul patrimonio immobiliare della Banca, finalizzata alla determinazione del relativo valore di mercato in relazione ad un'operazione di spin off immobiliare; una due diligence relativa ai crediti fondiari derivanti dalla fusione nella Banca Popolare di Novara (avvenuta nel 1995) dell'Istituto di Credito Fondiario INCE, propeudentica all'esame di un'operazione di cartolarizzazione. Successivamente, il 7 dicembre 2000, il Consiglio di Amministrazione stabilisce modalità e caratteristiche della operazione straordinaria di spin off immobiliare ed in un successivo Consiglio viene approvata la situazione patrimoniale ed il relativo valore del ramo d'azienda conferito ad Impresol S.p.A. Viene inoltre deliberato il conferimento alla Sestri S.p.A., controllata al 100%, del ramo d'azienda costituito dalle Concessioni di Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola, Savona e Vercelli.

Il 31 ottobre 2000 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno evidenziare – ad integrazione e complemento della Relazione semestrale al

30.6.2000 – l'esito finale delle analisi mirate sul comparto titoli di cui alle pagine 99 e 100 della relazione stessa (Nota integrativa al bilancio dell'Impresa, Parte C - Sezione 2, "I Titoli").

L'Assemblea dei Soci convocata per il 30 dicembre 2000 revoca il mandato alla precedente Società di revisione e attribuisce l'incarico di revisione contabile dei Bilanci d'esercizio e consolidato per il triennio 2000-2002 e di revisione contabile limitata della relazione semestrale per il biennio 2001-2002 alla Reconta Ernst & Young S.p.A. L'Assemblea dei Soci delibera un'azione di responsabilità nei confronti di un ex Amministratore Delegato e della precedente Società di revisione a seguito della vicenda relativa ad anomale operazioni in titoli.

Nel corso dell'esercizio hanno rassegnato le dimissioni i Consiglieri d'Amministrazione Elvio Dellepiane, Ettore Bermanni, Pietro Angelo Cerri, Marco Broggi, Sergio Baratti, Luigi Zucco, Aldo Avondo ed il Vice Presidente Vicario Giulio Cesare Allegra: tali decisioni sono da mettere, in parte, in relazione agli indirizzi unanimemente deliberati dal Consiglio di Amministrazione, tesi a favorire un'opera di rinnovamento al proprio interno. Vengono cooptati nel Consiglio di Amministrazione Pietro Buzzi, Maurizio Comoli ed Eliana Baici e viene inoltre deliberata la nomina a Vice Presidente Vicario di Franco Zanetta. Subentra nel Collegio Sindacale, in qualità di Sindaco effettivo, il Sindaco supplente Vittorio Galli, a seguito delle dimissioni rassegnate da Maurizio Comoli.

Il 7 novembre la Banca d'Italia ha disposto un accertamento ispettivo generale ordinario (tuttora in corso) nei confronti della Banca ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385; l'ultima ispezione di Banca d'Italia nella nostra Banca si era svolta nel 1993.

In data 31 dicembre 2000 chiudono gli Uffici di rappresentanza di Bruxelles, Madrid e Parigi.

In due successivi Consigli di Amministrazione del 1° e del 13 marzo 2001 viene approvata la nuova Struttura della Sede Centrale, il nuovo Ordinamento Organizzativo e il nuovo Sistema delle Deleghe operative della Banca, sinteticamente descritto in altra parte della Relazione.

La strategia aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato da iniziative ed avvenimenti che avranno effetti importanti per il futuro.

La svolta strategica di luglio, con la decisione di procedere "stand alone", il potenziamento e rinnovamento del management (nomina dell'Amministratore Delegato, inserimento di nuovi dirigenti, ricambio generazionale nell'ambito del Consiglio di Amministrazione), la riorganizzazione territoriale della Rete e della Sede Centrale, il perfezionamento di operazioni di carattere straordinario finalizzate ad una riqualificazione dell'attivo e a una focalizzazione dell'attività sul "core business", rappresentano il primo passo per il rilancio della Banca. Tale rilancio richiede ancora un forte e strutturato impegno da parte di tutti per gli esercizi a seguire.

Un passo importante sarà rappresentato dall'attuazione del Piano Industriale 2001-2003, che verrà prossimamente presentato, che si pone l'obiettivo di ritornare a creare valore per i soggetti coinvolti nella vita societaria (azionisti, clienti, dipendenti) e mira a riaffermare il tradizionale ruolo di Banca interregionale di riferimento nei territori storici, con focus sullo sviluppo della clientela retail ed in grado di valorizzare le conoscenze acquisite sul territorio nel segmento corporate.

Per il 2001 si può prevedere un'ulteriore crescita del margine di interesse resa possibile da spread sostanzialmente in linea con il 2000 e volumi in aumento, grazie al profondo rinnovamento della struttura commerciale della Banca.

Nonostante un primo trimestre 2001 molto volatile per i mercati azionari, la contribuzione dei ricavi da servizi consentirà ritorni reddituali in graduale crescita rispetto al 2000, in particolare su alcune attività ad elevato valore aggiunto, tra le quali ricordiamo la Bancassicurazione, su cui abbiamo focalizzato le strategie commerciali.

Anche il contenimento dei costi, sia del personale sia di quelli amministrativi, rappresenterà un altro driver fondamentale per gli obiettivi del 2001 e dei prossimi esercizi, frutto anche degli effetti delle operazioni realizzate nel 2000.

Infine le consistenti svalutazioni apportate nel 2000 agli impieghi verso la clientela consentiranno una riduzione dell'assorbimento di redditività dei crediti a rischio.

Le considerazioni sopra riportate fanno ragionevolmente ritenere che esistano tutti i presupposti per un ritorno alla piena redditività nel breve termine.

Le azioni proprie

Nel corso del 2000 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	Numero	Valore nominale (in milioni di lire)	Quota capitale	Corrispettivi (in milioni di lire)
Rimanenza al 31.12.1999	921.500	4.608	0,388%	13.048
Acquisti	190.750	954	0,080%	2.220
Alienazioni	1.112.250	5.561	0,469%	15.385
Altre variazioni ⁽¹⁾				117
Rimanenza al 31.12.2000	0	0	0,000%	0

(1) Utile di compravendita

Gli interventi sul mercato di compravendita di azioni proprie – che hanno prodotto un utile di 117 milioni di lire – come negli esercizi precedenti sono stati eseguiti sempre nel rispetto dei limiti statutari e di legge.

Rapporti verso le imprese del Gruppo e le imprese sottoposte ad influenza notevole

Imprese controllate (in milioni di lire)

	31.12.2000	31.12.1999	Var. %
a) Attività			
1 crediti verso banche	330.353	342.561	-3,56
• di cui subordinati	29.518	29.518	0,00
2 crediti verso enti finanziari	388.273	93.968	313,20
• di cui subordinati	30.000	30.000	0,00
3 crediti verso altra clientela	62.707	191.971	-67,34
• di cui subordinati	—	—	—
4 obbligazioni e altri titoli di debito	—	—	—
• di cui subordinati	—	—	—
Totale	781.333	628.500	24,32
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>403,52</i>	<i>324,59</i>	
b) Passività			
1 debiti verso banche	3.789	13.739	-72,42
2 debiti verso enti finanziari	15.949	12.613	26,45
3 debiti verso altra clientela	3.734	4.518	-17,35
4 debiti rappresentati da titoli	—	—	—
5 passività subordinate	—	—	—
Totale	23.472	30.870	-23,97
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>12,12</i>	<i>15,94</i>	
c) Garanzie e impegni			
1 garanzie rilasciate	29.879	29.879	0,00
2 impegni	679.367	94.702	617,37
Totale	709.246	124.581	469,31
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>366,29</i>	<i>64,34</i>	

Imprese sottoposte ad influenza notevole (in milioni di lire)

	31.12.2000	31.12.1999	Var. %
a) Attività			
1 crediti verso banche	133.564	260.845	-48,80
• di cui subordinati	—	—	—
2 crediti verso enti finanziari	47.817	32.284	48,11
• di cui subordinati	—	—	—
3 crediti verso altra clientela	159	—	—
• di cui subordinati	—	—	—
4 obbligazioni e altri titoli di debito	39.649	235.086	-83,13
• di cui subordinati	—	—	—
Totale	221.189	528.215	-58,13
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>114,23</i>	<i>272,80</i>	

b) Passività			
1 debiti verso banche	271	178.976	-99,85
2 debiti verso enti finanziari	3.539	5.605	-36,86
3 debiti verso altra clientela	64.992	33.503	93,99
4 debiti rappresentati da titoli	–	–	–
5 passività subordinate	–	–	–
Totale	68.802	218.084	-68,45
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>35,53</i>	<i>112,63</i>	
c) Garanzie e impegni			
1 garanzie rilasciate	706	3.662	-80,72
2 impegni	102.325	13.508	657,51
Totale	103.031	17.170	500,06
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>53,21</i>	<i>8,87</i>	

Sotto l'aspetto economico, i rapporti con le imprese del Gruppo hanno prodotto i seguenti costi e ricavi:

	Costi	Ricavi ^(*)
• Imprese controllate	1.292 milioni	121.781 milioni;
• Imprese sottoposte a notevole influenza	1.191 milioni	25.752 milioni.

(*) esclusi dividendi percepiti dalle società partecipate.

Con riferimento alla comunicazione CONSOB n. DAG/98015375 del 27.2.1998 precisiamo che i rapporti con le società controllate e correlate riguardano

- per le società bancarie: conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti rientranti nella normale operatività bancaria,
- per le società non bancarie: conti di deposito e finanziamento nonché altri rapporti interattivi, in particolare nel ramo assicurativo ed in quello dei Fondi comuni di investimento, finalizzati all'offerta di una più proficua ed interessante gamma di prodotti per la clientela.

I tassi e le condizioni applicate alle transazioni in generale sono sostanzialmente in linea con quelli di mercato e non sono state effettuate operazioni particolari e/o inusuali estranee alla normale gestione dell'Impresa. Eccezioni sono rappresentate:

- dai crediti verso società in liquidazione: in merito segnaliamo che nei confronti della società Cofilp S.p.A. in liquidazione (controllata al 100%) figurano crediti infruttiferi per 30 miliardi.

Altre informazioni qualitative e quantitative sono riportate nel capitolo "Le partecipazioni", nonché nella Nota integrativa - Sezione 3, nella parte riguardante il dettaglio delle variazioni annue delle partecipazioni.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento Consob adottato con la deliberazione n. 11520 del 1° luglio 1998 (G.U. del 17 luglio 1998 - S.O. n. 125), di seguito riportiamo i due prospetti nei quali sono indicate le partecipazioni detenute, rispettivamente nella Banca Popolare di Novara e nelle Società da questa controllate, dagli Amministratori e dai Sindaci (nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori), direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci.

Cognome e nome	Società partecipata	Azioni al 31.12.1999	Azioni acquistate nel 2000	Azioni da conversione Warrant	Azioni vendute nel 2000	Azioni al 31.12.2000	Warrant al 31.12.1999	Warrant acquistati nel 2000	Warrant convertiti nel 2000	Warrant venduti nel 2000	Warrant al 31.12.2000	Obbligaz. BPN 1,50% conv. sub. 2006 al 31.12.1999 (dati in lire)	Obbligaz. BPN 1,50% conv. sub. 2006 acquistate nel 2000 (dati in lire)	Obbligaz. BPN 1,50% conv. sub. 2006 vendute nel 2000 (dati in lire)	Obbligaz. BPN 1,50% conv. sub. 2006 al 31.12.2000 (dati in lire)
Lombardini Siro	BPN	179				179	52				52	260.000			260.000
Zanetta Franco	BPN	9.728				9.728	2.780				2.780	13.900.000			13.900.000
Ciancia Chiodini Gabriella in Zanetta	BPN	810				810	190				190	950.000			950.000
Montani Piero Luigi	BPN	500	1			501									
Baici Eliana	BPN	701				701	200				200	1.000.000		1.000.000	
Erbetta Emanuele	BPN	5.600			5.600		2.000			2.000		10.000.000		10.000.000	
Balduzzi Giacomino	BPN	707				707	202				202	1.010.000			1.010.000
Boroli Marco	BPN	4.131				4.131	1.180				1.180	5.900.000			5.900.000
Bossetti Giovanni	BPN	2.896				2.896	828				828	4.140.000			4.140.000
Buzzi Pietro	BPN	4.621				4.621	2.120				2.120	10.600.000		10.600.000	
Comoli Maurizio	BPN	1.852				1.852	586				586	2.930.000			2.930.000
Battuello Armanda in Comoli	BPN		250			250									
Comoli Chiara	BPN		250			250									
Dealessi Vittorio	BPN	200				200									
Casaccia Alba in Dealessi	BPN	1				1									
Gianotti Romano	BPN	155		22		177	44		44			220.000			220.000
Guasti Federico	BPN	58.759				58.759	4.660				4.660	23.300.000			23.300.000
Wolff Renate in Guasti	BPN	7.767				7.767									
Invernizzi Pio	BPN	18.306				18.306	5.230				5.230	26.150.000			26.150.000
Loro Piana Sergio	BPN	19.971		2.853		22.824	5.706		5.706			28.530.000			28.530.000
Macchi Alberto	BPN	180				180									
Dezzani Flavio	BPN	1				1									
Calderini Maurizio	BPN	5.500				5.500	3.720				3.720	18.600.000			18.600.000
Galli Vittorio	BPN	1.974		1.782		3.756	3.564		3.564			17.820.000		17.820.000	
Malferrari Ugo	BPN	500				500									
Croci Rosalinda in Malferrari	BPN	7.700	2.000			9.700									
Rossi Emilio	BPN	8.415				8.415	2.404				2.404	12.020.000			12.020.000
Ferroglio Elena in Rossi	BPN	421				421	120				120	600.000			600.000
Bianchi Giuseppe	BPN	1				1									
Maggi Davide	BPN	1	250			251									
Totale		161.577	2.751	4.657	5.600	163.385	35.586		9.314	2.000	24.272	177.930.000		39.420.000	138.510.000

Cognome e nome	Società partecipata	Azioni al 31.12.1999	Azioni acquistate nel 2000	Azioni da conversione Warrant	Azioni vendute nel 2000	Azioni al 31.12.2000	Warrant al 31.12.1999	Warrant acquistati nel 2000	Warrant convertiti nel 2000	Warrant venduti nel 2000	Warrant al 31.12.2000	Obbligaz. BPN 1,50% conv. sub. 2006 al 31.12.1999 (dati in lire)	Obbligaz. BPN 1,50% conv. sub. 2006 acquistate nel 2000 (dati in lire)	Obbligaz. BPN 1,50% conv. sub. 2006 vendute nel 2000 (dati in lire)	Obbligaz. BPN 1,50% conv. sub. 2006 al 31.12.2000 (dati in lire)
Allegra Giulio Cesare	BPN	8.190				8.190	2.340				2.340	11.700.000			11.700.000
Avondo Aldo	BPN	15.099			3.000	12.099									
Falcetti Maria Luisa in Avondo	BPN	7.000				7.000									
Baratti Sergio	BPN	3.130				3.130	894			894		4.470.000			4.470.000
Bermani Ettore	BPN	954	546			1.500	272			272		1.360.000			1.360.000
Rondi Giannina in Bermani	BPN	217				217	62			62		310.000			310.000
Broggi Marco	BPN	4.340				4.340	1.240			1.240		6.200.000		6.200.000	
Carozzi Mirella in Broggi	BPN	182				182	52			52		260.000		260.000	
Cerri Pietro Angelo	BPN	14.335			7.000	7.335									
Dellepiane Elvio	BPN	18				18	4			4		20.000		20.000	
Gianasso Anna	BPN	2.801				2.801	800			800		4.000.000			4.000.000
Zucco Luigi	BPN	202				202									
Totale		56.468	546		10.000	47.014	5.664			4	5.660	28.320.000		6.480.000	21.840.000

Cognome e nome	Società partecipata	Azioni al 31.12.1999	Azioni acquistate nel 2000	Azioni vendute nel 2000	Azioni al 31.12.2000
Zanetta Franco	BUMF			10	10
Totale				10	10

Proposte all'Assemblea

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2000, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa (con relativi allegati) e corredato dalla Relazione sulla gestione dell'Impresa, contestualmente alla proposta di riparto dell'utile netto, pari a L. 16.776 milioni, che – a norma della legge e dello Statuto Sociale ed al fine di rafforzare il livello patrimoniale della Banca – viene prospettata come segue:

10%	alla Riserva legale	1.677.635.678
1%	al Consiglio di Amministrazione (destinato come appresso) ^(*)	
4%	alla Riserva statutaria	671.054.271
6%	al Fondo per opere di pubblica utilità, assistenza e beneficenza	1.006.581.407
1%	quota spettante al Consiglio di Amministrazione ^(*) dallo stesso assegnata a Riserva disponibile	167.763.568
Residuo da destinare a Riserva disponibile		13.253.321.854
Totale		16.776.356.777
<i>Ctv in milioni di euro</i>		8,66

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale scade il mandato conferito ai *Consiglieri*: Giovanni Bossetti, Pietro Buzzi e Pio Invernizzi.

A conclusione di questa Relazione esprimiamo un sentito ringraziamento a Voi signori Soci, alla nostra Clientela ed a tutto il Personale. Inoltre, rivolgiamo il nostro ringraziamento alla Banca d'Italia – dal Governatore al Direttorio, alla Vigilanza ed alle Direzioni periferiche – per la costante assistenza offertaci nello svolgimento del nostro lavoro, all'Associazione Bancaria Italiana ed alle Associazioni di Categoria, alla Consob, alla Borsa Italiana, alle Banche Corrispondenti (in Italia ed all'estero) ed agli esponenti delle Società partecipate.

Novara, 30 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale

ai sensi dell'art. 153 del D. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Signori Soci,

in adempimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, che regola le funzioni del Collegio Sindacale delle società emittenti di titoli quotati, Vi forniamo le informazioni che seguono.

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto gli opportuni contatti con i rappresentanti della "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", società incaricata della revisione contabile fino al 30 dicembre 2000 e successivamente, dopo che l'assemblea aveva deliberato la revoca e provveduto all'affidamento di nuovo incarico, con i rappresentanti della Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alla revoca dell'incarico avevamo espresso il nostro parere favorevole, sul presupposto che la decisione del Consiglio di Amministrazione della Banca di proporre azione di responsabilità contro la PricewaterhouseCoopers S.p.A. poneva in essere una situazione contenziosa tale da costituire una oggettiva incompatibilità a svolgere ulteriormente l'incarico.

Nel corso di detti contatti le società di revisione ci hanno informati che nel corso delle verifiche trimestrali non sono venute a conoscenza di fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione, nonché sulle attività svolte per la verifica dei dati di bilancio.

Da parte nostra non siamo venuti a conoscenza di altri elementi ad eccezione di quanto oggetto di segnalazione nelle osservazioni alla relazione semestrale formulate in data 31 ottobre 2000.

Ai sensi dell'art. 153 del citato Decreto Legislativo, Vi riferiamo sull'attività di vigilanza svolta, che ha comportato tra l'altro n. 34 riunioni del Collegio Sindacale, la partecipazione a tutte le n. 35 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a tutte le n. 38 riunioni del Comitato Esecutivo, verificando che le deliberazioni assunte fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti ed in potenziale conflitto di interessi.

Inoltre sono stati effettuati numerosi altri interventi per l'acquisizione di informazioni aggiornate sugli aspetti più significativi della gestione, interventi finalizzati a specifici controlli, che hanno avuto riscontro nelle riunioni collegiali.

Circa l'attività del Consiglio di Amministrazione, richiamiamo la Vostra attenzione sulle iniziative assunte che hanno portato all'esclusione di un Amministratore, il Dott. Alberto Macchi, con il quale sono attualmente in corso controversie legali riguardanti anche la stessa esclusione dell'Amministratore dalla carica ricoperta.

Con provvedimento in data 21 marzo 2001 il Presidente del Tribunale di Novara ha sospeso le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2000 di esclusione del socio e la conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 aprile ha deliberato di impugnare il provvedimento di sospensione e di proporre all'Assemblea la revoca del Dott. Macchi dalla carica di Amministratore.

Struttura organizzativa e di controllo

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, la Banca Popolare di Novara ha attuato una complessa riorganizzazione che ne ha coinvolto tutte le strutture, comprese quelle interessate al sistema dei controlli interni, al monitoraggio dei rischi di credito, finanziari ed informatici, ed al sistema amministrativo e contabile.

Contemporaneamente sono stati inseriti ai vertici della Banca nuovi dirigenti, che hanno evidentemente trasferito la propria esperienza, formata presso altre banche, con le ovvie difficoltà che presenta l'incontro di culture diverse.

Da parte nostra abbiamo seguito con particolare attenzione le fasi significative del processo di riorganizzazione, assicurandoci che fosse tenuta nella giusta considerazione l'indipendenza degli addetti alle diverse funzioni di ciascun processo – decisionale, esecutivo, amministrativo, contabile, di controllo – indipendenza attraverso la quale si realizza la prima fase di un sistema di prevenzione dei rischi operativi.

In merito ai rischi creditizi e finanziari gli Amministratori hanno pure ampiamente riferito sulle innovazioni poste in essere ed allo studio per il loro monitoraggio.

Nell'ambito della riorganizzazione in atto si attendono comunque significativi interventi nelle funzioni di controllo/internal auditing, la cui struttura dovrà essere integrata con altre risorse, rivolte anche ad assicurare una migliore separazione delle funzioni attribuite al servizio nell'ambito dei controlli ispettivi, del sistema dei controlli interni e dell'attività di intermediazione mobiliare.

Sistema amministrativo-contabile

Quanto al sistema amministrativo-contabile, sulla base anche delle informazioni forniteci dalle società di revisione e di quelle acquisite nel corso della

nostra attività, non abbiamo rilevato elementi tali da mettere in dubbio l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre non ci sono stati segnalati aspetti di particolare criticità riguardo al controllo dei rischi informatici.

Società controllate e società collegate

I rapporti con le società controllate e collegate sono assicurati con la presenza di esponenti della Banca – amministratori e/o dirigenti – nei consigli di amministrazione delle società stesse, esercitando in tal modo un controllo strategico e gestionale sulle società del gruppo.

Tenuto conto di quanto sopra e della modesta consistenza delle società controllate, almeno fino a dicembre 2000, quando avvenne la concentrazione del patrimonio immobiliare non strumentale e delle attività esattoriali in due società interamente controllate, non abbiamo rilevato carenze nelle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del T.U. sui mercati finanziari.

Componenti del Collegio Sindacale della Banca Popolare di Novara sono presenti nei collegi sindacali delle società controllate più significative, ad eccezione di quelle estere, ove non esiste collegio sindacale, nella "SA.RI. S.p.A." e nella "COFILP S.p.A." in liquidazione.

Con l'esercizio 2001 il comparto delle partecipazioni assume un diverso rilievo strategico, per le dimensioni delle attività trasferite alle società "Impresol S.p.A." e "Sestri S.p.A.".

Anche il settore preposto alle partecipazioni dovrà quindi essere coinvolto nella riorganizzazione in atto, al fine di adeguarne l'efficacia alla notevole rilevanza che esso ha assunto.

Bilancio 2000

Abbiamo verificato che fossero osservate le norme di legge ed i corretti principi contabili inerenti l'impostazione ed i criteri di valutazione delle varie poste di bilancio.

In particolare abbiamo acquisito ogni opportuna informazione sugli elementi posti alla base del processo decisionale che ha portato alla determinazio-

ne dell'entità degli accantonamenti e delle svalutazioni dei crediti, degli accantonamenti ai fondi rischi e all'iscrizione fra le attività della fiscalità anticipata, tenendo conto integralmente di quella differita.

Tra gli aspetti significativi di carattere non ordinario richiamiamo anche la classificazione nel comparto "immobilizzati" di titoli per 2.217 miliardi di lire, dopo i rilevanti trasferimenti tra i due comparti effettuati alla fine del primo semestre 2000.

La differenza tra il valore contabile ed il valore di mercato, così come riportati nella nota integrativa, ammonta a 232,9 miliardi di lire, composta da minusvalenze latenti di 251,6 miliardi e da plusvalenze implicite di 18,7 miliardi.

A nostra volta mettiamo in evidenza:

- la variazione intervenuta nei criteri di stima degli accantonamenti per rischi creditizi, improntati alla valutazione dei crediti per mutui fondiari ed edilizi in contenzioso o comunque problematici con riferimento alla valutazione degli immobili in ambiente coattivo anziché in libero mercato;
- il conferimento del comparto immobiliare non strategico nella "Impresol S.p.A." che ha generato una plusvalenza lorda di 323,2 miliardi di lire, assoggettata ad imposta sostitutiva;
- il conferimento del comparto riscossione tributi precedentemente in concessione alla Banca nella "Sestri S.p.A.", conferimento che non ha tuttavia generato plusvalenze significative;
- la cessione di partecipazioni non ritenute strategiche che ha generato plusvalenze per 85,2 miliardi di lire, di cui 81,7 miliardi sulla cessione della partecipazione "Centrobanca";
- l'accertamento delle imposte anticipate senza attribuzione di limiti temporali, cambiamento di criterio il cui effetto sul conto economico, per la parte relativa ad esercizi precedenti, ammonta a 28,6 miliardi;
- la valutazione al costo, anziché ai valori correnti, dei titoli inseriti nel comparto "immobilizzati", la cui minusvalenza latente è indicata dagli Amministratori in 251,6 miliardi, rettificata da una posta iscritta nel passivo dello stato patrimoniale di L. 25 miliardi relativa alla normalizzazione degli interessi su titoli aventi natura strutturata;
- ad eccezione di quanto prima richiamato riguardo ai crediti, non ci sono state segnalate, né abbiamo comunque rilevato, altre variazioni significative nei criteri adottati nella formazione del bilancio.

È inoltre di notevole rilievo la differenza di risultato tra il bilancio della Banca Popolare di Novara ed il bilancio consolidato di Gruppo.

Il primo presenta infatti un utile di 16,8 miliardi di lire ed il secondo una perdita di 274,2 miliardi, con una differenza quindi di 291 miliardi.

Questa differenza è influenzata tra l'altro dai seguenti elementi:

- dalla mancata rilevazione nei conti consolidati della plusvalenza da conferimento del ramo di azienda relativo agli immobili non ritenuti strategici (pari a 323,2);
- dalla inclusione della relativa imposta sostitutiva di 61,4 miliardi e dell'Invim, di 19,6 miliardi, nel comparto delle imposte anticipate, allo scopo di attribuirne la competenza agli esercizi in cui dette plusvalenze saranno contabilizzate nel bilancio consolidato a seguito del loro definitivo realizzo;
- da una minore entità della plusvalenza rilevata nel consolidato sulla cessione della partecipazione "Centrobanca" (differenza di 61,9 miliardi).

* * *

Nel corso dell'assemblea del 30 dicembre 2000 un azionista ha denunciato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, un fatto, a suo avviso censurabile, consistente nel mancato deposito, a disposizione dei soci, di relazioni esplicative degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea stessa.

Gli approfondimenti effettuati ci hanno indotti a ritenere condivisibile la tesi che la disposizione del D.M. 437 del 5 novembre 1998, richiamata dal Socio, non sia applicabile all'assemblea del 30 dicembre 2000, in relazione anche alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea stessa.

La stessa assemblea ha, come noto, deliberato di promuovere azione di responsabilità nei confronti della precedente società di revisione e di un ex Amministratore Delegato. Le azioni relative sono state successivamente avviate avanti il Tribunale di Novara.

* * *

Nello svolgimento della nostra attività non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione ad eccezione di quanto già richiamato.

La Reconta Ernst & Young S.p.A. ci ha informati che, al termine delle procedure di revisione, non sono stati rilevati elementi ostativi al rilascio della relazione di revisione, senza eccezioni.

Esprimiamo quindi il nostro accordo all'approvazione del bilancio 31.12.2000 ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio, che non prevede la distribuzione di dividendi.

Novara, 10 aprile 2001

Il Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

ai sensi dell'art. 156 del D. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**Agli Azionisti della
Banca Popolare di Novara Scarl**

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Novara Scarl chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di Novara Scarl. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.**

- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.**

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 aprile 2000.

- 3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Novara Scarl al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Banca.**

4. Il bilancio dell'esercizio 2000 è stato interessato da:

- operazioni societarie straordinarie di scorporo dei rami d'azienda relativi alle esattorie ed agli immobili non strategici;
- mutamenti nelle metodologie contabili adottate per la determinazione della fiscalità differita e delle rettifiche di valore sui crediti.

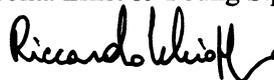
Di tali eventi e dei connessi effetti sul bilancio viene data informativa in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2000 si sono anche verificati fatti di rilievo riguardanti il comparto dei titoli immobilizzati, in merito ai quali viene pure data informativa in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

5. La Banca ha predisposto il bilancio consolidato ai sensi delle vigenti norme in materia. Tale bilancio è stato da noi assoggettato a revisione contabile e si fa pertanto rinvio alla nostra relazione di revisione emessa in data odierna.

Milano, 10 aprile 2001

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Riccardo Schioppo
(Socio)

Bilancio al 31.12.2000

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		
	31.12.2000	31.12.1999
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	239.596.280.516	207.192.960.653
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.277.057.363.522	4.162.786.933.641
30 Crediti verso banche:	7.101.939.265.580	9.467.918.033.299
a) a vista	1.110.489.936.794	621.186.338.360
b) altri crediti	5.991.449.328.786	8.846.731.694.939
40 Crediti verso clientela	23.852.853.102.101	20.877.089.852.907
<i>di cui:</i>		
• crediti con fondi di terzi in amministrazione	10.433.134.306	11.954.915.998
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	3.414.523.775.733	3.595.691.121.234
a) di emittenti pubblici	454.899.355.959	922.773.110.049
b) di banche	1.787.428.748.220	1.627.424.830.396
<i>di cui:</i>		
• titoli propri	112.232.249.607	78.794.490.831
c) di enti finanziari	339.959.508.404	485.681.185.541
d) di altri emittenti	832.236.163.150	559.811.995.248
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	6.848.372.353	7.482.278.420
70 Partecipazioni:	318.179.356.769	515.989.796.111
a) valutate a patrimonio netto	103.425.520.260	327.003.448.750
b) altre	214.753.836.509	188.986.347.361
80 Partecipazioni in imprese del gruppo:	399.643.998.818	193.434.587.503
a) valutate a patrimonio netto	22.964.782.329	22.579.771.952
b) altre	376.679.216.489	170.854.815.551
90 Immobilizzazioni immateriali	141.246.098.774	162.389.606.709
<i>di cui:</i>		
• avviamento	48.348.739.346	60.435.924.182
100 Immobilizzazioni materiali	368.750.216.836	668.422.007.124
120 Azioni o quote proprie	0	13.048.204.917
(valore nominale L. – al 31.12.2000)		
(valore nominale L. 4.607.500.000 al 31.12.1999)		
130 Altre attività	1.572.819.424.305	2.112.359.704.941
140 Ratei e risconti attivi:	450.507.813.955	496.332.815.981
a) ratei attivi	432.628.620.438	466.594.908.029
b) risconti attivi	17.879.193.517	29.737.907.952
<i>di cui:</i>		
• disaggio di emissione su titoli	275.507.715	486.461.330
Totale dell'attivo	40.143.965.069.262	42.480.137.903.440

Voci del passivo

	31.12.2000	31.12.1999
10 Debiti verso banche:	8.622.634.784.115	11.011.009.953.530
a) a vista	730.960.122.764	386.387.668.332
b) a termine o con preavviso	7.891.674.661.351	10.624.622.285.198
20 Debiti verso clientela:	15.693.111.713.504	14.877.436.821.053
a) a vista	12.342.398.897.019	12.208.533.360.210
b) a termine o con preavviso	3.350.712.816.485	2.668.903.460.843
30 Debiti rappresentati da titoli:	10.357.496.097.214	10.806.078.661.716
a) obbligazioni	7.619.172.429.880	7.456.202.645.597
b) certificati di deposito	2.465.228.862.080	3.115.137.421.972
c) altri titoli	273.094.805.254	234.738.594.147
40 Fondi di terzi in amministrazione	10.925.578.198	12.584.337.383
50 Altre passività	1.131.000.333.656	1.367.029.057.699
60 Ratei e risconti passivi:	465.857.860.701	430.905.805.625
a) ratei passivi	432.819.228.966	421.859.736.343
b) risconti passivi	33.038.631.735	9.046.069.282
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	389.466.279.315	389.765.789.537
80 Fondi per rischi ed oneri:	337.475.101.834	179.546.814.920
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
b) fondi imposte e tasse	177.421.909.738	76.058.062.863
c) altri fondi	160.053.192.096	103.488.752.057
90 Fondi rischi su crediti	0	66.672.178.243
100 Fondo per rischi bancari generali	10.000.000.000	10.000.000.000
110 Passività subordinate	589.451.360.000	756.539.460.000
120 Capitale	1.197.374.075.000	1.186.852.060.000
130 Sovrapprezzi di emissione	991.814.485.458	977.082.708.036
140 Riserve:	328.530.273.622	335.601.282.078
a) riserva legale	167.810.950.770	160.712.730.395
b) riserva per azioni o quote proprie	0	13.048.204.917
c) riserve statutarie	111.870.841.798	53.096.497.652
d) altre riserve	48.848.481.054	108.743.849.114
150 Riserve di rivalutazione	2.050.769.868	2.050.769.868
170 Utile d'esercizio	16.776.356.777	70.982.203.752

Totale del passivo **40.143.965.069.262** **42.480.137.903.440**

Garanzie e impegni

Voci		
	31.12.2000	31.12.1999
10 Garanzie rilasciate	1.504.151.350.803	1.441.721.045.283
<i>di cui:</i>		
• accettazioni	41.327.510.762	49.158.309.591
• altre garanzie	1.462.823.840.041	1.392.562.735.692
20 Impegni	4.310.422.261.697	2.722.334.675.538

Conto economico

Voci	31.12.2000	31.12.1999
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2.168.209.709.088	1.755.485.298.474
<i>di cui:</i>		
• su crediti verso clientela	1.385.911.326.303	1.071.230.256.700
• su titoli di debito	335.145.261.425	292.901.169.545
20 Interessi passivi e oneri assimilati	1.335.911.711.303	1.038.650.300.003
<i>di cui:</i>		
• su debiti verso clientela	327.775.595.121	216.093.995.832
• su debiti rappresentati da titoli	425.647.841.894	395.678.236.810
30 Dividendi e altri proventi:	30.374.795.107	27.764.122.684
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	11.956.564	5.542.986.449
b) su partecipazioni	4.912.918.227	6.018.100.735
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	25.449.920.316	16.203.035.500
40 Commissioni attive	541.454.466.540	511.995.611.457
50 Commissioni passive	45.408.670.283	41.629.991.127
60 Profitti da operazioni finanziarie	23.869.390.222	27.058.806.968
70 Altri proventi di gestione	128.433.441.019	101.037.107.910
80 Spese amministrative:	1.117.301.750.975	1.069.156.324.295
a) spese per il personale	748.136.340.749	739.680.253.190
<i>di cui:</i>		
• salari e stipendi	538.361.858.176	532.023.873.347
• oneri sociali	164.337.391.100	164.279.567.117
• trattamento di fine rapporto	43.296.256.471	41.044.002.480
• trattamento di quiescenza e simili	2.140.835.002	2.332.810.246
b) altre spese amministrative	369.165.410.226	329.476.071.105
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	104.445.039.718	90.410.629.760
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	51.014.158.726	25.500.000.000
110 Altri oneri di gestione	7.005.321.816	4.447.113.823
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	602.310.904.057	213.611.201.441
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	39.707.414.608	59.271.548.935
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	8.285.563.878
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	22.812.822.365	20.514.237.892
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	3.876.925.458	4.273.006.022
170 Perdita delle attività ordinarie	-350.284.237.201	-25.319.859.769
180 Proventi straordinari	486.508.747.203	160.928.472.530
190 Oneri straordinari	94.985.465.605	10.229.500.600
200 Utile straordinario	391.523.281.598	150.698.971.930
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	10.000.000.000
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	24.462.687.620	44.396.908.409
230 Utile d'esercizio	16.776.356.777	70.982.203.752

Voci del passivo

	31.12.2000	31.12.1999
10 Debiti verso banche:	4.453.219.222	5.686.712.056
a) a vista	377.509.398	199.552.577
b) a termine o con preavviso	4.075.709.824	5.487.159.479
20 Debiti verso clientela:	8.104.815.813	7.683.554.887
a) a vista	6.734.317.062	6.305.181.282
b) a termine o con preavviso	1.730.498.751	1.378.373.605
30 Debiti rappresentati da titoli:	5.349.200.317	5.580.873.876
a) obbligazioni	3.934.974.167	3.850.807.297
b) certificati di deposito	1.273.184.454	1.608.834.213
c) altri titoli	141.041.696	121.232.366
40 Fondi di terzi in amministrazione	5.642.590	6.499.268
50 Altre passività	584.112.925	706.011.588
60 Ratei e risconti passivi:	240.595.506	222.544.276
a) ratei passivi	223.532.477	217.872.371
b) risconti passivi	17.063.029	4.671.905
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	201.142.547	201.297.231
80 Fondi per rischi ed oneri:	174.291.344	92.728.191
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
b) fondi imposte e tasse	91.630.769	39.280.711
c) altri fondi	82.660.575	53.447.480
90 Fondi rischi su crediti	0	34.433.306
100 Fondo per rischi bancari generali	5.164.569	5.164.569
110 Passività subordinate	304.426.222	390.720.024
120 Capitale	618.392.102	612.957.935
130 Sovrapprezzi di emissione	512.229.434	504.621.106
140 Riserve:	169.671.726	173.323.597
a) riserva legale	86.667.123	83.001.198
b) riserva per azioni o quote proprie	0	6.738.835
c) riserve statutarie	57.776.468	27.422.053
d) altre riserve	25.228.135	56.161.511
150 Riserve di rivalutazione	1.059.134	1.059.134
170 Utile d'esercizio	8.664.267	36.659.249

Totale del passivo**20.732.627.718****21.939.160.293**

Garanzie e impegni in Euro

(cambio 1.936,27)

Voci		
	31.12.2000	31.12.1999
10 Garanzie rilasciate	776.829.342	744.586.780
<i>di cui:</i>		
• accettazioni	21.343.878	25.388.148
• altre garanzie	755.485.464	719.198.632
20 Impegni	2.226.147.315	1.405.968.525

Conto economico in Euro

(cambio 1.936,27)

Voci	31.12.2000	31.12.1999
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.119.786.863	906.632.495
<i>di cui:</i>		
• su crediti verso clientela	715.763.466	553.244.257
• su titoli di debito	173.088.082	151.270.830
20 Interessi passivi e oneri assimilati	689.940.820	536.418.113
<i>di cui:</i>		
• su debiti verso clientela	169.281.967	111.603.235
• su debiti rappresentati da titoli	219.828.765	204.350.755
30 Dividendi e altri proventi:	15.687.273	14.338.973
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	6.175	2.862.714
b) su partecipazioni	2.537.311	3.108.090
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	13.143.787	8.368.169
40 Commissioni attive	279.637.895	264.423.666
50 Commissioni passive	23.451.621	21.500.096
60 Profitti da operazioni finanziarie	12.327.511	13.974.708
70 Altri proventi di gestione	66.330.337	52.181.311
80 Spese amministrative:	577.038.197	552.173.160
a) spese per il personale	386.380.174	382.012.970
<i>di cui:</i>		
• salari e stipendi	278.040.696	274.767.400
• oneri sociali	84.873.179	84.843.316
• trattamento di fine rapporto	22.360.650	21.197.458
• trattamento di quiescenza e simili	1.105.649	1.204.796
b) altre spese amministrative	190.658.023	170.160.190
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	53.941.361	46.693.193
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	26.346.614	13.169.651
110 Altri oneri di gestione	3.617.947	2.296.743
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	311.067.622	110.320.979
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	20.507.168	30.611.200
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	4.279.137
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	11.781.839	10.594.720
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2.002.265	2.206.823
170 Perdita delle attività ordinarie	-180.906.709	-13.076.616
180 Proventi straordinari	251.260.799	83.112.620
190 Oneri straordinari	49.055.899	5.283.096
200 Utile straordinario	202.204.900	77.829.524
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	5.164.569
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	12.633.924	22.929.090
230 Utile d'esercizio	8.664.267	36.659.249

Nota integrativa

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale ^(*)

- Sezione 1 - I crediti
- Sezione 2 - I titoli
- Sezione 3 - Le partecipazioni
- Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali ed immateriali
- Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 - I debiti
- Sezione 7 - I fondi
- Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 - Altre voci del passivo
- Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 - Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul Conto economico ^(*)

- Sezione 1 - Gli interessi
- Sezione 2 - Le commissioni
- Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 - Le spese amministrative
- Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 - Altre voci del Conto economico
- Sezione 7 - Altre informazioni sul Conto economico

Parte D - Altre informazioni ^(*)

- Sezione 1 - Gli amministratori ed i sindaci

^(*) Come da istruzioni di Banca d'Italia, gli importi delle tabelle della Nota integrativa sono espressi al milione di lire.

Parte A

Criteri di valutazione

Sezione 1

L'illustrazione dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati riflettono le vigenti disposizioni di legge, con esercizio di opzione laddove la norma richiede la scelta tra più metodi di valutazione, come meglio specificato in appresso, ed inoltre facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia e, per argomenti non trattati, a quelli emessi dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzo calcolato tenendo anche conto di quotazioni di mercato, ove esistenti e siano rappresentative, in base

- alla situazione di solvibilità dei debitori
- alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei paesi di residenza dei debitori.

I criteri di cui sopra sono applicati anche alle garanzie rilasciate ed agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito.

La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di esame dei crediti in essere a fine esercizio, valutati analiticamente o forfettariamente a seconda del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di crediti. La valutazione tiene inoltre conto del rischio fisiologico latente del portafoglio crediti vivi.

I crediti verso paesi a rischio sono valutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazioni di categoria.

I crediti per cassa esposti in bilancio sono rettificati in diminuzione in base alle svalutazioni (analitiche e forfettarie, considerando il rischio fisiologico) determinate come sopra indicato. Il "fondo rischi su crediti" fronteggia invece i rischi soltanto eventuali sui crediti.

I dubbi esiti connessi alle garanzie rilasciate ed agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito vengono fronteggiati da apposito accantonamento nell'ambito dei "fondi per rischi ed oneri".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Come in precedenza, sia i crediti ristrutturati, che comportano tassi ridotti o infruttiferi, sia le sofferenze, non hanno subito svalutazioni specifiche derivanti dal mancato reddito in aggiunta a quelle effettuate in relazione alle possibilità di recupero nel tempo dei crediti.

Gli interessi di mora maturati nel periodo, contabilizzati per competenza, sono integralmente stornati.

2. Titoli ed operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Si intendono per tali quelli che per decisione dell'azienda o per norme di legge sono destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento. Sono valutati al "costo" o al "valore di libro", svalutati in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza di questi. In base al principio di competenza tale costo o valore viene rettificato delle quote di scarto di emissione e di scarto di negoziazione. Tali quote sono considerate proventi assimilati agli interessi e portate come tali a conto economico.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati quotati in mercati organizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione, sono *valutati al minor valore tra il costo di acquisto o di libro* determinato secondo il metodo del LIFO a scatti annuali ed il *valore di mercato*, identificato nella media aritmetica dei prezzi giornalieri del mese di dicembre. Tale valore è incrementato della quota di competenza dello scarto di emissione. *I titoli non quotati sono valutati al costo di acquisto*. Se del caso sono oggetto di svalutazioni per dare loro un valore inferiore al costo, determinato tenendo conto comparativamente del valore normale dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche nonché dell'andamento del mercato e della situazione di solvibilità dell'emittente.

2.3 Pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli sono espresse in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta o d'impiego.

2.4 Operazioni fuori bilancio

Le operazioni fuori bilancio relative a titoli sono valutate separatamente da quelle in bilancio. Le attività e le passività in bilancio e fuori bilancio tra loro collegate sono tuttavia valutate in modo coerente.

In particolare per i titoli non immobilizzati fuori bilancio sono applicati gli stessi criteri utilizzati per la valutazione dei corrispondenti titoli in bilancio.

Le operazioni fuori bilancio riguardanti contratti derivati con titolo sottostante oppure senza titolo sottostante in quanto collegati a tassi di interesse, indici od altre attività, sono valutate al valore di mercato se poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione o di operazioni finanziarie complesse. Se stipulate con finalità di copertura, esse sono valutate in modo coerente con i criteri di valutazione applicati alle attività o passività iscritte in bilancio o fuori bilancio oggetto della copertura stessa.

3. Partecipazioni

Le *partecipazioni* sono valutate al *costo di acquisto o di costituzione*, eccettuate quelle svalutate in conseguenza di una perdita durevole di valore determinata in base all'andamento economico della partecipata e da altri eventi straordinari che possono incidere sul valore patrimoniale della società.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni.

Le differenze tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate trovano giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. Dette differenze sono dettagliate nella Parte B - Sezione 3.

Come per il precedente esercizio, al fine di una migliore rappresentazione del valore delle partecipazioni in bilancio, ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 87/92, le partecipazioni rilevanti in Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari - Italease S.p.A. e nella controllata Sogepo SGR S.p.A., sono valutate in base al valore della frazione, corrispondente alla quota di partecipazione, del patrimonio netto delle partecipate.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le attività e le passività in bilancio denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie, materiali e immateriali in valuta non coperte globalmente né specificatamente sul mercato a pronti o su quello a termine sono *valutate al cambio corrente alla data del loro acquisto*.

Le operazioni “fuori bilancio” in valuta sono valutate come segue.

È applicato il cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell’esercizio per le operazioni a pronti non ancora regolate e per quelle costituenti la parte a termine degli swaps; con riferimento a questi ultimi, il differenziale tra cambio a pronti e cambio a termine è iscritto in conto economico secondo una distribuzione temporale coerente con quella degli interessi prodotti dalle attività e passività coperte. Le operazioni a termine sono valutate in base al tasso di cambio a termine di fine esercizio valido per scadenze corrispondenti alle poste oggetto di valutazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto inclusi i costi accessori, maggiorato delle eventuali ulteriori spese incrementative e con gli adeguamenti previsti dalle leggi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio, di norma, per quote costanti, applicando il criterio della loro residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto di ogni fattore economico e tecnico, tanto di usura quanto di rinnovamento.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incremento patrimoniale sono spesati nell’esercizio.

6. Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono iscritti nei conti dell’attivo, diminuiti degli ammortamenti effettuati, ove previsti dalle disposizioni di legge. Comprendono:

- 6.1** i costi sostenuti per l’acquisto e la produzione da parte di terzi di software e sono ammortizzati, di norma, in quote costanti in relazione alla loro riscontrata residua possibilità di utilizzazione;
- 6.2** gli oneri per ristrutturazione e sistemazione dei locali non di proprietà in uso strumentale, ammortizzati, in quote costanti, in cinque esercizi;
- 6.3** i costi sostenuti per l’aumento di capitale sociale, effettuato nel corso del 1999, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi;

- 6.4** il disavanzo di fusione per incorporazione della Banca Sannitica nella Banca Popolare di Novara, ammortizzato in quote costanti in dieci anni a partire dall'esercizio 1995;
- 6.5** i costi sostenuti per l'adeguamento delle procedure aziendali all'introduzione dell'Euro nonché per l'Anno 2000 sono ammortizzati, di norma, in quote costanti in relazione alla loro riscontrata residua possibilità di utilizzazione.

7. Altri aspetti

- 7.1** I debiti sono contabilizzati e valutati al loro valore nominale.

Le obbligazioni ed i certificati di deposito emessi con la formula "zero coupon" sono iscritti al valore di sottoscrizione aumentato a intervalli periodici annuali (a partire dal momento del collocamento) degli interessi maturati.

Le obbligazioni emesse "sotto la pari" sono iscritte al valore nominale. Il disaggio originato dalla differenza tra il valore nominale e l'ammontare effettivamente incassato è ammortizzato in base alla durata del prestito.

- 7.2** I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono computati secondo criteri di competenza temporale.

- 7.3** Fiscalità differita.

A partire dall'esercizio 2000 la fiscalità differita attiva e passiva viene rilevata senza limiti temporali calcolata ad una aliquota media IRPEG del 27%, mentre nell'esercizio 1999 era rilevata su un arco temporale di riferimento di tre anni calcolata ad una aliquota media IRPEG del 37%. Gli effetti economici di tali cambiamenti sono riportati nella successiva Parte B - Sezione 7.8.

- 7.4** Con comunicazioni del luglio 1999 e del novembre 2000, Consob ha raccomandato alle imprese di redigere – in caso di mutamenti di criteri contabili – una situazione economico-patrimoniale sintetica pro forma da riportare nella Nota integrativa. Per quanto concerne il presente bilancio, i mutamenti in questione riguarderebbero principalmente la metodologia di valutazione dei crediti del comparto fondiario edilizio, come meglio precisato nella Relazione sulla gestione.

L'oggettiva impraticabilità, in tempi ristretti, nonché l'eccessiva onerosità, della ricostruzione delle svalutazioni che sarebbero state apportate ai crediti al 31.12.1999 nell'ipotesi si fosse adottata la stessa metodologia utilizzata nel bilancio al 31.12.2000 rende non fattibile una ricostruzione pro forma della situazione economico-patrimoniale dei due esercizi.

Sezione 2

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nessuna.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nessuno.

Parte B Informazioni sullo Stato patrimoniale

Sezione 1 I crediti

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31.12.2000	31.12.1999
a) crediti verso banche centrali	152.176	192.205
b) operazioni pronti contro termine	880.810	581.101
Totale	1.032.986	773.306

1.2 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31.12.2000	31.12.1999
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	128.065	124.592
b) operazioni pronti contro termine	128.014	46.669
Totale	256.079	171.261

1.3 Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2000	31.12.1999
a) da ipoteche	4.779.641	5.169.951
b) da pegni su:	445.015	478.950
1. depositi di contante	106.602	146.251
2. titoli	290.861	278.169
3. altri valori	47.552	54.530
c) da garanzie di:	3.404.457	2.896.769
1. stati	217.887	225.894
2. altri enti pubblici	77.690	124.730
3. banche	72.453	69.093
4. altri operatori	3.036.427	2.477.052
Totale	8.629.113	8.545.670

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31.12.2000	31.12.1999
	1.479.658	1.738.031

1.5 Crediti per interessi di mora

	31.12.2000	31.12.1999
a) crediti in sofferenza	–	52.237
b) altri crediti	–	14.435
Totale	–	66.672

Al 31.12.2000 si è ritenuto, nell'ambito della valutazione dei crediti, di considerare inesigibili tutti gli interessi di mora, compresi quelli riferiti a crediti in bonis che presentavano ritardi nei pagamenti delle rate.

1.6 Dettaglio della voce 10 “Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali”

	31.12.2000	31.12.1999
Contante in lire	203.570	170.930
Biglietti e monete in valuta estera	23.358	25.462
Oro, argento e monete da collezione	865	2.019
Vaglia, assegni circolari e titoli equiparati di banche centrali	11.386	8.474
Disponibilità presso uffici postali	417	308
Totale	239.596	207.193

1.7 Composizione della voce 30 “Crediti verso banche”

	31.12.2000	31.12.1999
A vista:		
• c/c di corrispondenza	165.256	154.071
• depositi liberi	–	623
• depositi vincolati a vista	853.526	426.193
• finanziamenti a vista	80	81
• portafoglio (al netto risconto passivo)	279	1.918
• operazioni pronti contro termine	–	–
• altre forme tecniche	91.349	38.300
	1.110.490	621.186
Altri crediti:		
• verso banche centrali	152.176	192.205
• depositi vincolati	4.251.842	7.214.173
• prestiti subordinati	229.518	229.518
• portafoglio (al netto risconto passivo)	7.350	837
• finanziamenti	469.753	628.898
• operazioni pronti contro termine	880.810	581.101
	5.991.449	8.846.732

1.8 Composizione della voce 40 “Crediti verso clientela”

	31.12.2000	31.12.1999
Portafoglio (al netto risconto passivo)	307.516	277.249
Finanziamenti s.b.f.	2.913.300	2.417.108
Operazioni pronti contro termine	128.014	46.669
Altri crediti	19.024.365	16.398.033
Sofferenze	1.479.658	1.738.031
Totale	23.852.853	20.877.090

Altre informazioni sui crediti sono riportate nella Sezione 7 per la parte relativa alla movimentazione dei fondi di svalutazione e nella Sezione 11.

1.9 “Situazione dei crediti per cassa - clientela”

Categorie / Valori	31.12.2000			31.12.1999		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi						
A.1 Sofferenze	2.659.662	1.180.004	1.479.658	2.634.843	896.812	1.738.031
A.2 Incagli	527.392	58.779	468.613	630.104	26.612	603.492
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	1.477	–	1.477	10.485	1.000	9.485
A.4 Crediti ristrutturati	391.421	24.185	367.236	439.117	19.880	419.237
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	10.517	2.505	8.012	22.047	5.327	16.720
B. Crediti “in bonis”	21.636.994	109.137	21.527.857	18.154.125	64.000	18.090.125
Totale	25.227.463	1.374.610	23.852.853	21.890.721	1.013.631	20.877.090

Il forte incremento delle rettifiche di valore complessive trova origine in particolare nel cambiamento della metodologia di valutazione applicata agli immobili a garanzia dei mutui fondiari edilizi (valore coattivo), nonché nell’innalzamento della percentuale di svalutazione applicata ai crediti in bonis (rischio fisiologico), portata dallo 0,35% allo 0,50%, livello, quest’ultimo, ritenuto coerente con le medie di sistema. L’aumento delle rettifiche di valore dovuto al suddetto cambiamento di metodologia è stimato in larga approssimazione in 187 miliardi, mentre quello derivante dall’innalzamento della percentuale di rischio fisiologico è dell’ordine di circa 32 miliardi.

1.10 “Rischio paese per crediti verso banche e in titoli”

	31.12.2000			31.12.1999		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Banche	976	292	684	26.738	5.362	21.376
Titoli	4.938	1.281	3.657	4.106	1.262	2.844
Totale	5.914	1.573	4.341	30.844	6.624	24.220

1.11 “Dinamica dei crediti dubbi - clientela”

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1°.1.2000	2.634.843	630.104	10.485	439.117	22.047	3.736.596
A.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	522.645	9.032	–	1.845	–	533.522
B. Variazioni in aumento	601.563	398.018	1.477	159.106	584	1.160.748
B.1 Ingressi da crediti “in bonis”	167.097	350.409	–	16.539	2	534.047
B.2 Interessi di mora	32.319	2.880	–	711	–	35.910
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	347.753	23.993	1.476	71.052	–	444.274
B.4 Altre variazioni in aumento	54.394	20.736	1	70.804	582	146.517
C. Variazioni in diminuzione	576.744	500.730	10.485	206.802	12.114	1.306.875
C.1 Uscite verso crediti “in bonis”	479	96.168	–	40.195	–	136.842
C.2 Cancellazioni	302.842	1.972	–	262	–	305.076
C.3 Incassi	203.989	176.689	–	20.093	12.114	412.885
C.4 Realizzi per cessioni	–	–	–	–	–	–
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	61.837	225.700	10.485	146.252	–	444.274
C.6 Altre variazioni in diminuzione	7.597	201	–	–	–	7.798
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2000	2.659.662	527.392	1.477	391.421	10.517	3.590.469
D.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	444.623	4.327	–	2.552	–	451.502

1.12 “Dinamica delle rettifiche di valore complessive - clientela”

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti “in bonis”	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali al 1°.1.2000	896.812	26.612	1.000	19.880	5.327	64.000	1.013.631
A.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	470.408	4.735	–	–	–	–	475.143
B. Variazioni in aumento	600.572	53.181	–	21.535	203	46.686	722.177
B.1 Rettifiche di valore	513.817	49.552	–	19.694	25	46.586	629.674
B.1.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	31.374	1.272	–	711	–	905	34.262
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	50.991	3.629	–	1.841	–	100	56.561
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	35.742	–	–	–	–	–	35.742
B.4 Altre variazioni in aumento	22	–	–	–	178	–	200
C. Variazioni in diminuzione	317.380	21.014	1.000	17.230	3.025	1.549	361.198
C.1 Riprese di valore da valutazione	2.856	–	–	–	3.023	–	5.879
C.1.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–	–
C.2 Riprese di valore da incasso	9.998	930	–	338	2	–	11.268
C.2.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	8.011	542	–	–	–	–	8.553
C.3 Cancellazioni	302.842	1.972	–	262	–	1.549	306.625
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	–	18.112	1.000	16.630	–	–	35.742
C.5 Altre variazioni in diminuzione	1.684	–	–	–	–	–	1.684
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2000	1.180.004	58.779	–	24.185	2.505	109.137	1.374.610
D.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	444.623	4.327	–	2.552	–	937	452.439

Le movimentazioni considerano lo status del cliente alle rispettive fine anno.

1.13 “Dinamica dei crediti dubbi - banche”

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1° 1.2000	–	–	–	–	26.738	26.738
A.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	–	–	–	–	794	794
B.1 Ingressi da crediti “in bonis”	–	–	–	–	696	696
B.2 Interessi di mora	–	–	–	–	–	–
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	–	–	–	–	–	–
B.4 Altre variazioni in aumento	–	–	–	–	98	98
C. Variazioni in diminuzione	–	–	–	–	26.556	26.556
C.1 Uscite verso crediti “in bonis”	–	–	–	–	–	–
C.2 Cancellazioni	–	–	–	–	2.906	2.906
C.3 Incassi	–	–	–	–	23.650	23.650
C.4 Realizzi per cessioni	–	–	–	–	–	–
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	–	–	–	–	–	–
C.6 Altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–	–
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2000	–	–	–	–	976	976
D.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–

1.14 “Dinamica delle rettifiche di valore complessive - banche”

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti “in bonis”	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali al 1° 1.2000	–	–	–	–	5.362	–	5.362
A.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	–	–	–	–	70	–	70
B.1 Rettifiche di valore	–	–	–	–	4	–	4
B.1.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–	–
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	–	–	–	–	–	–	–
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	–	–	–	–	–	–	–
B.4 Altre variazioni in aumento	–	–	–	–	66	–	66
C. Variazioni in diminuzione	–	–	–	–	5.140	–	5.140
C.1 Riprese di valore da valutazione	–	–	–	–	93	–	93
C.1.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–	–
C.2 Riprese di valore da incasso	–	–	–	–	3.726	–	3.726
C.2.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–	–
C.3 Cancellazioni	–	–	–	–	1.321	–	1.321
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	–	–	–	–	–	–	–
C.5 Altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–	–	–
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2000	–	–	–	–	292	–	292
D.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–	–

Sezione 2

I titoli

La composizione del portafoglio è la seguente:

Titoli in portafoglio	31.12.2000	31.12.1999
C.T.Z.	17.495	31.361
B.O.T.	351.430	424.668
C.C.T.	1.244.096	2.169.115
Altri titoli di Stato	51.564	59.404
B.T.P.	677.383	2.031.830
C.T.E.	73	5.454
Totale titoli di Stato	2.342.041	4.721.832
Certificati di deposito	10.405	–
Altre obbligazioni	3.339.136	3.036.646
Totale titoli di debito	5.691.582	7.758.478
Titoli di capitale	6.848	7.482
Totale valore dell'Istituto	5.698.430	7.765.960

2.1 Titoli immobilizzati

Voci/Valori	31.12.2000		31.12.1999	
	Valore di bilancio	Valore di mercato ^(*)	Valore di bilancio	Valore di mercato ^(*)
1. Titoli di debito	2.217.319	1.984.378	2.854.922	2.762.861
1.1 Titoli di Stato	618.633	586.488	1.704.673	1.662.456
• quotati	618.633	586.488	1.704.669	1.662.452
• non quotati	–	–	4	4
1.2 Altri titoli	1.598.686	1.397.890	1.150.249	1.100.405
• quotati	1.083.855	977.449	994.296	944.239
• non quotati	514.831	420.441	155.953	156.166
2. Titoli di capitale	–	–	–	–
• quotati	–	–	–	–
• non quotati	–	–	–	–
Totali	2.217.319	1.984.378	2.854.922	2.762.861

(*) Il valore di mercato è stato calcolato in base alla media dei prezzi del secondo semestre dell'anno di riferimento.

Le differenze tra il valore di bilancio e quello di rimborso, calcolato per categorie omogenee di titoli (titoli emessi dallo stesso soggetto ed aventi uguali caratteristiche), sono le seguenti:

	31.12.2000	31.12.1999
• differenze positive	247.379	254.322
• differenze negative	238	657

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	2.854.922	1.740.362
B. Aumenti	620.855	2.394.998
B.1 acquisti	2.489	852.426
B.2 riprese di valore	–	–
B.3 trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato (*)	568.601	1.419.216
B.4 altre variazioni	49.765	123.356
C. Diminuzioni	1.258.458	1.280.438
C.1 vendite	1.091.143	–
C.2 rimborsi	36.084	122.829
C.3 rettifiche di valore	–	–
• di cui svalutazioni durature	–	–
C.4 trasferimenti al portafoglio non immobilizzato (*)	84.396	496.731
C.5 altre variazioni	46.835	19.599
D. Rimanenze finali	2.217.319	2.854.922

(*) In corso d'esercizio sono stati effettuati trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato (e viceversa) di titoli aventi la seguente composizione (valori di trasferimento in milioni di lire):

• Trasferiti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato	
Titoli di Stato	701.021
Altri titoli	113.497
Totale	814.518

Dei suddetti titoli trasferiti al portafoglio di trading, 730.122 milioni (699.197 di Stato e 30.925 altri) sono stati venduti: tale importo, nella tabella precedente, è ricompreso nel totale delle "vendite". La rimanenza al 31.12.2000 dei titoli in questione nel portafoglio di trading è pari a:

Titoli di Stato	1.824
Altri titoli	82.572
Totale	84.396

Le vendite sopra indicate dei titoli trasferiti dal portafoglio immobilizzato a quello di trading hanno generato perdite per 12,9 miliardi e utili per 3,2 milioni, appostati, rispettivamente, alle voci di oneri e proventi straordinari. La valutazione di fine esercizio dei suddetti titoli in rimanenza nell'ambito del portafoglio di trading presenta plusvalenze per 4 miliardi, non imputate a conto economico, e minusvalenze di 1,3 miliardi, imputate a conto economico.

• Trasferiti dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato (tutti nel corso del primo semestre)	
Titoli di Stato	0
Altri titoli	568.601
Totale	568.601

Per i titoli trasferiti al portafoglio immobilizzato si precisa che dal confronto tra valori di bilancio e valori di mercato o, per i titoli non quotati, presumibile valore di realizzo, risultano al 31 dicembre 2000 differenze negative per 130,7 miliardi (119,3 miliardi al 30.6.2000). Nell'ipotesi in cui non si fossero trasferiti i suddetti titoli al portafoglio immobilizzato, il risultato negativo avrebbe comportato una corrispondente diminuzione del valore di carico dei titoli e, al netto del relativo effetto fiscale teorico, avrebbe influenzato negativamente il risultato economico.

Alla data del 31.12.2000 la differenza negativa (non contabilizzata) tra valore di bilancio e valore corrente del complesso dei titoli immobilizzati è di 251,6 miliardi.

Rispetto alla differenza complessiva tra valore di bilancio e valore di mercato del portafoglio immobilizzato, pari a 232,9 miliardi, desumibile dalla precedente tabella 2.1, occorre tenere conto di plusvalenze implicite per 18,7 miliardi.

Va infine segnalato quanto segue.

Su alcuni titoli (in tutto 17) presenti al 31.12.2000 nel portafoglio immobilizzato aventi natura strutturata (del tipo step down, mirror, ecc.) nel corso degli esercizi 1998 e 1999 – e fino alla semestrale al 30.6.2000 – si era proceduto alla contabilizzazione per cassa degli interessi cedolari e del rateo sulle cedole a scadere.

Ai fini di una più corretta rappresentazione gestionale del risultato economico di tali titoli, in sede di stesura del bilancio 2000 si è provveduto a:

- ricalcolare il flusso di interessi corrispondenti ad un rendimento medio annuo uniforme, in base alla scadenza dei titoli e, in ottica del tutto prudentiale, secondo le ipotesi maggiormente sfavorevoli assumibili in corrispondenza a clausole di indicizzazione, ove presenti,
 - redistribuire per competenza i suddetti flussi,
 - portando a sopravvenienze passive il differenziale tra i ricavi registrati nei conti economici 1998 e 1999 e quelli che sarebbero emersi in corrispondenza ad una contabilizzazione con rendimento annuo uniforme, per un totale di 17.496 milioni di cui:
 - 727 milioni riferiti al 1998
 - 16.769 milioni riferiti al 1999
 - ricostruendo il rateo interessi relativo all'esercizio 2000, il che ha determinato minori interessi attivi (rispetto a quelli che sarebbero emersi in base al procedimento di contabilizzazione prima utilizzato) per 7.543 milioni,
- con un impatto globale sul conto economico 2000 di circa 25 miliardi.

La menzionata differenza negativa complessiva tra valore di bilancio e valore corrente dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2000 (pari a 251,6 miliardi), al netto dei ratei interessi di cui sopra (pari a circa 25 miliardi), si riduce pertanto a 226,6 miliardi.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	31.12.2000		31.12.1999	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	3.474.263	3.495.546	4.903.556	4.909.353
1.1 Titoli di Stato	1.474.497	1.476.320	3.017.158	3.022.531
• quotati	1.474.151	1.475.708	3.016.809	3.022.182
• non quotati	346	612	349	349
1.2 Altri titoli	1.999.766	2.019.226	1.886.398	1.886.822
• quotati	1.072.680	1.085.784	1.221.826	1.220.785
• non quotati	927.086	933.442	664.572	666.037
2. Titoli di capitale	6.848	6.905	7.482	7.603
• quotati	58	58	3.080	3.194
• non quotati	6.790	6.847	4.402	4.409
Totali	3.481.111	3.502.451	4.911.038	4.916.956

Si precisa che i titoli di Stato sono esclusivamente quelli emessi dallo Stato italiano.

Il valore di mercato è stato calcolato:

- per i titoli quotati in mercati organizzati in base alla media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre 2000;
- per i titoli azionari o similari non negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri in base al patrimonio netto dell'azienda emittente;
- per i titoli non quotati in base all'andamento di mercato di titoli similari.

Alla data del 31.12.2000 i titoli non immobilizzati evidenziavano minusvalenze per 30.175 milioni imputate a conto economico, plusvalenze per 21.200 milioni non imputate a conto economico e riprese di valore di 1.883 milioni portate a credito del conto economico ed accantonamenti per rischio paese per 140 milioni.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	4.911.038	4.192.556
B. Aumenti	12.750.479	29.932.996
B.1 Acquisti	12.611.583	29.363.995
• Titoli di debito	12.286.349	27.343.830
– titoli di Stato	8.663.934	14.906.006
– altri titoli	3.622.415	12.437.824
• Titoli di capitale	325.234	2.020.165
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	1.883	72
B.3 Trasferimenti	84.396	496.731
• dal portafoglio immobilizzato	84.396	496.731
• da voce 70 “Partecipazioni”	–	–
B.4 Altre variazioni	52.617	72.198
C. Diminuzioni	14.180.406	29.214.514
C.1 Vendite e rimborsi	13.581.630	27.767.079
• Titoli di debito	13.246.083	25.748.844
– titoli di Stato	9.834.754	14.059.764
– altri titoli	3.411.329	11.689.080
• Titoli di capitale	335.547	2.018.235
C.2 Rettifiche di valore	30.175	28.219
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	568.601	1.419.216
C.4 Altre variazioni	–	–
D. Rimanenze finali	3.481.111	4.911.038

Si precisa che i titoli di Stato sono esclusivamente quelli emessi dallo Stato italiano.

Per altre informazioni si rimanda alla Parte B - Sezione 11 della Nota integrativa.

Sezione 3 Le partecipazioni

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto (a)	Utile/perdita (b)	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
1. Banque de l'Union Maritime et Financière S.A.	Parigi	73.597	-3.079	99,98	73.425
2. Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese S.p.A. in liquidazione	Milano	18.132	1.350	100,00	23.517
3. El.D. Italia Elaborazione Dati Italia S.r.l. in liquidazione	Napoli	30	-9	94,00	28
4. Impresol S.p.A.	Milano	217.424	2.123	100,00	210.608
5. Novara Invest SIM S.p.A.	Novara	8.500	-2.112	99,00	8.415
6. S.I.R.I.O. Saponi Profumerie Glicerine S.p.A. in liquidazione	Milano	-1.266	-26	100,00	L. 1
7. SA.RI. Sannitica Riscossioni S.p.A.	Benevento	1.004	-592	99,95	1.005
8. Seefinanz AG in liquidation	Lugano	88.685	1.717	100,00	44.588
9. Servizi Riscossione Imposte SE.R.I. S.p.A. in liquidazione	Napoli	-74	-6	80,00	L. 1
10. Sestri S.p.A.	Novara	6.873	560	100,00	6.873
11. Sinergia S.r.l.	Novara	425	395	100,00	20
12. Società Agricola Sannite S.p.A.	Dugenta	9.807	-658	100,00	8.200
13. Sogepo SGR S.p.A. - Società di Gestione del Risparmio della Banca Popolare di Novara	Novara	23.184	7.424	99,06	22.965
Totale imprese controllate					399.644
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
14. Aosta Factor S.p.A.	Aosta	24.236	2.264	20,00	3.592
15. Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari - Italease S.p.A.	Milano	405.325	12.018	25,52	103.426
16. Factorit S.p.A. - Società di Factoring delle Banche Popolari Italiane	Milano	71.891	4.047	30,47	22.233
18. Novara Promuove S.r.l.	Novara	192	-8	49,00	94
21. Novara Vita S.p.A.	Novara	90.010	6.129	50,00	43.917
22. Società Cooperativa fra le Banche Popolari "L. Luzzatti" S.c.r.l.	Roma	512	-1	25,10	80
Totale imprese sottoposte a influenza notevole					173.342
Totale generale					572.986

- a) Il patrimonio netto è desunto dalle bozze di Bilancio al 31 dicembre 2000 approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e, qualora non disponibili, dall'ultimo bilancio approvato, in ogni caso tenendo conto delle operazioni sul capitale avvenute entro il 31 dicembre 2000.
- b) Importo già ricompreso nel patrimonio netto di cui alla colonna precedente, qualora accantonato a riserva.

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 87/92 la partecipazione nella controllata Sogepo SGR S.p.A. Società di Gestione del Risparmio della Banca Popolare di Novara e la partecipazione rilevante nella Banca Centrale per il Leasing - Italease S.p.A. sono valutate sulla base della frazione di nostra pertinenza del patrimonio netto della partecipata. Nel corso dell'esercizio dal complesso delle partecipazioni valutate a patrimonio netto sono uscite Centrobanca (per cessione integrale) e Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ora valutata al costo, per riduzione sotto il 20% della quota di partecipazione nella stessa detenuta).

Il maggior valore delle partecipazioni in oggetto risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, pari a 48.849 milioni, trova contropartita in una apposita riserva in sospensione d'imposta non distribuibile ed è così costituito:

	Costo	Metodo del patrimonio netto	Maggior valore
Sogepo SGR S.p.A.	20.844	22.965	2.121
Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari - Italease S.p.A.	56.698	103.426	46.728

Tra le "Partecipazioni rilevanti", le seguenti partecipazioni hanno un valore di carico superiore alla frazione di nostra pertinenza del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato:

Impresa partecipata	Valore di carico	Quota di patrimonio netto %	consistenza	Differenza
S.I.R.I.O. S.p.A. in liquidazione	L. 1	100	-1.266	1.266
Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese S.p.A. in liquidazione	23.517	100	18.132	5.385

Per quanto riguarda la Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese S.p.A. in liquidazione, il maggior valore trova giustificazione nelle aspettative sugli esiti della liquidazione.

Relativamente alla società S.I.R.I.O. S.p.A. in liquidazione, non si rende necessario costituire un fondo a copertura del patrimonio netto negativo, in quanto il valore di presumibile realizzo del terreno di proprietà è tale da compensare le perdite maturate fino ad oggi.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	31.12.2000	31.12.1999
a) Attività		
1. crediti verso banche	330.353	342.561
<i>di cui:</i>		
• subordinati	29.518	29.518
2. crediti verso enti finanziari	388.273	93.968
<i>di cui:</i>		
• subordinati	30.000	30.000
3. crediti verso altra clientela	62.707	191.971
<i>di cui:</i>		
• subordinati	–	–
4. obbligazioni e altri titoli di debito	–	–
<i>di cui:</i>		
• subordinati	–	–
Totale	781.333	628.500
b) Passività		
1. debiti verso banche	3.789	13.739
2. debiti verso enti finanziari	15.949	12.613
3. debiti verso altra clientela	3.734	4.518
4. debiti rappresentati da titoli	–	–
5. passività subordinate	–	–
Totale	23.472	30.870
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	29.879	29.879
2. impegni	679.367	94.702
Totale	709.246	124.581

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	31.12.2000	31.12.1999
a) Attività		
1. crediti verso banche	179.964	303.924
<i>di cui:</i>		
• subordinati	–	–
2. crediti verso enti finanziari	53.018	37.394
<i>di cui:</i>		
• subordinati	–	–
3. crediti verso altra clientela	14.957	59.271
<i>di cui:</i>		
• subordinati	–	–
4. obbligazioni e altri titoli di debito	124.408	235.246
<i>di cui:</i>		
• subordinati	3.731	–
Totale	372.347	635.835
b) Passività		
1. debiti verso banche	35.818	226.083
2. debiti verso enti finanziari	18.415	9.941
3. debiti verso altra clientela	98.390	57.504
4. debiti rappresentati da titoli	–	–
5. passività subordinate	–	–
Totale	152.623	293.528
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	10.665	13.591
2. impegni	102.365	19.393
Totale	113.030	32.984

3.4 Composizione della voce 70 “Partecipazioni”

	31.12.2000	31.12.1999
a) in banche		
1. quotate	185	185
2. non quotate ⁽¹⁾	190.476	378.046
b) in enti finanziari		
1. quotate	–	–
2. non quotate	42.996	48.048
c) altre		
1. quotate	–	–
2. non quotate	84.523	89.711
Totale	318.180	515.990

(1) La sensibile diminuzione su base annua è dovuta sostanzialmente alla cessione di Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare.

3.5 Composizione della voce 80 “Partecipazioni in imprese del Gruppo”

	31.12.2000	31.12.1999
a) in banche		
1. quotate	–	–
2. non quotate	118.013	121.246
b) in enti finanziari		
1. quotate	–	–
2. non quotate	62.775	61.766
c) altre		
1. quotate	–	–
2. non quotate ^(*)	218.856	10.423
Totale	399.644	193.435

(*) Il significativo incremento è dovuto essenzialmente all'aumento del valore della partecipazione in Impresol S.p.A. (di 210 miliardi) per effetto del conferimento alla stessa del ramo d'azienda costituito dagli immobili non strategici.

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo a) valutate a patrimonio netto

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	22.580	20.919
B. Aumenti	385	3.600
B.1 acquisti	–	3.600
B.2 riprese di valore	–	–
B.3 rivalutazioni	385	–
B.4 altre variazioni	–	–
C. Diminuzioni	–	–
C.1 vendite	–	–
C.2 rettifiche di valore	–	–
<i>di cui:</i>		
• svalutazioni durature	–	–
C.3 altre variazioni	–	1.939
<i>di cui:</i>		
• trasferimento a voce 70	–	–
D. Rimanenze finali	22.965	22.580
E. Rivalutazioni totali	2.121	1.736
F. Rettifiche totali	–	–

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo b) valutate al costo

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	170.855	176.070
B. Aumenti	215.967	24.800
B.1 acquisti	212.127	13.376
B.2 riprese di valore	–	3.875
B.3 rivalutazioni	–	–
B.4 altre variazioni	3.840	7.549
C. Diminuzioni	10.143	30.015
C.1 vendite	134	18.000
C.2 rettifiche di valore	9.851	12.015
<i>di cui:</i>		
• svalutazioni durature	9.851	12.015
C.3 altre variazioni	158	–
<i>di cui:</i>		
• trasferimento a voce 70	–	–
D. Rimanenze finali	376.679	170.855
E. Rivalutazioni totali	–	–
F. Rettifiche totali ⁽¹⁾	109.176	99.369

(1) L'ammontare riguarda le sole rettifiche effettuate negli esercizi chiusi a partire dal 31 dicembre 1993 sulle partecipazioni in portafoglio stante l'impossibilità di risalire all'importo complessivo di tutte le svalutazioni effettuate nel tempo.

3.6.2 Altre partecipazioni
a) valutate a patrimonio netto

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	327.004	518.750
B. Aumenti	22.053	6.060
B.1 acquisti	–	–
B.2 riprese di valore	–	–
B.3 rivalutazioni	2.289	6.060
B.4 altre variazioni	19.764	–
C. Diminuzioni	245.631	197.806
C.1 vendite	212.573	–
C.2 rettifiche di valore	–	7.699
<i>di cui:</i>		
• svalutazioni durature	–	7.699
C.3 altre variazioni	33.058	190.107
D. Rimanenze finali	103.426	327.004
E. Rivalutazioni totali	46.728	107.008
F. Rettifiche totali	–	7.699

3.6.2 Altre partecipazioni
b) valutate al costo

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	188.986	180.486
B. Aumenti	47.644	12.065
B.1 acquisti	7.855	11.004
B.2 riprese di valore	3.877	398
B.3 rivalutazioni	–	–
B.4 altre variazioni	35.912	663
<i>di cui:</i>		
• trasferimento da voce 80	–	–
C. Diminuzioni	21.876	3.565
C.1 vendite	7.327	2.666
C.2 rettifiche di valore	12.962	800
<i>di cui:</i>		
• svalutazioni durature	12.962	800
C.3 altre variazioni	1.587	99
<i>di cui:</i>		
• trasferimento a voce 60	–	–
D. Rimanenze finali	214.754	188.986
E. Rivalutazioni totali	–	–
F. Rettifiche totali ⁽¹⁾	46.013	29.298

(1) L'ammontare riguarda le sole rettifiche effettuate negli esercizi chiusi a partire dal 31 dicembre 1993 sulle partecipazioni in portafoglio stante l'impossibilità di risalire all'importo complessivo di tutte le svalutazioni effettuate nel tempo.

Dettaglio delle variazioni annue delle partecipazioni

Partecipazioni in imprese del Gruppo

Società	Movimentazione	Natura della movimentazione
Acquisti		
Banque de l'Union Maritime et Financière S.A.	+4	Acquisto e sottoscrizione azioni
Impresol S.p.A.	+210.000	Sottoscrizione azioni in sede di conferimento del ramo d'azienda degli immobili non strategici
SA.RI. Sannitica Riscossioni S.p.A.	+0	Sottoscrizione azioni
Sestri S.p.A.	+2.123	Sottoscrizione azioni di cui 657 in sede di conferimento del ramo d'azienda esattoriale
	+212.127	
Altre variazioni		
Novara Broker S.r.l.- in liquidazione	+2	Utile a conclusione procedura di liquidazione
Novara Invest SIM S.p.A.	+3.838	Versamento a copertura perdite
	+3.840	
Vendite		
Athimos S.r.l.	-130	Vendita dell'intera partecipazione
Banque de l'Union Maritime et Financière S.A.	-4	Cessione azioni
	-134	
Rettifiche di valore		
Banque de l'Union Maritime et Financière S.A.	-3.232	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
El.D.Italia Elaborazione Dati Italia S.r.l. - in liquidazione	-11	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
Novara Invest SIM S.p.A. - in liquidazione	-2.091	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
SA.RI. Sannitica Riscossioni S.p.A. - in liquidazione	-589	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
Sestri S.p.A. - in liquidazione	-2.659	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
Società Agricola Sannite S.p.A. - in liquidazione	-1.269	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
	-9.851	
Altre variazioni		
Novara Broker S.r.l.- in liquidazione	-158	Azzeramento della partecipazione a conclusione della procedura di liquidazione
	-158	
Rivalutazioni		
Sogepo SGR S.p.A.	+385	Rivalutazione per applicazione del criterio di valutazione di cui all'ex art. 19 D.Lgs. 87/92
	+385	

Partecipazioni

Società	Movimentazione	Natura della movimentazione
Acquisti		
Centro Interportuale Merci C.I.M. S.p.A.	+591	Sottoscrizione azioni
Consorzio Sviluppo Sicilia	+2	Sottoscrizione azioni
Novara Vita S.p.A.	+7.262	Sottoscrizione azioni
	+7.855	
Riprese di valore		
Evoluzione '94 S.p.A.	+252	Parziale ripresa di valore di svalutazioni effettuate in esercizi precedenti
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	+3.625	Parziale ripresa di valore di svalutazioni effettuate in esercizi precedenti
	+3.877	
Rivalutazioni		
Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari - Italease S.p.A.	+2.289	Rivalutazione per applicazione del criterio di valutazione di cui all'art.19 D.Lgs. 87/92
	+2.289	
Altre variazioni		
Banca di Genova e San Giorgio S.p.A.	+1	Utile da cessione partecipazione
Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A.	+19.764	Utile da cessione partecipazione
Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.	+1.500	Utile da cessione partecipazione
FEI European Investment Fund	+344	Utile da cessione partecipazione
Immobiliare Banche Popolari S.p.A.	+1.538	Utile da cessione partecipazione
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	+32.387	Trasferimento alla voce altre partecipazioni valutate al patrimonio netto
Società di Gestione Aeroporto di Cuneo S.p.A.	+11	Utile da cessione partecipazione
Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication - S.W.I.F.T. Soc. Coop.	+131	Utile da parziale rimborso quota di partecipazione
	+55.676	
Vendite		
Banca di Genova e San Giorgio S.p.A.	-5	Vendita dell'intera partecipazione
Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A.	-212.573	Vendita dell'intera partecipazione
FEI European Investment Fund	-1.547	Vendita dell'intera partecipazione
Immobiliare Banche Popolari S.p.A.	-1.618	Vendita dell'intera partecipazione
Società di Gestione Aeroporto di Cuneo S.p.A.	-22	Vendita dell'intera partecipazione
Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication - S.W.I.F.T. Soc. Coop.	-135	Parziale rimborso della nostra quota di partecipazione
Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.	-4.000	Vendita dell'intera partecipazione
	-219.900	

Rettifiche di valore		
Centro Interportuale Merci C.I.M. S.p.A. - in liquidazione	-47	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
Nuova MAA S.p.A. - in liquidazione	-12.806	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
e-MID S.p.A.	-8	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
Lingotto S.p.A.	-34	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
Nomisma S.p.A.	-2	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
Nordind S.p.A.	-1	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
SACE Società Aeroporto Cerrione S.p.A.	-10	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
Sanità S.p.A.	-46	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
SE.R.I.T. Napoli S.p.A. - in liquidazione	-8	Svalutazione a seguito di perdita durevole di valore
	-12.962	
Altre variazioni		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	-32.387	Trasferimento alla voce altre partecipazioni valutate al costo
Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A.	-671	Svalutazione per applicazione del criterio di valutazione di cui all'art. 19 D. Lgs. 87/92
Evoluzione '94 S.p.A.	-1.587	Rimborso del capitale esuberante
Società Intermediari Negoziatori in Titoli S.I.N.T. S.p.A. - in liquidazione	+0	Azzeramento della partecipazione a conclusione della procedura di liquidazione
	-34.645	

Sezione 4

Le immobilizzazioni materiali e immateriali**4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (*)**

Le informazioni di cui all'articolo 10 della Legge n. 72/83 relative alle rivalutazioni effettuate in passato dalla Banca sono riportate in allegato al Bilancio.

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	668.422	692.928
B. Aumenti	21.973	28.384
B.1 acquisti	18.952	27.360
B.2 riprese di valore	–	–
B.3 rivalutazioni	–	–
B.4 altre variazioni	3.021	1.024
C. Diminuzioni	321.645	52.890
C.1 vendite	1.237	4.737
C.2 rettifiche di valore <i>di cui:</i>	46.890	47.537
a) ammortamenti	46.890	47.537
b) svalutazioni durature	–	–
C.3 altre variazioni	273.518	616
D. Rimanenze finali	368.750	668.422
E. Rivalutazioni totali	244.542	483.679
F. Rettifiche totali	425.747	502.909
a) ammortamenti	425.747	502.909
b) svalutazioni durature	–	–

Si precisa di seguito l'importo dei fabbricati, dei mobili e impianti utilizzati per l'attività nonché dei relativi acconti versati.

Fabbricati	291.040	387.875
<i>di cui:</i>		
• acconti	11.692	16.056
Mobili e impianti	68.847	80.997
<i>di cui:</i>		
• costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	36	48
• acconti	4.488	5.519

(*) Le voci espone relative all'esercizio 2000 riflettono, a livello esclusivamente espositivo, una diversa aggregazione delle componenti: nel rispetto del raffronto comparativo su basi omogenee sono stati riclassificati i dati che afferiscono all'esercizio 1999.

Nell'ambito delle operazioni societarie straordinarie perfezionate dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2000, già evidenziate nella Relazione sulla gestione, sono stati conferiti mobili e impianti alle società controllate Impresol S.p.A. e Sestri S.p.A. per un valore netto contabile, rispettivamente, di 8,9 e di 545,6 milioni di lire.

Il compendio immobiliare oggetto di conferimento alla Impresol S.p.A., complessivamente pari ad un valore netto contabile di 272.806 milioni di lire, era costituito da immobili utilizzati direttamente da dipendenze della Banca per un valore netto contabile di 83.261 milioni di lire, da fabbricati non strumentali per un valore netto contabile di 172.369 milioni di lire e da terreni non utilizzati per l'esercizio dell'attività per un valore complessivo di 17.176 milioni di lire.

Le suddette operazioni di conferimento trovano riflesso nelle altre variazioni di cui al punto C.3.

Gli immobili sono ammortizzati in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione: la quota di ammortamento relativa all'esercizio 2000 è risultata pari a 20.736 milioni di lire, di cui 6.716 milioni riferiti ad immobili oggetto di conferimento a favore Impresol S.p.A., ammortizzati integralmente dalla Banca in quanto trattasi di operazione con efficacia a far tempo dal 31.12.2000.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali ^(*)

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	162.390	143.549
B. Aumenti	37.270	61.715
B.1 acquisti	37.270	61.630
B.2 riprese di valore	–	–
B.3 rivalutazioni	–	–
B.4 altre variazioni	–	85
C. Diminuzioni	58.414	42.874
C.1 vendite	–	–
C.2 rettifiche di valore	57.555	42.874
<i>di cui:</i>		
a) ammortamenti ^(*)	57.555	42.874
b) svalutazioni durature	–	–
C.3 altre variazioni	859	–
D. Rimanenze finali	141.246	162.390
E. Rivalutazioni totali	–	–
F. Rettifiche totali	222.962	165.411
a) ammortamenti ^(**)	222.962	165.411
b) svalutazioni durature	–	–

Si precisa che la voce “Rimanenze finali” comprende

A.1 costi di impianto e di ampliamento	–	–
• di cui acconti	–	–
A.2 costi di ricerca e di sviluppo	–	–
• di cui acconti	–	–
B. avviamento ^(***)	48.349	60.436
C.1 diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	–	–
• di cui acconti	–	–
C.2 concessioni, licenze, marchi, diritti e beni simili	–	–
• di cui acconti	–	–
C.3 costi software	61.153	55.573
• di cui acconti	5.913	6.303
C.4 costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	14.313	27.750
• di cui acconti	60	1.793
D. altri costi pluriennali	17.431	18.631
• di cui acconti	821	548

^(*) L'ammontare comprende 8.340 milioni relativi al totale ammortamento residuale di alcuni investimenti software dovuto all'esaurimento del loro valore distribuito nel tempo o a causa della loro dismissione entro il 2001.

^(**) L'ammontare riguarda le sole rettifiche effettuate negli esercizi chiusi a partire dal 31 dicembre 1993 stante l'impossibilità di risalire all'importo complessivo di tutti gli ammortamenti effettuati nel tempo.

^(***) Trattasi del disavanzo di fusione derivante dalla incorporazione della ex Banca Sannitica.

Le spese di cui alla lettera D. sono essenzialmente dovute a miglorie su beni di terzi.

Sezione 5

Altre voci dell'attivo**5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"**

	31.12.2000	31.12.1999
Assegni di conto corrente tratti sull'azienda dichiarante	18.148	102
Valori bollati e valori diversi	81	110
Cedole e titoli esigibili a vista	684	5.885
Assegni bancari a carico di banche	212.456	231.507
Assegni insoluti e al protesto tratti su terzi, negoziati s.b.f.	3.644	1.758
Partite viaggianti attive tra filiali operanti in Italia	93.819	65.881
Depositi cauzionali in nome e p/c proprio	1.768	6.544
Esattorie e ricevitorie - conto contribuenti e altre partite (*)	140.375	814.089
Partite relative ad operazioni in titoli	102	360
Partite relative ad operazioni in valuta	31	23
Costi in attesa di imputazione definitiva - altri	1.013	374
Acconti versati al fisco	74.799	154.223
Credito d'imposta: quota capitale	302.062	259.276
Credito d'imposta: quota interesse	78.961	66.362
Altre partite fiscali	14.822	15.371
Imposte anticipate (**)	252.842	118.788
Interessenze ai fondi di solidarietà ed equiparati	15	15
Partite in corso di lavorazione	84.580	61.218
Partite definitive non imputabili ad altre voci	292.617	310.474
Totale	1.572.819	2.112.360

(*) Il notevole decremento è dovuto alla cessione del ramo d'azienda esattoriale alla nostra controllata Sestri S.p.A.

(**) A differenza di quanto fatto lo scorso anno, nel 2000 le imposte anticipate (e differite) sono state contabilizzate a saldi aperti, senza compensazioni.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

5.2.1 Ratei attivi

	31.12.2000	31.12.1999
Interessi su conti con clientela	77.320	48.859
Interessi su conti con banche	55.332	57.408
Interessi su titoli	88.716	107.847
Altri ratei attivi	211.261	252.481
Totale a)	432.629	466.595

5.2.2 Risconti attivi

Spese generali sostenute in via anticipata	8.545	9.091
Provvigioni e commissioni e altri costi	8.291	13.456
Interessi pagati anticipatamente	336	2.632
Altri risconti attivi	707	4.559
Totale b)	17.879	29.738
Totale generale (a+b) c)	450.508	496.333

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nessuna voce è stata rettificata per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31.12.2000	31.12.1999
a) crediti verso banche	229.518	229.518
b) crediti verso clientela ^(*)	30.000	30.000
c) obbligazioni e altri titoli di debito	78.209	60.000
Totale	337.727	319.518

(*) Credito infruttifero nei confronti di società controllata in liquidazione, iscritto nella voce "Altre attività".

Sezione 6
I debiti

6.1.1 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”

	31.12.2000	31.12.1999
a) operazioni pronti contro termine	86.814	1.151.268
b) prestito di titoli	–	–

6.1.1.1 Composizione della voce 10 “Debiti verso banche”

	31.12.2000	31.12.1999
a) debiti verso banche centrali	–	282.623
<i>di cui:</i>		
• risconto effetti	–	–
• per operazioni pronti contro termine	–	282.623
b) debiti verso altre banche	8.622.635	10.728.387
• c/c di corrispondenza	64.623	41.066
• depositi liberi	175.182	156.885
• depositi vincolati (*)	8.210.590	9.467.074
• finanziamenti	85.426	194.717
• riporti passivi	86.814	868.645
<i>di cui:</i>		
– per operazioni pronti contro termine	86.814	868.645
Totale	8.622.635	11.011.010

(*) Nell’ambito del conferimento del ramo d’azienda immobiliare ad Impresol S.p.A. sono stati ceduti alla partecipata debiti verso banche per 390 miliardi con contestuale iscrizione di impegno per pari importo a favore dei ceduti.

6.1.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31.12.2000	31.12.1999
a) operazioni pronti contro termine	2.926.777	2.447.352
b) prestito di titoli	–	–

6.1.2.1 Composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31.12.2000	31.12.1999
a) A vista		
Depositi a risparmio liberi	1.249.901	1.427.452
Conti correnti liberi e vincolati a vista	10.995.755	10.551.989
<i>di cui:</i>		
• vincolati a vista	133.925	176.580
Altri debiti a vista	96.743	229.092
<i>di cui:</i>		
• pronti contro termine	3.825	228.821
Totale a)	12.342.399	12.208.533
b) A termine		
Depositi a risparmio vincolati	30.541	36.915
Conti correnti vincolati	389.905	396.726
Riporti passivi	2.922.952	2.218.531
<i>di cui:</i>		
• per operazioni pronti contro termine	2.922.952	2.218.531
Altri debiti a termine	7.315	16.732
Totale b)	3.350.713	2.668.904
Totale generale (a+b) c)	15.693.112	14.877.437

6.1.3 Composizione della voce 30 “Debiti rappresentati da titoli”

	31.12.2000	31.12.1999
Obbligazioni	7.619.172	7.456.203
Certificati di deposito	2.465.229	3.115.137
Altri titoli		
• assegni propri in circolazione	273.095	234.739
Totale	10.357.496	10.806.079

6.1.4 Composizione della voce 40 “Fondi di terzi in amministrazione”

	31.12.2000	31.12.1999
Tesoro dello Stato	10.721	12.364
Regioni	48	36
Altri enti territoriali	157	184
Totale	10.926	12.584

Sezione 7
I fondi

7.1 Composizione della voce 90 “Fondi rischi su crediti”

	31.12.2000	31.12.1999
Fondo rischi su crediti capitale	923.743	545.112
Fondo rischi su crediti per interessi moratori	452.440	541.815
Fondo rischi su crediti verso contribuenti per interessi di mora	9.417	269.241
Riporto	1.385.600	1.356.168
dedotto		
Ammontare delle previsioni di dubbi esiti su crediti per cassa verso clientela ordinaria rivenienti da operazioni di impiego		
• sofferenze	1.180.004	896.812
• partite incagliate	58.779	26.612
• crediti ristrutturati	24.185	20.880
• impieghi vivi	937	–
• rischio fisiologico	108.200	64.000
• rischio paese	2.505	5.327
Crediti per cassa verso banche (rischio paese)	292	5.362
Titoli (rischio paese)	1.281	1.262
Crediti verso contribuenti per interessi di mora (*)	9.417	269.241
Totale (**)	–	66.672

(*) Il conferimento del ramo d'azienda esattoriale alla nostra controllata Sestri S.p.A. ha incluso il fondo rischi per interessi di mora per 258.745 milioni. La rimanenza del suddetto fondo si riferisce ad interessi moratori delle cessate Esattorie di Aosta e Benevento.

(**) Nell'anno in esame si è ritenuto di considerare inesigibili tutti gli interessi di mora, pertanto il fondo rischi (precedentemente di importo pari alla totalità degli interessi di mora ritenuti incassabili) è stato azzerato.

7.1.1 La movimentazione dei fondi rischi su crediti per capitali è stata la seguente

	Fondi rischi capitale	
	31.12.2000	31.12.1999
Evidenza al 31.12 anno precedente	545.112	703.281
Differenze di cambio (+/-)	285	1.061
Giro da altri fondi	–	–
Giro a altri fondi	–	–
Giro a conto economico	12.588	15.321
Utilizzi nell'anno per perdite su crediti	125.218	282.431
Utilizzi nell'anno per altri movimenti	–	–
Accantonamenti di fine anno corrente	516.152	138.522
Evidenza al 31.12 anno corrente	923.743	545.112
Giro a fondo svalutazione crediti	923.743	545.112
Evidenza a bilancio	–	–

7.2 Variazioni nell'esercizio dei Fondi rischi su crediti (voce 90) - interessi di mora

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	66.672	105.050
B. Aumenti	–	8.286
B.1 accantonamenti	–	8.286
B.2 altre variazioni	–	–
C. Diminuzioni	66.672	46.664
C.1 utilizzi	56.561	37.993
C.2 altre variazioni	10.111	8.671
D. Rimanenze finali	–	66.672

Il fondo al 31.12.1999 risulta a fronte degli interessi di mora non portati a riduzione dell'attivo in quanto ritenuti incassabili.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) “Fondi per rischi ed oneri: altri fondi”

	31.12.2000	31.12.1999
Fondo interbancario di tutela dei depositi	1.301	1.349
Fondo beneficenza	2.602	2.046
Fondo perdite di valore su garanzie e impegni ⁽¹⁾	7.500	892
Fondi diversi impegnati	148.650	99.202
<i>di cui, in particolare:</i>		
• revocatorie e cause ⁽²⁾	122.768	86.310
• rinegoziazione mutui agevolati ⁽³⁾	5.600	–
• attività esattoriali ⁽⁴⁾	16.065	10.678
Totale	160.053	103.489

(1) In analogia a quanto fatto con riferimento agli accantonamenti per rischio fisiologico sui crediti in bonis, si è ritenuto opportuno elevare anche gli stanziamenti a fronte di garanzie rilasciate, che ora rappresentano lo 0,5% del totale a fronte dello 0,06% del 1999.

(2) In particolare i maggiori stanziamenti sono stati effettuati a fronte dei rischi di revocatoria, per i quali ora risultano appostati complessivi 94 miliardi (59 al 31.12.1999).

(3) La Banca, stante la repentina evoluzione della normativa concernente i mutui dell'edilizia agevolata ancora in corso, non ha potuto procedere alla rinegoziazione degli stessi. Procederà in tal senso, non appena il tasso di riferimento (tasso medio dei mutui agevolati in essere) sarà determinato da Banca d'Italia. Gli effetti dell'adeguamento sul reddito dell'esercizio 2000 sono stimati in circa 5.600 milioni sulla base di conteggi che prendono a riferimento l'ipotesi che il tasso di rinegoziazione sia pari al 9,5%. Tale importo - inerente alle tre rate semestrali in scadenza al 30.12.1999, 30.6.2000 e 31.12.2000 - è stato accantonato a fondi per rischi ed oneri.

Sempre prendendo a riferimento il suddetto tasso del 9,5%, l'effetto dell'adeguamento sul reddito dell'esercizio 2001 è stimato in circa 3.300 milioni. Con riferimento ai mutui a tasso fisso in essere alla data del 31.12.2000 (non agevolati) recenti provvedimenti legislativi hanno stabilito che le banche sostituiscano il tasso di interesse contrattualmente pattuito con un tasso dell'8% (per i clienti che hanno un contratto di mutuo fino all'importo di L. 150.000.000 per l'acquisto della prima abitazione appartenente a categorie catastali diverse da A/1, A/8, A/9, per il quale spettano le detrazioni di cui ai commi 1 e 1 ter dell'art. 13 bis del T.U.I.R.) ovvero del 9,96% in presenza di requisiti soggettivi ed oggettivi diversi da quelli precitati.

In ottemperanza alla legge la Banca provvederà ad applicare il tasso di sostituzione su tutte le rate in scadenza dopo il 2.1.2001. Gli effetti dell'adeguamento in oggetto sul reddito dell'esercizio 2001 sono stimati, in larga approssimazione, in 2,3 miliardi.

Infine, per quanto riguarda la nota questione dell'anatocismo, la Banca ha ritenuto di non poter accogliere le istanze di restituzione di somme avanzate dalla clientela (quindi non ha effettuato alcun accantonamento a tale fine): in ossequio alle disposizioni in merito emanate, a far tempo dall'1.7.2000 ha riconosciuto pari periodicità agli interessi attivi e passivi maturati sui rapporti contrattuali.

(4) L'aumento degli stanziamenti a fronte di attività esattoriali pur in presenza del conferimento del relativo ramo d'azienda alla controllata Sestri - è dovuto all'accantonamento a titolo prudenziale dell'intero importo dei rimborsi spese ex art. 61, comma 5, del D.P.R. 28.1.1988, n. 43, per 5.387 milioni. Tale accantonamento è andato ad aggiungersi a quelli per complessivi 10.678 milioni, già in essere al 31.12.1999, che fronteggiano rischi connessi ad attività esattoriali di ex concessioni (rimaste escluse dal conferimento).

7.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La consistenza e la movimentazione del fondo è stata così determinata

	31.12.2000	31.12.1999
Saldo al 1° gennaio	389.766	382.573
- utilizzi	34.703	27.839
+ accantonamenti	43.296	41.044
+/- altre variazioni (*)	-8.893	-6.012
Saldo al 31 dicembre	389.466	389.766

(*) Il conferimento dei rami aziendali (esattoriale ed immobiliare) ha determinato una diminuzione del fondo di 760 milioni.

La consistenza del fondo assicura l'integrale copertura dei diritti maturati al 31 dicembre 2000 da tutto il personale in servizio, in ottemperanza alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

7.5 Fondi di quiescenza e per obblighi simili (sottovoce 80 a)

	31.12.2000	31.12.1999
Saldo al 1° gennaio	-	1.946
- utilizzi	-	1.946
+ accantonamenti	-	-
Saldo al 31 dicembre	-	-

7.6 Fondi imposte e tasse (sottovoce 80 b)

La voce risulta così costituita

Imposte	31.12.2000			31.12.1999		
	indirette	dirette	Totale	indirette	dirette	Totale
Evidenza al 31.12 anno precedente	720	75.338	76.058	720	101.572	102.292
Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
Giro da riserve per imposte differite	-	13.189	13.189	-	-	-
Giro ad altri fondi	-	-	-	-	-	-
Giro a conto economico	-	-	-	-	-	-
Utilizzi nell'anno per						
• variazione imposte differite	-	1.392	1.392	-	-	-
• imposte e tasse	384	-	384	-	-	-
• imposte sul reddito	-	41.377	41.377	-	79.940	79.940
Accantonamenti di fine anno corrente						
• imposte e tasse	-	-	-	-	-	-
• imposte sul reddito	-	131.328	131.328	-	53.706	53.706
Evidenza al 31.12 anno corrente (*)	336	177.086	177.422	720	75.338	76.058

(*) di cui per imposte differite passive 14.872 milioni al 31.12.2000 e 3.075 milioni al 31.12.1999.

7.7 Attività per imposte anticipate

	Irpeg	Irap	Totale
1. Importo iniziale	112.763	14.120	126.883
2. Aumenti	170.817	18.916	189.733
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	127.152	16.282	143.434
2.2 Altri aumenti	43.665	2.634	46.299
3. Diminuzioni	58.408	5.366	63.774
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	58.408	5.366	63.774
3.2 Altre diminuzioni	–	–	–
4. Importo finale	225.172	27.670	252.842

7.8 Passività per imposte differite

	Irpeg	Irap	Totale
1. Importo iniziale	10.162	1.008	11.170
2. Aumenti	13.189	–	13.189
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	–	–	–
2.2 Altri aumenti	13.189	–	13.189
3. Diminuzioni	8.479	1.008	9.487
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.392	–	1.392
3.2 Altre diminuzioni	7.087	1.008	8.095
4. Importo finale	14.872	–	14.872

Il fondo imposte indirette comprende accantonamenti per imposte indirette delle filiali estere.

Il fondo imposte e tasse risulta tra l'altro a fronte del contenzioso tributario su esercizi ancora fiscalmente aperti (dal 1995).

Il contenzioso tributario in essere si riferisce ad alcune posizioni di lieve entità pervenute dalle società incorporate. La contestazione riguardante la fusione della Banca Popolare di Catania, avvenuta nel 1988, si è chiusa mediante conciliazione giudiziale (ex art.48, comma 5, del D.Lgs. n.546/92), che ha comportato il pagamento di 951 milioni contro una pretesa (tra maggiori imposte, sanzioni e interessi) di circa 15 miliardi. Le controversie insorte lo scorso anno in materia di imposta di bollo, di tassa sui contratti di borsa e di imposta sostitutiva si sono chiuse o si stanno chiudendo per sgravi o annullamenti degli avvisi di accertamento a seguito dell'intervento del Ministero delle Finanze, che, con circolare n.136 del 5.7.2000, ha avallato il comportamento contabile seguito dal sistema bancario dando disposizione alle Direzioni Regionali di attenersi alle istruzioni contenute nella predetta circolare.

I fondi imposte e tasse comprendono gli accantonamenti effettuati in base ad una ragionevole previsione dell'onere di imposta con riferimento alle aliquote e norme vigenti.

Si è anche tenuto conto delle imposte anticipate e differite, relative alle differenze temporanee fra i valori fiscali di attività e passività ed il loro valore di bilancio. Tali differenze temporanee daranno origine a importi tassabili o deducibili in sede di determinazione degli utili imponibili degli esercizi futuri.

Rispetto al precedente esercizio è stato apportato un cambiamento nella stima dell'arco temporale di riferimento, passando dalla rilevazione della fiscalità differita con orizzonte triennale a quella senza limiti temporali.

L'incidenza complessiva sul conto economico del cambiamento di orizzonte dal triennio all'arco temporale senza limiti ha comportato un effetto positivo di 128.737 milioni, contabilizzati come segue:

- 100.156 milioni affluiti al conto imposte sul reddito d'esercizio in quanto relativi a differenze temporanee generate nell'esercizio;
- 28.581 milioni affluiti al conto proventi straordinari in quanto relativi a differenze temporanee generate in esercizi precedenti.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca, supportata da piani previsionali, di generare con continuità redditi imponibili positivi coerenti con le imposte da recuperare.

Il calcolo della fiscalità differita in pratica è stato effettuato unicamente per le imposte anticipate (non sussistendo nell'esercizio 2000 passività significative per imposte differite) sulla base dell'aliquota media IRPEG del 27%, aliquota coincidente con quella dell'esercizio 2000 (escludendo le plusvalenze soggette ad imposta sostitutiva del 19%), a sua volta derivante dall'applicazione della Dual Income Tax a partire appunto da tale esercizio.

Le aliquote di imposta utilizzate ai fini del calcolo della fiscalità corrente e differita sono pertanto le seguenti :

IRPEG	27%
IRAP	Anno 2000 - 5,4%
	Anno 2001 - 5,00%
	Anno 2002 - 4,75%
	Anno 2003 - 4,25% e successivi.

Per quanto riguarda la fiscalità differita sulla riserva ex art.19 del D.Lgs. n.87/92 (Altre riserve), in sospensione d'imposta, alla luce del cambiamento di stima sopra richiamato si è rilevata l'opportunità di imputare le relative impo-

ste differite direttamente in diminuzione delle riserve patrimoniali in considerazione delle modalità di costituzione di tale riserva.

Le altre poste in sospensione d'imposta, ricomprese nel capitale sociale per 572 miliardi, sono tassabili unicamente in caso di distribuzione. Relativamente a dette poste, in particolare tenendo conto del grado di indisponibilità che le caratterizza, non si è rilevata l'opportunità di imputare le inerenti imposte differite, in quanto non si ritiene che nei prossimi esercizi si verificheranno i presupposti per la relativa tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite, a differenza di quanto fatto lo scorso anno, sono state contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Altre attività" e le seconde nella voce "Fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Banca. La riduzione dell'aliquota IRPEG dal 37% al 27% adottata nel 2000 ai fini del calcolo delle imposte anticipate e differite ha comportato un effetto netto negativo di 19.508 milioni sul conto economico, affluito alla voce imposte sul reddito d'esercizio.

Sezione 8

Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Passività subordinate (voce 110)

Le passività subordinate di 589.451 milioni (756.539 milioni nel 1999) di cui alla voce 110 del passivo dello stato patrimoniale riguardano le seguenti operazioni:

Prestito in lire di 60.000 milioni finanziati dall'IMI S.p.A.

ottenuto a tale titolo a seguito di cessione, da parte dell'IMI stesso, alla nostra Banca di n. 4.800.000 azioni INCE, pari al 25% del capitale sociale.

Per quanto riguarda le caratteristiche del suddetto prestito subordinato, si riportano i seguenti dati :

Durata: 30.12.1994 - 31.12.2001.

Ammortamento capitale: in cinque anni, in dieci quote semestrali costanti a partire dal 30.6.1997.

Tasso d'interesse: tasso nominale annuo (arrotondato allo 0,05% più vicino) variabile trimestralmente, pari al Rome Interbank Offered Rate (RIBOR) a tre mesi, maggiorato di 0,46 punti percentuali per anno. Per RIBOR a tre mesi si intende il dato giornaliero relativo al tasso di offerta a 3 mesi rilevato dall'ATIC e dall'ABI sul mercato telematico dei depositi bancari (MID) due giorni lavorativi bancari antecedenti la data di erogazione ovvero la data di decorrenza del nuovo tasso di interesse.

Clausole di rimborso anticipato: facoltà, con il consenso della Banca d'Italia, di effettuare con preavviso scritto – anche a mezzo telex – di almeno 30 giorni, il rimborso anticipato in tutto o in parte del finanziamento, sempreché :

- a) la mutuataria abbia soddisfatto ogni obbligo dipendente dal contratto;
- b) detto rimborso sia effettuato in coincidenza con una delle scadenze fissate per il pagamento degli interessi;
- c) l'importo di ciascun rimborso parziale non sia inferiore a 6.000 milioni.

Condizioni di subordinazione: l'IMI si impegna a favore degli altri creditori della Banca Popolare di Novara a rinunciare ad agire individualmente per far valere i diritti derivanti dal contratto, anche in corso di inadempimento del debitore.

L'IMI si impegna inoltre, in caso di liquidazione della Banca Popolare di Novara, a non partecipare alla distribuzione dell'attivo prima dell'integrale soddisfazione di tutti gli altri creditori non postergati della Banca.

Prestito obbligazionario di 150 milioni di Euro costituito da 150.000 obbligazioni del valore nominale di 1.000 Euro ciascuna

Per quanto riguarda le caratteristiche del suddetto prestito subordinato, si riportano i seguenti dati:

Durata: 1.6.1999 - 1.6.2004.

Ammortamento capitale: in cinque quote costanti annuali, pari al 20% del prestito a partire dal 2000 e fino al 2004.

Tasso d'interesse: tasso nominale lordo annuo fisso, nella misura del 3,40%, pagabile in rate semestrali posticipate il 1° giugno ed il 1° dicembre di ogni anno fino al 2004.

Rimborso anticipato: non consentito.

Condizioni di subordinazione: in caso di liquidazione della Società, le obbligazioni di cui al presente prestito saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.

Prestito obbligazionario convertibile di Lire 339.098.960.000, costituito da 67.819.792 obbligazioni del valore nominale di Lire 5.000 ciascuna

Per quanto riguarda le caratteristiche del suddetto prestito convertibile, si riportano i seguenti dati:

Durata: 29.11.1999 - 1.1.2006.

Conversione in azioni ordinarie: ai titolari delle obbligazioni, che facciano richiesta di conversione, saranno attribuite azioni ordinarie della Banca Popolare di Novara da nominali Lire 5.000 cadauna, nel rapporto di 1 azione ordinaria ogni 2 obbligazioni da nominali Lire 5.000.

Le domande di conversione delle obbligazioni dovranno essere presentate a partire dall'1.1.2001 e fino al 20.12.2005. Tali domande non potranno essere presentate dal primo marzo di ogni anno o, se antecedente, dalla data di

convocazione del Consiglio di Amministrazione che approverà il bilancio di esercizio, sino al giorno in cui avrà luogo la riunione assembleare che approvi detto bilancio e comunque sino al giorno successivo a quello fissato per lo stacco del dividendo dell'azione comunicato nella stessa Assemblea.

Le azioni emesse in conseguenza della conversione avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Banca Popolare di Novara trattate in Borsa alla data di conversione e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data.

Le obbligazioni rimaste in circolazione al 1° gennaio 2006 perché non convertite saranno rimborsate in un'unica soluzione in pari data.

Ai sottoscrittori delle obbligazioni verrà inoltre abbinato un Warrant per ciascuna obbligazione (per le condizioni di negoziazione si rimanda al paragrafo Regolamento dei "Warrant Banca Popolare di Novara 2001").

Tasso d'interesse: tasso nominale lordo annuo fisso, nella misura dell'1,50%, pagabile il 1° gennaio degli anni dal 2001 al 2006.

Rimborso anticipato: la Banca Popolare di Novara si riserva la facoltà di procedere, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione del prestito e previo nulla osta della Banca d'Italia, al rimborso anticipato di tutte o parte delle obbligazioni, con preavviso di almeno un mese. I titolari di obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato potranno richiedere alla Banca Popolare di Novara di convertire le obbligazioni alle condizioni previste dall'art. 6 del Regolamento.

Condizioni di subordinazione: in caso di liquidazione della Società, le obbligazioni di cui al presente prestito saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.

Regolamento dei "Warrant Banca Popolare di Novara 2001"

Modalità di esercizio dei Warrant: a partire dal 1° gennaio 2000 e fino al 20 dicembre 2001 i portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie Banca Popolare di Novara in ragione di una azione da nominali Lire 5.000 ogni 2 Warrant presentati per l'esercizio, contro versamento di un prezzo per azione di Lire 12.000, di cui Lire 7.000 a titolo di sovrapprezzo. L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal primo marzo di ogni anno o, se antecedente, dalla data di convocazione del Consiglio di Amministrazione che approverà il bilancio di esercizio, sino al giorno in cui avrà luogo la riunione assembleare che approvi detto bilancio e comunque sino al giorno successivo a quello fissato per lo stacco del dividendo dell'azione comunicato nella stessa Assemblea. Le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni Banca Popolare di Novara trattate in Borsa alla data

di esercizio dei Warrant e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data. I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 20.12.2001 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Capitale, riserve e fondo per rischi bancari generali

Di seguito precisiamo la composizione delle voci riguardanti il capitale sociale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali ed il risultato d'esercizio.

Operazioni	Soci	Azioni da nominali L. 5.000 cadauna	Fondo per rischi bancari generali	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione
	N.	N.	Voce 100	Voce 120	Voce 130
Saldi al 31.12.1999	163.538	237.370.412	10.000	1.186.852	977.083
Soci entrati nell'anno per sottoscrizione diretta	1.497	1.497		7	11
Soci usciti nell'anno	222				
Esercizio di warrant		2.102.906		10.515	14.720
Risultato 1999 girato a riserve					
Altri movimenti:					
• giro tra riserve					
• rivalutazioni/svalutazioni partecipazioni					
• cessioni partecipazioni					
• giro utile 1999 a fondo beneficenza					
• giro utile 1999 a Consiglio di Amministrazione					
• giro a fondo imposte e tasse (*)					
Risultato d'esercizio					
Saldi al 31.12.2000	164.813	239.474.815	10.000	1.197.374	991.814

(*) Nell'esercizio 2000 si è provveduto a riclassificare da Riserve statutarie a Fondo imposte e tasse le imposte che sarebbero dovute sulle Altre riserve (in sospensione d'imposta) relative alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni Sogepo SGR S.p.A. e Italease S.p.A., nell'eventualità di una loro alienazione.

(**) cfr. Sezione 3.1 Partecipazioni rilevanti.

Forniamo di seguito la movimentazione riguardante le azioni proprie (Voce 120 dell'attivo).

	31.12.2000		31.12.1999	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Rimanenza al 31.12 anno precedente	921.500	13.048	–	–
Acquisti	190.750	2.220	2.051.000	29.042
Riprese di valore (+)	–	–	–	–
Altre variazioni	–	117	–	2.356
Vendite	1.112.250	15.385	1.129.500	18.350
Rettifiche di valore (–)	–	–	–	–
Altre variazioni	–	–	–	–
Rimanenza al 31.12 anno corrente	–	–	921.500	13.048

Riserva legale	Riserva per azioni o quote proprie	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Risultato d'esercizio	Totale
Voce 140 a	Voce 140 b	Voce 140 c	Voce 140 d	Voce 150	Voce 170	
160.713	13.048	53.096	108.744	2.051	70.982	2.582.569
						18
						0
						25.235
7.098		58.916			(66.014)	0
	(13.048)	13.048				(78.052)
			2.003 (61.898)			
		(13.189)				
					16.776	16.776
167.811	0	111.871	48.849 (*)	2.051	16.776	2.546.546

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/valori	31.12.2000	31.12.1999
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	2.402.243	2.400.112
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	479.436	779.763
A.3 Elementi da dedurre	220.511	408.075
A.4 Patrimonio di vigilanza	2.661.168	2.771.800
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	1.954.947	1.727.020
B.2 Rischi di mercato	66.714	90.618
<i>di cui:</i>		
• rischi del portafoglio non immobilizzato	65.991	88.912
• rischi di cambio	723	1.706
B.3 Altri requisiti patrimoniali		
B.4 Totale requisiti patrimoniali	2.021.661	1.817.638
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	28.880.871	25.966.257
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	8,32	9,24
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	9,21	10,67

Sezione 9

Altre voci del passivo**9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"**

	31.12.2000	31.12.1999
Partite viaggianti passive tra filiali operanti in Italia	246.536	69.805
Acconti versati dalla clientela a fronte di crediti a scadere	2.847	4.205
Esattorie e ricevitorie – c/enti impositori e altre partite ^(*)	129.298	464.410
Partite relative ad operazioni in titoli	1.493	995
Partite relative ad operazioni in valuta	10	1
Ricavi in attesa di imputazione definitiva	1	989
Importo da versare al fisco per conto terzi	71.623	60.063
Somme di terzi per depositi cauzionali	21.051	23.631
Somme a disposizione della clientela	86.168	68.584
Partite in corso di lavorazione	175.455	158.078
Partite definitive non imputabili ad altre voci	325.876	391.066
Differenza passiva per riclassifica portafoglio	70.642	125.202
Totale	1.131.000	1.367.029

(*) Il notevole decremento è dovuto alla cessione del ramo di azienda esattoriale alla nostra controllata Sestri S.p.A.

La differenza passiva per riclassifica portafoglio consegue alle seguenti ap-
postazioni

	31.12.2000	31.12.1999
Partite del passivo	5.589.052	5.169.690
Partite dell'attivo	5.518.410	5.044.488
Sbilancio	70.642	125.202

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

9.2.1 Ratei passivi

	31.12.2000	31.12.1999
Interessi su conti con clientela	23.003	11.242
Interessi su conti con banche	92.548	79.559
Interessi su titoli	179.729	142.444
Altri ratei passivi	137.539	188.615
Totale a)	432.819	421.860

9.2.2 Risconti passivi

Interessi anticipati	2.793	3.155
Provvigioni e commissioni	1.598	4.391
Altri ricavi	28.648	1.500
Totale b)	33.039	9.046
Totale generale (a+b) c)	465.858	430.906

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Le seguenti voci dell'attivo sono state rettificate per risconti passivi

	31.12.2000	31.12.1999
Crediti verso clientela	13.776	10.819
Crediti verso banche	349	209
Totale	14.115	11.028

Sezione 10

Le garanzie e gli impegni**10.1 Composizione della voce 10 “Garanzie rilasciate”**

	31.12.2000	31.12.1999
a) Crediti di firma di natura commerciale	1.271.591	1.253.772
<i>di cui:</i>		
• crediti documentari	68.909	120.085
• accettazioni	41.328	49.158
• avalli e fidejussioni	1.161.354	1.084.529
b) Crediti di firma di natura finanziaria	218.560	178.949
<i>di cui:</i>		
• avalli e fidejussioni	218.560	178.949
c) Attività costituite in garanzia	14.000	9.000
<i>di cui:</i>		
• c/o organismi di compensazione	14.000	9.000
Totale	1.504.151	1.441.721

10.2 Composizione della voce 20 “Impegni”

	31.12.2000	31.12.1999
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	731.989	1.220.738
<i>di cui:</i>		
• titoli da ricevere per operazioni da regolare	86.457	40.449
• depositi e finanziamenti da erogare	645.532	1.180.289
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	3.578.433	1.501.597
<i>di cui:</i>		
• margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a		
– clientela	2.345.725	1.033.613
– banche	–	–
• per attività di collocamento titoli	–	–
• relativi alla partecipazione al Fondo interbancario di tutela dei depositi	38.672	38.270
• altri impegni ^(*)	1.194.036	429.714
Totale	4.310.422	2.722.335

(*) Comprensivo dell'impegno per cessione di debiti verso banche alla controllata Impresol S.p.A. di 390.000 milioni, nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda immobiliare, e dell'impegno nell'interesse della controllata Sestri di 181.644 milioni, nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda esattoriale.

Per un raffronto comparativo omogeneo, i dati al 31.12.1999 sono stati ri-classificati.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Passività garantite	Tipo di attività	Attività costituite in garanzia	
		Valore nominale	
		31.12.2000	31.12.1999
Debiti per operazioni di P/T	titoli non azionari	2.927.024	3.726.695
Debiti verso banche (*)	titoli non azionari	245.681	236.000
Debiti rappresentati da titoli (*)	titoli non azionari	70.000	70.000
Totale		3.242.705	4.032.695

(*) di cui:

presso Banca d'Italia

• a garanzia anticipazione

• a cauzione assegni circolari

245.681

236.000

70.000

70.000

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31.12.2000	31.12.1999
a) Banche centrali	181.475	144.569
<i>di cui:</i>		
• quota mobilizzabile riserva obbligatoria	181.475	144.569
b) altre banche	–	–
Totale	181.475	144.569

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31.12.2000			31.12.1999		
	copertura	negoziazione	altre operazioni	copertura	negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
• acquisti	–	86.457	–	–	40.449	–
• vendite	–	29.133	–	–	44.840	–
1.2 Valute						
• valute contro valute	1.359.158	2.793	–	1.012.593	13.742	–
• acquisti contro Euro	678.791	685.090	–	736.903	446.823	–
• vendite contro Euro	864.917	684.595	–	1.392.072	453.229	–
2. Depositi e finanziamenti						
• da erogare	–	–	645.532	–	–	1.180.289
• da ricevere	–	–	1.035.003	–	–	1.086.207
3. Contratti derivati						
3.1 con scambio di capitali						
a) titoli						
• acquisti ^(*)	110.000	245.067	–	28.442	–	–
• vendite	110.000	41.420	–	–	–	–
b) valute						
• valute contro valute	16.385	6.750	–	67.854	–	–
• acquisti contro Euro	15.790	110.343	–	–	–	–
• vendite contro Euro	37.891	110.343	–	–	–	–
c) altri valori						
• acquisti	–	–	–	–	–	–
• vendite	–	–	–	–	–	–
3.2 senza scambio di capitali						
a) valute						
• valute contro valute	–	–	–	–	–	–
• acquisti contro Euro	–	–	–	–	–	–
• vendite contro Euro	–	–	–	–	–	–
b) altri valori ^(**)						
• acquisti	2.225.679	507.163	–	3.776.412	6.997.313	–
• vendite	4.731.726	605.335	–	2.967.846	4.728.192	–

(*) La voce opzioni emesse include l'obbligo di durata residua quinquennale di riacquisto a prezzi prefissati, assunto essenzialmente nei confronti della partecipata Novara Vita, di titoli obbligazionari di propria emissione e di terzi per nominali 195 miliardi circa. L'esercizio di tale opzione da parte della partecipata è condizionato alla richiesta di riscatto di polizze vita collegate emesse dalla partecipata stessa. Sulla base dell'andamento delle richieste di rimborso alle scadenze già maturate, non è attualmente prevedibile che dall'impegno di cui sopra possano scaturire in futuro passività significative a carico dell'Istituto e pertanto non figurano in bilancio accantonamenti a tale titolo.

(**) La negoziazione comprende operazioni di copertura del portafoglio non immobilizzato: acquisti 110.044 milioni (6.647.426 milioni al 31.12.1999), vendite 198.556 milioni (4.394.107 milioni al 31.12.1999).

10.5.1 Capitali di riferimento

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Contratti di trading non quotati	1.035.146	1.599.916	82.840	–
– forward ^(*)	–	1.372.480	–	–
– swap	806.557	–	–	–
– opzioni comprate	17.296	113.718	41.420	–
– opzioni vendute	211.293	113.718	41.420	–
Contratti di trading quotati	–	–	–	–
Totale contratti di trading	1.035.146	1.599.916	82.840	–
Totale contratti non di trading ^(*)	7.029.722	2.972.933	–	–
Totale generale	8.064.868	4.572.849	82.840	–

(*) La voce include le operazioni di compravendita a termine di valute.

10.5.2 Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valore di mercato ed equivalente creditizio potenziale (add on)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Capitali di riferimento	8.064.868	4.572.849	82.840	–
– contratti di trading	1.035.146	1.599.916	82.840	–
• valore di mercato positivo	24.667	53.225	2.367	–
• valore di mercato negativo	37.463	1.394	–	–
Equivalente creditizio potenziale (add on)	32.102	13.195	3.056	–
– contratti non di trading	7.029.722	2.972.933	–	–
• valore di mercato positivo	32.532	105.819	–	–
• valore di mercato negativo	69.473	93.219	–	–
Equivalente creditizio potenziale (add on)	60.479	185.102	–	–

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e negoziazione, stipulati con controparti esterne, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità.

10.5.3 Capitali di riferimento dei contratti non quotati per vita residua

	Fino ad 1 anno	Da 1 a 5 anni	Sopra 5 anni
a) Contratti su tassi di interesse	5.261.624	3.578.975	1.224.268
<i>di cui:</i>			
• opzioni acquistate	939	116.706	10.000
b) Contratti su tassi di cambio	4.503.532	27.292	16.385
<i>di cui:</i>			
• opzioni acquistate	113.718	–	–
c) Contratti su corsi azionari	82.840	–	–
<i>di cui:</i>			
• opzioni acquistate	41.420	–	–
d) Altri contratti	–	–	–

10.5.4 Informazioni sulla qualità del credito dei contratti derivati non quotati

Qualità del credito di controparte	Prima delle garanzie	Dopo le garanzie
	Esposizione creditizia potenziale (add on)	Esposizione creditizia potenziale (add on)
0%	–	–
20%	239.866	239.866
50%	54.068	54.068
Totale	293.934	293.934

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati e non sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

Sezione 11

Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

Nella presente voce sono indicati l'importo complessivo ponderato ed il numero delle posizioni che costituiscono un "grande rischio".

Per "grande rischio" si intende l'esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi intesi come raggruppamento di soggetti costituenti un insieme unitario sotto il profilo del rischio.

	31.12.2000	31.12.1999
Ammontare complessivo ponderato	2.983.480	1.481.027
Numero delle posizioni	7	3

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela ordinaria per principali categorie di debitori

	31.12.2000	31.12.1999
a) stati	7.761	8.573
b) altri enti pubblici	381.304	395.407
c) imprese non finanziarie	13.837.896	12.267.086
d) enti finanziari	4.414.558	3.301.887
e) famiglie produttrici	1.217.708	1.127.451
f) altri operatori	3.993.626	3.776.686
Totale	23.852.853	20.877.090

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31.12.2000	31.12.1999
a) 67 Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	2.725.980	2.411.033
b) 73 Altri servizi destinabili alla vendita	1.912.573	1.751.102
c) 66 Edilizia e opere pubbliche	1.418.855	1.524.605
d) 62 Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	908.530	842.016
e) 56 Prodotti in metallo esclusi le macchine e mezzi di trasporto	769.356	613.780
f) Altre branche	5.974.747	5.561.909
Totale	13.710.041	12.704.445
Distribuzione delle altre branche di attività economica		
51 Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	316.208	279.759
52 Prodotti energetici	547.836	634.018
53 Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi esclusi quelli fissili e fertili	417.541	423.505
54 Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	300.155	219.470
55 Prodotti chimici	291.096	272.330
57 Macchine agricole e industriali	555.500	457.356
58 Macchine per ufficio, macchine per l'elaborazione dati, strumenti di precisione, di ottica e similari	212.052	345.650
59 Materiali e forniture elettriche	392.338	326.422
60 Mezzi di trasporto	286.027	152.209
61 Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	644.130	614.126
63 Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	387.889	396.358
64 Prodotti in gomma e in plastica	243.028	294.022
65 Altri prodotti industriali	468.917	427.607
68 Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	238.102	215.645
69 Servizi dei trasporti interni	265.027	176.349
70 Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	148.461	108.606
71 Servizi connessi ai trasporti	221.866	187.510
72 Servizi delle comunicazioni	38.574	30.967
Totale	5.974.747	5.561.909

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31.12.2000	31.12.1999
a) stati	–	–
b) altri enti pubblici	13.700	19.500
c) banche	29.274	20.519
d) imprese non finanziarie	1.213.811	1.168.483
e) enti finanziari	133.027	75.441
f) famiglie produttrici	43.571	86.053
g) altri operatori	70.768	71.725
Totale	1.504.151	1.441.721

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi
1. Attivo			
1.1 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	37.503	163.689	373.393
1.2 Crediti verso banche	1.110.490	4.660.842	731.865
1.3 Crediti verso clientela	11.650.840	1.732.317	902.935
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	19.515	90.732	283.701
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	176.599	8.047.666	3.648.179
Totale	12.994.947	14.695.246	5.940.073
2. Passivo			
2.1 Debiti verso banche	730.960	6.619.070	1.259.427
2.2 Debiti verso clientela	12.342.399	2.930.162	413.265
2.3 Debiti rappresentati da titoli			
• obbligazioni	46	197.055	1.304.266
• certificati di deposito	144.505	1.234.036	920.778
• altri titoli			
2.4 Passività subordinate	6.000		70.088
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	282.658	6.948.851	1.087.106
Totale	13.506.568	17.929.174	5.054.930

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31.12.2000				31.12.1999			
	Italia	Altri paesi della U.E.	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della U.E.	Altri paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 Crediti verso banche	4.705.342	2.056.038	340.559	7.101.939	6.830.382	2.230.812	406.724	9.467.918
1.2 Crediti verso clientela	21.287.773	2.140.201	424.879	23.852.853	19.380.039	1.068.222	428.829	20.877.090
1.3 Titoli	4.043.156	889.156	766.118	5.698.430	6.139.149	885.212	741.599	7.765.960
Totale attivo	30.036.271	5.085.395	1.531.556	36.653.222	32.349.570	4.184.246	1.577.152	38.110.968
2. Passivo								
2.1 Debiti verso banche	3.282.406	2.865.515	2.474.714	8.622.635	5.857.894	3.351.439	1.801.677	11.011.010
2.2 Debiti verso clientela	15.159.949	329.086	204.077	15.693.112	14.144.844	542.408	190.185	14.877.437
2.3 Debiti rappresentati da titoli	9.284.168	1.026.153	47.175	10.357.496	10.001.598	729.565	74.916	10.806.079
2.4 Altri conti	600.377	–	–	600.377	769.123	–	–	769.123
Totale passivo	28.326.900	4.220.754	2.725.966	35.273.620	30.773.459	4.623.412	2.066.778	37.463.649
3. Garanzie e impegni	3.424.636	1.783.477	606.461	5.814.574	3.089.646	1.029.498	44.912	4.164.056

oltre 1 anno e fino a 5 anni		oltre 5 anni		Durata indeterminata	Totale
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
287.576	750.443	456.348	208.105	–	2.277.057
1.962	428.883	–	15.600	152.297	7.101.939
1.472.349	3.103.542	1.127.030	2.215.323	1.648.517	23.852.853
245.342	1.429.074	250.152	1.096.009		3.414.525
18.091	110.621	949	209.700		12.211.805
2.025.320	5.822.563	1.834.479	3.744.737	1.800.814	48.858.179
1.358	320	–	11.500	–	8.622.635
				7.286	15.693.112
2.358.736	2.597.520	866.181	295.368		7.619.172
158.180	7.730				2.465.229
				273.095	273.095
174.264		339.099			589.451
2.850.093	222.158	1.172.675	5.261		12.568.802
5.542.631	2.827.728	2.377.955	312.129	280.381	47.831.496

11.7 Attività e passività in valuta

	31.12.2000	31.12.1999
a) attività		
1. crediti verso banche	2.925.524	4.379.327
2. crediti verso clientela	2.221.770	1.764.401
3. titoli	435.433	567.306
4. partecipazioni	–	–
5. altri conti (quota parte della voce 10 dell'attivo)	23.358	25.462
Totale	5.606.085	6.736.496
b) passività		
1. debiti verso banche	4.599.395	5.445.818
2. debiti verso clientela	445.852	390.180
3. debiti rappresentati da titoli	388.192	176.376
4. altri conti (quota parte delle voci "Fondi di terzi" e "Passività subordinate")	–	–
Totale	5.433.439	6.012.374

Sezione 12

Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazione di titoli

	31.12.2000	31.12.1999
a) acquisti		
1. regolati	3.532.271	3.203.322
2. non regolati	50.483	16.815
b) vendite		
1. regolate	3.532.271	3.203.322
2. non regolate	21.415	11.409

12.2 Gestioni patrimoniali

	31.12.2000	31.12.1999
Il valore di mercato dei patrimoni gestiti per conto di altri soggetti risulta di	8.768.315	6.303.812
<i>di cui:</i>		
1. titoli emessi dalla nostra Banca	5.476	10.015
2. altri titoli	8.762.839	6.293.797

La liquidità in essere a fronte di contratti di gestione è pari a 144.619 milioni (98.190 nel 1999).

12.3 Custodia e amministrazione titoli

	31.12.2000	31.12.1999
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	39.649.483	42.005.620
<i>di cui:</i>		
1. titoli emessi dalla nostra Banca	6.514.330	6.804.518
2. altri titoli (*)	33.135.153	35.201.102
b) titoli di terzi depositati presso terzi (*)	31.670.802	32.072.402
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	6.065.219	8.483.788

(*) Il dato al 31.12.1999 è stato modificato in aumento (per omogeneità di rappresentazione) dell'importo di 667.760 milioni relativi a quote Novara Aquilone Sicav.

12.4 Incasso di credito per conto terzi: rettifiche dare e avere

	31.12.2000	31.12.1999
a) rettifiche "dare"	5.518.410	5.044.488
1. conti correnti	15.308	31.019
2. portafoglio centrale	3.064.506	3.017.684
3. cassa cambiali	979.340	818.016
4. altri conti	1.459.256	1.177.769
b) rettifiche "avere"	5.589.052	5.169.690
1. conti correnti	3.521.704	3.044.067
2. cedenti effetti e documenti	1.099.034	1.295.130
3. altri conti	968.314	830.493

12.5 Altre operazioni

	31.12.2000	31.12.1999
Ruoli ricevuti e non ancora incassati	–	2.717.123
Deleghe passive in essere	–	1.617.501
Totale	–	4.334.624

L'azzeramento dell'aggregato al 31.12.2000 è dovuto alla cessione del ramo d'azienda esattoriale alla nostra controllata Sestri S.p.A.

Parte C Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31.12.2000	31.12.1999
a) su crediti verso banche ^(*)	447.153	365.809
<i>di cui:</i>		
• su crediti verso banche centrali	13.554	8.787
b) su crediti verso clientela	1.385.912	1.071.230
<i>di cui:</i>		
• su crediti con fondi di terzi in amministrazione	207	234
c) su titoli di debito	335.145	292.901
d) saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	–	25.545
Totale	2.168.210	1.755.485

(*) Il dato al 31.12.1999 è stato depurato degli interessi originati da sfasature temporali di 3.040 milioni per operazioni di incasso/pagamento, ora affluiti alla voce 70 di conto economico.

1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31.12.2000	31.12.1999
a) su debiti verso banche ^(*)	565.611	415.046
b) su debiti verso clientela	327.776	216.094
c) su debiti rappresentati da titoli	425.648	395.678
<i>di cui:</i>		
• su certificati di deposito	87.560	127.851
d) su fondi di terzi in amministrazione	233	252
e) su passività subordinate	16.269	11.580
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	375	–
Totale	1.335.912	1.038.650

(*) Il dato al 31.12.1999 è stato depurato dagli interessi originati da sfasature temporali di 4.177 milioni per operazioni di incasso/pagamento, ora affluiti alla voce 110 di conto economico.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31.12.2000	31.12.1999
a) su attività in valuta		
• su crediti verso banche	213.344	193.956
• su crediti verso clientela	124.403	82.814
• su titoli di debito	26.648	43.540
• saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	–	6.400
Totale	364.395	326.710

1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31.12.2000	31.12.1999
a) su passività in valuta		
• su debiti verso banche	307.958	260.278
• su debiti verso clientela	11.894	15.578
• su debiti rappresentati da titoli	16.732	11.514
<i>di cui:</i>		
– su certificati di deposito	16.732	11.514
• saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	27.310	–
Totale	363.894	287.370

Sezione 2

Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

	31.12.2000	31.12.1999
a) garanzie rilasciate	10.941	8.237
b) servizi di incasso e pagamento	112.547	91.092
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	223.343	211.800
1. negoziazione di titoli	13.734	13.527
2. negoziazione di valute	5.049	5.029
3. gestioni patrimoniali	43.344	36.384
4. custodia e amministrazione di titoli	8.120	6.539
5. collocamento di titoli	110.630	123.452
6. attività di consulenza	–	–
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	–	–
8. raccolta di ordini	42.466	26.869
d) esercizio di esattorie e ricevitorie	49.640	52.766
e) altri servizi	144.983	148.101
Totale	541.454	511.996

2.2 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

	31.12.2000	31.12.1999
a) servizi di incasso e pagamento	20.286	18.275
b) servizi di gestione e intermediazione	7.362	8.898
1. negoziazione di titoli	2.688	2.493
2. negoziazione di valute	74	170
3. gestioni patrimoniali	–	–
4. custodia e amministrazione di titoli	32	35
5. collocamento di titoli	3.955	5.581
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	613	619
c) altri servizi	17.761	14.457
Totale	45.409	41.630

Sezione 3

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”

Voci/Operazioni	31.12.2000			31.12.1999		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	1.883	-	-	72	-	-
A.2 Svalutazioni	-30.175	-	-	-28.219	-	-
B. Altri profitti/perdite (+/-)	34.689	14.058	3.414	37.686	11.437	6.083
Totali (+/-)	6.397	14.058	3.414	9.539	11.437	6.083
1. Titoli di Stato (italiano)	8.403	-	-	8.274	-	-
2. Altri titoli di debito	-11.413	-	-	-4.506	-	-
3. Titoli di capitale	9.264	-	-	5.373	-	-
4. Contratti derivati su titoli	143	-	-	398	-	-
Totali	6.397	-	-	9.539	-	-

Sezione 4

Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Personale					
	31.12.2000			31.12.1999		
	Maschile	Femminile	Totale	Maschile	Femminile	Totale
a) dirigenti	58	1	59	59	-	59
b) quadri direttivi 3° e 4° livello	882	50	932	888	48	936
c) restante personale	3.992	1.650	5.642	4.347	1.722	6.069
• quadri direttivi 1° e 2° livello	936	124	1.060	898	110	1.008
• 3ª area professionale	2.818	1.519	4.337	3.247	1.596	4.843
• 2ª e 1ª area professionale	238	7	245	202	16	218
Totale	4.932	1.701	6.633	5.294	1.770	7.064

I conferimenti di rami d'azienda hanno determinato una calo significativo degli organici, per effetto del trasferimento alle controllate Sestri ed Impresol di 306 dipendenti, distribuiti come segue:

	Sestri			Impresol		
	Maschile	Femminile	Totale	Maschile	Femminile	Totale
a) dirigenti	-	-	-	-	-	-
b) quadri direttivi 3° e 4° livello	20	2	22	1	-	1
c) restante personale	227	47	274	3	6	9
Totale	247	49	296	4	6	10

Spese per il personale

Composizione delle spese per il personale	31.12.2000	31.12.1999
• salari e stipendi	538.362	532.024
• oneri sociali	164.337	164.279
• trattamento di fine rapporto	43.296	41.044
• trattamento di quiescenza e simili	2.141	2.333
Totale	748.136	739.680

4.2 Composizione della sottovoce 80 b "Altre spese amministrative"

	31.12.2000	31.12.1999 ^(*)
Spese per servizi professionali	43.857	24.205
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	115.626	117.220
Spese personale altre aziende	2.454	–
Spese di manutenzione mobili e immobili	25.711	26.687
<i>di cui:</i>		
• costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	–	11
Premi di assicurazione	5.381	7.931
Fitti e canoni passivi	58.622	43.612
Altre spese	54.473	49.408
Imposte indirette e tasse ⁽¹⁾	63.041	60.413
Totale	369.165	329.476

(*) Lo schema espositivo delle tipologie di spesa (v. anche tabella 4.2.1) è stato rivisto al fine di fornire un maggior dettaglio e delle riaggregazioni per categorie ritenute più significative rispetto a quanto rappresentato nell'esercizio 1999. In ragione di ciò sono state riclassificate le relative voci dello scorso esercizio al fine di rendere comparabili gli importi rilevati.

(1) Comprensivo dell'importo di 51.287 milioni (48.918 milioni al 31.12.1999) relativo, nel complesso, all'imposta di bollo assolta in modo virtuale, alla tassa sui contratti di borsa ed all'imposta sostitutiva ai sensi del D.P.R. 601/73. Detto importo è stato imputato a costi e nel contempo recuperato dalla clientela per 47.350 milioni (44.520 milioni al 31.12.1999) come evidenziato nella Nota integrativa Sezione 6 - voce 70 "Altri proventi di gestione".

4.2.1 Dettaglio delle seguenti voci della sottovoce 80 b

	31.12.2000	31.12.1999 ^(*)
Spese per servizi professionali		
• legali e notarili	24.845	18.164
• consulenze e perizie	18.247	5.211
<i>di cui:</i>		
– costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	–	124
• servizi di auditing	765	830
Totale	43.857	24.205

Spese per acquisto di beni e servizi non professionali		
• cancelleria e stampati	4.693	5.845
• energia elettrica, riscaldamento	14.196	14.321
• telefoniche	9.674	9.665
• postelegrafoniche	19.625	18.979
• trasporti e vigilanza	29.292	33.310
• canoni passivi per trasmissioni dati a distanza	12.034	11.773
• canoni passivi per elaborazioni elettroniche e meccanografiche effettuate presso terzi	8.437	5.579
• pulizia locali	14.495	14.320
• spese per forniture beni vari di ufficio	3.180	3.428
Totale	115.626	117.220
Fitti e canoni passivi		
• canoni passivi su immobili di proprietà di terzi	21.804	20.004
• canoni passivi per locazione di macchine elettroniche e meccanografiche utilizzate direttamente	24.984	10.744
<i>di cui:</i>		
– costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	–	688
• canoni passivi software	11.834	12.864
Totale	58.622	43.612
Altre spese		
• rimborso spese di viaggio e spese di impiego autovetture	2.159	1.859
• spese di pubblicità	6.961	4.249
• spese di rappresentanza	945	507
• giornali, riviste e abbonamenti ai servizi vari di informazione	7.502	4.530
• informazioni, visure camerali, ipotecarie, catastali	6.228	6.838
• quote associative	2.867	2.751
• manutenzione software	5.765	6.795
• spese gestione fabbricati di proprietà	2.376	1.989
• spese diverse	19.670	19.890
<i>di cui:</i>		
– costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	–	132
Totale	54.473	49.408
Imposte indirette e tasse		
• imposta di bollo e bollati vari	52.453	50.290
• imposta comunale sugli immobili	6.475	6.250
• altre	4.113	3.873
Totale	63.041	60.413

Sezione 5

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti**5.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”**

	31.12.2000	31.12.1999
a) rettifiche di valore su crediti	595.630	213.611
<i>di cui:</i>		
• forfettarie per rischio paese	244	4.351
• altre forfettarie	45.680	7.511
Totale	595.630	213.611
b) accantonamenti per garanzie e impegni	6.681	–
Totale voce 120	602.311	213.611

Il saldo di bilancio può essere così analizzato:

	31.12.2000	31.12.1999
Perdite imputate direttamente a conto economico	79.478	75.089
Svalutazioni eseguite sulla quota “capitale” per residue previsioni di perdita	516.152	138.522
Accantonamento a Fondo per perdite di valore su garanzie rilasciate e impegni	6.681	–
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	602.311	213.611

5.2 Composizione della voce 130 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni”

	31.12.2000	31.12.1999
a) riprese di valore su crediti	39.634	57.383
<i>di cui:</i>		
• forfettarie per rischio paese	7.019	2.893
• altre forfettarie	–	–
b) riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni	73	1.889
Totale	39.707	59.272

5.3 Composizione della voce 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

	31.12.2000	31.12.1999
5.3.1 Immobilizzazioni immateriali (*)	57.555	42.874
<i>di cui:</i>		
• ammortamento costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	14.021	7.377
5.3.2 Immobilizzazioni materiali		
• immobili	20.736	20.241
• mobili e impianti	26.154	27.296
<i>di cui:</i>		
– ammortamento costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	12	12
Totale	104.445	90.411

(*) Comprensivo di ammortamenti residuali su cespiti per 8.340 milioni dovuti ad esaurimento del loro valore distribuito nel tempo o a causa della loro dismissione entro il 2001.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio rispettano il grado di deperimento tecnico-economico dei singoli cespiti cui si riferiscono, in conformità anche alle norme fiscali.

In particolare, per quanto riguarda gli immobili per i quali sono stati ammortizzati i soli beni strumentali, è stata applicata un'aliquota ordinaria del 3%.

Per gli ammortamenti ordinari a mobili e impianti, le aliquote applicate con riferimento alle filiali italiane sono le seguenti:

• arredamento	15,00%
• mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
• autoveicoli, motoveicoli, ecc.	25,00%
• impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, ecc.	7,50%
• macchinari, impianti, attrezzature e apparecchi vari	15,00%
• banconi, bussole blindate, ecc.	20,00%
• impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	30,00%
• macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
• impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazioni	25,00%
• mezzi di trasporto	20,00%

Le aliquote relative ai cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono ridotte della metà.

5.4 Composizione della voce 100 “Accantonamenti per rischi e oneri”

Accantonamenti a	31.12.2000	31.12.1999
d) altri fondi		
• Fondo interbancario di tutela dei depositi	–	–
• altri fondi impegnati	51.014	25.500
<i>di cui:</i>		
– revocatorie e cause	36.028	25.500
– rinegoziazione mutui agevolati	5.600	–
– attività esattoriali	5.386	–
Totale	51.014	25.500

5.5 Composizione della voce 140 “Accantonamenti ai fondi rischi su crediti”

Accantonamenti a	31.12.2000	31.12.1999
a) Fondo rischi su crediti capitale	–	–
b) Fondo rischi su crediti per interessi moratori	–	8.286
c) Fondo rischi su crediti verso contribuenti per interessi di mora	–	–
Totale	–	8.286

5.6 Composizione della voce 150 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”

Rettifiche di valore su	31.12.2000	31.12.1999
a) partecipazioni in imprese del gruppo	9.851	12.015
b) altre partecipazioni	12.962	8.499
c) titoli immobilizzati	–	–
Totale	22.813	20.514

5.7 Composizione della voce 160 “Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”

Riprese di valore su	31.12.2000	31.12.1999
a) partecipazioni in imprese del gruppo	–	3.875
b) altre partecipazioni	3.877	398
Totale	3.877	4.273

5.8 Composizione della voce 210 “Variazioni del Fondo per rischi bancari generali”

	31.12.2000	31.12.1999
Accantonamento	–	10.000
Totale	–	10.000

Sezione 6

Altre voci del Conto economico

6.1 Composizione della voce 70 “Altri proventi di gestione”

	31.12.2000	31.12.1999
Fitti e canoni attivi	10.736	10.877
Addebiti a carico di terzi – su depositi e c/c	48.158	32.862
Recuperi di imposte	47.350	44.520
Altri proventi (*)	22.189	12.778
Totale	128.433	101.037

(*) Il dato al 31.12.1999 è stato integrato con gli interessi originati da sfasature temporali di 3.040 milioni su operazioni di incasso/pagamento precedentemente affluiti alla voce 10 di conto economico.

6.2 Composizione della voce 110 “Altri oneri di gestione”

	31.12.2000	31.12.1999
Altri oneri	7.005	4.447
Totale	7.005	4.447

Il dato al 31.12.1999 è stato integrato con gli interessi originati da sfasature temporali di 4.177 milioni su operazioni di incasso/pagamento precedentemente affluiti alla voce 20 di conto economico.

6.3 Composizione della voce 180 “Proventi straordinari”

	31.12.2000	31.12.1999
Utili da realizzazioni di immobilizzazioni materiali ⁽¹⁾	325.096	10.462
Utili da realizzazioni di immobilizzazioni finanziarie	85.209	23.014
• partecipazioni ⁽²⁾	85.206	8.212
• titoli immobilizzati	3	14.802
Utili da realizzazioni di altri beni	11	12
Imposte prepagate nette di competenza di esercizi precedenti	28.581	109.479
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	47.612	17.961
Totale	486.509	160.928

(1) di cui per cessione ramo d'azienda Impresol 323.206 milioni.

(2) di cui 81.662 milioni da cessione di Centrobanca, 61.898 milioni derivanti dall'azzeramento della quota di riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta ex art. 19 D.Lgs. 87/92 e 19.764 milioni quale utile da cessione partecipazioni.

6.4 Composizione della voce 190 “Oneri straordinari”

	31.12.2000	31.12.1999
Perdite da realizzi di immobilizzazioni materiali	397	119
Perdite da realizzi di immobilizzazioni finanziarie	25.504	–
<i>di cui:</i>		
– titoli	25.504	–
– partecipazioni	–	–
Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo ^(*)	69.084	10.110
Totale	94.985	10.229

(*) *di cui:*

- 19.631 milioni di INVIM pagata a fronte del conferimento ramo d’azienda ad Impresol S.p.A.
- 17.496 milioni a seguito normalizzazione del reddito di alcuni titoli strutturati (v. nota Sezione 2 - I titoli)

6.5 Composizione della voce 220 “Imposte sul reddito d’esercizio”

	31.12.2000	31.12.1999
1. Imposte correnti	131.328	50.631
2. Variazione delle imposte anticipate	(105.473)	(9.309)
3. Variazione delle imposte differite	(1.392)	3.075
4. Imposte sul reddito dell’esercizio	24.463	44.397

Sezione 7

Altre informazioni sul Conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

In base all'organizzazione territoriale i proventi sono stati così conseguiti

Unità operanti in	31.12.2000	31.12.1999
Italia	2.494.378	2.121.611
Regno Unito	299.317	243.087
Lussemburgo	98.647	58.643
Totale	2.892.342	2.423.341

Parte D Altre informazioni

Sezione 1 Gli amministratori ed i sindaci

1.1 Compensi^(*)

	31.12.2000	31.12.1999
a) amministratori ⁽¹⁾	4.071	4.412
b) sindaci	750	670
Totale	4.821	5.082

(*) Al netto di IVA ed a lordo delle ritenute previdenziali quando dovute, comprensivi delle diarie. Si precisa inoltre che i compensi non comprendono il premio assicurativo per trattamento di fine mandato a favore di Piero Luigi Montani (371 milioni).

(1) di cui 190 milioni (53 milioni al 31.12.1999) per incarichi professionali.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31.12.2000	31.12.1999
a) amministratori	56.972	62
b) sindaci	5	502
Totale	56.977	564

1.3 Compensi agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Banca Popolare di Novara

Soggetto	Descrizione carica	Compensi ^(*)					
		Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Lombardini Siro	Presidente *		Appr. Bil. 2001	650			35 (a)
Montani Piero Luigi	Amministratore Delegato *		Appr. Bil. 2001	(x) 1.053	19	17	
Zanetta Franco	Vice Presidente Vicario *		Appr. Bil. 2002	107			38 (a)
Allegra Giulio Cesare	Vice Presidente Vicario *		Dimission.10.11.2000	220			36 (a)
Costantini Alberto	Amministratore Delegato *		Dimission.19.10.1999				218 (b)
Broggi Marco	Consigliere-Segretario *		Dimission. 9.11.2000	116			138 (c)
Avondo Aldo	Consigliere *		Dimission. 20.11.2000	74			81 (d)
Baici Eliana	Consigliere		Appr. Bil. 2002	4			
Balduzzi Giacomino	Consigliere		Appr. Bil. 2002	60			37 (a)
Baratti Sergio	Consigliere		Dimission. 10.11.2000	49			35 (a)
Bermani Ettore	Consigliere		Dimission. 9.2.2000	4			37 (a)
Boroli Marco	Consigliere		Appr. Bil. 2002	55			38 (a)
Bossetti Giovanni	Consigliere *		Appr. Bil. 2000	70			35 (a)
Buzzi Pietro	Consigliere		Appr. Bil. 2000	7			
Capuano Luigi	Consigliere		Dimission. 1.2.1999				3 (a)
Cerri Pietro Angelo	Consigliere		Dimission. 22.5.2000	24			89 (e)
Comoli Maurizio	Consigliere *		Appr. Bil. 2002	(Y) 120			1 (f)
Dealessi Vittorio	Consigliere *		Appr. Bil. 2001	82			35 (a)
Dellepiane Elvio	Consigliere		Dimission. 15.2.2000	5			33 (a)
Gianotti Romano	Consigliere		Appr. Bil. 2002	64			38 (a)
Guasti Federico	Consigliere		Appr. Bil. 2001	57			39 (a)
Invernizzi Pio	Consigliere *		Appr. Bil. 2000	83			35 (a)
Loro Piana Sergio	Consigliere		Appr. Bil. 2001	48			37 (a)
Macchi Alberto	Consigliere *		Appr. Bil. 2001	72			38 (a)
Zucco Luigi	Consigliere		Dimission. 13.11.2000	47			36 (a)
Dezzani Flavio	Presidente Collegio Sindacale		Appr. Bil. 2002	190			
Calderini Maurizio	Sindaco effettivo		Appr. Bil. 2002	132			53 (g)
Malferrari Ugo	Sindaco effettivo		Appr. Bil. 2002	124			
Rossi Emilio	Sindaco effettivo		Appr. Bil. 2002	124			
Galli Vittorio	Sindaco effettivo		Appr. Bil. 2002	15			

(*) Membri del Comitato Esecutivo.

(•) Si precisa che i compensi non comprendono il premio assicurativo per trattamento di fine mandato a favore di Piero Luigi Montani (371).

(a) Quota riparto utili esercizio 1999 al Consiglio di Amministrazione.

(b) Quota riparto utili esercizio 1999 al Consiglio di Amministrazione + premio di bilancio delibera Consiglio del 20.6.2000.

(c) Quota riparto utili esercizio 1999 al Consiglio di Amministrazione + incarico professionale delibera Consiglio del 28.3.2000.

(d) Quota riparto utili esercizio 1999 al Consiglio di Amministrazione + incarico professionale delibera Consiglio del 27.10.1998.

(e) Quota riparto utili esercizio 1999 al Consiglio di Amministrazione + incarico professionale delibera Consiglio del 25.5.1999.

(f) Emolumento Presidente Collegio Sindacale F.I.P.A.D.

(g) Emolumento Presidente Collegio Sindacale Fondo Pensione Complementare per il Personale della Banca Popolare di Novara.

(x) Compenso per 624 corrisposto per la carica di Direttore Generale fino al 12.7.2000.

Compenso per 429 corrisposto per la carica di Amministratore Delegato dal 12.7.2000.

(Y) Compenso per 112 corrisposto per la carica di Sindaco effettivo fino al 20.11.2000.

Compenso per 8 per la carica di Consigliere dal 21.11.2000.

Gli importi indicati sono al netto dell'IVA ed al lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali quando dovute.

Società controllate

Soggetto Cognome e nome	Società	Descrizione carica		Compensi			
		Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Balduzzi Giacomino	Athimos S.r.l. (ceduta 29.12.2000)	Amm.re Unico	Appr.Bil. 2000	20			
Dealessi Vittorio	B.U.M.F. - Parigi	Vice Presidente	Appr.Bil. 2002	4 *			
Zanetta Franco	B.U.M.F. - Parigi	Administrateur	Appr.Bil. 2004	4 *			
Balduzzi Giacomino	Impresol S.p.A.	Amm.re Unico	Appr.Bil. 2000	20			
Rossi Emilio	Impresol S.p.A.	Pres. Coll. Sindacale	Appr.Bil. 2000	13			
Bianchi Giuseppe	Impresol S.p.A.	Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2000	9			
Comoli Maurizio	Impresol S.p.A.	Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2000	9			
Balduzzi Giacomino	Novara Immobiliare S.r.l.	Amm.re Unico	Appr.Bil. 2000	10			
Calderini Maurizio	Novara Invest SIM S.p.A.	Pres. Coll. Sindacale	Appr.Bil. 2002	35			
Comoli Maurizio	Novara Invest SIM S.p.A.	Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2002	26			
Balduzzi Giacomino	Sinergia S.r.l.	Amm.re Unico	Appr.Bil. 2002	20			
Invernizzi Pio	Sogepo S.p.A.	Vice Presidente	Appr.Bil. 2001	64			
Avondo Aldo	Sogepo S.p.A.	Consigliere	Appr.Bil. 2001	12			
Dealessi Vittorio	Sogepo S.p.A.	Consigliere	Appr.Bil. 2001	13			
Montani Piero Luigi	Sogepo S.p.A.	Consigliere	Appr.Bil. 2001	5			
Cerri Pietro Angelo	Sogepo S.p.A.	Pres. Coll. Sindacale	Appr.Bil. 2002	42			
Calderini Maurizio	Sogepo S.p.A.	Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2002	6			
Malferrari Ugo	Sogepo S.p.A.	Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2002	55			
Zanetta Franco	Sogepo S.p.A.	Sindaco effettivo	Dim.23.11.2000	48			
Broggi Marco	Sestri S.p.A.	Presidente	Appr.Bil. 2000	41			
Comoli Maurizio	Sestri S.p.A.	Pres. Coll. Sindacale	Appr.Bil. 2001	32			
Calderini Maurizio	Sestri S.p.A.	Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2001	21			
Rossi Emilio	Sestri S.p.A.	Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2001	21			

(*) Controvalore di FF. 15.000.

Gli importi indicati sono al netto dell'IVA ed al lordo delle ritenute previdenziali quando dovute.

1.4 Stock-options attribuite agli amministratori e ai direttori generali

Nessuna stock-option è stata attribuita agli amministratori e ai direttori generali.

Allegato 1

Rendiconto finanziario**Fondi generati e raccolti**

	2000	1999
Risultato netto d'esercizio	16.776	70.982
Rettifiche di valore	729.569	324.536
<i>di cui:</i>		
• Voce 90 "su immobilizzazioni immateriali e materiali"	104.445	90.411
• Voce 120 "su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"	602.311	213.611
• Voce 150 "su immobilizzazioni finanziarie"	22.813	20.514
Accantonamenti	94.310	74.830
<i>di cui:</i>		
• Voce 80 a) "Fondo di trattamento di fine rapporto"	43.296	41.044
• Voce 100 "Fondi per rischi e oneri"	51.014	25.500
• Voce 140 "Fondi rischi su crediti"	-	8.286
Minusvalenze su titoli non immobilizzati	30.175	28.219
Liquidità generata dalla gestione	870.830	498.567
Variazione capitale sociale, riserve e fondi patrimoniali	(54.607)	573.723
Variazione debiti verso banche	(2.388.375)	1.335.700
Variazione debiti verso clientela	815.675	495.926
Variazione debiti rappresentati da titoli	(448.582)	1.174.047
Variazione passività subordinate	(167.088)	514.539
Variazione altre passività	(111.396)	323.286
Totale	(1.483.543)	4.915.788

Fondi utilizzati e impiegati

	2000	1999
Distribuzione utile esercizio precedente	4.969	46.593
Indennità di fine rapporto corrisposte	34.703	27.839
Variazione cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	32.403	27.627
Variazione titoli di proprietà	(2.050.404)	1.874.309
Variazione crediti verso banche	(2.365.979)	44.086
Variazione crediti verso clientela	3.571.393	2.154.369
Variazione partecipazioni	91.107	19.700
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	(216.370)	84.745
Variazione altre attività	(585.365)	636.520
Totale	(1.483.543)	4.915.788

Allegato 2

Elenco analitico proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione	Superficie	Carico di bilancio	Rivalutazione ex Legge	Rivalutazione ex Legge	Rivalutazione ex Legge	Valori di bilancio al
	mq	(1)	2.12.1975 n.576	19.3.1983 n.72	30.12.1991 n.413	31.12.2000
		Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Acqui Terme						
Via Carducci 4, Corso Dante 4	1.564	861.952.625	30.084.980	205.979.554	370.331.818	1.468.348.978
Agrate Conturbia						
Via Gallone 1, Via Visconti 2	138	2.419.169	–	826.759	17.758.848	21.004.776
Alagna Valsesia						
Via Centro n.c.d.a.	155	15.141.620	–	22.258.380	42.398.948	79.798.948
Alba						
Corso Roma 14	1.013	350.691.521	12.801.000	411.700.000	530.662.064	1.305.854.585
Albenga						
Via Martiri della Libertà 5/7	605	37.095.720	54.900.000	156.000.000	253.132.427	501.128.147
Albisola Superiore						
Piazza S. Caterina 35	288	64.832.320	–	105.300.000	130.758.926	300.891.246
Alessandria						
Corso Roma 35/37	4.426	7.651.726.528	54.079.342	953.257.793	925.992.795	9.585.056.458
Alice Castello						
Piazza Castello 6	404	201.205.350	–	–	283.764.020	484.969.370
Andorno Micca						
Via Galliani 195	866	52.703.925	11.443.707	205.476.322	330.738.834	600.362.788
Aosta						
Av. du Conseil des Commis 18/20	1.522	1.156.447.286	70.800.000	345.700.000	423.686.140	1.996.633.426
Arborio						
Via Umberto I 123/125	268	60.897.383	3.814.399	70.017.585	79.760.998	214.490.366
Arcola						
Via Valentini 73	108	188.291.815	8.500.000 ⁽²⁾	5.300.000	–	202.091.815
Arenzano						
Corso Matteotti 58	605	505.904.605	–	36.817.395	831.763.170	1.374.485.170
Asti						
Corso Alfieri 309/313	1.795	226.804.597	–	551.144.759	1.128.851.394	1.906.800.750
Baceno						
Piazza Aldo Moro 19	208	91.522.180	–	–	126.755.589	218.277.769
Bannio Anzino						
Via Monte Rosa 9	160	21.181.892	–	36.222.108	57.180.855	114.584.855
Barge						
Via Roma 2	224	26.244.479	–	19.088.560	85.940.980	131.274.019
Bassignana						
Via della Vittoria 11	340	107.941.034	–	–	164.181.656	272.122.690
Bavero						
Piazza Dante 9	372	242.183.212	22.468.016	60.228.947	247.900.082	572.780.258
Beinasco						
Corso Torino 75	361	87.513.251	–	10.745.232	39.014.153	137.272.636
Bellinzago Novarese						
Via Libertà 141	178	50.426.717	2.400.000	28.300.000	46.043.037	127.169.754
Bene Vagienna						
Via Roma 27	196	88.086.708	4.047.286	24.958.266	76.982.503	194.074.763
Benevento						
Via Pace Vecchia 151	2.233	5.154.537.696	–	–	–	5.154.537.696
Benevento						
Viale dei Rettori 33	2.626	642.807.406	–	–	322.920.000	965.727.406
Benevento						
Piazza S. Sofia 1	2.400	6.639.248.310	60.000.000	–	96.120.000	6.795.368.310
Biandrate						
Via Matteotti 14	301	92.097.665	–	–	159.744.092	251.841.757

(1) Comprensivo delle rivalutazioni operate anteriormente al 1974.

(2) Rivalutazioni monetarie ex Legge 2.12.1975 n. 576 ed ex Legge 19.3.1983 n. 72 operate da società incorporate, in epoca precedente all'incorporazione.

Ubicazione	Superficie mq	Carico di bilancio (1) Lire	Rivalutazione ex Legge 2.12.1975 n.576 Lire	Rivalutazione ex Legge 19.3.1983 n.72 Lire	Rivalutazione ex Legge 30.12.1991 n.413 Lire	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Bianzè						
Via M. d'Azeglio 17	380	22.011.139	–	16.677.498	62.957.595	101.646.232
Boca						
Viale Partigiani 5	290	49.031.410	–	22.368.590	98.470.213	169.870.213
Borghetto Santo Spirito						
Via IV Novembre 24	284	187.980.650	–	–	295.385.335	483.365.985
Borgo d'Ale						
Via Roma 8	476	501.904.441	–	–	444.946.261	946.850.702
Borgolavezzaro						
Via Ruva 1	254	14.015.352	–	10.220.896	42.976.874	67.213.122
Borgomanero						
Corso Garibaldi 57	1.445	912.621.193	39.322.512	477.036.486	800.518.819	2.229.499.010
Borgo San Dalmazzo						
Via Lovera 75	475	261.885.660	–	–	377.964.186	639.849.846
Borgosesia						
Via Ferrari 2	1.863	283.353.922	4.004.528	701.994.730	829.269.417	1.818.622.598
Borgo Ticino						
Via Vittorio Emanuele 25	199	65.611.352	–	13.400.000	36.379.018	115.390.370
Borgo Vercelli						
Via Tasso 23	310	83.401.913	–	48.610.392	96.577.679	228.589.983
Bra						
Piazza Carlo Alberto 44	1.230	142.345.174	–	251.955.306	651.236.333	1.045.536.814
Breme						
Via Martiri Libertà 7	297	151.477.403	–	–	177.958.462	329.435.865
Brugherio						
Piazza Cesare Battisti 18	287	82.443.600	–	93.254.400	138.551.193	314.249.193
Buronzo						
Corso Umberto 5, Via Mazzini 30	420	106.444.818	–	–	161.032.790	267.477.608
Calamandrana						
Via Roma 57/59	187	13.061.636	1.440.861	16.509.508	54.346.923	85.358.929
Cameri						
Piazza Dante 29/31	371	253.866.406	1.823.146	87.532.584	174.073.940	517.296.076
Canale						
Vicolo S. Bernardino 2	334	61.492.332	–	37.758.473	146.295.556	245.546.362
Candia Lomellina						
Via De' Reali 2	319	22.135.761	7.273.293	24.988.301	58.247.174	112.644.529
Canelli						
Via Roma 1	1.016	279.020.259	51.482.746	154.102.137	258.719.625	743.324.767
Cannobio						
Via Umberto I 46	708	84.460.120	–	285.200.000	401.372.585	771.032.705
Cantù						
Via Corbetta 1	1.038	101.655.334	22.280.017	824.666.553	597.307.676	1.545.909.580
Caraglio						
Piazza Martiri n.c.d.a.	355	150.153.080	–	–	232.723.499	382.876.579
Carmagnola						
Piazza Martiri 4	507	27.908.561	64.407.377	159.083.332	130.343.838	381.743.108
Carpignano Sesia						
Via Mossotti 3	321	27.058.092	4.263.239	15.109.420	91.352.212	137.782.962
Casale Monferrato						
Vicolo Caravadossi 81	2.528	639.671.755	143.224.936	910.390.287	953.850.556	2.647.137.534
Caselette						
Via Alpignano 142	293	114.216.717	–	45.115.403	185.794.624	345.126.744
Casellina di Scandicci						
Via Baccio da Montelupo 78	378	1.545.331.084	–	–	–	1.545.331.084
Casoria						
Via Principe di Piemonte 51	679	933.974.956	–	–	1.149.951.403	2.083.926.359
Cassolnovo						
Via Lavatelli 15	128	8.084.840	3.115.160	24.500.000	38.659.068	74.359.068
Castagnole delle Lanze						
Piazza S. Bartolomeo 8	187	84.562.846	–	18.166.000	69.685.811	172.414.657
Castellamonte						
Via Educ 43	292	12.231.647	14.464.877	43.615.672	93.095.769	163.407.965

Ubicazione	Superficie mq	Carico di bilancio (1) Lire	Rivalutazione ex Legge 2.12.1975 n.576 Lire	Rivalutazione ex Legge 19.3.1983 n.72 Lire	Rivalutazione ex Legge 30.12.1991 n.413 Lire	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Castellanza						
Via Dante 4, Viale Rimembranze 5	959	8.636.033	45.937.818	189.570.376	241.311.970	485.456.196
Castellazzo Bormida						
Via XXV Aprile 35	345	5.766.892	11.871.722	31.595.606	56.156.118	105.390.337
Castelletto sopra Ticino						
Via XXV Aprile 41/43	553	257.870.236	–	103.600.000	437.093.033	798.563.269
Castelnuovo Don Bosco						
Via Roma 34, Piazza Dante 78	244	42.743.403	–	56.499.746	74.845.940	174.089.089
Castiglione della Pescaia						
Via della Fonte 5	386	740.644.440	–	–	902.284.258	1.642.928.698
Catania						
Piazza Cavour 34/36	161	413.320.617	–	–	202.472.226	615.792.843
Catania						
Via Principe Nicola 43A	343	483.078.212	–	24.560.000 ⁽²⁾	–	507.638.212
Catania						
Viale XX Settembre 41D	466	229.804.458	107.633.101 ⁽²⁾	134.137.812 ⁽²⁾	358.210.218	829.785.589
Catania						
Via Giuffrida 136	126	377.855.021	–	–	869.436	378.724.457
Catania						
Via Zia Lisa 157	138	335.562.480	–	–	–	335.562.480
Cavallermaggiore						
Piazza Carlo Alberto 10	177	28.595.557	5.358.389	78.752.080	118.687.729	231.393.755
Cerano						
Piazza Libertà 10	386	95.039.667	2.149.476	41.678.906	187.655.471	326.523.520
Cesano Maderno						
Corso Libertà 42	851	76.340.714	40.848.390	289.696.822	460.397.554	867.283.481
Ceva						
Piazza Gandolfi angolo Via Roma	445	416.698.383	14.869.896	60.067.660	482.353.519	973.989.458
Châtillon						
Via Pellissier 17	306	56.259.348	–	17.740.652	112.354.070	186.354.070
Cherasco						
Via Vittorio Emanuele 21	192	54.353.300	–	41.400.000	60.726.158	156.479.458
Chieri						
Via S. Domenico 21/23	792	813.627.395	–	–	1.039.728.477	1.853.355.872
Chiesina Uzzanese						
Piazza Mazzini angolo Via Ducci	389	563.643.017	–	–	450.864.700	1.014.507.717
Chiusa di Pesio						
Piazza Vittorio Veneto 10	240	46.375.110	–	41.700.890	62.147.994	150.223.994
Chivasso						
Via Torino 70	1.218	625.896.466	38.949.022	656.892.763	738.847.554	2.060.585.804
Cigliano						
Corso Umberto 81	302	135.869.088	–	12.970.912	205.604.845	354.444.845
Cilavegna						
Via Gramsci 39	364	117.637.424	4.913.811	34.862.949	69.777.413	227.191.596
Cinisello Balsamo						
Via Libertà 101	840	152.758.305	–	309.900.000	453.668.047	916.326.352
Ciriè						
Via Matteotti 73A	1.165	54.301.354	38.562.709	402.209.058	339.082.016	834.155.138
Coggiola						
Via Roma 117	669	24.721.139	14.838.162	105.059.121	153.166.812	297.785.234
Conegliano						
Via XX Settembre 154	1.776	350.528.948	–	469.703.951	757.136.191	1.577.369.090
Confienza						
Piazza Repubblica 8/9	252	14.398.094	–	4.336.075	33.172.300	51.906.469
Cordignano						
Piazza Italia 23	302	243.560.080	–	–	258.444.580	502.004.660
Corneliano d'Alba						
Piazza Cottolengo 36/38	130	372.753.735	–	–	–	372.753.735
Cortemilia						
Via Cavour 15, Piazza Roma 11	226	36.775.000	–	16.400.000	29.643.641	82.818.641
Cossato						
Via Mazzini 9	397	39.865.707	1.200.000	93.500.000	121.901.231	256.466.938

Ubicazione	Superficie mq	Carico di bilancio (1) Lire	Rivalutazione ex Legge 2.12.1975 n.576 Lire	Rivalutazione ex Legge 19.3.1983 n.72 Lire	Rivalutazione ex Legge 30.12.1991 n.413 Lire	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Courmayeur						
Via Roma 110	395	585.971.828	-	-	850.138.298	1.436.110.126
Crescentino						
Piazza Garibaldi 22/23	191	23.212.200	-	60.300.000	79.019.442	162.531.642
Crevacuore						
Via Don F. Campi 54	370	57.443.110	-	45.741.921	79.358.280	182.543.312
Crodo						
Via Roma 3/7	255	96.107.540	-	-	143.890.122	239.997.662
Cuornè						
Via Torino 5	551	20.251.515	8.586.769	46.437.114	159.920.715	235.196.113
Demonte						
Piazza Spada 19	232	52.923.000	-	61.750.000	148.597.382	263.270.382
Diano Marina						
Piazza Martiri della Libertà 4	1.013	789.379.777	-	-	1.215.590.613	2.004.970.390
Dogliani						
Piazza Umberto I 6	343	37.503.350	-	58.400.000	74.530.188	170.433.538
Domodossola						
Via F.lli di Dio 13	1.959	807.250.781	-	353.392.320	1.545.520.540	2.706.163.641
Dorno						
Piazza S. Rocco 15	345	114.929.589	-	11.300.000	187.246.472	313.476.061
Dronero						
Piazza Manzoni 10	250	542.145.550	-	-	75.735.949	617.881.499
Fara Novarese						
Piazza Porzio Vernino 12	135	11.000.000	-	23.400.000	37.167.307	71.567.307
Feltre						
Via Roma 1	313	73.406.388	-	120.457.000	204.088.905	397.952.293
Feltre						
Via Roma 2	283	537.505.271	-	-	27.059.586	564.564.857
Ferentillo						
Via della Pace 2	197	54.467.360	3.200.000	58.900.000	-	116.567.360
Finale Ligure						
Via Garibaldi 6	255	118.992.968	39.700.000	208.300.000	255.242.846	622.235.814
Firenze						
Viale Redi 65/69	419	736.167.623	600.000	-	131.678.668	868.446.291
Follonica						
Piazza XXIV Maggio 2	440	399.261.873	-	135.166.560	239.176.463	773.604.896
Fontanetto Po						
Corso Montano 40	125	6.533.674	8.383.067	28.481.599	50.818.280	94.216.619
Fossano						
Via Cavour 7	389	65.000.000	-	155.500.000	235.054.676	455.554.676
Frascarolo						
Via Vittorio Veneto 2	281	7.014.619	2.978.811	18.353.319	27.533.621	55.880.371
Gallarate						
Piazza Garibaldi 6/7	2.936	5.872.991.295	78.191.806	349.380.487	611.475.807	6.912.039.394
Galliate						
Via Gramsci 9	1.390	566.662.482	-	476.559.722	626.213.465	1.669.435.669
Gambolò						
Piazza Cavour 17/19	291	13.281.694	4.733.184	36.311.239	51.848.534	106.174.652
Garlasco						
Piazza Garibaldi 1	343	557.880.270	14.213.175	38.652.902	112.733.519	723.479.865
Gattinara						
Corso Valsesia	470	118.520.280	-	79.200.000	239.504.016	437.224.296
Gavirate						
Via XXV Aprile 3	515	48.253.970	6.123.598	98.585.781	82.836.735	235.800.084
Genova Sampierdarena						
Via Cantore 32	781	118.652.221	-	255.341.817	688.913.374	1.062.907.412
Genova Pegli						
Via Sabotino 12	193	239.587.654	24.780.000	73.300.000	133.038.163	470.705.817
Genova						
Via Sottoripa 1A/71r	359	488.849.100	-	3.950.900	774.675.028	1.267.475.028
Genova Nervi						
Via Oberdan 211Br	376	54.743.760	-	159.377.000	225.168.140	439.288.900

Ubicazione	Superficie mq	Carico di bilancio (1) Lire	Rivalutazione ex Legge 2.12.1975 n.576 Lire	Rivalutazione ex Legge 19.3.1983 n.72 Lire	Rivalutazione ex Legge 30.12.1991 n.413 Lire	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Genova						
Via Brigata Liguria 1/5	288	18.848.748	49.500.000	243.400.000	284.292.376	596.041.124
Genova						
Via Balbi 30/142r	366	25.882.710	30.100.000	174.900.000	225.381.677	456.264.387
Genova Voltri						
Via Don G. Verità 9/33r	377	73.948.819	–	99.341.810	171.586.104	344.876.733
Genova						
Via S. Sebastiano 11/13	654	143.008.891	20.262.221	203.916.907	189.682.095	556.870.114
Genova						
Via Manuzio 38r	604	361.196.762	–	–	225.537.916	586.734.678
Genova						
Via D'Annunzio 31A (posti auto)	24	50.974.270	–	–	30.009.666	80.983.936
Ghemme						
Via Novara 38	729	93.855.928	9.000.000	88.700.000	167.994.270	359.550.198
Giugliano in Campania						
Corso Campano 266, Vico Pozzo	999	267.110.000	–	122.034.543	371.093.828	760.238.371
Gorla Minore						
Via Roma 42	247	48.078.800	–	41.324.828	94.623.746	184.027.374
Gozzano						
Via Dante 82/86	438	168.403.639	17.650.162	79.350.300	88.171.768	353.575.870
Gravellona Lomellina						
Via Robecchi 1	303	17.691.247	–	18.359.654	49.964.327	86.015.228
Gravellona Toce						
Corso Roma 38	551	205.070.660	–	–	358.788.078	563.858.738
Gravina di Catania						
Via G. Marconi 12	145	47.613.686	–	52.223.096 ⁽²⁾	100.914.056	200.750.838
Grignasco						
Piazza Cacciami 12	254	54.428.656	8.000.000	82.200.000	99.158.718	243.787.374
Gropello Cairoli						
Via Libertà 174/180	307	29.626.970	11.850.788 ⁽²⁾	49.617.101	72.898.850	163.993.708
Guanzate						
Piazza Partigiani 18	272	241.670.072	–	–	299.487.431	541.157.503
Imperia						
Piazza Rossini 2	2.194	571.994.337	–	630.794.568	1.203.035.491	2.405.824.397
Imperia						
Via G. Agnesi	12	51.607.540	–	–	–	51.607.540
Induno Olona						
Via Porro 90	397	481.548.449	–	–	538.899.335	1.020.447.784
Inverio						
Largo Alpini 25	371	107.219.952	–	–	164.761.021	271.980.973
Ivrea						
Piazza del Teatro 11	664	51.011.220	–	245.835.744	259.530.432	556.377.396
La Spezia						
Via Torre 9	122	25.543.154	19.572.151 ⁽²⁾	29.168.206	98.561.650	172.845.162
La Spezia						
Corso Cavour 111/119	626	238.520.748	113.771.349 ⁽²⁾	–	491.740.295	844.032.392
La Spezia						
Corso Cavour 121, Via Rosselli 40/42	130	193.189.564	2.300.000 ⁽²⁾	–	73.760.585	269.250.149
Laveno Mombello						
Piazza Vittorio Veneto 5	443	186.501.131	–	41.751.625	308.856.446	537.109.202
Legnano						
Corso Italia 52	1.636	1.029.666.535	–	412.233.465	2.033.710.637	3.475.610.637
Lesa						
Via Vittorio Veneto 43	391	89.552.767	27.674.220	180.111.019	219.502.283	516.840.289
Limone Piemonte						
Piazza Risorgimento 19	279	74.040.000	–	102.900.000	157.895.196	334.835.196
Lissone						
Via Loreto 66/70	356	344.092.850	–	–	450.492.860	794.585.710
Livorno						
Scali d'Azeglio 26	1.376	3.249.547.162	–	–	1.858.818.196	5.108.365.358
Livorno Ferraris						
Piazza G. Ferraris 18	370	344.841.108	–	–	302.400.416	647.241.524

Ubicazione	Superficie mq	Carico di bilancio (1) Lire	Rivalutazione ex Legge 2.12.1975 n.576 Lire	Rivalutazione ex Legge 19.3.1983 n.72 Lire	Rivalutazione ex Legge 30.12.1991 n.413 Lire	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Lomello						
Piazza della Repubblica 39	177	75.460.000	–	34.300.000	56.084.236	165.844.236
Lonate Pozzolo						
Piazza S. Maria degli Angeli 1	254	189.356.063	5.325.000	55.200.000	126.900.375	376.781.438
Lucca						
Corso Garibaldi 68	1.644	1.322.219.845	–	–	1.918.296.946	3.240.516.791
Lugnano di Vicopisano						
Via Toscanini 1	268	414.880.412	–	–	519.126.371	934.006.783
Macerata						
Via Garibaldi 42	725	2.295.984.636	–	–	319.484.222	2.615.468.858
Magenta						
Galleria dei Portici 1/3	1.056	370.553.352	–	452.925.464	544.665.501	1.368.144.318
Malnate						
Piazza XXV Aprile 7	663	441.306.609	–	–	638.626.324	1.079.932.933
Mariano Comense						
Piazza T. Manlio 19	665	374.628.900	–	10.212.080	429.771.625	814.612.605
Massa Marittima						
Piazza Cavour 6	729	140.002.892	–	312.924.878	311.372.982	764.300.752
Mathi						
Piazza Caporossi 22	330	12.785.000	14.415.000	65.700.000	124.106.554	217.006.554
Mede						
Corso Italia 25	399	54.052.117	15.381.262	122.654.010	149.077.635	341.165.024
Mezzana Bigli						
Via Roma 32	226	130.461.971	–	–	150.188.862	280.650.833
Milano						
Via Ponte Seveso 20	377	40.345.100	49.000.000	326.007.300	401.666.946	817.019.346
Milano						
Via Ponte Seveso 22	124	120.862.700	–	19.937.300	205.021.880	345.821.880
Milano						
Via Farini 72	244	67.465.520	30.400.000	260.800.000	299.238.328	657.903.848
Milano						
Corso Porta Ticinese 93	203	82.205.602	24.327.359	123.891.527	32.339.718	262.764.206
Milano						
Viale Regina Giovanna 25	418	265.604.425	91.100.000	204.400.000	338.151.843	899.256.268
Milano						
Viale Certosa 51/53	655	100.249.250	25.307.022	269.400.000	397.638.692	792.594.964
Milano						
Piazza Napoli 38	461	300.735.798	–	90.902.330	435.480.534	827.118.662
Milano						
Via Ariosto 1A	574	237.646.867	–	167.703.510	438.563.840	843.914.217
Milano						
Via Larga 23	1.110	518.304.255	–	288.409.344	2.956.759.030	3.763.472.628
Mirano						
Piazza Martiri 45	464	161.795.978	–	100.751.496	146.888.243	409.435.717
Modena						
Via Giardini 312	1.087	1.912.854.888	–	–	943.056.894	2.855.911.782
Mombaruzzo						
Via Stazione 21	122	8.009.541	3.937.163	17.737.117	61.747.003	91.430.823
Momo						
Via Magistrini 5	181	63.239.748	2.800.000	20.700.000	37.277.068	124.016.816
Moncalieri						
Via S. Martino 21	742	11.176.687	55.395.819	187.284.309	250.413.009	504.269.825
Moncalvo						
Piazza Carlo Alberto 28	329	76.000.000	–	54.300.000	176.168.523	306.468.523
Mondovì						
Corso Statuto 20	1.053	76.058.156	35.252.042	240.553.141	518.189.441	870.052.780
Monsummano Terme						
Piazza Giusti 55/58	572	856.139.200	–	–	784.612.760	1.640.751.960
Montegrosso d'Asti						
Via XX Settembre 81	161	165.756.200	–	–	195.346.143	361.102.343
Montirone						
Piazza Manzoni 25	238	95.189.070	–	–	140.912.747	236.101.817

Ubicazione	Superficie mq	Carico di bilancio (1) Lire	Rivalutazione ex Legge 2.12.1975 n.576 Lire	Rivalutazione ex Legge 19.3.1983 n.72 Lire	Rivalutazione ex Legge 30.12.1991 n.413 Lire	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Morccone						
Via Roma	345	1.068.721.233	-	-	-	1.068.721.233
Moretta						
Via Torino 59	182	20.636.673	4.629.998	62.532.207	77.287.421	165.086.299
Morgex						
Piazza Favre 2	150	20.964.194	-	53.435.806	87.072.957	161.472.957
Mortara						
Via Josti 9	1.724	281.871.348	30.062.949	396.977.749	612.296.074	1.321.208.119
Mosso Santa Maria						
Via Roma 51	1.043	10.046.971	25.194.699	88.767.915	228.932.838	352.942.422
Murisengo						
Via Umberto I 37	451	212.422.840	-	-	287.988.215	500.411.055
Napoli						
Via Guantai Nuovi 34	524	1.817.487.010	-	-	2.226.914.974	4.044.401.984
Napoli						
Via Partenope 8	2.624	8.678.081.468	-	-	8.024.810.596	16.702.892.064
Napoli						
Via Depretis 94/100	260	2.527.687.633	-	-	-	2.527.687.633
Napoli						
Viale Colli Aminei 279	1.291	685.521.760	-	-	225.585.000	911.106.760
Nizza Monferrato						
Via Roma 1/3	802	98.727.119	22.690.384	100.902.488	198.258.730	420.578.720
Noale						
Piazza XX Settembre 22/23	566	78.460.707	13.791.759	164.114.021	199.742.065	456.108.552
Nola						
Piazza Marconi 13, Via Fonseca 2	903	682.596.563	-	-	1.026.951.010	1.709.547.573
Novara						
Via Negroni 12	20.099	7.409.399.791	1.223.415.694	5.889.400.000	9.985.724.396	24.507.939.881
Novara						
Via Negroni 11	13.357	17.626.845.006	22.737.894	1.861.600.000	7.881.397.652	27.392.580.552
Novara						
Via Negroni 10	1.705	2.132.100.434	-	-	-	2.132.100.434
Novara						
Piazza Gramsci 3	1.675	309.139.313	-	325.005.687	534.542.218	1.168.687.218
Novara						
Piazza Gramsci 6	1.786	516.607.784	-	434.598.817	435.397.710	1.386.604.311
Novara						
Via Costa 5	866	1.166.015.764	58.072.157	82.960.224	304.219.807	1.611.267.952
Novara						
Via S. Gaudenzio 15	1.652	916.630.980	-	432.128.053	760.531.143	2.109.290.175
Novara						
Via S. Gaudenzio 19/21	3.562	549.104.100	-	663.863.500	1.467.886.770	2.680.854.370
Novara						
Via Antonelli 2	1.394	1.103.651.098	51.900.000	369.800.000	443.151.879	1.968.502.977
Novara						
Corso XXIII Marzo 177/A	384	816.653.928	-	-	203.721.187	1.020.375.115
Novara						
Via Pier Lombardo 1	432	1.532.903.416	-	-	-	1.532.903.416
Novara						
Piazza Garibaldi 2/4	6.848	7.132.840.401	52.755.040⁽²⁾	823.993.160	-	8.009.588.601
Novara						
Via Custodi 10	533	195.787.390	15.115.835⁽²⁾	19.830.961	203.111.261	433.845.447
Novara						
Corso Trieste 28	652	554.062.503	-	-	563.868.790	1.117.931.293
Novara						
Corso Risorgimento 69	398	288.709.656	-	-	241.306.650	530.016.306
Novara						
Via Argenti 1 D	516	1.094.955.268	-	-	981.352.615	2.076.307.883
Novara						
Via San Gaudenzio 5	710	1.584.334.423	20.098.282⁽²⁾	-	2.024.932.543	3.629.365.248
Novara						
Via San Gaudenzio 17	848	997.839.825	-	-	874.529.232	1.872.369.057

Ubicazione	Superficie mq	Carico di bilancio (1) Lire	Rivalutazione ex Legge 2.12.1975 n.576 Lire	Rivalutazione ex Legge 19.3.1983 n.72 Lire	Rivalutazione ex Legge 30.12.1991 n.413 Lire	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Novi Ligure						
Corso Marengo 83/89	1.104	61.215.023	21.910.186	300.278.238	673.040.817	1.056.444.264
Occhieppo Superiore						
Via per Graglia 10	76	51.955.366	–	3.800.000	95.948.887	151.704.253
Occimiano						
Via Vittorio Emanuele II 41	372	64.581.544	1.537.555	37.175.343	45.122.901	148.417.344
Oleggio						
Via Bournè 15	1.004	103.634.351	–	220.755.691	353.113.168	677.503.211
Omegna						
Via De Angeli 1	1.269	312.215.389	57.940.208	466.397.662	532.996.389	1.369.549.648
Ormea						
Piazza della Libertà 12	201	24.000.000	–	51.300.000	81.933.116	157.233.116
Ornavasso						
Via Fratelli Di Dio 1	490	276.839.106	–	–	409.710.496	686.549.602
Orta S. Giulio						
Piazza Ragazzoni 14/16	224	1.284.815.000	–	–	–	1.284.815.000
Osmannoro di Sesto Fiorentino						
Via Provinciale Lucchese 38	364	38.036.466	–	108.770.326	128.937.066	275.743.858
Palestro						
Via XXVI Aprile 23/25	221	10.766.871	861.559	13.101.386	37.297.374	62.027.190
Pescia						
Piazza Mazzini 88/90	93	6.888.833	1.104.887⁽²⁾	3.408.465	33.394.419	44.796.603
Pescia						
Piazza Mazzini 92/94	373	52.762.925	6.604.608⁽²⁾	28.405.884	155.226.632	243.000.049
Piedimulera						
Via Pallanzeno 65/67	259	53.458.200	–	37.934.800	116.000.154	207.393.154
Pieve del Cairo						
Via Benzo Benzoni 2	398	61.246.409	–	35.116.400	79.175.857	175.538.666
Pieve di Soligo						
Piazza Balbi Valier 3	296	10.259.938	2.031.552	52.000.997	81.295.914	145.588.401
Pinerolo						
Piazzetta Tegas 1	800	24.034.044	31.363.749	120.819.247	419.705.634	595.922.675
Piombino						
Via della Repubblica 17	689	486.652.600	–	–	709.712.157	1.196.364.757
Pisa						
Corso Italia 61	2.081	1.852.410.845	–	632.255.068	1.111.653.653	3.596.319.566
Pisa						
Via S. Francesco 54	161	106.742.590	–	107.770.000	216.855.227	431.367.817
Pistoia						
Via Cino 6/10	1.779	471.372.161	–	831.105.056	1.608.188.490	2.910.665.708
Pontedera						
Piazza Andrea da Pontedera 11	230	373.134.849	–	–	476.978.690	850.113.539
Pontestura						
Corso Italia 25	145	14.000.000	–	24.300.000	41.715.432	80.015.432
Ponticelli di S. Maria a Monte						
Via Provinciale Francesca 338	367	747.751.540	–	–	771.408.868	1.519.160.408
Portogruaro						
Via Martiri della Libertà 86	772	145.593.275	–	261.783.220	438.117.004	845.493.499
Pozzuoli						
Via Matteotti 37	357	315.876.589	–	–	–	315.876.589
Pozzuoli-Arco Felice						
Via Domitiana 14 (prefabbricato)	156	332.571.000	–	–	396.827.952	729.398.952
Prato						
Via Balducci 10	1.399	1.496.278.574	–	–	1.804.800.216	3.301.078.790
Quarona						
Corso Rolandi 64	269	583.928.413	–	–	–	583.928.413
Racconigi						
Piazza Roma 6	360	35.731.817	8.983.398	113.224.711	177.385.074	335.325.001
Rapallo						
Via Boccoleri 1	409	62.803.293	–	258.922.445	492.505.932	814.231.670
Rivara						
Corso Ogliani 30	276	22.067.238	5.840.938	25.237.258	66.233.497	119.378.931

Ubicazione	Superficie mq	Carico di bilancio (1) Lire	Rivalutazione ex Legge 2.12.1975 n.576 Lire	Rivalutazione ex Legge 19.3.1983 n.72 Lire	Rivalutazione ex Legge 30.12.1991 n.413 Lire	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Rivarolo Canavese						
Corso Torino 64	1.244	55.125.900	55.888.000	324.100.000	395.909.446	831.023.346
Roasio						
Via Torino 96	385	331.969.786	–	–	394.188.232	726.158.018
Robbio						
Via Vittorio Veneto 13/17	737	54.546.223	41.308.472	75.389.520	215.410.066	386.654.281
Roccaforte Mondovì						
Via Roma 13	260	117.799.609	–	17.640.216	119.041.550	254.481.375
Roma						
Via Due Macelli 5	2.114	421.484.587	986.200.883	958.977.614	2.309.052.666	4.675.715.750
Roma						
Via Due Macelli 9	2.822	720.477.999	892.821.356	2.270.548.933	1.779.213.906	5.663.062.194
Roma						
Via del Tritone 66	1.467	549.970.682	589.302.148	330.481.322	1.798.169.493	3.267.923.645
Roma						
Via Campo Marzio 69	875	527.856.642	222.000.000	436.800.000	708.956.793	1.895.613.435
Roma						
Piazza Dante 1	593	20.616.581	56.076.390	82.474.297	430.922.536	590.089.804
Roma						
Largo Preneste 26	630	78.702.990	55.100.000	426.500.000	561.260.455	1.121.563.445
Roma						
Via de' Gracchi 156	441	409.399.215	39.229.769⁽²⁾	313.725.808	596.183.167	1.358.537.959
Roma						
Piazza del Gesù 49	1.867	2.594.010.303	–	1.222.667.482	3.241.613.258	7.058.291.043
Roma						
Via Ludovisi 46	5.944	13.149.493.192	465.369.178⁽²⁾	4.518.907.876	1.819.225.303	19.952.995.549
Roma						
Viale Castello della Magliana 38	1.662	3.831.401.845	–	–	4.856.895.491	8.688.297.336
Romagnano Sesia						
Corso Garibaldi 5/7	661	25.969.515	17.609.165	68.969.411	190.498.480	303.046.571
Romentino						
Via Conti Caccia 4	207	32.381.331	16.354.929	29.567.426	44.030.575	122.334.261
Saluggia						
Piazza Municipio 9	402	622.060.303	–	–	298.950.687	921.010.990
Saluzzo						
Piazza Cavour 5/7	2.009	164.538.466	49.235.165	814.006.613	1.294.334.204	2.322.114.448
Samarate						
Via Vittorio Veneto 7/11	261	25.721.078	–	44.541.236	78.161.476	148.423.790
San Donà di Piave						
Corso Trentin 41	268	182.866.127	–	128.601.554	256.472.285	567.939.966
Sangemini						
Via Roma 9/11	82	187.946.575	–	–	–	187.946.575
San Germano Vercellese						
Via Cavour 9/11	119	4.832.648	4.357.298	35.192.244	28.133.748	72.515.938
San Giorgio del Sannio						
Via Cardilli	380	617.496.642	–	–	28.620.000	646.116.642
San Giorgio di Lomellina						
Piazza Corti 22	208	1.532.968	6.131.870	13.745.609	22.554.129	43.964.576
San Giovanni La Punta						
Via Roma 263	146	70.468.794	15.000.000⁽²⁾	42.917.166⁽²⁾	84.387.003	212.772.963
San Gregorio di Catania						
Piazza R. Margherita 5	159	391.144.800	26.000.000⁽²⁾	24.720.000⁽²⁾	68.112.522	509.977.322
San Marzano Oliveto						
Piazza Einaudi 13	103	3.437.030	–	5.908.241	21.268.232	30.613.503
San Michele al Tagliamento						
Via Marango 18	397	54.459.845	5.553.738	72.852.710	62.411.271	195.277.564
Sannazzaro de' Burgondi						
Via Saffi, Via Cairoli 45	475	42.100.352	–	105.839.183	102.334.748	250.274.283
San Remo						
Via Carli 9, Via Roma 45	1.421	250.261.702	16.194.685	1.632.309.155	2.372.307.618	4.271.073.160
San Salvatore Monferrato						
Piazza Mazzini 6/7	774	24.108.252	5.678.066	120.513.328	219.112.257	369.411.902

Ubicazione	Superficie mq	Carico di bilancio (1) Lire	Rivalutazione ex Legge 2.12.1975 n.576 Lire	Rivalutazione ex Legge 19.3.1983 n.72 Lire	Rivalutazione ex Legge 30.12.1991 n.413 Lire	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Sant'Agata Li Battiati						
Largo B. del Bosco 28/29	145	351.480.900	-	-	160.115.739	511.596.639
Santa Maria a Vico						
Piazza Roma	1.213	2.499.785.657	-	-	-	2.499.785.657
Santa Maria Maggiore						
Via Matteotti n.c.d.a.	435	71.139.820	-	133.440.861	234.651.889	439.232.570
Santhià						
Corso Nuova Italia 129	1.338	197.579.105	76.316.005	210.862.587	499.452.386	984.210.084
Santo Stefano Belbo						
Via Oberdan 3	133	26.640.000	-	27.400.000	42.413.916	96.453.916
Sarno						
Prolung. Corso Matteotti 34	252	795.251.325	-	-	-	795.251.325
Sartirana Lomellina						
Via Cavour 247	155	218.527.540	-	-	47.313.501	265.841.041
Savigliano						
Corso Roma 11	762	15.501.226	24.341.861	232.850.903	185.007.445	457.701.436
Savona						
Piazza Diaz 11	1.928	171.573.900	459.232.673	783.357.233	2.557.769.356	3.971.933.161
Savona						
Via Paleocapa 18	861	30.799.077	125.378.588	278.700.192	471.010.658	905.888.515
Scandicci						
Via Mangani 1	526	1.145.312.739	-	-	1.375.144.722	2.520.457.461
Scansano						
Via XX Settembre 25	183	199.600.000	-	-	262.901.219	462.501.219
Scarlino Scalo						
Viale Matteotti 55	157	53.138.384	-	8.601.616	85.279.866	147.019.866
Scopa						
Via Statale 8	211	850.950	3.233.610	24.932.834	46.036.855	75.054.249
Serravalle Scrivia						
Via Berthoud 210	362	59.236.730	-	87.750.000	157.737.538	304.724.268
Serravalle Sesia						
Via della Negra 8	151	377.882	7.022.118	47.200.000	54.472.735	109.072.735
Sesto Calende						
Via Roma 14/16	522	11.905.135	29.644.366	293.672.515	302.183.631	637.405.648
Sesto San Giovanni						
Via Firenze 24	717	208.464.812	-	270.578.842	551.542.539	1.030.586.193
Sestri Levante						
Piazza Stazione ang. Via Eraldo Fico	543	1.583.133.206	-	-	-	1.583.133.206
Settimo Torinese						
Via Roma 6	496	50.562.270	-	121.031.678	215.332.313	386.926.262
Sizzano						
Via Mazzini 16	126	50.386.322	-	22.500.000	36.040.752	108.927.074
Somma Lombardo						
Via Milano 23	394	405.323.852	-	67.038.316	151.866.466	624.228.634
Sostegno						
Via Roma 2	150	84.870.889	-	3.519.076	46.639.411	135.029.376
Spigno Monferrato						
Corso Roma 81	137	27.552.056	-	-	24.586.726	52.138.782
Spigno Monferrato						
Corso Roma 77	178	122.627.236	2.410.596	-	19.891.155	144.928.987
Spinea						
Via Roma 173	465	33.166.983	-	139.670.874	208.342.450	381.180.307
Stresa						
Via Roma 1/3	439	45.812.364	23.504.085	158.683.665	222.896.824	450.896.938
Suno						
Via Matteotti 80/82	427	116.535.064	3.984.676	70.755.923	86.125.558	277.401.220
Susa						
Piazza Europa 2	316	455.971.896	-	-	516.631.500	972.603.396
Terni						
Viale Curio Dentato 23	703	891.998.260	-	-	1.254.511.751	2.146.510.011
Torino						
Via XX Settembre 42	18.465	44.208.295.831	1.841.391.756	7.924.900.000	8.370.751.369	62.345.338.956

Ubicazione	Superficie mq	Carico di bilancio (1) Lire	Rivalutazione ex Legge 2.12.1975 n.576 Lire	Rivalutazione ex Legge 19.3.1983 n.72 Lire	Rivalutazione ex Legge 30.12.1991 n.413 Lire	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Torino						
Via Sacchi 58	330	62.707.808	–	76.261.682	125.782.989	264.752.479
Torino						
Corso Giulio Cesare 41	299	48.047.500	–	88.700.000	141.731.289	278.478.789
Torino						
Via Vanchiglia 27	585	132.126.937	13.576.291	120.822.379	400.626.083	667.151.690
Torino						
Via Madama Cristina 99	556	97.739.550	–	100.873.450	187.182.610	385.795.610
Torino						
Corso Regina Margherita 195/bis	485	82.010.150	–	81.378.850	149.288.881	312.677.881
Torino						
Largo Giachino 106	353	46.698.928	–	89.946.000	135.426.976	272.071.904
Torino						
Via Ventimiglia 196	496	175.133.396	–	84.563.700	154.090.456	413.787.552
Torino						
Via Germonio 13	338	182.181.420	–	83.527.900	134.914.090	400.623.410
Torino						
Via Di Nanni 100	564	813.651.634	–	–	1.201.595.649	2.015.247.283
Torino						
Piazza Chironi 6	532	588.355.260	–	–	859.948.113	1.448.303.373
Tornaco						
Piazza della Chiesa 3	190	13.031.254	–	14.999.169	30.477.001	58.507.424
Torrile						
Via Provinciale 121/123	100	115.794.153	–	–	69.384.395	185.178.548
Tortona						
Piazza Lugano angolo Via Verdi	1.578	27.857.262	75.869.977	245.769.645	768.567.879	1.118.064.763
Trecale						
Piazza Cavour 2	659	33.383.386	30.613.261	260.755.497	384.928.980	709.681.124
Trino						
Corso Italia 71	456	71.724.321	22.989.903	96.771.851	149.761.316	341.247.392
Trivero						
Centro Zegna 35/B	236	583.246.129	–	–	–	583.246.129
Tromello						
Via Biscaldi 2/4	128	8.400.000	2.800.000	20.500.000	34.719.621	66.419.621
Tronzano Vercellese						
Corso Vittorio Emanuele 134	315	43.434.847	–	28.835.661	76.030.074	148.300.582
Turbigo						
Via Allea Comunale 1	409	37.596.461	9.499.973	102.959.186	179.959.018	330.014.637
Valduggia						
Piazza G. Ferrari 8	356	379.436.275	–	–	193.757.840	573.194.115
Valenza						
Via Lega Lombarda 5/7	1.594	107.588.799	81.915.085	717.593.296	719.948.960	1.627.046.139
Valle Mosso						
Via Sella 84	477	273.988.068	–	–	254.164.080	528.152.148
Valverde						
Via V. Emanuele II 123C/D	133	500.865.403	–	–	–	500.865.403
Varallo						
Corso Roma 1/5	1.037	455.698.293	20.329.646	264.842.058	534.462.079	1.275.332.076
Varallo Pombia						
Via Martiri della Libertà 21	270	42.297.692	–	28.978.131	85.709.585	156.985.408
Varazze						
Corso Matteotti 5	169	89.081.972	27.506.907	118.706.006	150.777.427	386.072.312
Varese						
Via Volta 4	1.434	1.580.801.454	190.972.331	591.935.793	1.093.198.620	3.456.908.198
Varzo						
Via Pieri 1/3	132	22.298.889	3.651.638	32.925.602	49.820.681	108.696.810
Venezia Mestre						
Via Carducci 43	425	84.107.140	–	207.700.000	462.814.190	754.621.330
Venezia						
San Leonardo 1906	339	25.523.900	47.500.000	196.900.000	72.013.852	341.937.752
Venezia Mestre						
Via Carducci 47	180	432.744.158	–	–	1.701.112	434.445.270

Ubicazione	Superficie mq	Carico di bilancio (1) Lire	Rivalutazione ex Legge 2.12.1975 n.576 Lire	Rivalutazione ex Legge 19.3.1983 n.72 Lire	Rivalutazione ex Legge 30.12.1991 n.413 Lire	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Venezia Marghera						
Via Rossarol 32/34	211	31.200.663	1.944.640	54.449.910	252.873.491	340.468.704
Ventimiglia						
Via della Stazione 10	400	2.403.926.538	–	–	143.557.923	2.547.484.461
Verbania Intra						
Corso Cobianchi 4	1.146	1.405.163.492	86.991.959	513.445.103	699.022.033	2.704.622.586
Verbania Pallanza						
Via Ruga 22/24	501	5.427.495	9.508.998	108.148.114	158.430.857	281.515.464
Vercelli						
Piazza Zumaglini 21	3.157	888.077.645	209.114.876	709.770.063	1.480.013.131	3.286.975.715
Verrès						
Via Caduti Libertà 24	332	175.124.905	–	13.797.008	249.588.327	438.510.240
Verzuolo						
Corso Re Umberto I 1/3	182	27.653.462	–	51.188.995	64.817.978	143.660.435
Vespolate						
Piazza Martiri Libertà 14	250	143.977.741	5.008.836	12.118.766	10.849.080	171.954.423
Viagrande						
Piazza Urna 8/10	155	429.163.717	–	–	109.892.103	539.055.820
Vigevano						
Piazza Martiri Liberazione 1/3	2.210	419.705.220	–	504.317.145	981.659.041	1.905.681.406
Vigevano						
Via Merula 7	780	553.520.105	–	–	753.374.383	1.306.894.488
Villadossola						
Via Bianchi Novello 2	428	86.405.980	–	98.136.600	222.780.325	407.322.905
Vittorio Veneto						
Viale della Vittoria 245	1.253	269.007.741	40.477.504	421.869.909	509.659.329	1.241.014.483
Vogogna						
Via Nazionale 30	195	31.836.067	–	37.195.198	67.624.278	136.655.542
Zeme						
Piazza Matteotti 2	232	22.116.786	8.811.212	15.371.385	52.693.314	98.992.697
Totale n. 351 cespiti	278.784	237.483.980.229	10.602.983.699	66.754.980.258	167.184.326.476	482.026.270.662

Prospetto riepilogativo proprietà immobiliari risultanti al 31.12.2000

Beni immobili	Superficie fabbricati mq	Valori di bilancio al 31.12.2000 Lire
Fabbricati di proprietà intera n. 24	90.811	180.740.014.816
Fabbricati di proprietà condominiale n. 327	187.973	301.286.255.846
Totale n. 351 cespiti	278.784	482.026.270.662
Fondo per ammortamento beni immobili		194.068.894.016
Importo netto		287.957.376.646

Allegato 3

Elenco analitico delle partecipazioni

	Sede	Quota %		Valore nominale	Valore di bilancio
Partecipazioni in imprese del gruppo					
a) in enti creditizi					
2. non quotate					
Banque de l'Union Maritime et Financière S.A.	Parigi (F)	99,98	FF	302.010.390	73.425.167.922
Seefinanz AG in liquidation	Lugano (CH)	100,00	FS	50.000.000	44.588.126.535
					118.013.294.457
b) in enti finanziari					
2. non quotate					
Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese S.p.A. in liquidazione	Milano	100,00		45.415.000.000	23.517.167.529
Novara Invest SIM S.p.A.	Novara	99,00		9.900.000.000	8.415.266.226
Partecipazione della controllata Sogepo S.G.R. S.p.A.		1,00		100.000.000	-
		100,00		10.000.000.000	
SA.RI. Sannitica Riscossioni S.p.A.	Benevento	99,95		1.499.264.282	1.004.431.228
Servizi Riscossione Imposte SE.R.I. S.p.A. in liquidazione	Napoli	80,00		160.000.000	1
Sestri S.p.A.	Novara	100,00		5.656.900.000	6.873.362.074
Sogepo S.G.R. S.p.A.	Novara	99,06	EURO	7.997.794	22.964.782.329
					62.775.009.387
c) altre					
2. non quotate					
El.D.Italia Elaborazione Dati Italia S.r.l. in liquidazione	Napoli	94,00		235.000.000	27.968.885
Impresol S.p.A.	Novara	100,00		3.000.000.000	210.607.723.331
S.I.R.I.O. Saponi Profumerie Glicerine S.p.A. in liquidazione	Milano	100,00		190.000.000	1
Sinergia S.r.l.	Novara	100,00		20.000.000	20.000.000
Società Agricola Sannite S.p.A.	Dugenta (BN)	100,00		9.500.000.000	8.200.002.757
					218.855.694.974
Totale partecipazioni in imprese del gruppo					399.643.998.818

Partecipazioni

a) in enti creditizi					
1. quotate					
Istituto Italiano di Credito Fondiario S.p.A.	Roma	0,32		345.896.000	185.189.281
					185.189.281
2. non quotate					
Banca Centrale per il Leasing delle Banche Pop. - Italease S.p.A.	Milano	25,52		77.776.330.000	103.425.520.260
Banca Mediocredito S.p.A.	Torino	10,00		50.000.000.000	50.956.969.689
I.R.F.I.S. - Mediocredito della Sicilia S.p.A.	Palermo	0,14		195.000.000	65.000.000
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Roma	15,00		9.612.989.600	36.011.232.210
SGZ Bank - Sudwestdeutsche Genossenschafts Zentralbank A.G.	Karlsruhe (D)	0,00003	DM	100	1
Westdeutsche Genossenschafts Zentralbank - WGZ Bank eG.	Duesseldorf (D)	0,01	DM	50.000	17.242.500
					190.475.964.660
b) in enti finanziari					
2. non quotate					
Aosta Factor S.p.A.	Aosta	20,00		4.000.000.000	3.592.255.289
BIC Piemonte S.p.A. - in liquidazione	Torino	9,86		60.637.845	1
Centrosim S.p.A.	Milano	2,50		500.000.000	482.332.396
Consorzio Sviluppo Sicilia	Paternò (CT)	15,00		3.000.000	3.000.000
e-Mid S.p.A.	Milano	3,68	EURO	220.500	419.083.233
Eurofidi Consorzio Garanzia Fidi	Torino	8,40		310.000.000	1.180.000.000
Europrogetti & Finanza S.p.A.	Roma	2,33		438.000.000	421.809.846
Evoluzione '94 S.p.A.	Milano	6,73		5.327.152.020	6.480.089.455
Factorit S.p.A. - Società di Factoring delle Banche Popolari Italiane	Milano	30,47		22.033.242.000	22.232.688.707
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - F.I.L.S.E. S.p.A.	Genova	1,08		340.200.000	340.200.000
Finligure S.p.A. in liquidazione	Genova	2,20		188.100.000	1
Finlombarda - Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia S.p.A.	Milano	1,22		243.500.000	168.500.000
Istifid S.p.A.	Milano	2,00		20.000.000	31.000.000
Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A.	Torino	3,48		2.260.000.000	2.809.000.000

Monte Titoli S.p.A.	Milano	1,39	EURO	221.652	263.908.789
SE.R.I.T. Napoli S.p.A. - in liquidazione	Cercola (NA)	10,00		100.000.000	47.815.077
Serfactoring S.p.A.	Milano	8,00	EURO	412.800	987.079.290
Servizi Interbancari S.p.A.	Roma	4,25		1.912.500.000	1.108.307.942
Unione Fiduciaria S.p.A.	Milano	11,81		1.275.430.000	1.729.118.338
Veneto Sviluppo S.p.A.	Venezia	3,50		700.000.000	700.000.000
					42.996.188.364

c) altre

2. non quotate

CE.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.	Fontevivo (PR)	2,54		317.346.036	317.346.036
Centrale dei Bilanci S.r.l. - Società per gli Studi Finanziari	Torino	3,33		300.000.000	300.000.000
Centro Interportuale Merci - C.I.M. S.p.A.	Novara	4,41	EURO	582.501	1.052.914.722
Città degli Studi S.p.A.	Biella	1,92		222.500.000	70.000.001
Consorzio Acquedotto Est Cebrosa	Volpiano (TO)	7,79		890.000	890.000
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione	Roma	0,001		26.520	26.520
Consorzio Sempione	Roma	2,00		1.000.000	1.000.000
Euros S.p.A. - Cefor & Istinform Consulting	Roma	3,50		688.202.000	648.516.630
Firs Italiana di Assicurazioni S.p.A. in liquidazione	Roma	1,32		953.040.000	2
Impianti S.r.l. - in liquidazione	Monza (MI)	6,40		11.523.000	10.000
Insedimenti Produttivi Piemonte Settentrionale - Nordind S.p.A.	Vercelli	1,68		30.000.000	24.691.940
Interporto Bologna S.p.A.	Bologna	1,43	EURO	196.460	335.307.117
Interporto di Padova S.p.A.	Padova	1,10	EURO	230.360	497.500.000
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A.	Roma	3,07		55.255.280	50.230.380
Lingotto S.p.A.	Torino	0,65		1.550.400.000	1.114.222.709
Nomisima Società di Studi Economici S.p.A.	Bologna	0,56		24.661.590	24.801.336
Novara Promuove S.r.l.	Novara	49,00		98.000.000	93.878.378
Novara Vita S.p.A.	Novara	50,00	EURO	16.250.000	43.917.166.300
Nuova MAA Assicurazioni S.p.A.	Torino	10,00	EURO	19.500.000	34.280.894.749
S.A.C.E. S.p.A. - Società Aeroporto Cerrione	Cerrione (BI)	1,46		65.625.000	124.806.805
Sanità S.p.A.	Roma	1,79		845.292.420	799.180.333
Seleco S.p.A.	Pordenone	0,33		70.983.000	1
Sistemi Telematici Bancari S.p.A. - SITEBA	Roma	0,99		49.748.000	49.748.000
Società Aree Industriali e Artigianali - S.A.I.A. S.p.A.	Verbania	10,00		150.000.000	144.617.852
Società Cooperativa fra le Banche Popolari "L. Luzzatti" S.c.r.l.	Roma	25,10		63.000.000	79.695.504
Società dei Congressi S.S. in liquidazione	Stresa (VB)	0,31		2.500.000	1
Società di Cooperazione Agricola S.p.A. in liquidazione	San Remo (IM)	3,75		76.650.000	55.944.361
Società Europea Investimenti Imm. SEIM S.r.l. in liquidazione	Roma	2,00		200.000.000	1
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	1,99		117.417.000	308.587.461
Società Interbancaria per l'Automazione - S.I.A. S.p.A.	Milano	0,13	EURO	23.891	46.096.802
Società per i Servizi Bancari - S.S.B. S.p.A.	Milano	2,60		538.069.500	157.293.360
Società Recupero Centri Storici - SO.RE.C.S. S.p.A. in liquidazione	Vercelli	2,00		42.000.000	20.932.940
Society for Worldwide Interbank Financial Telecom.- S.W.I.F.T.	La Hulpe (B)	0,06	EURO	6.125	5.714.223
					84.522.014.464

Totale "partecipazioni"

318.179.356.769

Totale "partecipazioni" e "partecipazioni in imprese del gruppo"

717.823.355.587

Allegato 4

Dati statistici delle principali voci di bilancio dal 1872 al 2000

Numero degli anni d'esercizio	Anno	Capitale sociale		Riserve e Fondi patrimoniali	Risultato netto di esercizio	Dividendo	Depositi (*) fiduciari e conti correnti in migliaia di Lire	Impieghi (*) per cassa con la clientela in migliaia di Lire
		Azioni	Importo					
		N.	Lire					
1	1872	5.000	244.557	10.451	9.695	2,15	744	615
10	1881	15.000	735.260	151.442	55.378	4	3.075	3.033
20	1891	37.690	1.884.500	867.100	283.808	5	8.155	6.325
30	1901	38.282	1.914.100	1.053.050	242.019	5	14.449	8.321
40	1911	171.084	8.554.200	4.513.035	1.101.763	5,50	59.255	35.068
50	1921	523.905	26.195.250	15.847.645	4.539.345	7	590.257	391.896
60	1931	1.445.041	72.252.050	69.881.407	12.998.206	7	1.783.904	1.211.000
70	1941	2.061.739	103.086.950	128.328.509	26.222.779	7,66	3.694.516	3.201.000
73	1944	1.552.886 ⁽¹⁾	155.288.600	241.372.649	36.457.689	15,50	11.404.331	2.787.000
80	1951	1.570.068 ⁽²⁾	785.034.000	2.046.424.965	459.802.882	170	126.628.012	73.265.000
90	1961	4.053.381	2.026.690.500	14.310.247.852	2.028.869.068	300	481.403.296	310.099.000
98	1969	6.235.828 ⁽³⁾	3.117.914.000	32.252.668.280	3.377.740.167	325	1.104.167.998	704.457.000
100	1971	6.248.632	3.124.316.000	33.213.008.742	3.425.200.337	325	1.410.306.074	920.614.000
101	1972	8.125.901 ⁽⁴⁾	4.062.950.500	44.445.085.776	3.754.269.705	325	1.625.577.077	1.061.398.000
105	1976	13.697.966 ⁽⁵⁾	6.848.983.000	146.780.420.480	7.404.424.194	400	3.682.123.446	1.710.298.000
107	1978	24.676.114 ⁽⁶⁾	12.338.057.000	217.967.916.398	14.335.868.321	400	5.972.836.415	2.031.066.000
110	1981	37.675.631 ⁽⁷⁾	18.837.815.500	568.192.764.624	31.950.481.590	500	10.570.555.204	3.658.663.000
113	1984	94.239.260 ⁽⁸⁾	47.119.630.000	1.285.548.117.416	84.871.207.658	750	14.126.780.853	5.484.532.000
118	1989	130.366.449 ⁽⁹⁾	65.183.224.500	1.684.900.991.398	194.992.193.978	1.000	21.723.605.398	8.451.273.801
120	1991	130.385.091	65.192.545.500	2.129.533.553.588	140.755.435.825	1.000	25.578.700.005	11.716.456.561
121	1992	130.390.910	65.195.455.000	1.866.445.593.452	2.687.260.669	500	28.884.570.509	13.121.543.695
122	1993	130.394.410	65.197.205.000	1.793.475.624.011	41.431.475.676	250	28.397.441.783	11.832.472.443
123	1994	169.514.480 ⁽¹⁰⁾	847.572.400.000	1.477.648.107.388	3.465.933.817	-	29.625.911.465	11.393.422.271
124	1995	169.539.892 ⁽¹¹⁾	847.699.460.000	1.503.667.140.394	(321.101.087.148)	-	36.156.126.044	17.825.417.608
125	1996	169.543.330	847.716.650.000	1.193.959.055.142	4.667.416.674	-	31.789.909.794	17.256.739.499
126	1997	169.548.550	847.742.750.000	1.201.691.535.529	43.188.425.136	100	35.478.355.409	17.921.495.506
127	1998	169.549.910	847.749.550.000	1.215.387.256.953	60.642.777.357	250	33.500.431.672	18.936.332.060
128	1999	237.370.412 ⁽¹²⁾	1.186.852.060.000	1.314.734.759.982	70.982.203.752	-	36.459.786.842	20.877.089.853
129	2000	239.474.815	1.197.374.075.000	1.322.395.528.948	16.776.356.777	-	34.400.147.790	23.852.853.102

(1) Nel 1944 è stato effettuato il raggruppamento in azioni da nominali L. 100.

(2) Nel 1951 è stato effettuato il raggruppamento in azioni da nominali L. 500.

(3) Nel 1969 – opzione: 1 azione nuova contro 2 azioni vecchie.

(4) Nel 1972 – assegnazione gratuita: 1 azione nuova contro 10 azioni vecchie – opzione: 2 azioni nuove contro 10 azioni vecchie.

(5) Nel 1976 – assegnazione gratuita: 1 azione nuova contro 3 azioni vecchie (god. 1-10-1976) – opzione: 1 azione nuova contro 3 azioni vecchie (god. 1-10-1976).

(6) Nel 1978 – assegnazione gratuita: 2 azioni nuove contro 5 azioni vecchie (god. 1-7-1978) – opzione: 2 azioni nuove contro 5 azioni vecchie (god. 1-7-1978).

(7) Nel 1981 – assegnazione gratuita: 1 azione nuova contro 4 azioni vecchie (god. 1-6-1981) – opzione: 1 azione nuova contro 4 azioni vecchie (god. 1-6-1981).

(8) Nel 1984 – assegnazione gratuita: 1 azione nuova contro 2 azioni vecchie (god. 1-5-1984) – opzione: 1 azione nuova contro 1 azione vecchia (god. 1-5-1984).

(9) Nel 1989 – assegnazione gratuita: 1 azione nuova contro 8 azioni vecchie (god. 1-1-1989) – opzione: 1 azione nuova contro 4 azioni vecchie (god. 1-1-1989).

(10) Nel 1994 – aumento gratuito del valore nominale delle azioni da L. 500 a L. 5.000 – opzione: 3 azioni nuove contro 10 azioni vecchie (god. 1-7-1994).

- (11) Nel 1995 vi è stata la fusione per incorporazione nella Banca Popolare di Novara della Banca Sannitica S.p.A. e dell'Istituto Nazionale di Credito Edilizio (INCE) S.p.A., nonché lo scioglimento della controllata Banca Novara International S.A. (Lussemburgo), le cui attività e passività sono confluite nei conti della filiale di Lussemburgo della Banca Popolare di Novara.
- (12) Nel 1999 – aumento del capitale sociale sulla base delle azioni in circolazione alla data del 30 giugno 1998 (in virtù della delibera assembleare del 26 settembre 1998), così strutturato:
- a) opzione: 2 azioni nuove contro 5 azioni vecchie possedute;
 - b) opzione: emissione prestito subordinato convertibile 2001/2006 cum warrant: 2 obbligazioni contro 5 azioni vecchie possedute;
 - c) esercizio dei warrant: 1 azione nuova contro 2 warrant posseduti a partire dal 1° gennaio 2000 e fino al 20 dicembre 2001;
 - d) conversione prestito obbligazionario 2001/2006: 1 azione contro 2 obbligazioni a partire dal 1° gennaio 2001 e fino al 20 dicembre 2005.
- (*) A partire dal 1993, i dati sono aggregati secondo la nuova normativa, entrata in vigore a tale data, e pertanto non omogenei a quelli degli anni precedenti.

Allegato 5

Conferimento di ramo aziendale a “Impresol S.p.A.”

STATO PATRIMONIALE DI CONFERIMENTO					
	Valore contabile al 31.12.2000	Valori di conferimento al 31.12.2000 a valore nominale		Valore contabile al 31.12.2000	Valori di conferimento al 31.12.2000 a valore nominale
Attivo			Passivo		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			Fondo ammortam. mobili e impianti	25.413.562	
Mobili e impianti	34.316.784	45.550.000	Fondi ammortam. beni immobili	90.003.441.071	
Immobili	362.809.459.817	588.999.600.000	Fondo trattamento di fine rapporto	692.246.406	692.246.406
Affitti attivi da incassare	684.623.431	684.623.431	Debiti verso personale	51.891.098	51.891.098
Crediti diversi verso inquilini	39.062.610	39.062.610	Debiti verso banche	390.000.000.000	390.000.000.000
Crediti diversi amministr. stabili	1.437.517.745	1.437.517.745	Creditori per depositi cauzionali	1.069.221.039	1.069.221.039
Risconti attivi	44.878.431	44.878.431	Debiti vari verso inquilini	589.847.053	589.847.053
Avviamento		7.000.000.000	Acconti versati da inquilini	832.556.257	832.556.257
Conguaglio adeguamento Patrimonio di conferimento		5.035.473.097	Spese portinai da ripartire	50.943.461	50.943.461
TOTALE ATTIVO	365.049.858.818	603.286.705.314	TOTALE PASSIVO	483.315.559.947	393.286.705.314
			PATRIMONIO NETTO CONFERITO		210.000.000.000
			TOTALE A PAREGGIO		603.286.705.314

Allegato 6

Conferimento di ramo aziendale a "Sestri S.p.A."

STATO PATRIMONIALE DI CONFERIMENTO AL 31.12.2000

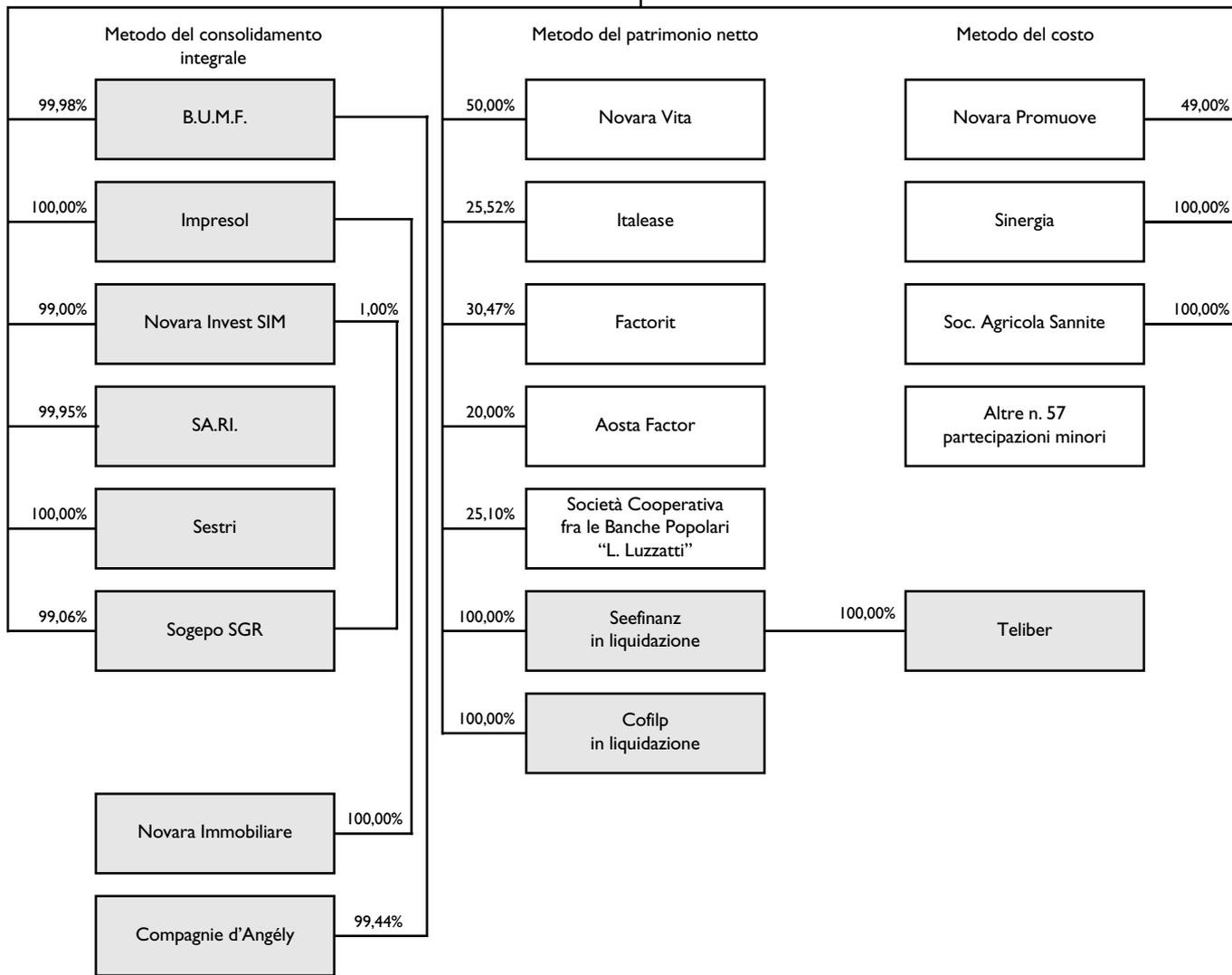
Attivo	Totale	Passivo	Totale
Cassa	5.374.567	Creditori diversi - Servizio riscossione tributi	530.115.638.060
Valori bollati (spese ripetibili)	726.200	Debiti verso la Capogruppo	279.007.486.103
Contropartita incassi per versamenti diretti	12.849.333.421	Riscossioni e prelevamenti versamenti diretti imposte	12.859.178.868
Ruoli da esigere per conto cessato esattore	58.073.780.093	Creditori di ruoli - rate da esigere	71.233.562.362
Ruoli da esigere - rate scadute - esercizi precedenti	573.096.960.549	Creditori di ruoli - rate scadute - esercizi precedenti	336.475.051.247
Quote da esigere per conto cessate Concessioni	37.696.177.341	Creditori di ruoli da esigere - per conto cessate Concessioni	37.696.177.341
Debitori diversi - Servizio riscossione tributi	447.406.224.910	Debiti verso Enti c/ruoli post riforma	11.300.960.467
Crediti verso contribuenti per interessi mora	258.745.106.540	Debiti verso Enti c/ruoli post riforma interessi di mora	102.111
Anticipi agli Enti	156.367.183.425	Versamenti da imposizioni su ruoli al semplice scosso	4.121.931.193
Mobili e impianti	3.705.750.894	Debiti verso Enti c/ruoli al semplice scosso	2.096.819.459
		Debiti verso Enti c/ruoli interessi mora semplice scosso	51.004.953
		Fondo ammortamento mobili e impianti	3.160.088.609
		Fondo svalutaz. crediti v/contribuenti per interessi mora	258.745.106.540
		Creditori diversi - Ufficio personale	426.610.627
TOTALE ATTIVO	1.547.946.617.940	TOTALE PASSIVO	1.547.289.717.940
		PATRIMONIO NETTO CONFERITO	656.900.000
		TOTALE A PAREGGIO	1.547.946.617.940

Conti d'ordine		Conti d'ordine	
Ruoli da esigere al semplice scosso - rate scadute	2.511.374.655.837	Contropartita ruoli da esigere - rate scadute	2.511.374.655.837
Creditori di ruoli da esigere post riforma	696.329.363.107	Contropartita creditori di ruoli da esigere post riforma	696.329.363.107
Contropartita creditori di ruoli semplice scosso	2.511.374.655.837	Creditori di ruoli al semplice scosso - rate scadute	2.511.374.655.837
Contribuenti per deleghe ricevute da altri concessionari	1.367.582.530.351	Concessionari altri per deleghe inoltrateci	1.367.582.530.351
Ruoli da esigere affidati in carico	617.796.388.723	Contropartita ruoli da esigere affidati in carico	617.796.388.723
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.704.457.593.855	TOTALE CONTI D'ORDINE	7.704.457.593.855

Relazione sulla gestione e Bilancio consolidato

Mappa di consolidamento

Banca Popolare di Novara



Società appartenenti al "Gruppo Bancario Banca Popolare di Novara"

Gruppo Banca Popolare di Novara

Dati di sintesi

	31.12.2000		31.12.1999		Var. %
	Milioni di lire	Milioni di euro	Milioni di lire	Milioni di euro	
Stato patrimoniale					
Totale dell'attivo e del passivo	40.834.694	21.089,36	42.709.574	22.057,65	-4,39
Totale crediti	30.652.325	15.830,60	30.320.586	15.659,28	1,09
<i>di cui:</i>					
• crediti verso clientela	23.849.330	12.317,15	21.132.527	10.914,04	12,86
• crediti verso banche	6.802.995	3.513,45	9.188.059	4.745,24	-25,96
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	830.709	429,03	873.281	451,01	-4,87
Totale raccolta	35.232.108	18.195,87	36.847.584	19.030,19	-4,38
<i>di cui:</i>					
• raccolta da clientela	26.204.932	13.533,72	25.829.261	13.339,70	1,45
• raccolta da banche	9.027.176	4.662,15	11.018.323	5.690,49	-18,07
Passività subordinate	589.451	304,43	756.539	390,72	-22,09
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ⁽¹⁾	2.311.740	1.193,91	2.567.086	1.325,79	-9,95
Conto economico					
Margine di interesse	841.550	434,62	722.491	373,72	16,30
Margine di intermediazione	1.551.937	801,51	1.287.658	665,02	20,52
Spese amministrative	1.155.860	596,95	1.107.372	571,91	4,38
<i>di cui:</i>					
• del personale	771.238	398,31	763.149	394,13	1,06
Risultato lordo di gestione	299.343	154,60	97.623	50,42	206,63
Risultato delle attività ordinarie	-328.730	-169,77	-99.286	-51,28	231,09
Risultato netto d'esercizio di pertinenza del Gruppo	-274.160	-141,59	-12.173	-6,29	2.152,20

(1) Capitale, Riserve, Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo, Differenze di consolidamento, Differenze di patrimonio netto.

Gruppo Banca Popolare di Novara

Indici ed altri dati

	31.12.2000	31.12.1999	Var. assoluta
Crediti verso clientela / Totale dell'attivo	58,40%	49,48%	8,92
• Crediti dubbi netti ⁽¹⁾ / Crediti verso clientela	9,84%	13,31%	-3,47
<i>di cui:</i>			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	6,30%	8,35%	-2,05
Grado di copertura dei crediti dubbi	35,43%	26,02%	9,41
Grado di copertura delle sofferenze	44,46%	34,68%	9,78
Grado di copertura delle sofferenze (comprensivo di ammortamenti)	57,89%	49,17%	8,72
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo / Totale dell'attivo	5,66%	6,01%	-0,35
Margine di interesse / Margine di intermediazione	54,23%	56,20%	-1,97
Costi operativi / Margine di intermediazione	74,48%	86,00%	-11,52
Risultato d'esercizio ⁽²⁾ / Patrimonio netto medio ⁽³⁾	-11,24%	-0,52%	-10,72
Risultato lordo di gestione / Patrimonio netto medio ⁽³⁾	12,27%	4,19%	8,08
Risultato attività ordinarie / Patrimonio netto medio ⁽³⁾	-13,48%	-4,26%	-9,22
Margine di interesse / Totale dell'attivo medio ⁽⁴⁾	2,01%	1,78%	0,23
Margine di intermediazione / Totale dell'attivo medio ⁽⁴⁾	3,72%	3,17%	0,55
Risultato lordo di gestione / Totale dell'attivo medio ⁽⁴⁾	0,72%	0,24%	0,48
Risultato attività ordinarie / Totale dell'attivo medio ⁽⁴⁾	-0,79%	-0,24%	-0,55
Risultato d'esercizio ⁽²⁾ / Totale dell'attivo medio ⁽⁴⁾	-0,66%	-0,03%	-0,63
Numero medio dipendenti	7.001	7.289	-3,95
Risultato lordo di gestione / Numero medio dipendenti ⁽⁵⁾	42,76	13,39	219,25
Base operativa ⁽⁶⁾ / Numero medio dipendenti ⁽⁵⁾	7.149,59	6.442,83	10,97
Numero di sportelli	527	523	0,76

(1) Crediti dubbi netti: sofferenze + partite incagliate + crediti ristrutturati od in via di ristrutturazione + crediti non garantiti verso paesi a rischio.

(2) Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo.

(3) Media aritmetica del "Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo" al 31 dicembre dell'anno di riferimento e di quello precedente.

(4) Media aritmetica del "Totale dell'attivo" al 31 dicembre dell'anno di riferimento e di quello precedente.

(5) Rapporto espresso in milioni di lire.

(6) Base operativa = Crediti verso clientela + Raccolta da clientela.

Relazione sulla gestione del Gruppo

Premessa

In analogia a quanto segnalato con riferimento alla Relazione sulla gestione dell'Impresa, per una migliore valutazione dell'informativa esposta nella Relazione sulla gestione del Gruppo vengono di seguito fornite alcune precisazioni.

In ottemperanza alle disposizioni in materia emanate dalla Banca d'Italia in data 3 agosto 1999, in aggiunta alla consueta contabilizzazione delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, nell'esercizio 1999 si era provveduto alla rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva su un arco temporale di riferimento di 3 anni. Il bilancio al 31 dicembre 2000 invece recepisce tutte le quote di fiscalità differita senza limiti temporali, calcolate all'aliquota media IRPEG diminuita rispetto al 1999 dal 37% al 27% a seguito dell'applicazione della Dual Income Tax (D.I.T.). Gli effetti economici di tali cambiamenti sono riportati nella Nota integrativa (Parte B - Sezione 7.8).

Nel prosieguo della presente Relazione e in Nota integrativa sono inoltre indicati gli effetti delle diverse metodologie adottate nel 2000, rispetto al 1999, per la determinazione delle rettifiche di valore sui crediti.

Il Conto economico al 31.12.1999 è stato rivisto con l'attribuzione a voce propria (avvenuta a seguito di chiarimenti con la Banca d'Italia) degli interessi attivi e passivi originati da sfasature temporali tra le valute economiche su operazioni di incasso e pagamento; va precisato che le variazioni hanno determinato un aumento di 1.137 milioni del margine di interesse, riassorbito da corrispondenti variazioni nelle voci altri proventi ed altri oneri di gestione, risultando quindi ininfluenti a livello di margine di intermediazione.

Come già avvenuto per la Semestrale al 30.6.2000, sempre con riferimento al Conto economico, la riclassificazione in forma scalare dello stesso presentata in questa Relazione è stata rivista, sia per uniformare i vari schemi diffusi in corso d'anno (Relazione trimestrale, Bilancio semestrale, Bilancio annuale), sia nell'ottica di fornire una migliore rappresentazione delle dinamiche reddituali. In particolare, in tale riclassificazione il risultato lordo di gestione già sconta l'imputazione delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali e viene evidenziato il risultato delle attività ordinarie come definito nello schema legislativo di Conto economico.

Come per la Relazione sulla gestione dell'Impresa, anche nelle tabelle della presente Relazione consolidata (i cui dati, ove non specificato diversamente, sono espressi in milioni di lire) alcuni importi sono indicati anche nel loro controvalore in Euro.

Ricordiamo che anche il bilancio consolidato è stato sottoposto al giudizio della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. a cui l'Assemblea dei Soci del 30 dicembre 2000 ha attribuito l'incarico di revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidato per il triennio 2000-2002 e di revisione contabile limitata della relazione semestrale per il biennio 2001-2002, previa revoca dell'incarico alla precedente Società di revisione.

Evoluzione della gestione e situazione del Gruppo

La *mappa di consolidamento* al 31 dicembre 2000 presenta modifiche di rilievo rispetto al 31 dicembre 1999, sintetizzabili come segue:

- *nell'ambito delle società valutate al patrimonio netto* non figurano più:
 - Centrobanca (detenuta al 24,16% al 31.12.1999) ceduta nel mese di settembre alla Banca Popolare di Bergamo per un controvalore di 212,6 miliardi ed un utile lordo da cessione di 19,8 miliardi a livello consolidato,
 - Immobiliare Banche Popolari (detenuta al 23,98% al 31.12.1999) ceduta per un controvalore di 1.618 milioni ed un utile lordo di 1.538 milioni,
 - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (detenuto al 20% al 31.12.1999) ora valutata al costo per riduzione sotto il 20% della quota di partecipazione nella stessa detenuta,
 - Novara Broker S.r.l. in liquidazione (detenuta al 51% al 31.12.1999) in quanto è stata completata la procedura di liquidazione;
- *nell'area delle società valutate al costo* non figura più:
Athimos Sr.l. (detenuta al 100% al 31.12.1999) ceduta per un controvalore di 130 milioni, corrispondente al valore di carico della partecipazione.

Il Bilancio consolidato, come quello della Capogruppo, richiede due momenti di valutazione. Da un lato sono stati confermati, anche a livello di Gruppo, i positivi risultati dal punto di vista della crescita dei volumi di attività (impieghi netti: +12,9%, raccolta da clientela: +1,5% dicembre su dicembre, +8% in termini di volumi medi, risparmio gestito: +1%) e dei ricavi (+117,9 miliardi, +16,3% a livello di margine di interesse e +264,3 miliardi, pari al +20,5% annuo, in termini di margine di intermediazione, quest'ultimo con una crescita superiore a quanto evidenziato dalla Capogruppo (+165,4 miliardi), determinata soprattutto dalla variazione del risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (+111,3 miliardi sul 1999).

Particolarmente significativa quindi per il primo momento di valutazione risulta essere la crescita del risultato lordo di gestione rispetto al 1999 (+201,7 miliardi, +206,6%, contro +103,2 miliardi, +57,7% per la Capogruppo).

Il secondo momento di valutazione a cui si faceva riferimento è conseguente alla volontà espressa dal Consiglio di Amministrazione di affrontare con decisione il nodo rappresentato dai crediti a rischio.

Si è infatti fatto ricorso, nella valutazione dei crediti fondiari, ad una diversa metodologia di stima rispetto al passato, che ha comportato un significativo innalzamento degli accantonamenti per rettifiche su crediti rispetto al precedente esercizio, accentuata dal prudenziale aumento delle svalutazioni analiti-

che eseguite anche sul complesso degli altri crediti e dalla decisione di innalzare (da 0,35 a 0,50% dei crediti in bonis) le svalutazioni per rischio fisiologico.

Nella Relazione sulla gestione dell'Impresa ci siamo analiticamente soffermati sulle valutazioni eseguite in merito.

Sono quindi state contabilizzate nell'anno rettifiche di valore su crediti di importo molto rilevante (606 miliardi rispetto ai 221 miliardi del 1999, 602 miliardi per la Capogruppo), che aumentano in misura significativa il grado di copertura dei crediti dubbi (dal 26,02% al 35,43%) e delle sofferenze in particolare (dal 34,68% al 44,46%), ma che hanno nel contempo determinato il calo del risultato delle attività ordinarie (da -99,3 a -328,7 miliardi, -350,3 miliardi per la Capogruppo).

Considerato che lo sbilancio proventi/oneri straordinari si attesta a livello consolidato a soli +27,1 miliardi (+391,5 a livello di sola BPN) in quanto i conti consolidati non beneficiano della plusvalenza (al netto dell'Invim) derivante dal conferimento a società del Gruppo degli immobili non strategici (circa 304 miliardi) e recepiscono una plusvalenza su Centrobanca di 19,8 miliardi (contro gli 81,7 miliardi registrati dalla Capogruppo) data dalla differenza tra i 212,6 miliardi di valore di realizzo ed il valore netto della partecipata in consolidato (192,8 miliardi), ne deriva un risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo negativo per 274,2 miliardi (+16,8 miliardi per la Capogruppo).

Analizzate le principali differenze tra i conti della Capogruppo e quelli consolidati, che attengono soprattutto alla diversa incidenza dell'utile straordinario, vengono confermate, a livello di Gruppo, le strategie di sviluppo organizzativo e commerciale, di monitoraggio dei rischi, già evidenziate per l'Impresa nella corrispondente Relazione sulla gestione (alla quale rimandiamo). L'incidenza del bilancio della Capogruppo rispetto al bilancio consolidato continua ad attestarsi su livelli di assoluta rilevanza: sia il totale dell'attivo che il totale dei ricavi della Capogruppo rappresentano circa il 98% dei corrispondenti totali consolidati.

Ciò premesso, di seguito descriviamo l'evoluzione dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico consolidati fornendo, ove necessario, integrazioni utili per spiegare eventuali altre ragioni di scostamenti di rilievo nell'evoluzione di alcune voci consolidate rispetto a quelle della Banca.

Gli impieghi a clientela ordinaria

La dinamica sostenuta che ha caratterizzato nel 2000 gli impieghi a clientela ordinaria della Capogruppo ha trovato riscontro anche nell'andamento dell'omologo aggregato di Gruppo: *i crediti netti sono cresciuti complessivamente del 12,9%* (+14,3% quelli della sola BPN). Gli scostamenti (peraltro di lieve entità) rilevabili tra dati della Capogruppo e quelli consolidati derivano dalle attività della Banque de l'Union Maritime et Financière (B.U.M.F.).

Riepilogando i dati sopra riportati in una tabella "riclassificata" per tipologia di rischio creditizio si ottengono le seguenti aggregazioni nette:

Crediti netti	31.12.2000	31.12.1999	Var. %
Crediti "in bonis"	21.501.401	18.319.239	17,37
Crediti dubbi	2.347.929	2.813.288	-16,54
<i>di cui:</i>			
• incagliati	468.613	603.492	-22,35
• ristrutturati od in via di ristrutturazione	368.713	428.722	-14,00
• in sofferenza	1.502.591	1.764.354	-14,84
• non garantiti verso paesi a rischio	8.012	16.720	-52,08
Totale crediti netti	23.849.330	21.132.527	12,86
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>12.317,15</i>	<i>10.914,04</i>	

L'impatto dell'opera di rigorosa valutazione dei crediti a rischio e dei mutui fondiari ed edilizi in particolare, di cui si è parlato diffusamente nella Relazione sulla gestione dell'Impresa, ha determinato anche a livello consolidato le seguenti dinamiche sintetizzabili in :

- una forte crescita dei crediti netti "in bonis" (+17,4%), che ha portato la loro incidenza sul totale crediti al 90,16%, dall'86,69% del dicembre 1999;
- un netto aumento delle svalutazioni nel loro complesso (da 1.053,7 miliardi a 1.397,2 miliardi +343,6 miliardi) e contestuale riduzione del totale dei crediti dubbi (-16,5%) ed incremento del grado di copertura degli stessi (dal 26,02% al 35,43%);
- una riduzione del rapporto sofferenze nette/impieghi (al 6,30%) ed un incremento del grado di copertura (svalutazione/sofferenze lorde) dal 34,68% al 44,46%, che sale al 57,89% (49,17% nel 1999), comprendendo anche le svalutazioni dirette in conto effettuate nel tempo per oltre 860 miliardi.

Rischi e oneri

Si conferma quanto segnalato per la Capogruppo.

La raccolta da clientela ordinaria

Anche a livello di Gruppo si è assistito ad una crescita su base annua della *raccolta diretta da clientela*, dell'1,5% sui dati puntuali di fine anno e più sostenuta a livello di volumi medi (+8%). L'apporto dei dati della B.U.M.F. non modifica le dinamiche rilevate per i singoli aggregati inerenti alla Banca. Analoghe a quanto già descritto per la capogruppo sono ovviamente anche le dinamiche relative alle singole forme tecniche; per dettagli si rimanda alla Nota integrativa (Parte B - Sezione 6).

Passando al "risparmio gestito" (Fondi, Gestioni Patrimoniali e Bancassicurazione) il progresso è pari all'1,3%, per circa 16.320 miliardi (+1,7% a quota 16.176 per la sola BPN); le differenze rispetto ai valori espressi dalla Capogruppo sono rappresentate dalla quota di Fondi Sogepo non sottoscritta presso gli sportelli BPN e dalle Gestioni Patrimoniali della B.U.M.F.

L'attività sull'interbancario

Analogamente a quanto già segnalato per la Capogruppo, la gestione dei rapporti interbancari è stata condotta con strategie differenti nei due semestri. Fino a giugno il saldo negativo si era ampliato portandosi a -4.114 miliardi (dai -1.830 miliardi di dicembre 1999) per effetto della dinamica accentuata degli impieghi e del portafoglio titoli, che si era contrapposta alla più contenuta crescita della raccolta.

Nel secondo semestre la riduzione del portafoglio titoli (di 2.265 miliardi su giugno), la costante attenzione commerciale alla crescita della raccolta da clientela e la cessione di partecipazioni hanno consentito di invertire il trend di espansione del saldo netto passivo dell'interbancario (sceso a fine anno a -2.224 miliardi).

Sia i *crediti verso banche* (-26%) che i *debiti verso banche* hanno presentato una rilevante flessione su base annua (-18,1%).

Il portafoglio titoli

Il portafoglio titoli della Capogruppo rappresenta oltre il 97% del totale consolidato. Pertanto relativamente alla movimentazione del portafoglio vale quanto già evidenziato nella Relazione sulla gestione dell'Impresa; in particolare nel secondo semestre dell'anno si è provveduto ad ottimizzare la composizione del portafoglio, riducendone l'entità e sostituendo i titoli di stato, prevalentemente a tasso fisso, con obbligazioni a tasso variabile, di breve durata, di emittenti prevalentemente bancari e di buon rating; ciò ha portato ad una riduzione delle consistenze complessive del Gruppo: -25,9% annuo, a quota 5.848 miliardi, -2.041 miliardi (-2.068 miliardi per la BPN).

Al 31.12.2000 il portafoglio titoli era suddiviso in:

- *titoli immobilizzati* per 2.222.108 milioni (2.872.447 milioni al 31.12.1999), pari al 38% del totale (36,41% nel 1999);
- *titoli non immobilizzati* per 3.625.783 milioni (5.016.552 milioni al 31.12.1999), pari al 62% del totale (63,59% nel 1999).

In merito alla movimentazione del portafoglio immobilizzato e agli esiti delle analisi mirate che hanno evidenziato anomalie nell'impostazione, esecuzione e classificazione di bilancio di alcune operazioni di pertinenza del precedente esercizio, rimandiamo alla ampia descrizione in merito contenuta nella Relazione sulla gestione dell'Impresa, che riprende le precisazioni già fatte nella Semestrale 2000 e nella successiva integrazione del 31 ottobre 2000.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Le *immobilizzazioni immateriali* assommano a 94.378 milioni (103.286 milioni a fine dicembre 1999). La differenza rispetto alla corrispondente voce della Capogruppo (141.246 milioni) è data dall'esistenza nei conti dell'Impresa dell'avviamento residuo, in corso di ammortamento, derivante dall'incorporazione della ex Banca Sannitica (avvenuta nel 1995): a livello consolidato tale "avviamento" non figura in quanto già ammortizzato in bilanci precedenti.

Per quanto riguarda le *immobilizzazioni materiali*, le cui consistenze sono pari a 736.331 milioni (769.995 milioni al 31.12.1999) la differenza rispetto alla Capogruppo (368.750 milioni) riguarda principalmente gli immobili non strategici conferiti ad Impresol S.p.A., società del Gruppo consolidata integralmente.

Capitale, riserve e passività subordinate

Il *patrimonio netto di pertinenza del Gruppo* al 31.12.2000 risulta pari a 2.311.740 milioni, con una contrazione del 10% (-255,3 miliardi), essenzialmente riferibile al risultato d'esercizio negativo (-274,2 miliardi rispetto ai +16,8 miliardi della Capogruppo).

Patrimonio netto consolidato (in milioni di lire)

	31.12.2000	31.12.1999	Var.%
Capitale e riserve	2.524.242	2.385.441	5,82
Fondo per rischi bancari generali	10.000	10.000	
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	-274.160	-12.173	2.152,20
Differenze di consolidamento	6.754	6.754	
Differenze di patrimonio netto	44.904	177.064	-74,64
Patrimonio netto consolidato	2.311.740	2.567.086	-9,95
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>1.193,91</i>	<i>1.325,79</i>	

Riportiamo di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati (dati in milioni di lire):

	2000	
	Patrimonio netto	di cui risultato d'esercizio
Saldi al 31.12.2000 (come da bilancio della Capogruppo)	2.546.546	16.776
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, relative a:	40.459	11.966
• società consolidate con metodo integrale	592	4.337
• società valutate con il metodo del patrimonio netto	39.867	7.692
Dividendi incassati nell'esercizio		-22.851
Rettifiche di consolidamento	-275.265	-280.051
<i>di cui:</i>		
• società consolidate integralmente	-275.265	-217.622
• società valutate con il metodo del patrimonio netto	0	-62.429
Saldi al 31.12.2000 come da bilancio consolidato	2.311.740	-274.160

Il conto economico

Per i motivi già indicati, ci limitiamo ad esporre schematicamente i principali margini di conto economico consolidato e le relative variazioni annue, posti a raffronto con quelli della Capogruppo rimandando, per i dettagli, alla tabella più avanti riportata.

Vediamo di seguito le principali voci del conto economico:

- margine di interesse: 841,6 miliardi, +16,3% (BPN: 832,3 miliardi, +16,1%);
- altri apporti netti: 710,4 miliardi, +26% (BPN: 671,7 miliardi, +8%).

La variazione del risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (+7,6 miliardi contro i -103,6 miliardi del 1999) deriva dal fatto che il dato del 1999 era stato negativamente influenzato dalle conseguenze del processo di riassetto di Italfondario sulla nostra ex partecipata Centrobanca S.p.A. e sull'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane:

- margine di intermediazione: 1.551,9 miliardi, +20,5% (BPN: 1.504 miliardi, +12,4%);
- spese amministrative: 1.155,9 miliardi, +4,4% (BPN: 1.117,3 miliardi, +4,5%), così scomponibili: costi del personale (+1,1%), altre spese amministrative (+11,7%);
- le rettifiche su immobilizzazioni materiali ed immateriali a livello consolidato sono inferiori a quelle della Capogruppo (96,7 miliardi, contro 104,4 miliardi) in quanto non includono la quota di ammortamento dell'avviamento della Banca Sannitica, pari a circa 12 miliardi, essendo tale ammortamento già stato completato nei bilanci consolidati di precedenti esercizi;
- risultato lordo di gestione: 299,3 miliardi, +206,6% (BPN: 282,3 miliardi, +57,7%);
- sbilancio rettifiche di valore e accantonamenti/riprese di valore: -628,1 miliardi, BPN: -632,6 miliardi, in forte crescita su base annua (nel 1999: -196,9 miliardi). Per dettagli vedere la Relazione sulla gestione della Capogruppo;
- il risultato delle "attività ordinarie" è risultato pari a -328,7 miliardi (-350,3 miliardi quello della BPN), a fronte dei -99.286 milioni del 31 dicembre 1999;
- sbilancio proventi/oneri straordinari: 27,1 miliardi -82,3% (BPN: +391,5 miliardi), molto più contenuto rispetto alla Capogruppo per le ragioni già citate (spin off del ramo d'azienda degli immobili non strategici e cessione di Centrobanca);

- risultato prima delle imposte sul reddito: 301,6 miliardi (BPN: +41,2 miliardi);
- imposte sul reddito con saldo positivo per 27,5 miliardi (BPN: -24,5 miliardi) per effetto di minori imposte correnti, derivanti dalla neutralizzazione dell'effetto sulla citata operazione di spin off immobiliare, che risultano per il Gruppo inferiori alla variazione delle imposte anticipate;
- risultato netto di pertinenza del Gruppo: -274.160 milioni, che si raffronta coi -12.173 milioni del 31.12.1999 (risultato netto BPN: +16.776 milioni, -76,4%).

Conto economico scalare consolidato (dati in milioni di lire)

	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni	
			assolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	2.179.681	1.765.062	414.619	23,49
<i>di cui:</i>				
• su crediti verso clientela	1.404.813	1.084.813	320.000	29,50
• su titoli a reddito fisso	342.201	296.539	45.662	15,40
• su crediti verso banche	432.640	358.121	74.519	20,81
• altri	27	25.589	-25.562	-99,89
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.338.131	-1.041.435	296.696	28,49
<i>di cui:</i>				
• su debiti verso clientela	-328.552	-216.968	111.584	51,43
• su debiti rappresentati da titoli	-426.362	-396.062	30.300	7,65
• su debiti verso banche	-566.341	-416.573	149.768	35,95
• altri	-16.876	-11.832	5.044	42,63
Margine di interesse	841.550	723.627	117.923	16,30
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>434,62</i>	<i>373,72</i>		
Dividendi e altri proventi	14.886	16.281	-1.395	-8,57
Commissioni attive	586.980	569.451	17.529	3,08
<i>di cui:</i>				
• su servizi di incasso e pagamento	113.233	91.798	21.435	23,35
• su servizi di gestione, intermed. e consulenza	247.851	245.491	2.360	0,96
• da esercizio di esattorie e tesorerie	67.160	73.675	-6.515	-8,84
• su altri servizi e su garanzie	158.736	158.487	249	0,16
Commissioni passive	-49.673	-46.194	3.479	7,53
Profitti da operazioni finanziarie	23.617	27.213	-3.596	-13,21
<i>di cui:</i>				
• da operazioni su titoli	5.886	9.592	-3.706	-38,64
• da operazioni su valute	14.360	11.651	2.709	23,25
• altre	3.371	5.970	-2.599	-43,53
Altri proventi di gestione	134.174	105.582	28.592	27,08
Altri oneri di gestione	-7.226	-4.668	2.558	54,80
Utili delle partecipaz. valutate a patrimonio netto	7.629	-103.634	111.263	
Altri apporti netti	710.387	564.031	146.356	25,95
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>366,88</i>	<i>291,30</i>		
Margine di intermediazione	1.551.937	1.287.658	264.279	20,52
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>801,51</i>	<i>665,02</i>		
Spese amministrative	-1.155.860	-1.107.372	48.488	4,38
<i>di cui:</i>				
• per il personale	-771.238	-763.149	8.089	1,06
• altre	-384.622	-344.223	40.399	11,74
Rettifiche su immobilizzaz. immateriali e materiali	-96.734	-82.663	14.071	17,02
Risultato lordo di gestione	299.343	97.623	201.720	206,63
<i>Ctv in milioni di euro</i>	<i>154,60</i>	<i>50,42</i>		

Riprese di valore su:	43.745	61.576	-17.831	-28,96
• immobilizzazioni finanziarie	3.877	398	3.479	874,12
• crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	39.868	61.178	-21.310	-34,83
Rettifiche di valore e accantonamenti	-671.818	-258.485	413.333	159,91
<i>di cui:</i>				
• accantonamenti per rischi e oneri	-51.890	-27.261	24.629	90,35
• rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-605.653	-221.259	384.394	173,73
• accantonamenti a fondi rischi su crediti	-33	-8.286	-8.253	-99,60
• rettifiche su immobilizzazioni finanziarie	-14.242	-1.679	12.563	748,24
Risultato attività ordinarie	-328.730	-99.286	229.444	231,09
<i>Ctv in milioni di euro</i>	-169,77	-51,28		
Proventi straordinari	104.506	165.656	-61.150	-36,91
Oneri straordinari	-77.373	-12.091	65.282	539,92
Risultato straordinario	27.133	153.565	-126.432	-82,33
<i>Ctv in milioni di euro</i>	14,01	79,31		
Risultato prima delle imposte sul reddito	-301.597	44.279	-345.876	
Imposte sul reddito	27.506	-56.332	83.838	
Risultato complessivo	-274.091	-12.053	262.038	2.174,05
<i>Ctv in milioni di euro</i>	-141,56	-6,22		
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	69	120	-51	-42,50
<i>Ctv in milioni di euro</i>	0,04	0,06		
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	-274.160	-12.173	261.987	2.152,20
<i>Ctv in milioni di euro</i>	-141,59	-6,29		

La rete territoriale bancaria

Come per la sola Impresa, la rete territoriale bancaria del Gruppo è cresciuta di 4 sportelli rispetto al 1999 e, pertanto, è costituita da 527 sportelli, così distribuiti:

- Banca Popolare di Novara 526 (di cui 2 all'estero: Londra e Lussemburgo)
- BUMF 1 (a Parigi).

Il personale

Il numero dei collaboratori al 31.12.2000 era pari a 6.774 unità (7.229 al 31.12.1999, -455 unità). La riduzione risulta più contenuta di quanto emerso a livello della Capogruppo (-756 unità) in quanto il passaggio di 296 dipendenti alla controllata Sestri S.p.A. (in seguito allo spin off esattoriale) e dei 10 dipendenti alla Impresol S.p.A (a seguito dello spin off immobiliare) è avvenuto tra società consolidate integralmente.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo (riferito al personale della Capogruppo e delle società consolidate integralmente) ha segnato anch'esso un'evidente flessione (-288 unità, pari al -4%), attestandosi a quota 7.001 unità, rispetto alle 7.289 unità del 1999.

L'andamento delle principali partecipazioni del Gruppo

Banque de l'Union Maritime et Financière S.A. - Parigi (B.U.M.F.) (controllata al 99,98%)

Nel corso del 2000 la controllata francese *Banque de l'Union Maritime et Financière S.A.*, dopo un primo trimestre penalizzato da ulteriori svalutazioni su crediti, ha realizzato un apprezzabile miglioramento dei risultati economici ed operativi rispetto all'ultimo triennio, particolarmente evidente nel secondo semestre dell'anno, nel quale la società ha raggiunto una condizione di sostanziale pareggio.

Nonostante la leggera diminuzione degli impieghi medi, dovuta alla maggiore selettività negli affidamenti, l'aumento del tasso medio sugli impieghi fruttiferi ed i ricavi provenienti dall'attività di capital market sviluppata nell'anno hanno consentito alla B.U.M.F. di realizzare ricavi per interessi per 29 miliardi (+46,1% rispetto al 1999) che, in presenza di una sostanziale stabilità delle commissioni da servizi (5,9 miliardi, +1%), hanno condotto ad un incremento del 35,9% dei ricavi della gestione bancaria (34,9 miliardi) rispetto al 1999. In presenza di spese generali sostanzialmente in linea con il 1999 (+2%), il risultato lordo di gestione ammonta a 2,1 miliardi (in pareggio nel 1999) mentre il risultato netto, dopo accantonamenti al fondo rischi su crediti per 3,6 miliardi contro i 5,8 miliardi del 1999, si presenta negativo per 3,1 miliardi, a fronte di una perdita di 7,2 miliardi dell'esercizio 1999.

Sogepo S.G.R. - Società di Gestione del Risparmio della Banca Popolare di Novara S.p.A. - Novara (controllata al 99,06%)

I volumi operativi della S.G.R. di Gruppo, *Sogepo*, sono stati negativamente condizionati nel 2000 dall'andamento variabile dei mercati finanziari. La massa gestita ha accusato una iniziale diminuzione nel 1° trimestre dell'anno, con una leggera ripresa nei mesi successivi; il patrimonio gestito si colloca a fine anno a 9.296 miliardi, con una flessione dell'8,43% rispetto a fine 1999.

Sotto il profilo economico Sogepo ha risentito della politica di ulteriore riduzione delle commissioni praticate nei confronti della clientela e dell'aumento delle commissioni retrocesse alle banche collocatrici negli ultimi mesi dell'anno. Il margine lordo a fine 2000 è di 22,3 miliardi, con una diminuzione del 27,2% rispetto a fine 1999; in presenza di spese amministrative in crescita (8,9 miliardi, +9,8%), il risultato operativo ammonta a 13,4 miliardi (-40,5% rispetto a fine 1999), mentre l'utile netto scende a 7 miliardi (-45,5%), quasi integralmente distribuiti agli azionisti (dividendo di 4.260 per azione).

Novara Invest SIM - Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. - Novara (controllata al 99%)

Nell'esercizio appena concluso l'attività di *Novara Invest SIM S.p.A.* è stata orientata allo sviluppo della rete di promotori finanziari (che a fine 2000 comprende n. 25 unità divenute 60 a fine marzo 2001) ed al completamento della gamma di prodotti da offrire alla clientela.

Nonostante l'ampliamento della rete di vendita, ottenuto nel secondo semestre anche grazie al complessivo avvicendamento del management, l'andamento economico non è ancora in linea con il break even. La perdita di esercizio è pari a 2,112 miliardi ed è inferiore del 20,39% rispetto allo scorso anno. Nel primo semestre 2000 l'Assemblea di Novara Invest SIM ha deliberato il ripianamento delle perdite accumulate sino al 31 marzo 2000 attraverso il versamento da parte degli azionisti, con un onere per BPN di 3.838 milioni.

Sestri S.p.A. - Novara (controllata al 100%)

La riorganizzazione dell'intera attività di riscossione tributi gestita dal nostro Gruppo bancario ha condotto a fine 2000 al conferimento del ramo d'azienda relativo ai sei ambiti esattoriali precedentemente gestiti in forma diretta dalla Banca alla controllata al 100% *Sestri S.p.A.* A livello patrimoniale l'operazione ha comportato l'aumento del capitale sociale per 657 milioni, in aggiunta all'adeguamento a 5 miliardi già effettuato nel corso dell'anno; in tale occasione la Sestri ha trasferito la sede legale ed operativa da Imperia a Novara.

A livello economico la Sestri ha ottenuto un ulteriore contenimento delle spese amministrative (5.896 milioni, -7,5%) e degli interessi passivi (568 milioni, -44%). L'esercizio si è concluso con un utile netto in netta flessione rispetto allo scorso anno (560 milioni, contro 2.836 milioni nel 1999), provocata essenzialmente dalla congiunturale diminuzione dei proventi da riscossione tributi (8.567 milioni, -29,4%).

In occasione della concentrazione nella Sestri dell'attività esattoriale della Banca è stato definito un business plan triennale, che prevede ulteriori recuperi di efficienza gestionale e l'avvio di nuove attività di servizio agli enti in materia di fiscalità locale.

SA.RI. Sannitica Riscossioni S.p.A. - Benevento (controllata al 99,95%)

L'andamento economico della *SA.RI. Sannitica Riscossioni S.p.A.* – società che gestisce l'ambito unico esattoriale della provincia di Benevento – ha mo-

strato nel corso del 2000 un graduale recupero rispetto agli scorsi esercizi, favorito sia dall'aumento dei contributi in conto esercizio (5.382 milioni, +18,3% rispetto al 1999), che dalla riduzione delle spese amministrative (7.371 milioni, -9,3%) e dalla significativa diminuzione degli interessi passivi (1.080 milioni, -21,6%) conseguente alla riduzione dell'esposizione bancaria nei confronti della Capogruppo.

La perdita a fine 2000 è pari a 592 milioni, inferiore del 44,5% rispetto a fine 1999, con un andamento economico prossimo al pareggio nel secondo semestre dell'anno.

Impresol S.p.A. - Novara (controllata al 100%)

La controllata immobiliare *Impresol S.p.A.* ha proseguito nel 2000 la gestione dell'immobile di proprietà in Roma locato ad una primaria società del settore delle telecomunicazioni, il cui canone assicura un graduale rientro dal relativo debito nei confronti della Banca.

A fine dicembre 2000 Impresol ha assunto il ruolo di società immobiliare di Gruppo, con l'operazione straordinaria di spin off immobiliare. L'operazione è stata effettuata con il conferimento del ramo aziendale riferito agli immobili non strategici della Banca ed il correlativo aumento del capitale di Impresol per complessivi 210 miliardi, di cui 170 miliardi a titolo di sovrapprezzo.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 2.123 milioni.

Novara Immobiliare S.r.l. - Novara (controllata al 100%)

L'altra controllata strumentale nel settore immobiliare *Novara Immobiliare S.r.l.*, controllata indirettamente al 100% attraverso Impresol, ha pressoché concluso la vendita o la messa a reddito degli immobili di proprietà, realizzando ricavi per 2,6 miliardi ed una plusvalenza di 49 milioni rispetto ai relativi valori di carico.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 41 milioni.

Le società in liquidazione

Nel 2000 è proseguita la liquidazione delle controllate, entrambe al 100%, *Cofilp S.p.A. (Milano)* e *Seefinanz A.G. (Lugano)* che hanno chiuso l'esercizio con un utile, rispettivamente, di 1.350 milioni e di 15.033 milioni.

In merito si precisa che, al momento, l'esito ipotizzato delle vertenze in corso relative ad entrambe le società non è tale da destare preoccupazioni, tenuto conto dei pareri espressi dai legali che assistono le società con particolare riferimento all'evoluzione delle vertenze in sede giudiziale ed extragiudiziale.

Novara, 30 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione della Società di revisione

ai sensi dell'art. 156 del D. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

**Agli Azionisti della
Banca Popolare di Novara Scarl**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Banca Popolare di Novara Scarl chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Banca Popolare di Novara Scarl. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 aprile 2000.

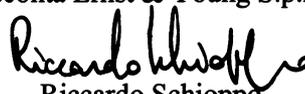
3. A nostro giudizio il bilancio consolidato della Banca Popolare di Novara Scarl al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico consolidati della Banca.

4. Il bilancio consolidato dell'esercizio 2000 è stato interessato da mutamenti nelle metodologie contabili adottate per la determinazione della fiscalità differita e delle rettifiche di valore sui crediti. Di tali mutamenti e dei connessi effetti sul bilancio consolidato viene data informativa in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2000 si sono anche verificati fatti di rilievo riguardanti il comparto dei titoli immobilizzati, in merito ai quali viene pure data informativa in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Milano, 10 aprile 2001

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Riccardo Schioppo
(Socio)

Bilancio consolidato al 31.12.2000

Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo		
	31.12.2000	31.12.1999
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	242.252	212.490
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.277.057	4.162.787
30 Crediti verso banche:	6.802.995	9.188.059
a) a vista	1.009.776	682.430
b) altri crediti	5.793.219	8.505.629
40 Crediti verso clientela	23.849.330	21.132.527
<i>di cui:</i>		
• crediti con fondi di terzi in amministrazione	10.433	11.955
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	3.563.948	3.718.688
a) di emittenti pubblici	484.094	959.674
b) di banche	1.855.281	1.676.932
<i>di cui:</i>		
• titoli propri	112.232	78.794
c) di enti finanziari	358.779	508.884
d) di altri emittenti	865.794	573.198
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	6.886	7.524
70 Partecipazioni:	331.280	521.165
a) valutate a patrimonio netto	185.979	394.451
b) altre	145.301	126.714
80 Partecipazioni in imprese del gruppo:	105.611	102.431
a) valutate a patrimonio netto	97.362	92.771
b) altre	8.249	9.660
110 Immobilizzazioni immateriali	94.378	103.286
<i>di cui:</i>		
• costi di impianto	43	45
120 Immobilizzazioni materiali	736.331	769.995
140 Azioni o quote proprie	0	13.048
(valore nominale L. – al 31.12.2000)		
(valore nominale L. 4.608 al 31.12.1999)		
150 Altre attività	2.370.517	2.277.481
160 Ratei e risconti attivi:	454.109	500.093
a) ratei attivi	435.189	469.326
b) risconti attivi	18.920	30.767
<i>di cui:</i>		
• disaggio di emissione su titoli	276	486
Totale dell'attivo	40.834.694	42.709.574

Voci del passivo

	31.12.2000	31.12.1999
10 Debiti verso banche:	9.027.176	11.018.323
a) a vista	732.372	387.470
b) a termine o con preavviso	8.294.804	10.630.853
20 Debiti verso clientela:	15.811.808	14.996.872
a) a vista	12.422.613	12.302.952
b) a termine o con preavviso	3.389.195	2.693.920
30 Debiti rappresentati da titoli:	10.382.198	10.819.805
a) obbligazioni	7.619.172	7.456.203
b) certificati di deposito	2.489.931	3.128.863
c) altri titoli	273.095	234.739
40 Fondi di terzi in amministrazione	10.926	12.584
50 Altre passività	1.493.988	1.449.415
60 Ratei e risconti passivi:	468.912	432.060
a) ratei passivi	435.499	422.661
b) risconti passivi	33.143	9.399
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	390.540	390.456
80 Fondi per rischi ed oneri:	347.359	199.291
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
b) fondi imposte e tasse	184.069	91.206
d) altri fondi	163.290	108.085
90 Fondi rischi su crediti	291	66.930
100 Fondo per rischi bancari generali	10.000	10.000
110 Passività subordinate	589.451	756.539
120 Differenze negative di consolidamento	6.754	6.754
130 Differenze negative di patrimonio netto	44.904	177.064
140 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	305	213
150 Capitale	1.197.374	1.186.852
160 Sovrapprezzi di emissione	949.185	934.454
170 Riserve:	375.632	262.084
a) riserva legale	167.811	160.713
b) riserva per azioni o quote proprie	0	13.048
c) riserve statutarie	111.871	53.096
d) altre riserve	95.950	35.227
180 Riserve di rivalutazione	2.051	2.051
200 Perdita d'esercizio	(274.160)	(12.173)
Totale del passivo	40.834.694	42.709.574

Garanzie e impegni consolidati

Voci	31.12.2000	31.12.1999
10 Garanzie rilasciate	1.515.633	1.453.482
<i>di cui:</i>		
• accettazioni	41.328	49.158
• altre garanzie	1.474.305	1.404.324
20 Impegni	3.678.098	2.676.737

Conto economico consolidato

Voci	31.12.2000	31.12.1999
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2.179.681	1.765.062
<i>di cui:</i>		
• su crediti verso clientela	1.404.813	1.084.813
• su titoli di debito	342.201	296.539
20 Interessi passivi e oneri assimilati	1.338.131	1.041.435
<i>di cui:</i>		
• su debiti verso clientela	328.552	216.968
• su debiti rappresentati da titoli	426.362	396.062
30 Dividendi e altri proventi:	14.886	16.281
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	12	5.547
b) su partecipazioni	10.058	4.738
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	4.816	5.996
40 Commissioni attive	586.980	569.451
50 Commissioni passive	49.673	46.194
60 Profitti da operazioni finanziarie	23.617	27.213
70 Altri proventi di gestione	134.174	105.582
80 Spese amministrative:	1.155.860	1.107.372
a) spese per il personale	771.238	763.149
<i>di cui:</i>		
• salari e stipendi	554.778	548.025
• oneri sociali	170.763	171.501
• trattamento di fine rapporto	43.529	41.290
• trattamento di quiescenza e simili	2.168	2.333
b) altre spese amministrative	384.622	344.223
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	96.734	82.663
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	51.890	27.261
110 Altri oneri di gestione	7.226	4.668
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	605.653	221.259
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	39.868	61.178
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	33	8.286
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	14.242	1.679
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	3.877	398
170 Utili 2000 / Perdite 1999 delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	7.629	(103.634)
180 Perdita delle attività ordinarie	(328.730)	(99.286)
190 Proventi straordinari	104.506	165.656
200 Oneri straordinari	77.373	12.091
210 Utile straordinario	27.133	153.565
230 Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	10.000
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	(27.506)	56.332
250 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	69	120
260 Perdita d'esercizio	(274.160)	(12.173)

Stato patrimoniale consolidato in Euro

(importi in migliaia di euro - cambio 1.936,27)

Voci dell'attivo		
	31.12.2000	31.12.1999
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	125.113	109.742
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.176.002	2.149.900
30 Crediti verso banche:	3.513.454	4.745.237
a) a vista	521.506	352.446
b) altri crediti	2.991.948	4.392.791
40 Crediti verso clientela	12.317.151	10.914.039
<i>di cui:</i>		
• crediti con fondi di terzi in amministrazione	5.388	6.174
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.840.626	1.920.541
a) di emittenti pubblici	250.014	495.630
b) di banche	958.173	866.063
<i>di cui:</i>		
• titoli propri	57.963	40.694
c) di enti finanziari	185.294	262.816
d) di altri emittenti	447.145	296.032
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.556	3.886
70 Partecipazioni:	171.092	269.159
a) valutate a patrimonio netto	96.050	203.717
b) altre	75.042	65.442
80 Partecipazioni in imprese del gruppo:	54.543	52.901
a) valutate a patrimonio netto	50.283	47.912
b) altre	4.260	4.989
110 Immobilizzazioni immateriali	48.742	53.343
<i>di cui:</i>		
• costi di impianto	22	23
120 Immobilizzazioni materiali	380.283	397.669
140 Azioni o quote proprie	0	6.739
(valore nominale L. – al 31.12.2000)		
(valore nominale L. 4.608 al 31.12.1999)		
150 Altre attività	1.224.270	1.176.221
160 Ratei e risconti attivi:	234.527	258.277
a) ratei attivi	224.756	242.387
b) risconti attivi	9.771	15.890
<i>di cui:</i>		
• disaggio di emissione su titoli	143	251
Totale dell'attivo	21.089.359	22.057.654

Voci del passivo		
	31.12.2000	31.12.1999
10 Debiti verso banche:	4.662.148	5.690.489
a) a vista	378.239	200.112
b) a termine o con preavviso	4.283.909	5.490.377
20 Debiti verso clientela:	8.166.117	7.745.238
a) a vista	6.415.744	6.353.944
b) a termine o con preavviso	1.750.373	1.391.294
30 Debiti rappresentati da titoli:	5.361.958	5.587.963
a) obbligazioni	3.934.974	3.850.807
b) certificati di deposito	1.285.942	1.615.923
c) altri titoli	141.042	121.233
40 Fondi di terzi in amministrazione	5.643	6.499
50 Altre passività	771.580	748.561
60 Ratei e risconti passivi:	242.172	223.140
a) ratei passivi	224.916	218.286
b) risconti passivi	17.256	4.854
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	201.697	201.654
80 Fondi per rischi ed oneri:	179.396	102.925
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
b) fondi imposte e tasse	95.064	47.104
d) altri fondi	84.332	55.821
90 Fondi rischi su crediti	150	34.566
100 Fondo per rischi bancari generali	5.165	5.165
110 Passività subordinate	304.426	390.720
120 Differenze negative di consolidamento	3.488	3.488
130 Differenze negative di patrimonio netto	23.191	91.446
140 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	158	110
150 Capitale	618.392	612.958
160 Sovrapprezzi di emissione	490.213	482.605
170 Riserve:	193.998	135.355
a) riserva legale	86.667	83.001
b) riserva per azioni o quote proprie	0	6.739
c) riserve statutarie	57.777	27.422
d) altre riserve	49.554	18.193
180 Riserve di rivalutazione	1.059	1.059
200 Perdita d'esercizio	(141.592)	(6.287)
Totale del passivo	21.089.359	22.057.654

Garanzie e impegni consolidati in Euro

(importi in migliaia di euro - cambio 1.936,27)

Voci	31.12.2000	31.12.1999
10 Garanzie rilasciate	782.759	750.661
<i>di cui:</i>		
• accettazioni	21.344	25.388
• altre garanzie	761.415	725.273
20 Impegni	1.899.579	1.382.419

Conto economico consolidato in Euro

(importi in migliaia di euro - cambio 1.936,27)

Voci	31.12.2000	31.12.1999
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.125.711	911.578
<i>di cui:</i>		
• su crediti verso clientela	725.525	560.259
• su titoli di debito	176.732	153.150
20 Interessi passivi e oneri assimilati	691.087	537.858
<i>di cui:</i>		
• su debiti verso clientela	169.683	112.055
• su debiti rappresentati da titoli	220.198	204.549
30 Dividendi e altri proventi:	7.688	8.409
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	6	2.865
b) su partecipazioni	5.195	2.447
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	2.487	3.097
40 Commissioni attive	303.150	294.097
50 Commissioni passive	25.654	23.857
60 Profitti da operazioni finanziarie	12.197	14.054
70 Altri proventi di gestione	69.295	54.529
80 Spese amministrative:	596.951	571.910
a) spese per il personale	398.311	394.134
<i>di cui:</i>		
• salari e stipendi	286.519	283.031
• oneri sociali	88.192	88.573
• trattamento di fine rapporto	22.481	21.325
• trattamento di quiescenza e simili	1.120	1.205
b) altre spese amministrative	198.640	177.776
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	49.959	42.692
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	26.799	14.079
110 Altri oneri di gestione	3.732	2.411
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	312.794	114.271
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	20.590	31.596
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	17	4.279
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	7.355	867
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2.002	206
170 Utile 2000 / Perdita 1999 delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.940	(53.522)
180 Perdita delle attività ordinarie	(169.775)	(51.277)
190 Proventi straordinari	53.973	85.554
200 Oneri straordinari	39.960	6.245
210 Utile straordinario	14.013	79.310
230 Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	5.164
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	(14.206)	29.093
250 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	36	62
260 Perdita d'esercizio	(141.592)	(6.287)

Nota integrativa (*)

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 - L'illustrazione dei metodi di consolidamento e dei criteri di valutazione
- Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

- Sezione 1 - I crediti
- Sezione 2 - I titoli
- Sezione 3 - Le partecipazioni
- Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali ed immateriali
- Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 - I debiti
- Sezione 7 - I fondi
- Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 - Altre voci del passivo
- Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 - Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato

- Sezione 1 - Gli interessi
- Sezione 2 - Le commissioni
- Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 - Le spese amministrative
- Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 - Altre voci del conto economico
- Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1 - Gli amministratori ed i sindaci

(*) Come da istruzioni di Banca d'Italia, gli importi dell'intero Bilancio consolidato sono espressi in milioni di lire.

Parte A

Criteri di valutazione

Sezione 1

L'illustrazione dei metodi di consolidamento e dei criteri di valutazione

Area e tecnica di consolidamento

Sono consolidati integralmente il bilancio della Banca Popolare di Novara S.c.r.l. (Capogruppo) e quelli delle società italiane ed estere nelle quali essa esercita il controllo direttamente o indirettamente.

Fanno eccezione quelle di scarsa significatività e quelle non consolidabili a norma dell'articolo 29 del D.Lgs. 87/92 comma 1, lettere "a" e "c" e cioè rispettivamente quelle imprese per le quali la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato d'esercizio e quelle per le quali l'ottenimento delle necessarie informazioni sconterebbe spese sproporzionate in relazione anche all'entità economica delle stesse.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci alla data di riferimento approvati dalle Assemblee degli azionisti; qualora non siano ancora stati approvati dalle rispettive Assemblee, sono consolidati i progetti di bilancio sottoposti all'approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

I bilanci delle società consolidate vengono opportunamente riclassificati e, ove necessario, rettificati per uniformarli alle norme di legge italiane, ai principi contabili del gruppo che sono quelli in vigore in Italia e, ove mancanti, quelli dello I.A.S.C. International Accounting Standards Committee.

La differenza positiva o negativa fra il valore di carico delle partecipazioni, che viene eliminato, ed il corrispondente valore delle attività e delle passività delle stesse, che viene assunto, è contabilizzata nelle apposite voci dello stato patrimoniale.

Sono eliminati i crediti ed i debiti, i costi ed i ricavi, gli utili e le plusvalenze originati da operazioni tra società del Gruppo.

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

I bilanci espressi nelle divise dei paesi aderenti all'euro sono convertiti in lire italiane in base ai seguenti criteri:

- attività, passività, costi e ricavi, in base alla parità fissata irrevocabilmente il 31.12.1998 dalla Commissione Europea;
- voci di patrimonio netto, al cambio storico di formazione.

Le differenze di cambio emerse dall'applicazione dei criteri di conversione precedentemente indicati sono contabilizzate nella voce "altre riserve".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati riflettono le vigenti disposizioni di legge, con esercizio di opzione laddove la norma richiede la scelta tra più metodi di valutazione, come meglio specificato in appresso, ed inoltre facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia e, per argomenti non trattati, a quelli emessi dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzo calcolato tenendo anche conto di quotazioni di mercato, ove esistenti e siano rappresentative, in base

- alla situazione di solvibilità dei debitori
- alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei paesi di residenza dei debitori.

I criteri di cui sopra sono applicati anche alle garanzie rilasciate ed agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito.

La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di esame dei crediti in essere a fine esercizio, valutati analiticamente o forfettariamente a seconda del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di crediti. La valutazione tiene inoltre conto del rischio fisiologico latente del portafoglio crediti vivi.

I crediti verso paesi a rischio sono valutati forfettariamente, a livello di sin-

golo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazioni di categoria.

I crediti per cassa esposti in bilancio sono rettificati in diminuzione in base alle svalutazioni (analitiche e forfettarie, considerando il rischio fisiologico) determinate come sopra indicato. Il “fondo rischi su crediti”, fronteggia, invece, i rischi soltanto eventuali sui crediti.

I dubbi esiti connessi alle garanzie rilasciate ed agli impegni che comportano l’assunzione di rischi di credito vengono fronteggiati da apposito accantonamento nell’ambito dei “fondi per rischi ed oneri”.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Come in precedenza, sia i crediti ristrutturati, che comportano tassi ridotti o infruttiferi, sia le sofferenze non hanno subito svalutazioni specifiche derivanti dal mancato reddito in aggiunta a quelle effettuate in relazione alle possibilità di recupero nel tempo dei crediti.

Gli interessi di mora maturati nel periodo, contabilizzati per competenza, sono integralmente stornati.

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Si intendono per tali quelli che per decisione dell’azienda o per norme di legge sono destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento. Sono valutati al “costo” o al “valore di libro”, svalutati in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell’emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza di questi. In base al principio di competenza tale costo o valore viene rettificato delle quote di scarto di emissione e di scarto di negoziazione. Tali quote sono considerate proventi assimilati agli interessi e portate come tali a conto economico.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati quotati in mercati organizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione, sono *valutati al minor valore tra il costo di acquisto o di libro* determinato secondo il metodo del LIFO a scatti annuali ed il *valore di mercato*, identificato nella media aritmetica dei prezzi giornalieri del mese di dicembre. Tale valore è incrementato della quota di competenza dello scarto di emissione. I titoli non quota-

ti sono valutati al costo di acquisto. Se del caso sono oggetto di svalutazioni per dare loro un valore inferiore al costo, determinato tenendo conto comparativamente del valore normale dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche nonché dell'andamento del mercato e della situazione di solvibilità dell'emittente.

2.3 Pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta o d'impiego.

2.4 Operazioni fuori bilancio

Le operazioni fuori bilancio relative a titoli sono valutate separatamente da quelle in bilancio. Le attività e le passività in bilancio e fuori bilancio tra loro collegate sono tuttavia valutate in modo coerente.

In particolare per i titoli non immobilizzati fuori bilancio sono applicati gli stessi criteri utilizzati per la valutazione dei corrispondenti titoli in bilancio.

Le operazioni fuori bilancio riguardanti contratti derivati con titolo sottostante oppure senza titolo sottostante in quanto collegati a tassi di interesse, indici od altre attività, sono valutate al valore di mercato se poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione o di operazioni finanziarie complesse. Se stipulate con finalità di copertura, esse sono valutate in modo coerente con i criteri di valutazione applicati alle attività o passività iscritte in bilancio o fuori bilancio oggetto della copertura stessa.

3. Partecipazioni

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni rilevanti in società nelle quali il Gruppo detiene una interessenza uguale o superiore al 20%, ad eccezione di quelle considerate irrilevanti.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo, che viene proporzionalmente ridotto in presenza di una perdita durevole di valore determinata in base all'andamento economico della partecipata e da altri eventi straordinari che possono incidere sul valore patrimoniale della stessa.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni.

Per le società valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze, sia

positive sia negative, esistenti tra i valori di carico ed il patrimonio netto delle stesse sono attribuite al conto economico consolidato per la quota di pertinenza del risultato d'esercizio ed alle specifiche voci dello stato patrimoniale per la parte residuale. Per le società in liquidazione il risultato dell'esercizio viene considerato solo se negativo.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le attività e le passività in bilancio denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie, materiali e immateriali in valuta non coperte globalmente né specificatamente sul mercato a pronti o su quello a termine sono *valutate al cambio corrente alla data del loro acquisto.*

Le operazioni “fuori bilancio” in valuta sono valutate come segue.

È applicato il cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio per le operazioni a pronti non ancora regolate e per quelle costituenti la parte a termine degli swaps; con riferimento a questi ultimi, il differenziale tra cambio a pronti e cambio a termine è iscritto in conto economico secondo una distribuzione temporale coerente con quella degli interessi prodotti dalle attività e passività coperte. Le operazioni a termine sono valutate in base al tasso di cambio a termine di fine esercizio valido per scadenze corrispondenti alle poste oggetto di valutazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto inclusi i costi accessori, maggiorato delle eventuali ulteriori spese incrementative e con gli adeguamenti previsti dalle leggi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio, di norma, per quote costanti, applicando il criterio della loro residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto di ogni fattore economico e tecnico, tanto di usura quanto di rinnovamento.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incremento patrimoniale sono spesati nell'esercizio.

6. Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono iscritti nei conti dell'attivo, diminuiti degli ammortamenti effettuati, ove previsti dalle disposizioni di legge.

Comprendono :

- 6.1** i costi di impianto e ampliamento, ammortizzati in un periodo non eccedente il quinquennio,
- 6.2** i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software e sono ammortizzati, di norma, in quote costanti in relazione alla loro riscontrata residua possibilità di utilizzazione,
- 6.3** gli oneri per ristrutturazione e sistemazione dei locali non di proprietà in uso strumentale, ammortizzati, in quote costanti, in cinque esercizi,
- 6.4** i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, effettuato dalla Capogruppo nel corso del 1999, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi,
- 6.5** i costi sostenuti per l'adeguamento delle procedure aziendali all'introduzione dell'Euro nonché per l'Anno 2000 sono ammortizzati, di norma, in quote costanti in relazione alla loro riscontrata residua possibilità di utilizzazione.

7. Altri aspetti

7.1 I debiti sono contabilizzati e valutati al loro valore nominale.

Le obbligazioni ed i certificati di deposito emessi con la formula "zero coupon" sono iscritti al valore di sottoscrizione aumentato a intervalli periodici annuali (a partire dal momento del collocamento) degli interessi maturati.

Le obbligazioni emesse "sotto la pari" sono iscritte al valore nominale. Il disagio originato dalla differenza tra il valore nominale e l'ammontare effettivamente incassato è ammortizzato in base alla durata del prestito.

7.2 I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono computati secondo criteri di competenza temporale.

7.3 Fiscalità differita.

A partire dall'esercizio 2000 la fiscalità differita attiva e passiva viene ri-

levata senza limiti temporali e calcolata ad una aliquota media IRPEG del 27%, mentre nell'esercizio 1999 era rilevata su un arco temporale di riferimento di 3 anni calcolata ad una aliquota media IRPEG del 37%. Gli effetti economici di tali cambiamenti – che coincidono con quelli evidenziati per la Capogruppo – sono riportati nella successiva Parte B - Sezione 7.8.

- 7.4 Con comunicazioni del luglio 1999 e del novembre 2000, Consob ha raccomandato alle imprese di redigere – in caso di mutamenti di criteri contabili – una situazione economico-patrimoniale sintetica pro forma da riportare nella Nota integrativa. Per quanto concerne il presente bilancio, i mutamenti in questione riguarderebbero principalmente la metodologia di valutazione dei crediti del comparto fondiario ed edilizio, come meglio precisato nella Relazione sulla gestione dell'Impresa. L'oggettiva impraticabilità, in tempi ristretti, nonché l'eccessiva onerosità, della ricostruzione delle svalutazioni che sarebbero state apportate ai crediti al 31.12.1999 nell'ipotesi si fosse adottata la stessa metodologia utilizzata nel bilancio al 31.12.2000 rende non fattibile una ricostruzione pro forma della situazione economico-patrimoniale dei due esercizi.

Sezione 2

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nessuna.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nessuno.

Parte B

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

Sezione 1

I crediti

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31.12.2000	31.12.1999
a) crediti verso banche centrali	152.176	192.205
b) operazioni pronti contro termine	880.810	581.101
Totale	1.032.986	773.306

1.2 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31.12.2000	31.12.1999
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	141.546	157.758
b) operazioni pronti contro termine	128.014	46.669
Totale	269.560	204.427

1.3 Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2000	31.12.1999
a) da ipoteche	4.806.998	5.220.730
b) da pegni su:	530.623	556.359
1. depositi di contante	106.646	146.309
2. titoli	315.279	295.662
3. altri valori	108.698	114.388
c) da garanzie di:	3.435.943	2.927.949
1. stati	217.887	225.894
2. altri enti pubblici	77.690	124.730
3. banche	102.865	99.625
4. altri operatori	3.037.501	2.477.700
Totale	8.773.564	8.705.038

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31.12.2000	31.12.1999
	1.502.591	1.764.354

1.5 Crediti per interessi di mora

	31.12.2000	31.12.1999
a) crediti in sofferenza	–	52.237
b) altri crediti	–	14.435
Totale	–	66.672

1.6 Dettaglio della voce 10 “Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali”

	31.12.2000	31.12.1999
Contante in lire	203.601	171.560
Biglietti e monete in valuta estera	23.824	25.473
Vaglia, assegni circolari e titoli equiparati di banche centrali	11.386	8.474
Oro, argento e monete da collezione	865	2.019
Disponibilità presso banche centrali e U.I.C.	2.133	4.532
Disponibilità presso uffici postali	443	432
Totale	242.252	212.490

1.7 “Situazione dei crediti per cassa - clientela”

Categorie/Valori	31.12.2000			31.12.1999		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi						
A.1 Sofferenze	2.705.229	1.202.638	1.502.591	2.701.206	936.852	1.764.354
A.2 Incagli	527.392	58.779	468.613	630.104	26.612	603.492
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	1.477	–	1.477	10.485	1.000	9.485
A.4 Crediti ristrutturati	391.421	24.185	367.236	439.117	19.880	419.237
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	10.517	2.505	8.012	22.047	5.327	16.720
B. Crediti “in bonis”	21.610.538	109.137	21.501.401	18.383.239	64.000	18.319.239
Totale	25.246.574	1.397.244	23.849.330	22.186.198	1.053.671	21.132.527

Il forte incremento delle rettifiche di valore complessive trova origine in particolare nel cambiamento apportato dalla Capogruppo alla metodologia di valutazione degli immobili a garanzia dei mutui fondiari ed edilizi (valore coattivo), nonché nell’innalzamento, sempre da parte della Capogruppo, della percentuale di svalutazione applicata ai crediti in bonis (rischio fisiologico). Per eventuali approfondimenti si rimanda alla Nota integrativa del Bilancio dell’Impresa.

1.8 “Rischio paese per crediti verso banche e in titoli”

	31.12.2000			31.12.1999		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Banche	976	292	684	26.738	5.362	21.376
Titoli	4.938	1.281	3.657	4.106	1.262	2.844
Totale	5.914	1.573	4.341	30.844	6.624	24.220

1.9 “Dinamica dei crediti dubbi - clientela”

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1°.1.2000	2.701.206	630.104	10.485	439.117	22.047	3.802.959
A.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	522.645	9.032	–	1.845	–	533.522
B. Variazioni in aumento	608.257	398.018	1.477	159.106	584	1.167.442
B.1 Ingressi da crediti in bonis	173.791	350.409		16.539	2	540.741
B.2 Interessi di mora	32.319	2.880		711		35.910
B.3 Trasferim. da altre categ. di crediti dubbi	347.753	23.993	1.476	71.052		444.274
B.4 Altre variazioni in aumento	54.394	20.736	1	70.804	582	146.517
C. Variazioni in diminuzione	604.234	500.730	10.485	206.802	12.114	1.334.365
C.1 Uscite verso crediti in bonis	479	96.168		40.195		136.842
C.2 Cancellazioni	323.553	1.972		262		325.787
C.3 Incassi	210.768	176.689		20.093	12.114	419.664
C.4 Realizzi per cessioni		–		–		0
C.5 Trasferim. ad altre categ. di crediti dubbi	61.837	225.700	10.485	146.252		444.274
C.6 Altre variazioni in diminuzione	7.597	201				7.798
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2000	2.705.229	527.392	1.477	391.421	10.517	3.636.036
D.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	444.623	4.327	–	2.552	–	451.502

1.10 “Dinamica delle rettifiche di valore complessive - clientela”

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti “in bonis”	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali al 1°.1.2000	936.852	26.612	1.000	19.880	5.327	64.000	1.053.671
A.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	470.408	4.735	–	–	–	–	475.143
B. Variazioni in aumento	603.914	53.181	0	21.535	203	46.686	725.519
B.1 Rettifiche di valore	517.159	49.552		19.694	25	46.586	633.016
B.1.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	31.374	1.272		711		905	34.262
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	50.991	3.629		1.841		100	56.561
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	35.742						35.742
B.4 Altre variazioni in aumento	22				178		200
C. Variazioni in diminuzione	338.128	21.014	1.000	17.230	3.025	1.549	381.946
C.1 Riprese di valore da valutazione	2.856				3.023		5.879
C.1.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	0						0
C.2 Riprese di valore da incasso	10.035	930		338	2		11.305
C.2.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	8.011	542					8.553
C.3 Cancellazioni	323.553	1.972		262		1.549	327.336
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	–	18.112	1.000	16.630			35.742
C.5 Altre variazioni in diminuzione	1.684						1.684
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2000	1.202.638	58.779	0	24.185	2.505	109.137	1.397.244
D.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	444.623	4.327		2.552		937	452.439

Le movimentazioni considerano lo status del cliente alle rispettive fine anno.

1.11 “Dinamica dei crediti dubbi - banche”

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1° 1.2000	–	–	–	–	26.738	26.738
A.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	–	–	–	–	794	794
B.1 Ingressi da crediti “in bonis”	–	–	–	–	696	696
B.2 Interessi di mora	–	–	–	–	–	–
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	–	–	–	–	–	–
B.4 Altre variazioni in aumento	–	–	–	–	98	98
C. Variazioni in diminuzione	–	–	–	–	26.556	26.556
C.1 Uscite verso crediti “in bonis”	–	–	–	–	–	–
C.2 Cancellazioni	–	–	–	–	2.906	2.906
C.3 Incassi	–	–	–	–	23.650	23.650
C.4 Realizzi per cessioni	–	–	–	–	–	–
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	–	–	–	–	–	–
C.6 Altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–	–
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2000	–	–	–	–	976	976
D.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–

1.12 “Dinamica delle rettifiche di valore complessive - banche”

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti “in bonis”	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali al 1° 1.2000	–	–	–	–	5.362	–	5.362
A.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	–	–	–	–	70	–	70
B.1 Rettifiche di valore	–	–	–	–	4	–	4
B.1.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–	–
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	–	–	–	–	–	–	–
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	–	–	–	–	–	–	–
B.4 Altre variazioni in aumento	–	–	–	–	66	–	66
C. Variazioni in diminuzione	–	–	–	–	5.140	–	5.140
C.1 Riprese di valore da valutazione	–	–	–	–	93	–	93
C.1.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–	–
C.2 Riprese di valore da incasso	–	–	–	–	3.726	–	3.726
C.2.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–	–
C.3 Cancellazioni	–	–	–	–	1.321	–	1.321
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	–	–	–	–	–	–	–
C.5 Altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–	–	–
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2000	–	–	–	–	292	–	292
D.1 <i>di cui:</i> per interessi di mora	–	–	–	–	–	–	–

Sezione 2

I titoli

2.1 Titoli immobilizzati

Voci/Valori	31.12.2000		31.12.1999	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	2.222.108	1.988.719	2.872.447	2.780.163
1.1 Titoli di Stato	623.422	590.829	1.722.198	1.679.758
• quotati	623.422	590.829	1.722.194	1.679.754
• non quotati	–	–	4	4
1.2 Altri titoli	1.598.686	1.397.890	1.150.249	1.100.405
• quotati	1.083.855	977.449	994.296	944.239
• non quotati	514.831	420.441	155.953	156.166
2. Titoli di capitale	–	–	–	–
• quotati	–	–	–	–
• non quotati	–	–	–	–
Totali	2.222.108	1.988.719	2.872.447	2.780.163

Le differenze tra il valore di bilancio e quello di rimborso, calcolato per categorie omogenee di titoli (titoli emessi dallo stesso soggetto ed aventi uguali caratteristiche), sono le seguenti:

	31.12.2000	31.12.1999
• differenze positive	247.379	254.322
• differenze negative	376	1.057

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	2.872.447	1.751.279
B. Aumenti	620.855	2.409.178
B.1 acquisti	2.489	859.911
B.2 riprese di valore	–	–
B.3 trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato (*)	568.601	1.424.039
B.4 altre variazioni	49.765	125.228
C. Diminuzioni	1.271.194	1.288.010
C.1 vendite	1.091.143	648.766
C.2 rimborsi	36.084	122.829
C.3 rettifiche di valore	–	–
• di cui: svalutazioni durature	–	–
C.4 trasferimenti al portafoglio non immobilizzato (*)	97.088	496.731
C.5 altre variazioni	46.879	19.684
D. Rimanenze finali	2.222.108	2.872.447

(*) In corso d'esercizio sono stati effettuati i seguenti trasferimenti di titoli dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato e viceversa (valori di trasferimento):

- Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato per un totale di 827.210 milioni.
 Dei suddetti titoli trasferiti al portafoglio di trading, 730.122 milioni (699.197 di Stato e 30.925 altri) sono stati venduti: tale importo, nella tabella precedente, è ricompreso nel totale delle "vendite". La rimanenza al 31.12.2000 dei titoli in questione nel portafoglio di trading è pari a 97.088 milioni.
 Le vendite sopra indicate dei titoli trasferiti dal portafoglio immobilizzato a quello di trading hanno generato perdite per 12,9 miliardi e utili per 3,2 milioni, appostati, rispettivamente, alle voci di oneri e proventi straordinari. La valutazione di fine esercizio dei suddetti titoli in rimanenza nell'ambito del portafoglio di trading presenta plusvalenze per 4 miliardi, non imputate a conto economico, e minusvalenze di 1,3 miliardi, imputate a conto economico.
- Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato (tutti nel corso del primo semestre) per un totale di 568.601 milioni.
 Per i titoli trasferiti al portafoglio immobilizzato si precisa che dal confronto tra valori di bilancio e valori di mercato o, per i titoli non quotati, presumibile valore di realizzo, risultano al 31 dicembre 2000 differenze negative per 130,7 miliardi (119,3 miliardi al 30.6.2000). Nell'ipotesi in cui non si fossero trasferiti i suddetti titoli al portafoglio immobilizzato, il risultato negativo avrebbe comportato una corrispondente diminuzione del valore di carico dei titoli e, al netto del relativo effetto fiscale teorico, avrebbe influenzato negativamente il risultato economico.

Va infine segnalato quanto segue.

Su alcuni titoli (in tutto 17) presenti al 31.12.2000 nel portafoglio immobilizzato aventi natura strutturata (del tipo step down, mirror, ecc.) nel corso degli esercizi 1998 e 1999 – e fino alla semestrale al 30.6.2000 – si era proceduto alla contabilizzazione per cassa degli interessi cedolari e del rateo sulle cedole a scadere.

Ai fini di una più corretta rappresentazione gestionale del risultato economico di tali titoli, in sede di stesura del bilancio 2000 si è provveduto a ricalcolare il flusso di interessi corrispondenti ad un rendimento medio annuo uniforme ed a ridistribuire per competenza i suddetti flussi con un impatto globale sul conto economico 2000 di circa 25 miliardi (di cui 17,5 miliardi a titolo di sopravvenienze passive e 7,5 miliardi in termini di minori interessi attivi). Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla Nota integrativa del Bilancio dell'Impresa.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	31.12.2000		31.12.1999	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	3.618.897	3.640.598	5.009.028	5.014.849
1.1 Titoli di Stato	1.498.903	1.501.103	3.036.534	3.041.907
• quotati	1.498.557	1.500.491	3.036.185	3.041.558
• non quotati	346	612	349	349
1.2 Altri titoli	2.119.994	2.139.495	1.972.494	1.972.942
• quotati	1.131.776	1.144.912	1.303.343	1.302.326
• non quotati	988.218	994.583	669.151	670.616
2. Titoli di capitale	6.886	6.987	7.524	7.688
• quotati	86	130	3.113	3.270
• non quotati	6.800	6.857	4.411	4.418
Totali	3.625.783	3.647.585	5.016.552	5.022.537

Il valore di mercato è stato calcolato

- per i titoli quotati in mercati organizzati in base alla media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre;
- per i titoli azionari o simili non negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri in base al patrimonio netto dell'azienda emittente;
- per i titoli non quotati dall'andamento del mercato di titoli simili.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	5.016.552	4.227.979
B. Aumenti	12.855.671	30.037.090
B.1 Acquisti	12.703.762	29.467.198
• Titoli di debito	12.378.528	27.447.033
– titoli di Stato	8.675.236	14.910.110
– altri titoli	3.703.292	12.536.923
• Titoli di capitale	325.234	2.020.165
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	2.026	486
B.3 Trasferimenti	97.088	496.731
• dal portafoglio immobilizzato	97.088	496.731
• da voce 70 “Partecipazioni”	–	–
B.4 Altre variazioni	52.795	72.675
C. Diminuzioni	14.246.440	29.248.517
C.1 Vendite e rimborsi	13.646.785	27.795.432
• Titoli di debito	13.311.146	25.776.993
– titoli di Stato	9.853.338	14.069.845
– altri titoli	3.457.808	11.707.148
• Titoli di capitale	335.639	2.018.439
C.2 Rettifiche di valore	30.942	29.018
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	568.601	1.424.039
C.4 Altre variazioni	112	28
D. Rimanenze finali	3.625.783	5.016.552

Si precisa che i titoli di Stato sono quelli emessi dallo Stato italiano.

Per altre informazioni si rimanda alla Parte B - Sezione 11 della Nota integrativa.

Sezione 3 Le partecipazioni

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (*)	Patrimonio netto	Utile Perdita (**)	Partecipante	Disponibilità % voti assemblea ordinaria	Valore di bilancio consolidato	
A. Imprese incluse nel consolidamento								
A.1 Imprese consolidate integralmente								
1 Banca Popolare di Novara S.c.r.l.	Novara		Impresa Capogruppo					
2 Banque de l'Union Maritime et Financière S.A.	Parigi	1	73.597	-3.079	A1.1	99,98	99,98 (x)	
3 Impresol S.p.A.	Milano	1	217.424	2.123	A1.1	100,00	100,00 (x)	
4 Novara Invest SIM S.p.A.	Novara	1	8.500	-2.112	A1.1	99,00	99,00	
					A1.7	1,00	1,00 (x)	
5 SA.RI. Sannitica Riscossioni S.p.A.	Benevento	1	1.003	-592	A1.1	99,95	99,95 (x)	
6 Sestri S.p.A.	Novara	1	6.873	560	A1.1	100,00	100,00 (x)	
7 Sogepo SGR S.p.A.	Novara	1	30.606	7.424	A1.1	99,06	99,06 (x)	
8 Compagnie d'Angély S.A.	Parigi	1	171	41	A1.2	99,44	99,44 (x)	
9 Novara Immobiliare S.r.l.	Novara	1	10.668	41	A1.3	100,00	100,00 (x)	
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto								
1 Seefinanz AG in liquidation ⁽¹⁾	Lugano	1	82.754	15.033	A1.1	100,00	100,00 (x)	
2 Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese S.p.A. in liquidazione ⁽¹⁾	Milano	1	14.608	1.730	A1.1	100,00	100,00 (x)	
3 Novara Vita S.p.A.	Novara	7	90.010	6.129	A1.1	50,00	50,00 (x)	
4 Aosta Factor S.p.A.	Aosta	8	30.862	1.626	A1.1	20,00	20,00 (x)	
5 Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari Italiane - Italease S.p.A.	Milano	8	408.373	12.018	A1.1	25,52	25,52 (x)	
6 Factorit S.p.A. Società di Factoring delle Banche Popolari Italiane	Milano	8	99.955	3.847	A1.1	30,47	30,47 (x)	
7 Società Cooperativa fra le Banche Popolari "L. Luzzatti" S.c.r.l.	Roma	8	512	-1	A1.1	25,10	25,10 (x)	
C. Altre partecipazioni rilevanti								
1 El.D. Italia - Elaborazione Dati Italia S.r.l. in liquidazione ⁽¹⁾	Napoli	1	30	-9	A1.1	94,87	94,87 28	
2 S.I.R.I.O. Saponi Profumerie Glicerine S.p.A. in liquidazione ⁽¹⁾	Milano	1	-1.266	-26	A1.1	100,00	100,00 -	
3 Servizi Riscossione Imposte SE.R.I. S.p.A. in liquidazione ⁽¹⁾	Napoli	1	-74	-6	A1.1	80,00	80,00 -	
4 Sinergia S.r.l. ⁽¹⁾	Novara	1	35	395	A1.1	100,00	100,00 20	
5 Società Agricola Sannite (S.A.S.) S.p.A. ⁽¹⁾	Dugenta (BN)	1	9.807	-658	A1.1	100,00	100,00 8.200	
6 Novara Promuove S.r.l. ⁽¹⁾	Novara	8	192	-8	A1.1	49,00	49,00 94	

Altre partecipazioni valutate al costo

Denominazione	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Valore attribuito nel bilancio consolidato
1 Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. - Roma	64.087	15,00	36.011
2 Unione Fiduciaria S.p.A. - Milano	10.800	11,81	1.729
3 Banca Mediocredito S.p.A. - Torino	500.000	10,00	50.957
4 Nuova MAA Assicurazioni S.p.A. - Torino	Euro 195	10,00	34.281
5 Eurofidi - Consorzio Garanzia Fidi - Torino	3.680	8,40	1.180
6 Evoluzione '94 S.p.A. - Milano	79.099	6,73	6.480
7 Servizi Interbancari S.p.A. - Roma	45.000	4,25	1.108
8 Istituto Finanziario Regionale Piemontese Finpiemonte S.p.A. - Torino	64.952	3,48	2.809
			134.555
Altre n. 52 partecipazioni			10.746
Totale			145.301

(*) Tipo di rapporto

- 1= controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n.1 (maggioranza dei diritti di voto in assemblea ordinaria)
- 2= controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n.2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria)
- 3= controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n.1 (accordi con altri soci)
- 4= altre forme di controllo
- 5= direzione unitaria ex art. 26, comma 1 del "decreto"
- 6= direzione unitaria ex art. 26, comma 2 del "decreto"
- 7= controllo congiunto
- 8= impresa associata

(**) Importo già ricompreso nel patrimonio netto di cui alla colonna precedente

Note

- (1) Escluse dal consolidamento integrale o al patrimonio netto ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera a) e dell'art. 36, comma 4 del "decreto" e cioè in quanto ritenute irrilevanti ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria del risultato economico.
- (x)= Valore non espresso in quanto richiesto dalla normativa esclusivamente per le "Altre partecipazioni rilevanti" di cui al punto C della tabella.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	31.12.2000	31.12.1999
a) Attività		
1. crediti verso banche	–	–
<i>di cui:</i>		
• subordinati	–	–
2. crediti verso enti finanziari	33.327	33.327
<i>di cui:</i>		
• subordinati	30.000	30.000
3. crediti verso altra clientela	6.004	124.569
<i>di cui:</i>		
• subordinati	–	–
4. obbligazioni e altri titoli di debito	–	–
<i>di cui:</i>		
• subordinati	–	–
Totale	39.331	157.896
b) Passività		
1. debiti verso banche	–	–
2. debiti verso enti finanziari	12.245	11.584
3. debiti verso altra clientela	2.600	551
4. debiti rappresentati da titoli	–	–
5. passività subordinate	–	–
Totale	14.845	12.135
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	3.361	3.361
2. impegni	5.000	5.000
Totale	8.361	8.361

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	31.12.2000	31.12.1999
a) Attività		
1. crediti verso banche	179.964	303.924
<i>di cui:</i>		
• subordinati	–	–
2. crediti verso enti finanziari	53.018	37.394
<i>di cui:</i>		
• subordinati	–	–
3. crediti verso altra clientela	14.957	59.271
<i>di cui:</i>		
• subordinati	–	–
4. obbligazioni e altri titoli di debito	124.408	235.246
<i>di cui:</i>		
• subordinati	3.731	–
Totale	372.347	635.835
b) Passività		
1. debiti verso banche	35.818	226.083
2. debiti verso enti finanziari	19.453	11.122
3. debiti verso altra clientela	98.390	57.581
4. debiti rappresentati da titoli	–	–
5. passività subordinate	–	–
Totale	153.661	294.786
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	10.665	13.591
2. impegni	102.365	19.393
Totale	113.030	32.984

3.4 Composizione della voce 70 “Partecipazioni”

	31.12.2000	31.12.1999
a) in banche		
1. quotate	185	185
2. non quotate	191.268	378.737
b) in enti finanziari		
1. quotate	–	–
2. non quotate	53.799	53.944
c) altre		
1. quotate	–	–
2. non quotate	86.028	88.299
Totale	331.280	521.165

3.5 Composizione della voce 80 “Partecipazioni in imprese del Gruppo”

	31.12.2000	31.12.1999
a) in banche		
1. quotate	–	–
2. non quotate	82.754	77.984
b) in enti finanziari		
1. quotate	–	–
2. non quotate	14.608	14.608
c) altre		
1. quotate	–	–
2. non quotate	8.249	9.839
Totale	105.611	102.431

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	102.431	103.524
B. Aumenti	4.770	21
B.1 acquisti	–	20
B.2 riprese di valore	–	–
B.3 rivalutazioni	–	–
B.4 altre variazioni ⁽¹⁾	4.770	1
C. Diminuzioni	1.590	1.114
C.1 vendite	130	–
C.2 rettifiche di valore	1.280	879
<i>di cui:</i>		
• svalutazioni durature	1.280	879
C.3 altre variazioni	180	235
D. Rimanenze finali	105.611	102.431
E. Rivalutazioni totali	–	–
F. Rettifiche totali	62.466	61.185

(1) *di cui:* 4.770 per adeguamento di valori riveniente dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	521.165	702.203
B. Aumenti	44.595	21.273
B.1 acquisti	593	980
B.2 riprese di valore	3.877	398
B.3 rivalutazioni	–	–
B.4 altre variazioni ⁽¹⁾	40.125	19.895
C. Diminuzioni	234.480	202.311
C.1 vendite	219.931	2.666
C.2 rettifiche di valore	12.962	800
<i>di cui:</i>		
• svalutazioni durature	12.962	800
C.3 altre variazioni	1.587	198.845
D. Rimanenze finali	331.280	521.165
E. Rivalutazioni totali	–	–
F. Rettifiche totali	46.013	36.998

(1) *di cui:* 17.098 milioni per adeguamento di valori rivenienti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto
19.764 milioni da cessione di Centrobanca.

Sezione 4

Le immobilizzazioni materiali e immateriali (*)**4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali**

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	769.995	794.582
B. Aumenti	23.437	53.112
B.1 acquisti	23.437	51.374
B.2 riprese di valore	–	–
B.3 rivalutazioni	–	–
B.4 altre variazioni	–	1.738
C. Diminuzioni	57.101	77.699
C.1 vendite	5.816	25.958
C.2 rettifiche di valore	50.530	51.125
<i>di cui:</i>		
a) ammortamenti	50.530	51.125
b) svalutazioni durature	–	–
C.3 altre variazioni	755	616
D. Rimanenze finali	736.331	769.995
E. Rivalutazioni totali	483.317	483.679
F. Rettifiche totali	544.781	528.815
a) ammortamenti	544.781	528.815
b) svalutazioni durature	–	–

Si precisa di seguito l'importo dei terreni, dei fabbricati, dei mobili e impianti utilizzati per l'attività nonché dei relativi acconti versati.

Terreni	–	–
• <i>di cui:</i> acconti	–	–
Fabbricati	327.094	420.086
• <i>di cui:</i> acconti	11.692	16.056
Mobili e impianti	71.634	83.242
<i>di cui:</i>		
• costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	36	48
• acconti	4.524	5.519

(*) Le voci espone relative all'esercizio 2000 riflettono, a livello esclusivamente espositivo, una diversa aggregazione delle componenti: nel rispetto del raffronto comparativo su basi omogenee sono stati riclassificati i dati che afferiscono all'esercizio 1999.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	103.286	72.077
B. Aumenti	38.187	69.396
B.1 acquisti	38.071	69.289
B.2 riprese di valore	–	–
B.3 rivalutazioni	–	–
B.4 altre variazioni	116	107
C. Diminuzioni	47.095	38.187
C.1 vendite	–	–
C.2 rettifiche di valore	46.204	31.538
<i>di cui:</i>		
a) ammortamenti (*)	46.204	31.538
b) svalutazioni durature	–	–
C.3 altre variazioni	891	6.649
D. Rimanenze finali	94.378	103.286
E. Rivalutazioni totali	–	–
F. Rettifiche totali	154.372	157.016
a) ammortamenti	154.372	157.016
b) svalutazioni durature	–	–

Si precisa che la voce “Rimanenze finali” comprende

A. costi di impianto e di ampliamento	44	95
• <i>di cui:</i> acconti	–	–
B. costi di ricerca e di sviluppo	–	–
• <i>di cui:</i> acconti	–	–
C.1 diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	–	–
• <i>di cui:</i> acconti	–	–
C.2 concessioni, licenze, marchi, diritti e beni simili	–	–
• <i>di cui:</i> acconti	–	–
C.3 costi software	62.338	56.293
• <i>di cui:</i> acconti	5.913	6.303
C.4 costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	14.335	28.026
• <i>di cui:</i> acconti	60	1.793
D. altri costi pluriennali	17.661	18.872
• <i>di cui:</i> acconti	831	548

Le spese di cui alla lettera D. sono essenzialmente dovute a migliorie su beni di terzi.

(*) L'ammontare comprende 8,340 milioni relativi al totale ammortamento residuale di alcuni investimenti software dovuto all'esaurimento del loro valore distribuito nel tempo o a causa della loro dismissione entro il 2001.

Sezione 5

Altre voci dell'attivo**5.1 Composizione della voce 150 "Altre attività"**

	31.12.2000	31.12.1999
Assegni di conto corrente tratti sull'azienda dichiarante	18.148	102
Valori bollati e valori diversi	81	110
Cedole e titoli esigibili a vista	684	5.885
Assegni bancari a carico di banche	219.942	231.507
Assegni insoluti e al protesto tratti su terzi, negoziati s.b.f.	3.644	10.033
Partite viaggianti attive tra filiali operanti in Italia	93.819	65.881
Depositi cauzionali in nome e p/c proprio	1.821	6.574
Esattorie e ricevitorie – conto contribuenti e altre partite	815.910	948.432
Partite relative ad operazioni in titoli	102	360
Partite relative ad operazioni in valuta	31	23
Costi in attesa di imputazione definitiva – altri	1.013	374
Acconti versati al fisco	81.633	163.159
Credito d'imposta: quota capitale	302.219	259.825
Credito d'imposta: quota interesse	78.976	66.509
Altre partite fiscali	38.527	16.095
Imposte anticipate ^(*)	314.251	118.788
Interessenze ai fondi di solidarietà ed equiparati	15	15
Partite in corso di lavorazione	84.580	61.218
Partite definitive non imputabili ad altre voci	315.121	322.591
Totale	2.370.517	2.277.481

(*) A differenza di quanto fatto lo scorso anno, nel 2000 le imposte anticipate (e differite) sono state contabilizzate a saldi aperti, senza compensazioni.

5.2 Composizione della voce 160 “Ratei e risconti attivi”

5.2.1 Ratei attivi

	31.12.2000	31.12.1999
Interessi su conti con clientela	79.352	50.795
Interessi su conti con banche	53.728	56.468
Interessi su titoli	90.724	109.371
Altri ratei attivi	211.385	252.692
Totale a)	435.189	469.326

5.2.2 Risconti attivi

Spese generali sostenute in via anticipata	9.077	9.398
Provvigioni e commissioni e altri costi	8.774	14.144
Interessi pagati anticipatamente	336	2.632
Altri risconti attivi	733	4.593
Totale b)	18.920	30.767
Totale generale (a+b) c)	454.109	500.093

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nessuna voce è stata rettificata per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31.12.2000	31.12.1999
a) crediti verso banche	200.000	200.000
b) crediti verso clientela ^(*)	30.000	30.000
c) obbligazioni e altri titoli di debito	78.209	60.000
Totale	308.209	290.000

(*) Credito infruttifero nei confronti di società controllata in liquidazione, iscritto nella voce “Altre attività”.

Sezione 6

I debiti

6.1.1 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”

	31.12.2000	31.12.1999
a) operazioni pronti contro termine	86.814	1.151.268
b) prestito di titoli	–	–

6.1.1.1 Composizione della voce 10 “Debiti verso banche”

	31.12.2000	31.12.1999
a) debiti verso banche centrali	–	282.623
<i>di cui:</i>		
• risconto effetti	–	–
• per operazioni pronti/termine	–	282.623
b) debiti verso altre banche	9.027.176	10.735.700
• c/c di corrispondenza	454.163	41.085
• depositi liberi	177.054	157.948
• depositi vincolati	8.207.261	9.453.339
• finanziamenti	101.884	214.683
• riporti passivi	86.814	868.645
<i>di cui:</i>		
– per operazioni pronti/termine	86.814	868.645
• mutui passivi	–	–
• altre sovvenzioni passive	–	–
Totale	9.027.176	11.018.323

6.1.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31.12.2000	31.12.1999
a) operazioni pronti contro termine	2.926.777	2.447.352
b) prestito di titoli	–	–

6.1.2.1 Composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31.12.2000	31.12.1999
a) A vista		
Depositi a risparmio liberi	1.255.084	1.432.536
Conti correnti liberi e vincolati a vista	11.070.786	10.641.324
Altri debiti a vista	96.743	229.092
<i>di cui:</i>		
per operazioni pronti/termine	3.825	228.821
Totale a)	12.422.613	12.302.952
b) A termine		
Depositi a risparmio vincolati	69.023	61.799
Conti correnti vincolati	389.905	396.726
Finanziamenti da organismi internazionali	–	–
Riporti passivi	2.922.952	2.218.531
<i>di cui:</i>		
per operazioni pronti/termine	2.922.952	2.218.531
Altri debiti a termine	7.315	16.864
Totale b)	3.389.195	2.693.920
Totale generale (a+b) c)	15.811.808	14.996.872

6.1.3 Composizione della voce 30 “Debiti rappresentati da titoli”

	31.12.2000	31.12.1999
Obbligazioni	7.619.172	7.456.203
Certificati di deposito	2.489.931	3.128.863
Altri titoli		
• assegni propri in circolazione	273.095	234.739
• effetti diretti	–	–
Totale	10.382.198	10.819.805

6.1.4 Composizione della voce 40 “Fondi di terzi in amministrazione”

	31.12.2000	31.12.1999
Tesoro dello Stato	10.721	12.364
Regioni	48	36
Altri enti territoriali	157	184
Totale	10.926	12.584

Sezione 7
I fondi

7.1 Composizione della voce 90 “Fondi rischi su crediti”

	31.12.2000	31.12.1999
Fondo rischi su crediti capitale	946.668	585.410
Fondo rischi su crediti per interessi moratori	452.440	541.815
Fondo rischi su crediti verso contribuenti per interessi di mora	9.417	269.241
Riporto	1.408.525	1.396.466
dedotto		
Ammontare delle previsioni di dubbi esiti su crediti per cassa verso clientela ordinaria rivenienti da operazioni di impiego		
• sofferenze	1.202.638	936.852
• partite incagliate	58.779	26.612
• crediti ristrutturati	24.185	20.880
• impieghi vivi	937	–
• rischio fisiologico	108.200	64.000
• rischio paese	2.505	5.327
Crediti per cassa verso banche (rischio paese)	292	5.362
Titoli (rischio paese)	1.281	1.262
Crediti verso contribuenti per interessi di mora	9.417	269.241
Totale	291	66.930

Nell'anno in esame si è ritenuto di considerare inesigibili tutti gli interessi di mora: pertanto le quote residue del fondo sono riferite a capitale.

7.2 Variazioni nell'esercizio dei “Fondi rischi su crediti” (voce 90)

	31.12.2000	31.12.1999
A. Esistenze iniziali	66.930	105.321
B. Aumenti	33	8.286
B.1 accantonamenti	33	8.286
B.2 altre variazioni	–	–
C. Diminuzioni	66.672	46.677
C.1 utilizzi	56.561	38.006
C.2 altre variazioni	10.111	8.671
D. Rimanenze finali	291	66.930

7.3 Composizione della sottovoce 80 d) “Fondi per rischi ed oneri: altri fondi”

	31.12.2000	31.12.1999
Fondo oscillazione titoli	–	–
Fondo interbancario di tutela dei depositi	1.301	1.349
Fondo beneficenza	2.602	2.046
Fondo perdite di valore su garanzie e impegni	8.133	1.525
Fondi diversi impegnati	150.612	100.578
Fondi diversi non impegnati	642	2.587
Totale	163.290	108.085

Per quanto riguarda l'incremento del fondo perdite di valore su garanzie ed impegni e, in generale, dei fondi diversi impegnati, si rimanda alla descrizione esposta nella Nota integrativa del Bilancio dell'Impresa.

Con riferimento alla posizione della Capogruppo nei confronti delle problematiche riguardanti la rinegoziazione dei mutui agevolati, l'anatocismo e l'usura, si segnala invece quanto segue.

La Banca, stante la repentina evoluzione della normativa concernente i mutui dell'edilizia agevolata ancora in corso, non ha potuto procedere alla rinegoziazione degli stessi. Procederà in tal senso, non appena il tasso di riferimento (tasso medio dei mutui agevolati in essere) sarà determinato da Banca d'Italia.

Gli effetti dell'adeguamento sul reddito dell'esercizio 2000 sono stimati in circa 5.600 milioni sulla base di conteggi che prendono a riferimento l'ipotesi che il tasso di rinegoziazione sia pari al 9,5%. Tale importo – inerente alle tre rate semestrali in scadenza al 30.12.1999, 30.6.2000 e 31.12.2000 – è stato accantonato a fondi per rischi ed oneri.

Sempre prendendo a riferimento il suddetto tasso del 9,5%, l'effetto dell'adeguamento sul reddito dell'esercizio 2001 è stimato in circa 3.300 milioni.

Con riferimento ai mutui a tasso fisso in essere alla data del 31.12.2000 (non agevolati) recenti provvedimenti legislativi hanno stabilito che le banche sostituiscano il tasso di interesse contrattualmente pattuito con un tasso dell'8% (per i clienti che hanno un contratto di mutuo fino all'importo di 150.000.000 per l'acquisto della prima abitazione appartenente a categorie catastali diverse da A/1, A/8, A/9, per il quale spettano le detrazioni di cui ai commi 1 e 1 ter dell'art. 13 bis del T.U.I.R.) ovvero del 9,96% in presenza di requisiti soggettivi ed oggettivi diversi da quelli precitati.

In ottemperanza alla legge la Banca provvederà ad applicare il tasso di sostituzione su tutte le rate in scadenza dopo il 2.1.2001. Gli effetti dell'adeguamento

mento in oggetto sul reddito dell'esercizio 2001 sono stimati, in larga approssimazione, in 2,3 miliardi.

Infine, per quanto riguarda la nota questione dell'anatocismo, la Banca ha ritenuto di non poter accogliere le istanze di restituzione di somme avanzate dalla clientela (quindi non ha effettuato alcun accantonamento a tale fine): in ossequio alle disposizioni in merito emanate, a far tempo dall'1.7.2000 ha riconosciuto pari periodicità agli interessi attivi e passivi maturati sui rapporti contrattuali.

7.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La consistenza e la movimentazione del fondo è stata così determinata

	31.12.2000	31.12.1999
Saldo al 1° gennaio	390.456	383.156
– utilizzi	35.244	27.958
+ accantonamenti	43.529	41.270
+/- altre variazioni	-8.201	-6.012
Saldo al 31 dicembre	390.540	390.456

7.5 Fondi di quiescenza e per obblighi simili (sottovoce 80 a)

	31.12.2000	31.12.1999
Saldo al 1° gennaio	–	1.946
– utilizzi	–	1.946
+ accantonamenti	–	–
Saldo al 31 dicembre	–	–

Gli investimenti specifici dei fondi di quiescenza risultano così distribuiti

	31.12.2000	31.12.1999
Titoli	–	–
Immobili	–	–
Altro	–	–
Totale	–	–

7.6 Fondi imposte e tasse (sottovoce 80 b)

La voce risulta così costituita

	31.12.2000			31.12.1999		
	Imposte			Imposte		
	indirette	dirette	totale	indirette	dirette	totale
Evidenza al 31.12 anno precedente	720	90.486	91.206	720	111.284	112.004
Differenze di cambio e altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Giro da riserve	-	13.189	13.189	-	-	-
Giro da altri fondi	-	-	-	-	2.793	2.793
Giro ad altri fondi	-	-	-	-	-	-
Giro a conto economico	-	173	173	-	-	-
Utilizzi nell'anno per						
• variazioni imposte differite	-	1.392	1.392	-	-	-
• imposte e tasse	384	-	-	-	-	-
• imposte sul reddito	-	56.352	56.352	-	89.232	89.232
Accantonamento di fine anno corrente						
• imposte e tasse	-	-	-	-	-	-
• imposte sul reddito	-	137.975	137.975	-	65.641	65.641
Evidenza al 31.12 anno corrente	336	183.733	184.069	720	90.486	91.206

7.7 Attività per imposte anticipate

	Irpeg	Irap	Totale
1. Importo iniziale	112.763	14.120	126.883
2. Aumenti	232.226	18.916	251.142
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	188.561	16.282	204.843
2.2 Altri aumenti	43.665	2.634	46.299
3. Diminuzioni	58.408	5.366	63.774
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	58.408	5.366	63.774
3.2 Altre diminuzioni	-	-	-
4. Importo finale	286.581	27.670	314.251

7.8 Passività per imposte differite

	Irpeg	Irap	Totale
1. Importo iniziale	10.163	1.008	11.171
2. Aumenti	13.189	-	13.189
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	-	-	-
2.2 Altri aumenti	13.189	-	13.189
3. Diminuzioni	8.480	1.008	9.488
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.392	-	1.392
3.2 Altre diminuzioni	7.088	1.008	8.096
4. Importo finale	14.872	-	14.872

I fondi imposte e tasse comprendono gli accantonamenti effettuati in base ad una ragionevole previsione dell'onere di imposta con riferimento alle aliquote e norme vigenti.

Si è anche tenuto conto – con riferimento alla sola Capogruppo – delle imposte anticipate e differite relative alle differenze temporanee fra i valori fiscali di attività e passività ed il loro valore di bilancio. Tali differenze temporanee daranno origine a importi tassabili o deducibili in sede di determinazione degli utili imponibili degli esercizi futuri. Si sono inoltre rilevate le imposte anticipate (61.409 milioni) relative alle plusvalenze infragruppo stornate in consolidato.

Rispetto al precedente esercizio è stato apportato un cambiamento nella stima dell'arco temporale di riferimento, passando dalla rilevazione della fiscalità differita con orizzonte triennale a quella senza limiti temporali.

L'incidenza complessiva sul conto economico del cambiamento di orizzonte dal triennio all'arco temporale senza limiti ha comportato un effetto positivo di 128.737 milioni, contabilizzati come segue:

- 100.156 milioni affluiti al conto imposte sul reddito d'esercizio in quanto relativi a differenze temporanee generate nell'esercizio;
- 28.581 milioni affluiti al conto proventi straordinari in quanto relativi a differenze temporanee generate in esercizi precedenti.

Va infine segnalato che le imposte anticipate e quelle differite, a differenza di quanto fatto lo scorso anno, sono state contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Altre attività" e le seconde nella voce "Fondi per rischi ed oneri - Fondo imposte e tasse".

Per ulteriori approfondimenti in materia si rimanda alla Nota integrativa del Bilancio dell'Impresa.

Sezione 8

Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Passività subordinate (voce 110)

Le passività subordinate di 589.451 milioni (756.539 milioni nel 1999) di cui alla voce 110 del passivo dello stato patrimoniale riguardano le seguenti operazioni :

Prestito in lire di 60.000 milioni finanziati dall'IMI S.p.A.

ottenuto a tale titolo a seguito di cessione, da parte dell'IMI stesso, alla nostra Banca di n. 4.800.000 azioni INCE, pari al 25% del capitale sociale.

Per quanto riguarda le caratteristiche del suddetto prestito subordinato, si riportano i seguenti dati :

Durata: 30.12.1994 - 31.12.2001.

Ammortamento capitale: in cinque anni, in dieci quote semestrali costanti a partire dal 30.6.1997.

Tasso d'interesse: tasso nominale annuo (arrotondato allo 0,05% più vicino) variabile trimestralmente, pari al Rome Interbank Offered Rate (RIBOR) a tre mesi, maggiorato di 0,46 punti percentuali per anno. Per RIBOR a tre mesi si intende il dato giornaliero relativo al tasso di offerta a 3 mesi rilevato dall'ATIC e dall'ABI sul mercato telematico dei depositi bancari (MID) due giorni lavorativi bancari antecedenti la data di erogazione ovvero la data di decorrenza del nuovo tasso di interesse.

Clausole di rimborso anticipato: facoltà, con il consenso della Banca d'Italia, di effettuare con preavviso scritto – anche a mezzo telex – di almeno 30 giorni, il rimborso anticipato in tutto o in parte del finanziamento, sempreché :

- a) la mutuataria abbia soddisfatto ogni obbligo dipendente dal contratto;
- b) detto rimborso sia effettuato in coincidenza con una delle scadenze fissate per il pagamento degli interessi;
- c) l'importo di ciascun rimborso parziale non sia inferiore a 6.000 milioni.

Condizioni di subordinazione: l'IMI si impegna a favore degli altri creditori della Banca Popolare di Novara a rinunciare ad agire individualmente per far valere i diritti derivanti dal contratto, anche in corso di inadempimento del debitore.

L'IMI si impegna inoltre, in caso di liquidazione della Banca Popolare di Novara, a non partecipare alla distribuzione dell'attivo prima dell'integrale soddisfazione di tutti gli altri creditori non postergati della Banca.

Prestito obbligazionario di 150 milioni di Euro costituito da 150.000 obbligazioni del valore nominale di 1.000 Euro ciascuna

Per quanto riguarda le caratteristiche del suddetto prestito subordinato, si riportano i seguenti dati :

Durata: 1.6.1999 - 1.6.2004.

Ammortamento capitale: in cinque quote costanti annuali, pari al 20% del prestito a partire dal 2000 e fino al 2004.

Tasso d'interesse: tasso nominale lordo annuo fisso, nella misura del 3,40%, pagabile in rate semestrali posticipate il 1° giugno ed il 1° dicembre di ogni anno fino al 2004.

Rimborso anticipato: non consentito.

Condizioni di subordinazione: in caso di liquidazione della Società, le obbligazioni di cui al presente prestito saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.

Prestito obbligazionario convertibile di Lire 339.098.960.000, costituito da 67.819.792 obbligazioni del valore nominale di Lire 5.000 ciascuna

Per quanto riguarda le caratteristiche del suddetto prestito convertibile, si riportano i seguenti dati:

Durata: 29.11.1999 - 1.1.2006.

Conversione in azioni ordinarie: ai titolari delle obbligazioni, che facciano richiesta di conversione, saranno attribuite azioni ordinarie della Banca Popolare di Novara da nominali Lire 5.000 cadauna, nel rapporto di 1 azione ordinaria ogni 2 obbligazioni da nominali Lire 5.000. Le domande di conversione delle obbligazioni dovranno essere presentate a partire dall'1.1.2001 e fino al 20.12.2005. Tali domande non potranno essere presentate dal primo marzo di ogni anno o, se antecedente, dalla data di convocazione del Consiglio di Amministrazione che approverà il bilancio di esercizio, sino al giorno in cui avrà luogo la riunione assembleare che approvi detto bilancio e comunque sino al

giorno successivo a quello fissato per lo stacco del dividendo dell'azione comunicato nella stessa Assemblea. Le azioni emesse in conseguenza della conversione avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Banca Popolare di Novara trattate in Borsa alla data di conversione e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data.

Le obbligazioni rimaste in circolazione al 1° gennaio 2006 perché non convertite saranno rimborsate in un'unica soluzione in pari data.

Ai sottoscrittori delle obbligazioni verrà inoltre abbinato un Warrant per ciascuna obbligazione (per le condizioni di negoziazione si rimanda al paragrafo "Regolamento dei Warrant Banca Popolare di Novara 2001").

Tasso d'interesse: tasso nominale lordo annuo fisso, nella misura dell'1,50%, pagabile il 1° gennaio degli anni dal 2001 al 2006.

Rimborso anticipato: la Banca Popolare di Novara si riserva la facoltà di procedere, trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione del prestito e previo nulla osta della Banca d'Italia, al rimborso anticipato di tutte o parte delle obbligazioni, con preavviso di almeno un mese. I titolari di obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato potranno richiedere alla Banca Popolare di Novara di convertire le obbligazioni alle condizioni previste dall'art. 6 del Regolamento.

Condizioni di subordinazione: in caso di liquidazione della Società, le obbligazioni di cui al presente prestito saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.

Regolamento dei "Warrant Banca Popolare di Novara 2001"

Modalità di esercizio dei Warrant: a partire dal 1° gennaio 2000 e fino al 20 dicembre 2001 i portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie Banca Popolare di Novara in ragione di una azione da nominali Lire 5.000 ogni 2 Warrant presentati per l'esercizio, contro versamento di un prezzo per azione di Lire 12.000, di cui Lire 7.000 a titolo di sovrapprezzo. L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal primo marzo di ogni anno o, se antecedente, dalla data di convocazione del Consiglio di Amministrazione che approverà il bilancio di esercizio, sino al giorno in cui avrà luogo la riunione assembleare che approvi detto bilancio e comunque sino al giorno successivo a quello fissato per lo stacco del dividendo dell'azione comunicato nella stessa Assemblea. Le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni Banca Popolare di Novara trattate in Borsa alla data di esercizio dei Warrant e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data. I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 20.12.2001 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Capitale, riserve e fondo per rischi bancari generali

Di seguito precisiamo la composizione delle voci riguardanti il capitale sociale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali ed il risultato d'esercizio.

Operazioni	Fondo per rischi bancari generali	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni o quote proprie
Saldi al 31.12.1999	10.000	1.186.852	934.454	160.713	13.048
Soci entrati nell'anno		7	11		
Soci usciti nell'anno					
Esercizio di warrant		10.515	14.720		
Allocazione risultato economico 1999					
• a riserve				7.098	
• a dividendi					
• a fuori gruppo					
Altri movimenti:					
• giro a riserva acquisto azioni proprie da riserve statutarie					(13.048)
• differenze di cambio					
• accantonamenti					
• rettifiche di consolidamento					
• giro a fondo imposte e tasse ^(*)					
• uscita dal consolidamento di Centrobanca, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Immobiliare Banche Popolari, Novara Broker					
• rettifica risultato cessione Centrobanca e Immobiliare Banche Popolari					
• altri					
Risultato d'esercizio					
Saldi al 31.12.2000	10.000	1.197.374	949.185	167.811	0

(*) Nell'esercizio 2000 si è provveduto a riclassificare da Riserve statutarie a Fondo imposte e tasse le imposte che sarebbero dovute sulle altre riserve (in sospensione d'imposta) relative alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni Sogepo SGR S.p.A. e Italease S.p.A., nell'eventualità di una loro alienazione.

	31.12.2000	31.12.1999
La composizione delle differenze negative di consolidamento di	6.754	6.754

risulta dalla compensazione delle differenze positive e negative sotto specificate, come previsto dall'art. 32, comma 5 del decreto

Differenze negative	9.561	9.561
Differenze positive	2.807	2.807

	31.12.2000	31.12.1999
Analogamente le differenze di patrimonio netto	44.904	177.064
riguardano		
Differenze negative	57.779	190.008
Differenze positive	12.875	12.944

Relativamente alle "riserve di rivalutazione" ed ai "fondi rischi su crediti" si precisa che le evidenze risultano tutte di pertinenza del Gruppo.

Riserve statutarie	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Differenze di Consolidamento	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Totale
53.096	35.227	2.051	6.754	177.064	(12.173)	2.567.086
						18
						0
						25.235
						0
58.916	(83.155)				17.141	0
						0
					(4.968)	(4.968)
						(1.471)
13.048	4.771					
(13.189)						
	69.945			(132.160)		
	62.429					
	6.733					
					(274.160)	(274.160)
111.871	95.950	2.051	6.754	44.904	(274.160)	2.311.740

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categoria / valori	31.12.2000	31.12.1999
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	2.245.696	2.458.171
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	482.372	780.021
A.3 Elementi da dedurre	228.819	409.276
A.4 Patrimonio di vigilanza	2.499.249	2.828.916
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	2.234.639	1.977.715
B.2 Rischi di mercato	70.845	93.431
<i>di cui:</i>		
– rischi del portafoglio non immobilizzato	70.122	91.424
– rischi di cambio	723	2.007
B.3 Altri requisiti patrimoniali		
B.4 Totale requisiti patrimoniali	2.305.484	2.071.146
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	28.818.550	25.889.325
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	7,79	9,49
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	8,67	10,93

Sezione 9

Altre voci del passivo**9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"**

	31.12.2000	31.12.1999
Partite viaggianti passive tra filiali operanti in Italia	252.809	69.805
Acconti versati dalla clientela a fronte di crediti a scadere	3.680	4.205
Esattorie e ricevitorie – c/enti impositori e altre partite	471.375	531.416
Partite relative ad operazioni in titoli	1.495	997
Partite relative ad operazioni in valuta	10	1
Ricavi in attesa di imputazione definitiva	1	989
Importo da versare al fisco per conto terzi	71.782	60.154
Somme di terzi per depositi cauzionali	21.051	23.631
Somme a disposizione della clientela	86.168	68.584
Partite in corso di lavorazione	175.455	158.078
Partite definitive non imputabili ad altre voci	330.868	397.076
Differenza passiva per riclassifica portafoglio	79.294	134.479
Totale	1.493.988	1.449.415

La differenza passiva per riclassifica portafoglio consegue alle seguenti ap-
postazioni

	31.12.2000	31.12.1999
Partite del passivo	5.599.737	5.181.669
Partite dell'attivo	5.520.443	5.047.190
Sbilancio	79.294	134.479

9.2 Composizione della voce 60 “Ratei e risconti passivi”

	31.12.2000	31.12.1999
a) Ratei passivi		
Interessi su conti con clientela	23.343	11.392
Interessi su conti con banche	92.573	79.659
Interessi su titoli	179.823	142.475
Altri ratei passivi	139.760	189.135
Totale a)	435.499	422.661
b) Risconti passivi		
Interessi anticipati	3.164	3.508
Provvigioni e commissioni	1.601	4.391
Altri ricavi	28.648	1.500
Totale b)	33.413	9.399
Totale generale (a+b) c)	468.912	432.060

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Le seguenti voci dell'attivo sono state rettificate per risconti passivi.

	31.12.2000	31.12.1999
Crediti verso clientela	13.766	10.819
Crediti verso banche	349	209
Totale	14.115	11.028

Sezione 10

Le garanzie e gli impegni**10.1 Composizione della voce 10 “Garanzie rilasciate”**

	31.12.2000	31.12.1999
a) Crediti di firma di natura commerciale	1.279.790	1.261.789
<i>di cui:</i>		
• crediti documentari	69.373	120.570
• accettazioni	41.328	49.158
• avalli e fidejussioni	1.136.088	1.058.340
b) Crediti di firma di natura finanziaria	221.843	182.693
<i>di cui:</i>		
• accettazioni	–	–
• avalli e fidejussioni	221.843	182.693
c) Attività costituite in garanzia	14.000	9.000
<i>di cui:</i>		
• c/o organismi di compensazione	14.000	9.000
Totale	1.515.633	1.453.482

10.2 Composizione della voce 20 “Impegni”

	31.12.2000	31.12.1999
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	718.048	1.220.738
<i>di cui:</i>		
• titoli da ricevere per operazioni da regolare	86.457	40.449
• depositi e finanziamenti da erogare	631.591	1.180.289
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	2.960.050	1.455.999
<i>di cui:</i>		
• margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a		
– clientela	2.387.377	1.077.326
– banche	–	–
• per attività di collocamento titoli	–	–
• relativi alla partecipazione al Fondo interbancario di tutela dei depositi	38.672	38.270
• altri impegni	534.001	340.403
Totale	3.678.098	2.676.737

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Passività garantite	Tipo di attività	Attività costituite in garanzia	
		31.12.2000	31.12.1999
Debiti per operazioni di P/T	titoli non azionari	2.927.024	3.726.695
Debiti verso banche	titoli non azionari	245.681	236.000
Debiti rappresentati da titoli	titoli non azionari	70.000	70.000
Totale		3.242.705	4.032.695

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31.12.2000	31.12.1999
a) Banche centrali	194.956	177.735
<i>di cui:</i>		
• quota mobilizzabile riserva obbligatoria	181.475	144.569
b) Altre banche	–	–
Totale	194.956	177.735

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31.12.2000			31.12.1999		
	copertura	negoiazione	altre operazioni	copertura	negoiazione	altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
• acquisti	–	86.457	–	–	40.449	–
• vendite	–	29.133	–	–	44.840	–
1.2 Valute						
• valute contro valute	1.359.158	2.793	–	1.012.593	14.609	–
• acquisti contro euro	678.791	686.349	–	736.903	446.823	–
• vendite contro euro	864.917	685.854	–	1.392.072	453.229	–
2. Depositi e finanziamenti						
• da erogare	–	–	631.591	–	–	1.180.289
• da ricevere	–	–	1.035.003	–	–	1.086.207
3. Contratti derivati						
3.1 con scambio di capitali						
a) titoli						
• acquisti (*)	110.000	245.067	–	28.442	–	–
• vendite	110.000	41.420	–	–	–	–
b) valute						
• valute contro valute	16.385	6.750	–	67.854	–	–
• acquisti contro euro	15.790	110.343	–	–	–	–
• vendite contro euro	37.891	110.343	–	–	–	–
c) altri valori						
• acquisti	–	–	–	–	–	–
• vendite	–	–	–	–	–	–
3.2 senza scambio di capitali						
a) valute						
• valute contro valute	–	–	–	–	–	–
• acquisti contro euro	–	–	–	–	–	–
• vendite contro euro	–	–	–	–	–	–
b) altri valori (**)						
• acquisti	2.264.405	507.163	–	3.776.412	6.997.313	–
• vendite	4.731.726	605.335	–	2.984.352	4.728.192	–

(*) La voce opzioni emesse include l'obbligo di durata residua quinquennale di riacquisto a prezzi prefissati, assunto essenzialmente nei confronti della partecipata Novara Vita, di titoli obbligazionari di propria emissione e di terzi per nominali 195 miliardi circa. L'esercizio di tale opzione da parte della partecipata è condizionato alla richiesta di riscatto di polizze vita collegate emesse dalla partecipata stessa. Sulla base dell'andamento delle richieste di rimborso alle scadenze già maturate, non è attualmente prevedibile che dall'impegno di cui sopra possano scaturire in futuro, passività significative a carico dell'Istituto e pertanto non figurano in bilancio accantonamenti a tale titolo.

(**) La negoziazione comprende operazioni di copertura del portafoglio non immobilizzato: acquisti 110.044 milioni (6.647.426 milioni al 31.12.1999), vendite 198.556 milioni (4.394.107 milioni al 31.12.1999).

10.5.1 Capitali di riferimento

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Contratti di trading non quotati	1.035.146	1.602.434	82.840	–
– forward ^(a)	–	1.374.998	–	–
– swap	806.557	–	–	–
– opzioni comprate	17.296	113.718	41.420	–
– opzioni vendute	211.293	113.718	41.420	–
Contratti di trading quotati	–	–	–	–
Totale contratti di trading	1.035.146	1.602.434	82.840	–
Totale contratti non di trading ^(a)	7.068.447	2.972.933	–	–
Totale generale	8.103.593	4.575.367	82.840	–

(a) La voce include le operazioni di compravendita a termine di valute.

10.5.2 Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valore di mercato ed equivalente creditizio potenziale (add on)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Capitali di riferimento	8.103.593	4.575.367	82.840	–
– contratti di trading	1.035.146	1.602.434	82.840	–
• valore di mercato positivo	24.667	53.281	2.367	–
• valore di mercato negativo	37.463	1.446	–	–
Equivalente creditizio potenziale (add on)	32.102	13.277	3.056	–
– contratti non di trading	7.068.447	2.972.933	–	–
• valore di mercato positivo	32.584	105.819	–	–
• valore di mercato negativo	69.688	93.219	–	–
Equivalente creditizio potenziale (add on)	60.608	185.102	–	–

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità.

10.5.3 Capitali di riferimento dei contratti non quotati per vita residua

	Fino ad 1 anno	Da 1 a 5 anni	Sopra 5 anni
a) Contratti su tassi di interesse	3.284.859	3.594.465	1.224.268
<i>di cui:</i>			
– opzioni acquistate	939	116.706	10.000
b) Contratti su tassi di cambio	4.506.050	27.292	16.385
<i>di cui:</i>			
– opzioni acquistate	113.718	–	–
c) Contratti sui corsi azionari	82.840	–	–
<i>di cui:</i>			
– opzioni acquistate	41.420	–	–
d) Altri contratti	–	–	–

10.5.4 Informazioni sulla qualità del credito dei contratti derivati non quotati

Qualità del credito di controparte	Prima delle garanzie Esposizione creditizia potenziale (add on)	Dopo le garanzie Esposizione creditizia potenziale (add on)
0%	–	–
20%	240.008	240.008
50%	54.137	54.137
Totale	294.145	294.145

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati e non sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

Sezione 11

Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

Nella presente voce sono indicati l'importo complessivo ponderato ed il numero delle posizioni che costituiscono un "grande rischio".

Per "grande rischio" si intende l'esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi intesi come raggruppamento di soggetti costituenti un insieme unitario sotto il profilo del rischio.

	31.12.2000	31.12.1999
Ammontare complessivo ponderato	3.324.245	1.481.027
Numero delle posizioni	8	3

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela ordinaria per principali categorie di debitori

	31.12.2000	31.12.1999
a) stati	7.761	8.573
b) altri enti pubblici	381.304	395.407
c) imprese non finanziarie	14.136.846	12.547.523
d) enti finanziari	4.086.324	3.241.246
e) famiglie produttrici	1.217.708	1.127.451
f) altri operatori	4.019.387	3.812.327
Totale	23.849.330	21.132.527

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31.12.2000	31.12.1999
a) 67 Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	2.725.980	2.411.033
b) 73 Altri servizi destinabili alla vendita	1.855.870	1.751.102
c) 66 Edilizia ed opere pubbliche	1.418.855	1.457.203
d) 62 Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	908.530	842.016
e) 56 Prodotti in metallo esclusi le macchine e mezzi di trasporto	769.355	613.780
f) Totale altre branche di attività economica	5.974.770	5.561.909
Totale	13.653.360	12.637.043
Distribuzione delle altre branche di attività economica		
51 Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	316.208	279.759
52 Prodotti energetici	547.836	634.018
53 Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi esclusi quelli fissili e fertili	417.541	423.505
54 Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	300.155	219.470
55 Prodotti chimici	291.096	272.330
57 Macchine agricole e industriali	555.500	457.356
58 Macchine per ufficio, macchine per l'elaborazione dati, strumenti di precisione, di ottica e similari	212.052	345.650
59 Materiali e forniture elettriche	392.338	326.422
60 Mezzi di trasporto	286.027	152.209
61 Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	644.130	614.126
63 Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	387.910	396.358
64 Prodotti in gomma ed in plastica	243.028	294.022
65 Altri prodotti industriali	468.919	427.607
68 Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	238.102	215.645
69 Servizi dei trasporti interni	265.027	176.349
70 Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	148.461	108.606
71 Servizi connessi ai trasporti	221.866	187.510
72 Servizi delle comunicazioni	38.574	30.967
Totale	5.974.770	5.561.909

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31.12.2000	31.12.1999
a) stati	–	–
b) altri enti pubblici	13.700	19.500
c) banche	29.738	21.004
d) imprese non finanziarie	1.250.170	1.204.960
e) enti finanziari	106.926	49.341
f) famiglie produttrici	43.571	86.053
g) altri operatori	71.528	72.624
Totale	1.515.633	1.453.482

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31.12.2000				31.12.1999			
	Italia	Altri paesi della U.E.	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della U.E.	Altri paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 Crediti verso banche	4.705.366	1.754.634	342.995	6.802.995	6.830.391	1.947.480	410.188	9.188.059
1.2 Crediti verso clientela	20.903.074	2.520.125	426.131	23.849.330	19.252.125	1.450.173	430.229	21.132.527
1.3 Titoli	4.150.337	920.607	776.947	5.847.891	6.253.595	893.805	741.599	7.888.999
Totale attivo	29.758.777	5.195.366	1.546.073	36.500.216	32.336.111	4.291.458	1.582.016	38.209.585
2. Passivo								
2.1 Debiti verso banche	3.282.406	2.880.041	2.864.729	9.027.176	5.857.913	3.358.719	1.801.691	11.018.323
2.2 Debiti verso clientela	15.159.051	447.171	205.586	15.811.808	14.143.275	662.521	191.076	14.996.872
2.3 Debiti rappresentati da titoli	9.284.168	1.050.855	47.175	10.382.198	10.001.598	743.291	74.916	10.819.805
2.4 Altri conti	600.377	–	–	600.377	769.123	–	–	769.123
Totale passivo	28.326.002	4.378.067	3.117.490	35.821.559	30.771.909	4.764.531	2.067.683	37.604.123
3. Garanzie e impegni	2.827.515	1.759.291	606.925	5.193.731	3.064.236	1.021.059	44.924	4.130.219

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi
1. Attivo			
1.1 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	37.503	163.689	373.393
1.2 Crediti verso banche	1.009.776	4.526.208	697.787
1.3 Crediti verso clientela	11.364.520	1.821.346	963.172
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	24.410	92.089	321.400
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	176.599	8.056.681	3.665.605
Totale	12.612.808	14.660.013	6.021.357
2. Passivo			
2.1 Debiti verso banche	732.372	7.022.199	1.259.427
2.2 Debiti verso clientela	12.422.613	2.967.386	414.523
2.3 Debiti rappresentati da titoli			
• obbligazioni	46	197.055	1.304.266
• certificati di deposito	144.505	1.258.738	920.778
• altri titoli	–	–	–
2.4 Passività subordinate	6.000	–	70.088
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	282.658	6.948.851	1.087.106
Totale	13.588.194	18.394.229	5.056.188

11.7 Attività e passività in valuta

	31.12.2000	31.12.1999
a) attività		
1. crediti verso banche	2.901.527	4.365.613
2. crediti verso clientela	2.247.847	1.780.024
3. titoli	435.433	567.306
4. partecipazioni	–	–
5. altri conti (quota parte della voce 10 dell'attivo)	23.824	25.473
Totale	5.608.631	6.738.416
b) passività		
1. debiti verso banche	4.596.066	5.445.818
2. debiti verso clientela	451.181	394.820
3. debiti rappresentati da titoli	388.192	176.376
Totale	5.435.439	6.017.014

Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	Totale
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
287.576	750.443	456.348	208.105	–	2.277.057
1.962	428.883	–	15.600	122.779	6.802.995
1.472.349	3.196.665	1.144.505	2.215.323	1.671.450	23.849.330
258.959	1.507.483	262.054	1.097.553	–	3.563.948
39.390	110.621	949	209.700	–	12.259.545
2.060.236	5.994.095	1.863.856	3.746.281	1.794.229	48.752.875
1.358	320	–	11.500	–	9.027.176
–	–	–	–	7.286	15.811.808
2.358.736	2.597.520	866.181	295.368	–	7.619.172
158.180	7.730	–	–	–	2.489.931
–	–	–	–	273.095	273.095
174.264	–	339.099	–	–	589.451
2.850.093	222.158	1.172.675	5.261	–	12.568.802
5.542.631	2.827.728	2.377.955	312.129	280.381	48.379.435

Sezione 12

Gestione ed intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazione di titoli

	31.12.2000	31.12.1999
a) acquisti		
1. regolati	3.928.008	3.799.856
2. non regolati	50.483	16.815
b) vendite		
1. regolate	3.931.675	3.839.499
2. non regolate	21.415	11.409

12.2 Gestioni patrimoniali

	31.12.2000	31.12.1999
Il valore di mercato dei patrimoni gestiti per conto di altri soggetti risulta di	8.824.694	6.379.796
<i>di cui:</i>		
1. titoli emessi dalla nostra Banca	5.476	10.015
2. altri titoli	8.819.218	6.369.781

La liquidità in essere a fronte di contratti di gestione è pari a 145.503 milioni (99.377 milioni al 31.12.1999).

12.3 Custodia ed amministrazione titoli

	31.12.2000	31.12.1999
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	39.764.384	41.461.093
<i>di cui:</i>		
1. titoli emessi dalla nostra Banca	6.514.330	6.804.518
2. altri titoli (*)	33.250.054	35.324.335
b) titoli di terzi depositati presso terzi (*)	31.670.802	32.072.402
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	6.185.853	8.570.369

(*) Il dato al 31.12.1999 è stato modificato in aumento (per omogeneità di rappresentazione) dell'importo di 667.760 milioni relativi a quote di Novara Aquilone Sicav.

12.4 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere

	31.12.2000	31.12.1999
a) rettifiche "dare"	5.520.443	5.047.190
1. conti correnti	17.341	33.721
2. portafoglio centrale	3.064.506	3.017.684
3. cassa cambiali	979.340	818.016
4. altri conti	1.459.256	1.177.769
b) rettifiche "avere"	5.599.737	5.181.669
1. conti correnti	3.532.389	3.056.046
2. cedenti effetti e documenti	1.099.034	1.295.130
3. altri conti	968.314	830.493

12.5 Altre operazioni

	31.12.2000	31.12.1999
Ruoli ricevuti e non ancora incassati	4.566.239	3.289.104
Deleghe passive in essere	1.588.556	1.786.110
Totale	6.154.795	5.075.214

Parte C

Informazioni sul Conto economico consolidato

Sezione 1

Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31.12.2000	31.12.1999
a) su crediti verso banche ^(*)	432.640	361.161
<i>di cui:</i>		
• su crediti verso banche centrali	13.554	8.787
b) su crediti verso clientela	1.404.813	1.084.813
<i>di cui:</i>		
• su crediti con fondi di terzi in amministrazione	207	234
c) su titoli di debito	342.201	296.539
d) altri interessi attivi	27	44
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	–	25.545
Totale	2.179.681	1.768.102

(*) Il dato al 31.12.1999 è stato depurato degli interessi originati da sfasature temporali di 3.040 milioni su operazioni di incasso/pagamento ora affluiti alla voce 70 di conto economico.

1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi ed oneri assimilati”

	31.12.2000	31.12.1999
a) su debiti verso banche ^(*)	566.340	420.749
b) su debiti verso clientela	328.552	216.968
c) su debiti rappresentati da titoli	426.362	396.062
<i>di cui:</i>		
• su certificati di deposito	88.274	128.235
d) su fondi di terzi in amministrazione	233	252
e) su passività subordinate	16.269	11.580
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	375	–
Totale	1.338.131	1.045.611

(*) Il dato al 31.12.1999 è stato depurato degli interessi originati da sfasature temporali di 4.177 milioni su operazioni di incasso/pagamento ora affluiti alla voce 110 di conto economico.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31.12.2000	31.12.1999
a) su attività in valuta		
• su crediti verso banche	213.569	191.493
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso banche centrali	–	–
• su crediti verso clientela	126.441	83.518
<i>di cui:</i>		
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	–	–
• su titoli di debito	26.648	43.540
• altri interessi attivi	–	–
• saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	–	6.400
Totale	366.658	324.951

1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi ed oneri assimilati”

	31.12.2000	31.12.1999
a) su passività in valuta		
• su debiti verso banche	307.908	260.226
• su debiti verso clientela	12.125	15.624
• su debiti rappresentati da titoli	16.732	11.514
<i>di cui:</i>		
– su certificati di deposito	–	11.514
• su fondi di terzi in amministrazione	–	–
• su passività subordinate	–	–
• saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	27.310	–
Totale	364.075	287.364

Sezione 2

Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

	31.12.2000	31.12.1999
a) garanzie rilasciate	11.443	8.823
b) servizi di incasso e pagamento	113.233	91.798
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	247.849	245.491
1. negoziazione di titoli	14.091	14.062
2. negoziazione di valute	5.667	5.641
3. gestioni patrimoniali	44.057	37.424
4. custodia ed amministrazione di titoli	8.369	6.697
5. collocamento di titoli	9.907	13.348
6. attività di consulenza	–	45
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	–	–
8. raccolta di ordini	42.466	26.869
9. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	123.292	141.405
d) esercizio di esattorie e ricevitorie	67.160	73.675
e) altri servizi	147.295	149.664
Totale	586.980	569.451

2.2 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

	31.12.2000	31.12.1999
a) servizi di incasso e pagamento	21.060	19.105
b) servizi di gestione ed intermediazione:	8.831	10.616
1. negoziazione di titoli	2.717	2.512
2. negoziazione di valute	149	218
3. gestioni patrimoniali	–	–
4. custodia ed amministrazione di titoli	32	35
5. collocamento di titoli	3.955	5.581
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	613	–
7. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	1.365	2.270
c) altri servizi	19.782	16.473
Totale	49.673	46.194

Sezione 3

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”

Voci/Operazioni	31.12.2000			31.12.1999		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	2.026	–	–	486	–	–
A.2 Svalutazioni	–	30.942	–	29.018	–	–
B Altri profitti/perdite (+/-)	34.802	14.360	3.371	38.124	11.651	5.970
Totali (+/-)	5.886	14.360	3.371	9.592	11.651	5.970
1. Titoli di Stato (italiano)	7.995			8.545		
2. Altri titoli di debito	-11.604			-4.720		
3. Titoli di capitale	9.352			5.369		
4. Contratti derivati su titoli	143			398		
Totali	5.886			9.592		

Sezione 4

Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale	31.12.2000			31.12.1999		
	Maschile	Femminile	Totale	Maschile	Femminile	Totale
a) dirigenti	63	1	64	64	–	64
b) quadri direttivi 3° e 4° livello	913	54	967	907	51	958
c) restante personale	4.224	1.746	5.970	4.478	1.789	6.267
• quadri direttivi 1° e 2° livello	965	135	1.100	924	119	1.043
• 3ª area professionale	3.014	1.600	4.614	3.347	1.652	4.999
• 2ª e 1ª area professionale	245	11	256	207	18	225
Totale	5.200	1.801	7.001	5.449	1.840	7.289

4.2 Composizione della sottovoce 80 b “Altre spese amministrative”

	31.12.2000	31.12.1999 ^(*)
Spese per servizi professionali	47.210	26.779
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	120.421	122.489
Spese personale altre aziende	2.554	332
Spese di manutenzione mobili e immobili	26.620	27.392
<i>di cui:</i>		
– costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	–	11
Premi di assicurazione	5.953	8.536
Fitti e canoni passivi	58.931	43.966
Altre spese	58.345	52.714
Imposte indirette e tasse ⁽¹⁾	64.588	62.015
Totale	384.622	344.223

(*) Lo schema espositivo delle tipologie di spesa (v. anche tabella 4.2.1) è stato rivisto al fine di fornire un maggior dettaglio e delle riaggregazioni per categorie ritenute più significative rispetto a quanto rappresentato nell'esercizio 1999. In ragione di ciò sono state riclassificate le relative voci dello scorso esercizio al fine di rendere comparabili gli importi rilevati.

(1) Comprensivo dell'importo di 51.287 milioni (48.918 milioni al 31.12.1999) relativo, nel complesso, all'imposta di bollo assolta in modo virtuale, alla tassa sui contratti di borsa ed all'imposta sostitutiva ai sensi del D.P.R. 601/73. Detto importo è stato imputato a costi e nel contempo recuperato dalla clientela per 47.350 milioni (44.520 milioni al 31.12.1999) come evidenziato nella Nota integrativa Sezione 6 - voce 70 “Altri proventi di gestione”.

4.2.1 Dettaglio delle seguenti voci della sottovoce 80 b

	31.12.2000	31.12.1999
Spese per servizi professionali		
• legali e notarili	26.443	19.230
• consulenze e perizie	19.945	6.696
<i>di cui:</i> costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	–	124
• servizi di auditing	822	853
Totale	47.210	26.779
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali		
• cancelleria e stampati	5.342	6.904
• energia elettrica, riscaldamento	14.407	14.497
• telefoniche	10.178	10.089
• postelegrafoniche	20.856	20.182
• trasporti e vigilanza	29.379	33.388
• canoni passivi per trasmissione dati a distanza	12.954	12.270
• canoni passivi per elaborazioni elettroniche e meccanografiche effettuate presso terzi	9.181	6.151
• pulizia locali	14.685	14.531
• spese per forniture beni vari di ufficio	3.439	4.477
Totale	120.421	122.489
Fitti e canoni passivi		
• canoni passivi su immobili di proprietà di terzi	22.108	20.353
• canoni passivi per locazione di macchine elettroniche e meccanografiche utilizzate direttamente	24.989	10.749
<i>di cui:</i> costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	–	688
• canoni passivi software	11.834	12.864
Totale	58.931	43.966
Altre spese		
• rimborso spese di viaggio e spese di impiego autoveicoli	2.282	1.940
• spese di pubblicità	7.496	4.504
• spese di rappresentanza	1.048	592
• giornali, riviste e abbonamenti ai servizi vari di informazione	7.609	4.660
• informazioni, visure camerali, ipotecarie, catastali	6.230	6.841
• quote associative	2.897	2.835
• manutenzione software	5.877	6.826
• spese gestione fabbricati di proprietà	2.376	1.989
• spese diverse	22.530	22.527
<i>di cui:</i> costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	–	132
Totale	58.345	52.714
Imposte indirette e tasse		
• imposta di bollo e bollati vari	52.475	50.347
• imposta comunale sugli immobili	6.569	6.345
• altre	5.544	5.323
Totale	64.588	62.015

Sezione 5

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti**5.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”**

	31.12.2000	31.12.1999
a) rettifiche di valore su crediti	598.972	221.259
<i>di cui:</i>		
• forfettarie per rischio paese	244	4.351
• altre forfettarie	45.680	7.511
Totale	598.972	221.259
b) accantonamenti per garanzie ed impegni	6.681	–
Totale voce 120	605.653	221.259

5.2 Composizione della voce 130 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni”

	31.12.2000	31.12.1999
a) riprese di valore su crediti	39.795	59.289
<i>di cui:</i>		
• forfettarie per rischio paese	7.019	2.893
• altre forfettarie	–	–
b) riprese di valore		
• su accantonamenti per garanzie e impegni	73	1.889
Totale	39.868	61.178

5.3 Composizione della voce 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

	31.12.2000	31.12.1999
5.3.1 Immobilizzazioni immateriali^(*)	46.204	31.538
<i>di cui:</i>		
• ammortamento costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	14.065	7.399
5.3.2 Immobilizzazioni materiali	50.530	51.125
• immobili	23.671	23.078
• mobili e impianti	26.859	28.047
<i>di cui:</i>		
• ammortamento costi per la transizione all'Euro e per l'Anno 2000	12	12
Totale	96.734	82.663

(*) Comprensivo di ammortamenti residuali su cespiti per 8.340 milioni dovuti ad esaurimento del loro valore distribuito nel tempo od a causa della loro dismissione entro il 2001.

5.4 Composizione della voce 100 “Accantonamenti per rischi e oneri”

Accantonamenti a	31.12.2000	31.12.1999
d) altri fondi		
• Fondo interbancario di tutela dei depositi	–	–
• altri fondi impegnati	51.418	26.137
• altri fondi non impegnati	472	1.124
Totale	51.890	27.261

5.5 Composizione della voce 140 “Accantonamenti ai fondi rischi su crediti”

Accantonamenti a	31.12.2000	31.12.1999
a) Fondo rischi su crediti capitale	33	–
b) Fondo rischi su crediti per interessi moratori	–	8.286
Totale	33	8.286

5.6 Composizione della voce 150 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”

Rettifiche di valore su	31.12.2000	31.12.1999
a) partecipazioni in imprese del gruppo	1.280	879
b) altre partecipazioni	12.962	800
Totale	14.242	1.679

5.7 Composizione della voce 160 “Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”

Riprese di valore su	31.12.2000	31.12.1999
a) partecipazioni in imprese del gruppo	–	–
b) altre partecipazioni	3.877	398
c) titoli immobilizzati	–	–
Totale	3.877	398

5.8 Composizione della voce 230 “Variazioni del Fondo per rischi bancari generali”

	31.12.2000	31.12.1999
Accantonamento	–	10.000
Totale	–	10.000

Sezione 6

Altre voci del Conto economico

6.1 Composizione della voce 70 “Altri proventi di gestione”

	31.12.2000	31.12.1999
Fitti e canoni attivi	16.750	15.978
Recuperi di spese per personale distaccato	–	–
Addebiti a carico di terzi – su depositi e c/c	48.158	32.862
Recuperi di imposte	47.350	44.520
Altri proventi ^(*)	21.916	9.182
Totale	134.174	102.542

(*) Il dato al 31.12.1999 è stato integrato con gli interessi originati da sfasature temporali di 3.040 milioni su operazioni di incasso/pagamento precedentemente affluiti alla voce 10 di conto economico.

6.2 Composizione della voce 110 “Altri oneri di gestione”

	31.12.2000	31.12.1999
Altri oneri	7.226	492
Totale	7.226	492

Il dato al 31.12.1999 è stato integrato con gli interessi originati da sfasature temporali di 4.077 milioni su operazioni di incasso/pagamento precedentemente affluiti alla voce 20 di conto economico.

6.3 Composizione della voce 190 “Proventi straordinari”

	31.12.2000	31.12.1999
Utili da realizzi di immobilizzazioni materiali	2.320	19.968
Utili da realizzi di immobilizzazioni immateriali	–	–
Utili da realizzi di immobilizzazioni finanziarie	22.780	17.338
• titoli	3	16.675
• partecipazioni ⁽¹⁾	22.777	663
Utili da realizzi di altri beni	11	12
Imposte prepagate nette di competenza di esercizi precedenti	28.581	109.479
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	50.814	18.859
Totale	104.506	165.656

(1) di cui 19.764 milioni da cessione di Centrobanca.

6.4 Composizione della voce 200 “Oneri straordinari”

	31.12.2000	31.12.1999
Perdite da realizzi di immobilizzazioni materiali	487	133
Perdite da realizzi di immobilizzazioni finanziarie	25.504	–
• titoli	25.504	–
• partecipazioni	–	–
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell’attivo ⁽¹⁾	51.382	11.958
Totale	77.373	12.091

(1) di cui 17.496 milioni a seguito della normalizzazione del reddito di alcuni titoli strutturati (v. nota Sezione 2 - I titoli).

6.5 Composizione della voce 240 “Imposte sul reddito d’esercizio”

	31.12.2000	31.12.1999
1. Imposte correnti	137.975	62.566
2. Variazioni delle imposte anticipate	(164.089)	(9.309)
3. Variazione delle imposte differite	(1.392)	3.075
4. Imposte sul reddito dell’esercizio	(27.506)	56.332

Sezione 7

Altre informazioni sul Conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

In base all'organizzazione territoriale i proventi sono stati così conseguiti

Unità operanti in	31.12.2000	31.12.1999
Italia	2.511.584	2.157.675
Francia	36.132	26.675
Regno Unito	298.514	242.823
Lussemburgo	93.108	56.416
Totale	2.939.338	2.483.589

Parte D Altre informazioni

Sezione 1 Gli amministratori ed i sindaci

1.1 Compensi^(*)

	31.12.2000	31.12.1999
a) amministratori ⁽¹⁾	4.374	4.454
b) sindaci	977	1.105
Totale	5.351	5.559

(*) Al netto di IVA ed al lordo delle ritenute previdenziali quando dovute, comprensivi delle diarie. Si precisa inoltre che i compensi non comprendono il premio assicurativo per trattamento di fine mandato a favore di Piero Luigi Montani (371 milioni).

(1) di cui 190 milioni (53 milioni al 31.12.1999) per incarichi professionali.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31.12.2000	31.12.1999
a) amministratori	56.972	62
b) sindaci	5	502
Totale	56.977	564

1.3 Compensi agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Banca Popolare di Novara

Soggetto Cognome e nome	Descrizione carica Carica ricoperta	Durata carica	Compensi ^o			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Lombardini Siro	Presidente *	Appr. Bil. 2001	650			35 (a)
Montani Piero Luigi	Amministratore Delegato *	Appr. Bil. 2001	(x) 1.053	19	17	
Zanetta Franco	Vice Presidente Vicario *	Appr. Bil. 2002	107			38 (a)
Allegra Giulio Cesare	Vice Presidente Vicario *	Dimission. 10.11.2000	220			36 (a)
Costantini Alberto	Amministratore Delegato *	Dimission. 19.10.1999				218 (b)
Broggi Marco	Consigliere-Segretario *	Dimission. 9.11.2000	116			138 (c)
Avondo Aldo	Consigliere *	Dimission. 20.11.2000	74			81 (d)
Baici Eliana	Consigliere	Appr. Bil. 2002	4			
Balduzzi Giacomino	Consigliere	Appr. Bil. 2002	60			37 (a)
Baratti Sergio	Consigliere	Dimission. 10.11.2000	49			35 (a)
Bermani Ettore	Consigliere	Dimission. 9.2.2000	4			37 (a)
Boroli Marco	Consigliere	Appr. Bil. 2002	55			38 (a)
Bossetti Giovanni	Consigliere *	Appr. Bil. 2000	70			35 (a)
Buzzi Pietro	Consigliere	Appr. Bil. 2000	7			
Capuano Luigi	Consigliere	Dimission. 1.2.1999				3 (a)
Cerri Pietro Angelo	Consigliere	Dimission. 22.5.2000	24			89 (e)
Comoli Maurizio	Consigliere *	Appr. Bil. 2002	(Y) 120			1 (f)
Dealessi Vittorio	Consigliere *	Appr. Bil. 2001	82			35 (a)
Dellepiane Elvio	Consigliere	Dimission. 15.2.2000	5			33 (a)
Gianotti Romano	Consigliere	Appr. Bil. 2002	64			38 (a)
Guasti Federico	Consigliere	Appr. Bil. 2001	57			39 (a)
Invernizzi Pio	Consigliere *	Appr. Bil. 2000	83			35 (a)
Loro Piana Sergio	Consigliere	Appr. Bil. 2001	48			37 (a)
Macchi Alberto	Consigliere *	Appr. Bil. 2001	72			38 (a)
Zucco Luigi	Consigliere	Dimission. 13.11.2000	47			36 (a)
Dezzani Flavio	Presidente Collegio Sindacale	Appr. Bil. 2002	190			
Calderini Maurizio	Sindaco effettivo	Appr. Bil. 2002	132			53 (g)
Malferrari Ugo	Sindaco effettivo	Appr. Bil. 2002	124			
Rossi Emilio	Sindaco effettivo	Appr. Bil. 2002	124			
Galli Vittorio	Sindaco effettivo	Appr. Bil. 2002	15			

* Membri del Comitato Esecutivo.

(•) Si precisa che i compensi non comprendono il premio assicurativo per trattamento di fine mandato a favore di Piero Luigi Montani (371).

(a) Quota riparto utili esercizio 1999 al Consiglio di Amministrazione.

(b) Quota riparto utili esercizio 1999 al Consiglio di Amministrazione + premio di bilancio delibera Consiglio del 20.6.2000.

(c) Quota riparto utili esercizio 1999 al Consiglio di Amministrazione + incarico professionale delibera Consiglio del 28.3.2000.

(d) Quota riparto utili esercizio 1999 al Consiglio di Amministrazione + incarico professionale delibera Consiglio del 27.10.1998.

(e) Quota riparto utili esercizio 1999 al Consiglio di Amministrazione + incarico professionale delibera Consiglio del 25.5.1999.

(f) Emolumento Presidente Collegio Sindacale F.I.P.A.D.

(g) Emolumento Presidente Collegio Sindacale Fondo Pensione Complementare per il Personale della Banca Popolare di Novara.

(x) Compenso per 624 corrisposto per la carica di Direttore Generale fino al 12.7.2000.

Compenso per 429 corrisposto per la carica di Amministratore Delegato dal 12.7.2000.

(Y) Compenso per 112 corrisposto per la carica di Sindaco effettivo fino al 20.11.2000.

Compenso per 8 per la carica di Consigliere dal 21.11.2000.

Gli importi indicati sono al netto dell'IVA ed al lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali quando dovute.

Società controllate

Soggetto	Società	Descrizione carica		Compensi			
		Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Balduzzi Giacomino	Athimos S.r.l. (ceduta 29.12.2000)		Amm.re Unico	Appr.Bil. 2000	20		
Dealessi Vittorio	B.U.M.F. - Parigi		Vice Presidente	Appr.Bil. 2002	4 *		
Zanetta Franco	B.U.M.F. - Parigi		Administrateur	Appr.Bil. 2004	4 *		
Balduzzi Giacomino	Impresol S.p.A.		Amm.re Unico	Appr.Bil. 2000	20		
Rossi Emilio	Impresol S.p.A.		Pres. Coll. Sindacale	Appr.Bil. 2000	13		
Bianchi Giuseppe	Impresol S.p.A.		Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2000	9		
Comoli Maurizio	Impresol S.p.A.		Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2000	9		
Balduzzi Giacomino	Novara Immobiliare S.r.l.		Amm.re Unico	Appr.Bil. 2000	10		
Calderini Maurizio	Novara Invest SIM S.p.A.		Pres. Coll. Sindacale	Appr.Bil. 2002	35		
Comoli Maurizio	Novara Invest SIM S.p.A.		Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2002	26		
Balduzzi Giacomino	Sinergia S.r.l.		Amm.re Unico	Appr.Bil. 2002	20		
Invernizzi Pio	Sogepo S.p.A.		Vice Presidente	Appr.Bil. 2001	64		
Avondo Aldo	Sogepo S.p.A.		Consigliere	Appr.Bil. 2001	12		
Dealessi Vittorio	Sogepo S.p.A.		Consigliere	Appr.Bil. 2001	13		
Montani Piero Luigi	Sogepo S.p.A.		Consigliere	Appr.Bil. 2001	5		
Cerri Pietro Angelo	Sogepo S.p.A.		Pres. Coll. Sindacale	Appr.Bil. 2002	42		
Calderini Maurizio	Sogepo S.p.A.		Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2002	6		
Malferrari Ugo	Sogepo S.p.A.		Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2002	55		
Zanetta Franco	Sogepo S.p.A.		Sindaco effettivo	Dim.23.11.2000	48		
Broggi Marco	Sestri S.p.A.		Presidente	Appr.Bil. 2000	41		
Comoli Maurizio	Sestri S.p.A.		Pres. Coll. Sindacale	Appr.Bil. 2001	32		
Calderini Maurizio	Sestri S.p.A.		Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2001	21		
Rossi Emilio	Sestri S.p.A.		Sindaco effettivo	Appr.Bil. 2001	21		

* Controvalore di FF. 15.000

Gli importi indicati sono al netto dell'IVA ed al lordo delle ritenute previdenziali quando dovute.

1.4 Stock-options attribuite agli amministratori e ai direttori generali

Nessuna stock-option è stata attribuita agli amministratori e ai direttori generali.

Allegato 1
Rendiconto finanziario

Fondi generati e raccolti		
	2000	1999
Risultato netto d'esercizio	(274.160)	(12.173)
Rettifiche di valore	716.629	305.601
<i>di cui:</i>		
• Voce 90 "su immobilizzazioni immateriali e materiali"	96.734	82.663
• Voce 120 "su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"	605.653	221.259
• Voce 150 "su immobilizzazioni finanziarie"	14.242	1.679
Accantonamenti	95.452	76.837
<i>di cui:</i>		
• Voce 80 a) "Fondo di trattamento di fine rapporto"	43.529	41.290
• Voce 100 "Fondi per rischi e oneri"	51.890	27.261
• Voce 140 "Fondi rischi su crediti"	33	8.286
Minusvalenze su titoli non immobilizzati	30.942	29.018
Liquidità generata dalla gestione	568.863	399.283
Variazione capitale sociale, riserve e fondi patrimoniali	(42.890)	486.212
Variazione debiti verso banche	(1.991.147)	1.271.324
Variazione debiti verso clientela	814.936	502.143
Variazione debiti rappresentati da titoli	(437.607)	1.162.513
Variazione passività subordinate	(167.088)	514.539
Variazione altre passività	161.155	339.023
Totale	(1.093.778)	4.675.037

Fondi utilizzati e impiegati		
	2000	1999
Dividendi pagati	4.968	46.608
Indennità di fine rapporto corrisposte	35.244	27.958
Variazione cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	29.762	29.983
Variazione titoli di proprietà	(2.023.214)	1.951.807
Variazione crediti verso banche	(2.385.064)	(48.966)
Variazione crediti verso clientela	3.315.775	2.093.118
Variazione partecipazioni	(172.463)	(180.452)
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	54.162	89.285
Variazione altre attività	47.052	665.696
Totale	(1.093.778)	4.675.037

Organizzazione territoriale

La Banca Popolare di Novara nelle regioni italiane

La Banca Popolare di Novara opera in 14 Regioni e 56 Province con 524 Filiali

oltre alle Filiali di Londra e di Lussemburgo.

 Le Regioni dove la Banca è presente

Al servizio degli operatori in Italia e nel mondo



Rete Italia

Area territoriale Genova

Zona territoriale Alessandria

Filiali

Acqui Terme
Alessandria
Castellazzo Bormida
Novi Ligure
Ovada
San Salvatore Monferrato
Serravalle Scrivia
Spigno Monferrato

Zona territoriale Casale Monferrato

Filiali

Altavilla Monferrato
Bassignana
Camagna Monferrato
Casale Monferrato
Murisengo
Occimiano
Pontestura
Tortona
Valenza
Viguzzolo
Villanova Monferrato

Zona territoriale Genova

Filiali

Arenzano
Cogoleto
Genova
Genova n. 1 - Sampierdarena
Genova n. 2 - Pegli
Genova n. 3
Genova n. 4 - Nervi
Genova n. 5
Genova n. 6
Genova n. 7 - Voltri
Genova n. 8
Genova n. 9

Zona territoriale Imperia

Filiali

Alassio
Albenga
Borghetto Santo Spirito
Diano Marina
Imperia
Imperia n. 1
Loano
Ospedaletti
San Remo
Taggia - Arma di Taggia
Ventimiglia

Zona territoriale La Spezia

Filiali

Arcola
La Spezia
La Spezia n. 1
La Spezia n. 2
Lerici
Rapallo
Sestri Levante

Zona territoriale Savona

Filiali

Albisola Superiore
Cairo Montenotte
Celle Ligure
Finale Ligure
Noli
Savona
Savona n. 1
Savona n. 2 - Legino
Spotorno
Vado Ligure
Varazze

Area territoriale Milano

Zona territoriale Brescia

Filiali

Brescia
Brescia n. 1
Chiari
Crema
Montirone
Sarezzo

Zona territoriale Como

Filiali

Alzate Brianza
Campione d'Italia
Cantù
Como
Guanzate
Lentate sul Seveso - Camnago
Mariano Comense
Senna Comasco

Zona territoriale Gallarate

Filiali

Castano Primo
Castellanza
Gallarate
Gallarate n. 1 - Crenna
Gorla Minore
Legnano
Lonate Pozzolo
Samarate
Sesto Calende
Somma Lombardo
Turbigo

Zona territoriale Milano 1

Filiali

Milano
Milano n. 4
Milano n. 5
Milano n. 11
Pieve Emanuele

Zona territoriale Milano 2

Filiali

Cinisello Balsamo
Milano n. 1
Milano n. 2
Milano n. 6
Milano n. 8
Segrate
Sesto San Giovanni

Zona territoriale Milano 3

Filiali

Cesano Boscone
Milano n. 3
Milano n. 7
Milano n. 9
Milano n. 10

Zona territoriale Modena

Filiali

Bologna
Bologna n. 1
Carpi
Castelfranco Emilia
Fidenza
Fiorano Modenese
Modena
Ozzano dell'Emilia
Parma
Torrile
Vignola

Zona territoriale Monza

Filiali

Brugherio
Ceriano Laghetto
Cesano Maderno
Lazzate
Lissone
Monza
Seregno

Zona territoriale Mortara*Filiali*

Breme
Candia Lomellina
Cilavegna
Confienza
Gravellona Lomellina
Langosco
Mortara
Palestro
Robbio
San Giorgio di Lomellina
Sartirana Lomellina
Zeme

Zona territoriale Pavia*Filiali*

Frascarolo
Lomello
Mede
Mezzana Bigli
Pavia
Piacenza
Pieve del Cairo
Sannazzaro de' Burgondi
Stradella
Voghera

Zona territoriale Varese*Filiali*

Gavirate
Induno Olona
Laveno Mombello
Malnate
Varese
Varese n. 1 - Bobbiate
Varese n. 2 - Bizzozero

Zona territoriale Vigevano*Filiali*

Bareggio
Cassolnovo
Dorno
Gambolò

Garlasco
Gropello Cairoli
Magenta
Tromello
Vigevano

Area territoriale Napoli**Zona territoriale Bari***Filiali*

Bari
Bari n. 1
Bitonto
Foggia
Foggia n. 1
San Bartolomeo in Galdo

Zona territoriale Benevento*Filiali*

Airola
Apice
Benevento
Benevento n. 1
Fragneto Monforte
Montesarchio
Morcone
Pannarano
San Giorgio del Sannio

Zona territoriale Catania 1*Filiali*

Catania
Catania n. 1
Catania n. 3
Catania n. 4
Catania n. 5
Catania n. 6
Catania n. 7

Zona territoriale Catania 2*Filiali*

Acireale
Gravina di Catania
Lentini
Paternò
Pedara
San Giovanni la Punta
San Gregorio di Catania
Sant'Agata Li Battiati
Valverde
Viagrande

Zona territoriale Maddaloni*Filiali*

Amorosi
Cassino
Cusano Mutri
Formia
Guardia Sanframondi
Maddaloni
Sant'Agata de' Goti
Santa Maria a Vico
Solopaca
Telese

Zona territoriale Napoli 1*Filiali*

Napoli
Napoli n. 1
Napoli n. 2
Napoli n. 3
Napoli n. 4
Napoli n. 5
Napoli n. 6
Napoli n. 8 - Vomero
Napoli n. 9

Zona territoriale Napoli 2*Filiali*

Bacoli
Casoria
Giugliano in Campania
Grumo Nevano

Melito
Portici
Pozzuoli
Pozzuoli - Arco Felice
Qualiano

Zona territoriale Salerno*Filiali*

Avellino
Nola
Palma Campania
Salerno
Salerno n. 1
Sarno

Area territoriale Novara**Zona territoriale Biella***Filiali*

Andorno Micca
Biella
Biella n. 1
Candelo
Cossato
Gattinara
Masserano
Mosso
Occhieppo Superiore
Roasio
Trivero
Valle Mosso

Zona territoriale Borgomanero*Filiali*

Arona
Boca
Borgomanero
Cavaglio d'Agogna
Cressa
Cureggio

Gattico
Gozzano
Inverio
Lesa
Romagnano Sesia
San Maurizio d'Opaglio
Soriso
Suno

Zona territoriale Borgosesia

Filiali

Alagna Valsesia
Borgosesia
Campertogno
Coggiola
Crevacuore
Fobello
Grignasco
Postua
Quarona
Scopa
Serravalle Sesia
Sostegno
Valduggia
Varallo

Zona territoriale Domodossola

Filiali

Baceno
Bannio Anzino
Crevoladossola - Preglia
Crodo
Domodossola
Macugnaga
Piedimulera
Premosello Chiovenda
Santa Maria Maggiore
Varzo
Villadossola
Vogogna

Zona territoriale Galliate

Filiali

Biandrate

Borgolavezzaro
Cameri
Cerano
Galliate
Romentino
Tornaco
Trecate
Vespolate

Zona territoriale Novara

Filiali

Novara
Novara n. 1
Novara n. 2
Novara n. 3
Novara n. 4
Novara n. 5
Novara n. 6
Novara n. 7
Novara n. 8
Novara n. 9
Novara n. 10 - Lumellogno

Zona territoriale Oleggio

Filiali

Agrate Conturbia
Bellinzago Novarese
Borgo Ticino
Carpignano Sesia
Castelletto sopra Ticino
Fara Novarese
Ghemme
Momo
Oleggio
Sizzano
Varallo Pombia

Zona territoriale Santhià

Filiali

Alice Castello
Bianzé
Borgo d'Ale
Buronzo
Cavaglià

Cigliano
Livorno Ferraris
Saluggia
Santhià
Tronzano Vercellese

Zona territoriale Verbania

Filiali
Arizzano
Armeno
Baveno
Cambiasca
Cannobio
Gravellona Toce
Omegna
Ornavasso
Orta San Giulio
Stresa
Verbania
Verbania n. 1 - Pallanza

Zona territoriale Vercelli

Filiali
Arborio
Borgo Vercelli
Crescentino
Fontanetto Po
San Germano Vercellese
Trino
Vercelli
Vercelli n. 1

Area territoriale Roma

Zona territoriale Ancona

Filiali
Ancona
Jesi
Macerata
Osimo

Zona territoriale Firenze

Filiali
Arezzo
Firenze
Firenze n. 1
Firenze n. 2
Firenze n. 3
Montevarchi

Zona territoriale Grosseto

Filiali
Castiglione della Pescaia
Follonica
Grosseto
Massa Marittima
Piombino
Scansano
Scarlino Scalo

Zona territoriale Lucca

Filiali
Chiesina Uzzanese
Lucca
Marina di Carrara
Monsummano Terme
Montecatini Terme
Pescia
Pistoia
Viareggio

Zona territoriale Pisa

Filiali
Cecina
Livorno
Lugnano di Vicopisano
Pisa
Pisa n. 1
Pontedera
Ponticelli di Santa Maria a Monte
Rosignano Marittimo - Rosignano Solvay
San Miniato - Ponte a Egola

Zona territoriale Prato*Filiali*

Empoli
Malmantile di Lastra a Signa
Prato
Prato n. 1
Scandicci
Scandicci Casellina
Sesto Fiorentino - Osmannoro

Zona territoriale Roma 1*Filiali*

Roma
Roma n. 1
Roma n. 2
Roma n. 4
Roma n. 5
Roma n. 6
Roma n. 10
Roma n. 12

Zona territoriale Roma 2*Filiali*

Civitavecchia
Roma n. 3
Roma n. 7
Roma n. 8
Roma n. 9
Roma n. 11
Roma n. 13
Roma n. 14

Zona territoriale Terni*Filiali*

Ferentillo
Fornole d'Amelia
Lugnano in Teverina
San Gemini
Terni
Terni n. 1

Area territoriale Torino**Zona territoriale Alba***Filiali*

Alba
Bene Vagienna
Bra
Canale
Cherasco
Corneliano d'Alba
Cortemilia
Dogliani
Guarene
Santo Stefano Belbo

Zona territoriale Aosta*Filiali*

Aosta
Aosta n. 1 - Signayes
Châtillon
Courmayeur
Morgex
Verrès

Zona territoriale Asti*Filiali*

Asti
Calamandrana
Canelli
Castagnole delle Lanze
Castelnuovo Don Bosco
Cocconato
Mombaruzzo
Moncalvo
Montegrosso d'Asti
Nizza Monferrato
San Marzano Oliveto

Zona territoriale Chivasso*Filiali*

Caselle Torinese - Mappano
Chivasso
Cirié
Mathi

Settimo Torinese
Venaria

Zona territoriale Cuneo

Filiali

Borgo San Dalmazzo
Boves
Caraglio
Chiusa di Pesio
Cuneo
Cuneo n. 1 - Madonna dell'Olmo
Demonte
Dronero
Limone Piemonte

Zona territoriale Ivrea

Filiali

Castellamonte
Cuorgné
Ivrea
Ivrea n. 1
Rivara
Rivarolo Canavese

Zona territoriale Mondovì

Filiali

Ceva
Fossano
Mondovì
Ormea
Roccaforte Mondovì

Zona territoriale Pinerolo

Filiali

Barge
Beinasco
Carmagnola
Grugliasco
Orbassano
Perosa Argentina
Pinerolo
Rivoli
Trana

Zona territoriale Saluzzo

Filiali

Cavallermaggiore
Moretta
Saluzzo
Savigliano
Racconigi
Verzuolo
Villanova Solaro

Zona territoriale Torino 1

Filiali

Beinasco - Centro Vendita Fiat
Chieri
Moncalieri
Orbassano - Centro Ricerche Fiat
Torino
Torino n. 1
Torino n. 4
Torino n. 6
Torino n. 8
Torino - Fiat Auto S.p.A.
Direzione Produzione Presse

Zona territoriale Torino 2

Filiali

Caselette
Susa
Torino n. 2
Torino n. 3
Torino n. 5
Torino n. 7
Torino n. 9
Torino n. 10
Torino n. 11

Area territoriale Venezia

Zona territoriale Belluno

Filiali

Belluno
Calalzo di Cadore
Conegliano
Cordignano
Feltre
Montebelluna
Paese
Pieve di Soligo
Treviso
Vittorio Veneto

Zona territoriale Udine

Filiali

Cividale del Friuli
Pordenone
Portogruaro
San Michele al Tagliamento
Trieste
Udine

Zona territoriale Venezia

Filiali

Chioggia
Jesolo
Mirano
Noale
Quarto d'Altino
San Donà di Piave
Spinea
Venezia
Venezia n. 1 - Mestre
Venezia n. 2
Venezia n. 4 - Mestre
Venezia n. 5 - Marghera

Zona territoriale Verona

Filiali

Bassano del Grappa
Bussolengo
Chiampo

Padova
Schio
Verona
Verona n. 1
Vicenza

Ufficio di rappresentanza

Roma

Rete estero

Filiali

Londra
Lussemburgo

Uffici di rappresentanza

Francoforte
New York

Sommario

Convocazione dell'Assemblea straordinaria ed ordinaria	3
Composizione degli Organi sociali	5
Dati di sintesi, indici ed altri dati	6
Relazione sulla gestione dell'Impresa	9
Lo scenario economico internazionale	13
Lo scenario economico nazionale	15
I mercati finanziari e le politiche monetarie	17
L'evoluzione del sistema bancario italiano	19
Lo scenario regionale e l'evoluzione del credito	20
Evoluzione della gestione e situazione dell'Impresa	23
Gli impieghi a clientela ordinaria	28
Rischi e oneri	35
La raccolta diretta da clientela ordinaria, il risparmio gestito ed i prodotti assicurativi	36
L'attività sull'interbancario	41
I titoli e l'attività sui mercati finanziari	42
Sistema dei controlli	48
Le partecipazioni	51
Capitale, riserve e passività subordinate	56
Le immobilizzazioni immateriali e materiali	57
Il conto economico	58
La rete territoriale	63
I beni immobili	64
Il sistema organizzativo ed informatico e le attività di ricerca e sviluppo Anno 2000 ed Euro	66
Il personale	71
La riscossione tributi e le tesorerie	72
Attività promozionali, culturali ed assistenziali	75
I principali avvenimenti del 2000 ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	77
La strategia aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione	78
Le azioni proprie	81
Rapporti verso le imprese del Gruppo e le imprese sottoposte ad influenza notevole	82
Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale	83
Proposte all'Assemblea	85
Relazione del Collegio Sindacale	87
Relazione della Società di revisione	89
Bilancio al 31.12.2000	97
Stato patrimoniale	101
Garanzie e impegni	102
Conto economico	104
.....	105

Stato patrimoniale in Euro	106
Garanzie e impegni in Euro	108
Conto economico in Euro	109
Nota integrativa	110
Parte A Criteri di valutazione	111
Sezione 1 L'illustrazione dei criteri di valutazione	111
Sezione 2 Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	116
Parte B Informazioni sullo Stato patrimoniale	117
Sezione 1 I crediti	117
Sezione 2 I titoli	122
Sezione 3 Le partecipazioni	126
Sezione 4 Le immobilizzazioni materiali e immateriali	136
Sezione 5 Altre voci dell'attivo	138
Sezione 6 I debiti	140
Sezione 7 I fondi	142
Sezione 8 Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	148
Sezione 9 Altre voci del passivo	154
Sezione 10 Le garanzie e gli impegni	156
Sezione 11 Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	160
Sezione 12 Gestione e intermediazione per conto terzi	165
Parte C Informazioni sul Conto economico	167
Sezione 1 Gli interessi	167
Sezione 2 Le commissioni	169
Sezione 3 I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	170
Sezione 4 Le spese amministrative	170
Sezione 5 Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	173
Sezione 6 Altre voci del Conto economico	176
Sezione 7 Altre informazioni sul Conto economico	178
Parte D Altre informazioni	179
Sezione 1 Gli amministratori ed i sindaci	179
Allegato 1: Rendiconto finanziario	182
Allegato 2: Elenco analitico proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate	183
Allegato 3: Elenco analitico delle partecipazioni	195
Allegato 4: Dati statistici delle principali voci di bilancio dal 1872 al 2000	197
Allegato 5: Conferimento di ramo aziendale a "Impresol S.p.A."	199
Allegato 6: Conferimento di ramo aziendale a "Sestri S.p.A."	200
Relazione sulla gestione e Bilancio consolidato	201
Mappa di consolidamento	203
Dati di sintesi, indici ed altri dati	204
Relazione sulla gestione del Gruppo	207
Premessa	209

Evoluzione della gestione e situazione del Gruppo	211
Gli impieghi a clientela ordinaria	213
Rischi e oneri	214
La raccolta da clientela ordinaria	214
L'attività sull'interbancario	214
Il portafoglio titoli	215
Le immobilizzazioni immateriali e materiali	215
Capitale, riserve e passività subordinate	216
Il conto economico	217
La rete territoriale bancaria	221
Il personale	221
L'andamento delle principali partecipazioni del Gruppo	222
Relazione della Società di revisione	227
Bilancio consolidato al 31.12.2000	231
Stato patrimoniale consolidato	232
Garanzie e impegni consolidati	234
Conto economico consolidato	235
Stato patrimoniale consolidato in Euro	236
Garanzie e impegni consolidati in Euro	238
Conto economico consolidato in Euro	239
Nota integrativa	240
Parte A Criteri di valutazione	241
Sezione 1 L'illustrazione dei metodi di consolidamento e dei criteri di valutazione	241
Sezione 2 Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	247
Parte B Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	248
Sezione 1 I crediti	248
Sezione 2 I titoli	252
Sezione 3 Le partecipazioni	256
Sezione 4 Le immobilizzazioni materiali e immateriali	262
Sezione 5 Altre voci dell'attivo	264
Sezione 6 I debiti	266
Sezione 7 I fondi	268
Sezione 8 Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	273
Sezione 9 Altre voci del passivo	278
Sezione 10 Le garanzie e gli impegni	280
Sezione 11 Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	285
Sezione 12 Gestione ed intermediazione per conto terzi	290
Parte C Informazioni sul Conto economico consolidato	292
Sezione 1 Gli interessi	292
Sezione 2 Le commissioni	294
Sezione 3 I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	295
Sezione 4 Le spese amministrative	296

Sezione 5	Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	298
Sezione 6	Altre voci del Conto economico	300
Sezione 7	Altre informazioni sul Conto economico	302
Parte D	Altre informazioni	303
Sezione 1	Gli amministratori ed i sindaci	303
	Allegato 1: Rendiconto finanziario	306
Organizzazione territoriale	307
Sommario	319

Impaginazione

Centro Grafico - Banca Popolare di Novara

Stampa

Fotoriproduzioni - Banca Popolare di Novara